



Rapporto di Sostenibilità 2025



Rapporto di Sostenibilità 2025

Sommario

CAPITOLO

01



Identità,
governance
e rischi
connessi alla
sostenibilità

P. 16



Valore economico
e gestione
responsabile
di fornitori e
appaltatori

P. 58

CAPITOLO

02

Etica e
integrità

CAPITOLO

03



P. 72



Persone,
norme di lavoro
e tutela dei
diritti umani

P. 86

CAPITOLO

04

CAPITOLO

05



Impegno
per la comunità
e il territorio

P. 132

Tutela
dell'ambiente



P. 152

CAPITOLO

06

Nota metodologica

(GRI 1; 2-2; 2-3; 2-5; ESRS 2 General disclosure)¹

Perimetro di rendicontazione, obiettivi e standard di riferimento

Il Rapporto di Sostenibilità 2025, realizzato su base volontaria, descrive le *performance* ambientali, sociali ed economiche della Società “Tunnel Euralpin Lyon Turin S.a.s” di seguito anche “TELT” o “la Società”, con riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, ovvero il medesimo del Bilancio d'Esercizio della Società.

Il documento rappresenta l'ottava esperienza di rendicontazione di sostenibilità realizzata dalla Società, su base volontaria, con l'obiettivo di rafforzare il legame con i propri *stakeholders* attraverso la comunicazione strutturata e trasparente delle proprie politiche, attività e risultati, attuali e prospettici, sulle tre dimensioni: economica, sociale e ambientale.

Redatto in un'ottica di miglioramento continuo e di anticipazione delle evoluzioni normative europee in materia di sostenibilità, questo rapporto volontario si basa su un quadro di riferimento interno di rendicontazione ispirato ai principali standard europei di sostenibilità, in particolare gli European Sustainability Reporting Standards ESRS e la Global Reporting Initiative GRI. Il protocollo interno su cui ci basiamo è allegato al nostro rapporto volontario di Sostenibilità.

Tale documento è il primo passo verso l'obiettivo di impostare un sistema di Reporting Integrato negli anni a venire.

Il perimetro del presente rapporto include le attività di competenza di TELT nell'ambito della realizzazione e della gestione della sezione transfrontaliera del progetto Torino-Lione. Le informazioni pubblicate riguardano principalmente:

- Le attività delle sedi TELT in Italia e in Francia;
- Le attività operative legate ai lavori e ai cantieri gestiti da TELT;
- I dati disponibili relativi alle imprese e alla catena di approvvigionamento, qualora gli stessi siano integrati nei sistemi di monitoraggio contrattuale, ambientale, sociale o degli acquisti della Società.

¹ I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

Il rapporto si fonda sui dati disponibili al momento della sua redazione, secondo un protocollo interno di rendicontazione di sostenibilità sviluppato da TELT. Alcuni indicatori possono quindi presentare perimetri di consolidamento diversi a seconda dei seguenti elementi:

- la disponibilità e la maturità dei dati;
- il livello di controllo operativo esercitato da TELT;
- o ancora dal grado di integrazione delle informazioni provenienti da partner e fornitori.

In un'ottica di miglioramento continuo e di anticipazione dei futuri requisiti europei in materia di rendicontazione di sostenibilità, TELT prosegue progressivamente il rafforzamento, l'armonizzazione e l'ampliamento del proprio perimetro di raccolta e consolidamento dei dati Environmental, Social and Governance ESG.

Nel 2025 TELT ha approfondito lo studio della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), entrata in vigore il 5 gennaio 2023 in sostituzione della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD) del 2014.

Il testo della nuova direttiva 2022/2464 è stato pubblicato il 16 dicembre 2022 nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Europeo il 28 novembre 2023. La direttiva introduce obblighi di comunicazione più dettagliati e garantisce che le grandi imprese e le PMI quotate siano tenute a comunicare informazioni in merito alle questioni di sostenibilità, come i diritti ambientali, i diritti sociali, i diritti umani e i fattori di governance.

Per il Rapporto 2025, TELT ha continuato ad applicare la Gap Analysis eseguita nel 2023 e ha proseguito il suo percorso di avvicinamento ai nuovi standard ESRS². Nel rapporto rimane un riferimento ai “*Sustainability Reporting Standards*” del 2016 – aggiornati nel 2018, 2019 e 2021 per alcuni indicatori – del *Global Reporting Initiative* (di seguito “GRI”), secondo l'approccio “*referenced*” (*Standard GRI 101: Foundation*). Tuttavia, il riferimento ai nuovi standard ESRS è ormai preponderante.

Alla luce della normativa vigente, **TELT non risulta attualmente soggetta all'obbligo diretto di reporting CSRD**, ma prosegue la rendicontazione di sostenibilità su base volontaria.

Nel corso della rendicontazione redatta su base volontaria, gli indicatori soggetti ad *assurance* limitata da parte dei revisori dei conti sono contrassegnati dall'icona:



Il rapporto di *assurance* è fornito nella sezione “Allegati”.

² I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD.

Processo di raccolta di dati e rendicontazione

Il processo di redazione del Rapporto di Sostenibilità 2025, su base volontaria, è stato svolto dal Gruppo di Lavoro di TELT, costituito *ad hoc* da responsabili di differenti aree aziendali. Le funzioni sollecitate nell'ambito di questo processo sono: Affari Societari e Audit interno (ASA); Acquisti e contract management (ACM); ICT; Public Affairs (SO AFP); Risk Management e Controllo interno (SO RCM); Affari giuridici – Italia (JUR > SO AJI); Antimafia e regolarità dei fornitori (AF > SO ARF); Bilancio, contabilità e fiscalità; Finanza, assicurazioni e controllo di gestione (AF > SO BCF+FAC); Salute e sicurezza sul lavoro (ADES > SO SST); Ambiente Francia (ADES > SO ENVF); Ambiente Italia (ADES > SO ENVI); Benchmarking, partnership e innovazione (SO DUPI > PdO BPI); Comunicazione Interna (SO CIN); Comunicazione cantieri (SO CC); Relazioni esterne e media (SO REM); Eventi e comunicazione digitale (SO ECD); Gestione, amministrazione e costi del personale (SO GAC); Selezione, sviluppo e formazione (SO RDF); Organizzazione e qualità (SO ORQ); Accordi, convenzioni e concertazioni – Francia (PACF > SO ACF + SO PAF); Accordi, convenzioni e concertazioni – Italia (PACI > SO ACI + SO PAI); Immobiliare e servizi integrati (FERI > EF > SO ISI); Costruzioni Francia (CF); Costruzioni Italia (CI); Ingegneria (ING); TELT Community.

Per la raccolta dei dati e la stesura dei contenuti, oltre a documenti tecnici e di comunicazione esistenti, si è fatto ricorso a interviste *one-to-one* con i referenti operativi. Quanto elaborato è stato successivamente verificato con i responsabili aziendali. In alcuni casi, segnalati nel documento, i dati riportati all'interno della rendicontazione di sostenibilità sono frutto di stima. I dati economici sono in linea con quelli presentati nel Bilancio d'Esercizio della Società, con approvazione da parte dell'Assemblea generale prevista a giugno 2026. Il Rapporto di Sostenibilità volontario, per l'edizione 2025 approvato dal CdA in data 21 aprile 2026, ha periodicità annuale.

Per maggiori informazioni sul documento è possibile fare riferimento a: infoCSR@TELT-sas.com.

Gli ESRS e le evoluzioni rispetto al Rapporto 2024

(GRI 3-1; 3-2; ESRS 2 General disclosure)

L'approccio di doppia materialità adottato da TELT costituisce un'applicazione progressiva dei principi dell'ESRS 1³, in quanto si inserisce nel quadro metodologico definito da tale standard per la strutturazione della rendicontazione di sostenibilità.

In conformità con l'ESRS 1, la doppia materialità si basa su due dimensioni complementari:

- la materialità d'impatto, che analizza gli effetti delle attività dell'azienda sull'ambiente e sulla società;

³ I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

- la materialità finanziaria, che valuta i rischi e le opportunità ESG che potrebbero influenzare la performance, la posizione o lo sviluppo dell'organizzazione.

L'approccio adottato da TELT riprende esplicitamente questa metodologia, combinando:

- l'identificazione degli impatti ambientali e sociali legati alle attività del progetto Torino- Lione (materialità d'impatto);
- l'analisi dei rischi e le opportunità legati ai temi di sostenibilità per la Società (materialità finanziaria).

Inoltre, in conformità con l'ESRS 1, questa analisi è stata condotta secondo un approccio basato su:

- il coinvolgimento delle funzioni interne interessate,
- il coinvolgimento degli stakeholder chiave,
- e l'integrazione dei riferimenti di settore e normativi applicabili.

Va tuttavia precisato che si tratta di un'applicazione proporzionata e progressiva dei principi dell'ESRS 1, adeguata al carattere volontario della rendicontazione e all'attuale maturità del sistema di rendicontazione di TELT. Si tratta di un primo passo strutturato verso un allineamento più completo ai requisiti della CSRD negli esercizi futuri.

In un'ottica di progressivo allineamento ai requisiti ESRS e di un continuo miglioramento della qualità di rendicontazione, TELT ha aumentato in modo significativo la quota di informazioni quantitative nel rapporto volontario 2025 rispetto agli esercizi precedenti.

Questa evoluzione è dovuta alla volontà di rafforzare:

- la misurabilità delle prestazioni ESG della Società;
- la tracciabilità e la comparabilità dei dati nel tempo;
- così come l'affidabilità delle informazioni pubblicate in un'ottica di anticipazione degli standard europei di sostenibilità.

In concreto, questo rafforzamento dei dati quantitativi si basa su:

- un maggiore consolidamento degli indicatori ambientali, in particolare dei dati relativi ai consumi energetici, alle emissioni di gas serra e al monitoraggio dell'impatto dei cantieri;
- una strutturazione più sistematica dei dati sociali e operativi, in particolare quelli relativi alla catena di approvvigionamento, alla salute e sicurezza e alla valutazione dei fornitori;
- e un migliore utilizzo dei dati provenienti dai sistemi interni di gestione, dai sistemi di monitoraggio degli appalti e dalle dashboard di performance.

Quest'evoluzione consente di rendere più oggettive le analisi presentate nel rapporto e di ridurre progressivamente la quota di informazioni esclusivamente

qualitative, conformemente con gli ESRS⁴ che incoraggiano una standardizzazione e una maggiore comparabilità delle informazioni sulla sostenibilità.

Si tratta quindi di un ulteriore passo avanti nella maturità della rendicontazione di TELT, in un iter volontario di miglioramento continuo e di anticipazione dei futuri requisiti della CSRD.

Il 2025 è stato dedicato alla diffusione dell'analisi di doppia materialità realizzata da un gruppo inter-direzionale composto dai team del Chief Risk Manager, Amministrazione e Finanza, Giuridico, Internal Audit e sostenibilità. Il gruppo di lavoro è stato affiancato dalla formazione di PwC France che ha svolto una serie di atelier e di prove pratiche per facilitare la missione di TELT sulla scorta di esempi concreti di altre aziende.

In conformità con i principi dell'ESRS, TELT ritiene che un tema possa essere considerato materiale quando è significativo:

- dal punto di vista dell'impatto dell'attività sull'ambiente e sulla società (materialità d'impatto),
- sia dal punto di vista dei rischi e delle opportunità che potrebbero influenzare la performance e lo sviluppo della Società (materialità finanziaria),
- oppure in base a entrambe le dimensioni.

Per quanto riguarda le soglie adottate nell'ambito dell'analisi della doppia materialità:

- la materialità finanziaria è stata valutata sulla base dei rischi e delle opportunità che potrebbero avere un impatto economico significativo sul progetto, con una soglia di riferimento superiore a un milione di euro di investimenti o di potenziali impatti finanziari.

La materialità d'impatto è stata valutata sulla base di una griglia multicriterio che tiene conto della gravità, della portata, della probabilità e della reversibilità degli impatti individuati. I temi con una quota superiore o pari a 1,5 sono stati considerati significativi dal punto di vista dell'impatto. Nel 2025, dopo aver sottoposto un sondaggio a tutti i direttori e dipendenti, la doppia materialità è stata aggiornata con il punto di vista dei fornitori.

Per un confronto con la precedente analisi di materialità si rimanda al Rapporto di Sostenibilità 2024. Si riporta di seguito l'evoluzione delle valutazioni degli IRO (impatti, rischi, opportunità) materiali rispetto alle materialità finanziaria e d'impatto emerse attraverso le attività di stakeholder engagement realizzate nel 2024 e 2025.

⁴ I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

	Temi rilevanti identificati e valutati	IRO	Materialità finanziaria		Materialità d'impatto		Δ
			2024	2025	2024	2025	Delta
Cambiamento climatico	Adeguamento al cambiamento climatico	I Esposizione delle infrastrutture a eventi climatici estremi; R costi di prevenzione, manutenzione e interruzioni; O miglioramento della resilienza climatica delle opere.	3,0	3,0	3,1	3,1	=
	Mitigare il cambiamento climatico attraverso la mobilità sostenibile	I Aumento delle emissioni di CO ₂ durante i lavori; R sanzioni, contenziosi e danni alla reputazione in caso di superamento delle soglie; O contributo alla decarbonizzazione dei trasporti nel lungo termine.	4,0	4,0	2,3	2,4	↗
	Accesso sostenibile all'energia a basse emissioni di carbonio	I Elevato consumo energetico del progetto; R aumento dei costi energetici e dipendenza; O miglioramento dell'efficienza energetica e sobrietà ecologica.	1,8	1,8	2,6	2,6	=
Inquinamento	Inquinamento atmosferico	I Emissioni di CO, NOx, PM e altri inquinanti atmosferici; R sanzioni, contenziosi e danni alla reputazione; O riduzione delle emissioni grazie a impianti più efficienti.	1,5	1,5	2,5	2,5	=
	Inquinamento del suolo	I Degradazione e contaminazione dei suoli e dei terreni agricoli; R sanzioni, costi di bonifica e controversie; O miglioramento delle pratiche di prevenzione ambientale.	0,8	0,8	2,0	2,0	=
	Inquinamento acustico	I Inquinamento acustico per i residenti locali e i lavoratori; R reclami, risarcimenti e lesione dell'immagine; O miglioramento dei dispositivi di riduzione del rumore e dialogo territoriale.	1,1	1,1	2,7	2,4	↘
	Sostanze preoccupanti	I Rischi ambientali legati al trasporto e all'uso di sostanze pericolose; R danno alla reputazione in caso di incidente o fuga di notizie; O riduzione e sostituzione delle sostanze pericolose.	0,5	0,5	1,8	1,8	=
	Microplastiche	I Potenziale presenza di microplastiche e PFAS nelle aree di cantiere; R dispersione nell'ambiente e rischio reputazionale; O miglioramento della gestione dei materiali e riduzione della plastica.	0,5	0,5	2,1	2,2	↗

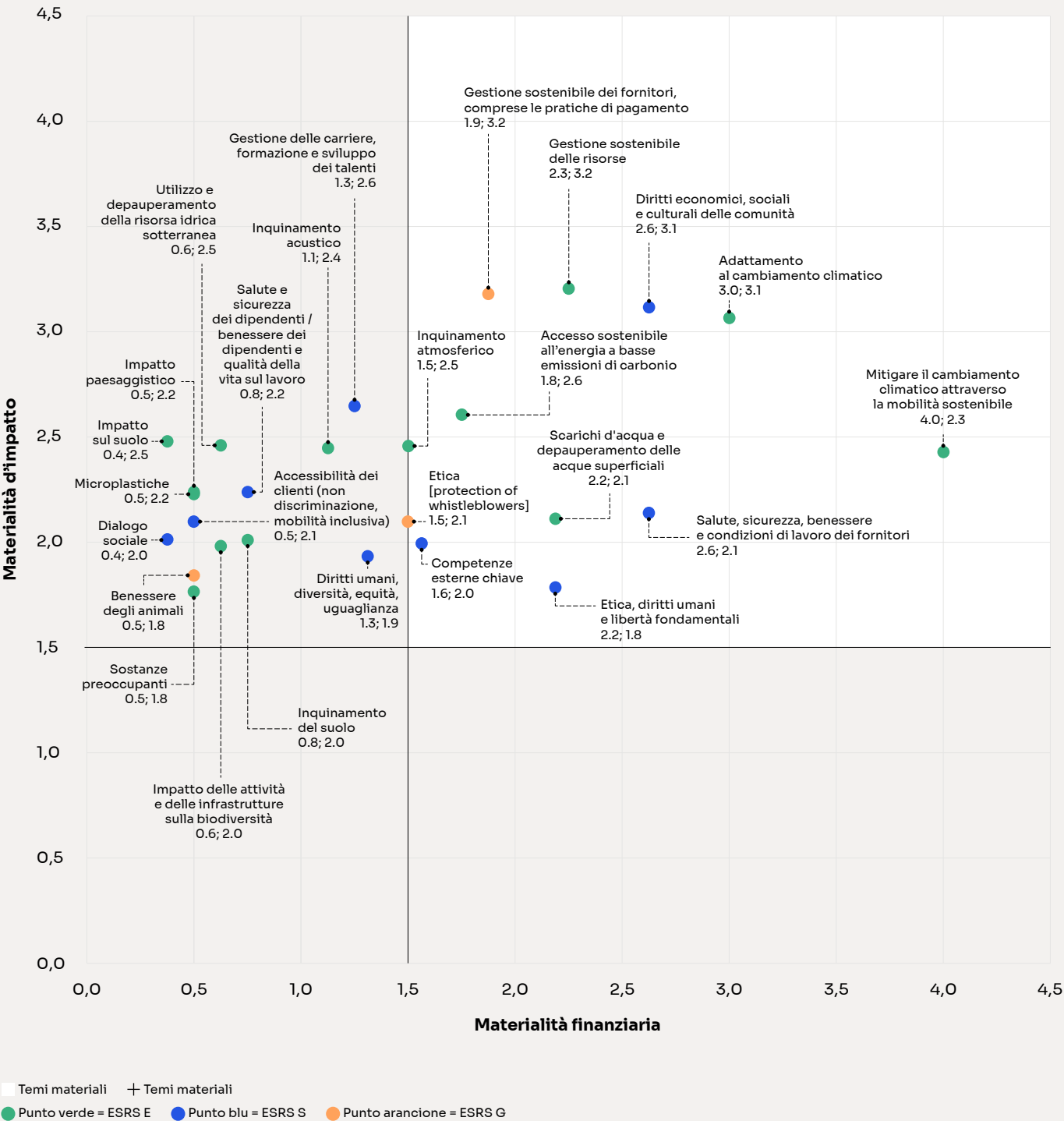
	Temi rilevanti identificati e valutati	IRO	Materialità finanziaria		Materialità d’impatto		Δ
			2024	2025	2024	2025	Delta
Risorse fluviali e acquifere	Utilizzo e depauperamento della risorsa idrica sotterranea	I Pressione sulle risorse idriche; R conflitti di utilizzo, sanzioni e danno alla reputazione; O ottimizzazione della gestione delle risorse idriche.	0,6	0,6	2,6	2,5	↘
	Scarichi d’acqua e depauperamento delle acque superficiali	I Potenziale inquinamento delle acque superficiali causato dalle acque di cantiere; R inondazioni, inquinamento e sanzioni; O miglioramento dei sistemi di gestione delle acque piovane.	2,2	2,2	2,2	2,1	↘
Biodiversità ed ecosistemi	Impatto delle attività e delle infrastrutture sulla biodiversità	I Impatti sugli habitat, sulle specie protette e sugli ecosistemi; R sanzioni, sospensione dei lavori e danno d’immagine; O misure ERC, ripristino ecologico e valorizzazione ambientale.	0,6	0,6	1,9	2,0	↗
Utilizzo delle risorse ed economia circolare	Gestione sostenibile delle risorse	I Riutilizzo dei materiali di scavo e tracciabilità delle terre; R sanzioni in caso di inadempienza normativa; O valorizzazione dei materiali e contributo all’economia circolare.	2,3	2,3	3,2	3,2	=
	Impatto sul suolo	I Stoccaggio temporaneo dei materiali di scavo e urbanizzazione; R segnalazioni locali, sanzioni e impatto ambientale; O miglioramento della gestione e del recupero dei siti.	0,4	0,4	2,6	2,5	↘
	Impatto paesaggistico	I Cambiamenti nel paesaggio montano; R inosservanza delle norme paesaggistiche e danno all’immagine; O valorizzazione del patrimonio e migliore integrazione paesaggistica.	0,5	0,5	2,2	2,2	=

	Temi rilevanti identificati e valutati	IRO	Materialità finanziaria		Materialità d'impatto		Δ
			2024	2025	2024	2025	Delta
Dipendenti	Salute e sicurezza dei dipendenti / Benessere dei dipendenti e work life balance	I Rischi per la salute fisica e mentale dei dipendenti; R infortuni, turnover, sanzioni e calo della produttività; O miglioramento del benessere e dell'attrattiva come datore di lavoro.	0,8	0,8	2,2	2,2	=
	Diritti umani, diversità, equità, uguaglianza	I Rischi di discriminazione, stalking e violazioni dei diritti umani; R contenziosi, sanzioni e difficoltà di selezione; O rafforzamento dell'inclusione e del coinvolgimento dei dipendenti.	1,3	1,3	1,9	1,9	=
	Dialogo sociale	I Possibile peggioramento delle condizioni di lavoro e di rappresentanza; R conflitti sociali, calo della motivazione e sanzioni; O miglioramento del clima sociale e del dialogo interno.	0,4	0,4	2,0	2,0	=
	Gestione delle carriere, formazione e sviluppo dei talenti	I Difficoltà nel reclutamento e trasferimento limitato delle competenze; R calo della produttività e perdita di competenze; O sviluppo delle competenze e fidelizzazione dei talenti.	1,3	1,3	2,6	2,6	=
Dipendenti nella catena del valore	Salute, sicurezza, benessere e condizioni di lavoro dei fornitori	I Rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori della catena del valore; R ripercussioni sulla reputazione e finanziarie; O miglioramento degli standard sociali dei fornitori.	2,6	2,6	1,9	2,1	↗
	Competenze esterne chiave	I Mancanza di formazione e sviluppo delle competenze esterne; R ritardi operativi e calo della produttività; O rafforzamento delle partnership e delle competenze della catena del valore.	1,6	1,6	2,2	2,0	↘
	Etica, diritti umani e libertà fondamentali	I Potenziali violazioni dei diritti umani nella catena del valore; R danno alla reputazione e ripercussioni finanziarie; O rafforzamento dei controlli etici e della due diligence.	2,2	2,2	1,8	1,8	=

	Temi rilevanti identificati e valutati	IRO	Materialità finanziaria		Materialità d'impatto		Δ
			2024	2025	2024	2025	Delta
Comunità coinvolte	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	I Sviluppo economico e occupazione locale; R tensioni territoriali in caso di gestione inadeguata degli impatti; O creazione di valore locale e miglioramento dell'accettabilità sociale.	2,6	2,6	3,1	3,1	=
Consumatori e utenti finali	Accessibilità dei clienti (non discriminazione, mobilità inclusiva)	I Rischi di inaccessibilità per le persone con disabilità; R reclami, sanzioni e investimenti correttivi; O miglioramento dell'inclusione e dell'accessibilità delle infrastrutture.	0,5	0,5	2,1	2,1	=
Conduzione degli affari	Etica (protection of whistleblowers)	I Protezione insufficiente dei whistleblower e rischi di comportamenti non etici; R frode, corruzione, sanzioni e danno alla reputazione; O maggiore trasparenza, conformità e fiducia da parte degli stakeholder.	1,5	1,5	2,1	2,1	=
	Gestione sostenibile dei fornitori, comprese le pratiche di pagamento	I Impatto delle pratiche di acquisto e di pagamento sui fornitori; R controversie, dipendenza dai fornitori e rischi reputazionali; O miglioramento dei rapporti con i fornitori e sviluppo di una catena di approvvigionamento responsabile.	1,9	1,9	3,3	3,2	↘
	Benessere degli animali	I Potenziale disturbo alla fauna causato dalle attività e dalle infrastrutture; R danni alla biodiversità, sanzioni normative e opposizione degli stakeholder; O integrazione di misure di tutela della fauna e valorizzazione ambientale del progetto.	0,5	0,5	1,7	1,8	↗

Le attività di analisi e stakeholder engagement hanno identificato **12 temi rilevanti** su un totale di 26, suddivisi nei 3 “cluster” tematici. Nella **matrice di doppia materialità 2025** risultano raffigurati come segue:

Figura 1.
Matrice di doppia materialità 2025



La rappresentazione grafica sopra riportata ha lo scopo di illustrare la posizione relativa dei temi rispetto a questi due assi di analisi e di evidenziare i temi che presentano il livello più elevato di doppia materialità. Quest'ultima non va quindi interpretata nel senso che un tema è da considerarsi materiale solo quando raggiunge contemporaneamente un livello elevato su entrambe le dimensioni ma è sufficiente che raggiunga un punteggio elevato nella materialità di impatto o in quella finanziaria. In questo contesto, la metodologia adottata da TELT si inserisce in una logica di applicazione progressiva dei principi dell'ESRS 1 relativi alla doppia materialità, adeguata alla natura volontaria del rapporto e all'attuale livello di maturità del sistema di rendicontazione ESG della Società.

I risultati evidenziano come rispetto alla materialità definita nel 2024, le variazioni di quotazione ("delta") osservate rispetto al 2025, riguardano principalmente la materialità d'impatto. La materialità finanziaria non ha registrato variazioni significative nell'esercizio 2025, poiché i principali parametri economici e il profilo di rischio del progetto sono rimasti nel complesso stabili.

Oltre ai temi già prioritari della "Gestione delle risorse" e in particolare della risorsa idrica ed energetica, dei *"Diritti economici, sociali e culturali delle comunità"*, dell'*"Etica, rispetto delle normative e lotta alla corruzione"* e della *"Tutela della salute e sicurezza sul lavoro"* balzano nel primo quadrante due tematiche che risultano da un nuovo contesto globale ma anche dalla fase delicata che TELT dovrà affrontare nei prossimi anni: **"I cambiamenti climatici"** e **"La gestione dei fornitori"**.

I temi posizionati nel quadrante in alto a destra corrispondono a temi identificati come materiali secondo i criteri di doppia materialità adottati da TELT mentre alcuni temi posizionati negli altri quadranti, pur non essendo considerati materiali nel senso stretto della metodologia applicata, sono stati comunque mantenuti nel rapporto visto il loro interesse in materia di responsabilità sociale, trasparenza o gestione operativa.

Questo approccio riflette la volontà di TELT di adottare un approccio graduale e prudente nella definizione del proprio sistema di rendicontazione volontaria in materia di sostenibilità.

(GRI 2-29)

In termini di doppia materialità, nel 2024-2025 il processo di stakeholder engagement ha coinvolto le principali strutture della Società e la catena dei fornitori per definire gli impatti prioritari e i temi chiave della sostenibilità di TELT.

In questo processo sono stati evidenziati:

- i temi materiali che hanno un maggiore impatto sull'esterno;
- i temi di sostenibilità che hanno un maggiore impatto sull'interno.

A valle di questo processo, che ha previsto un seminario con il management, 23 interviste ai responsabili interni e un forum di imprese, il “**Lyon Turin Engagement Forum**”, è stato creato un documento di indirizzo dove sono stati fissati i nuovi obiettivi di TELT per i cantieri (cfr. più avanti cap. 1). L'anno 2025 rendiconta inoltre gli ultimi obiettivi raggiunti nel quadro del “Piano Triennale della Sostenibilità”.

Capitolo 01

Identità, governance e rischi connessi alla sostenibilità

65km

sezione
transfrontaliera

Il carattere europeo della sezione transfrontaliera della nuova linea Torino-Lione, di cui TELT è il Promotore pubblico, rimane il punto di esordio anche del report di sostenibilità: 65 km di sezione transfrontaliera, parte del Corridoio Mediterraneo, uno degli assi core della rete TEN-T.

Come richiamato in introduzione, il Rapporto di Sostenibilità 2025, redatto su base volontaria, si confronta oggi con una nuova versione della doppia materialità arricchita del punto di vista dei fornitori che hanno portato a un sensibile aumento del valore di alcune tematiche come la protezione del whistleblowing, il cambiamento climatico e la salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Risk Manager e il sistema di controllo interno continuano ad essere parte integrante della governance della società; il processo di reporting dei rischi dei processi di ambiente e sicurezza sul lavoro resta un momento di autoanalisi fondamentale per le scelte della committenza. L'analisi del *trend* evidenzia come la loro gestione sia in continuo miglioramento; inoltre, il Rapporto di Sostenibilità 2025 anticipa la gestione dei rischi strategici che sarà oggetto del rapporto 2026.



1.1



La dichiarazione del Presidente e del Direttore Generale

(GRI 2-22)

Il Rapporto di Sostenibilità 2025, redatto su base volontaria, rappresenta per TELT un momento fondamentale di trasparenza e di dialogo con tutti gli stakeholder coinvolti nella realizzazione della sezione transfrontaliera della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Attraverso questo documento la società intende condividere i risultati raggiunti, le sfide affrontate e gli impegni che guidano l'attuazione di un'infrastruttura strategica per la mobilità europea.

Negli ultimi anni il contesto internazionale è profondamente cambiato. Alle sfide della transizione ecologica e della lotta al cambiamento climatico si sono affiancate nuove tensioni geopolitiche e conflitti internazionali, che hanno reso evidente l'importanza di infrastrutture critiche resilienti e sicure. In questo scenario, le grandi infrastrutture di trasporto assumono un ruolo centrale non solo nella mobilità sostenibile, ma anche come pilastri della sicurezza economica europea, capaci di garantire continuità alle catene logistiche e di rafforzare la coesione e la sovranità strategica del continente.

La Torino-Lione si inserisce pienamente in questa prospettiva, come elemento chiave della rete transeuropea dei trasporti **Trans-European Transport Network (TEN-T)** e come infrastruttura destinata a favorire il trasferimento del traffico merci

dalla strada alla ferrovia, contribuendo in modo significativo alla riduzione delle emissioni e alla decarbonizzazione dei trasporti.

Nel corso del 2025 TELT ha inoltre proseguito il proprio percorso di allineamento ai nuovi standard europei di rendicontazione della sostenibilità previsti dalla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**. Sebbene la società non sia soggetta all'obbligo normativo di applicare questi nuovi principi di rendicontazione, ha deciso di adottare, su base volontaria e sperimentale, la maggior parte dei principi e dei requisiti. Questo approccio si inserisce in un processo di progressiva integrazione e armonizzazione delle informazioni finanziarie e non finanziarie, anche se, ad oggi, c'è ancora molto lavoro da fare per quanto riguarda i dati da includere nella rendicontazione.

Sul piano operativo, i cantieri del tunnel di base hanno continuato a svilupparsi con l'arrivo della fresa e con l'avanzamento delle attività di scavo. In questa fase la sicurezza sul lavoro, la tutela dell'ambiente e il dialogo con i territori restano priorità assolute. TELT continua a rafforzare le proprie politiche di prevenzione e il confronto con imprese e lavoratori, nella consapevolezza che la realizzazione di una grande infrastruttura passa innanzitutto dalla tutela delle persone.

Guardando al futuro, sostenibilità e resilienza rappresentano due dimensioni inseparabili della stessa responsabilità. Costruire infrastrutture capaci di ridurre l'impatto ambientale e allo stesso tempo di resistere alle crisi climatiche, economiche e geopolitiche significa contribuire allo sviluppo di un'Europa più connessa, sicura e strategicamente autonoma.

È con questo spirito che TELT continua il proprio impegno, mettendo al centro le persone: i lavoratori impegnati nei cantieri, le comunità dei territori attraversati dall'opera e, in prospettiva, tutti coloro che utilizzeranno questa infrastruttura per muoversi e collegare l'Europa, garantendo al contempo continuità economica e sicurezza strategica.



Daniel Bursaux
Presidente



Maurizio Bufalini
Direttore generale

1.2

Presentazione: TELT e la linea Torino-Lione



Per maggiori informazioni su TELT e sulle ragioni dell'opera scansionare il QR code

Presentazione di TELT



e della nuova linea
Torino-Lione



(GRI 2-1; 2-6)

La Nuova Linea Torino-Lione (di seguito, in breve, anche “NLTL”) e il suo elemento centrale, il tunnel di base del Moncenisio lungo 57,5 km, sono parte fondamentale del Nuovo Corridoio Mediterraneo, uno dei nove corridoi della rete TEN-T, la futura “ferrovia metropolitana europea” che promuoverà in modo ecologico e sostenibile lo spostamento di persone e merci su rotaia, con l’obiettivo di ridurre il trasporto su strada.

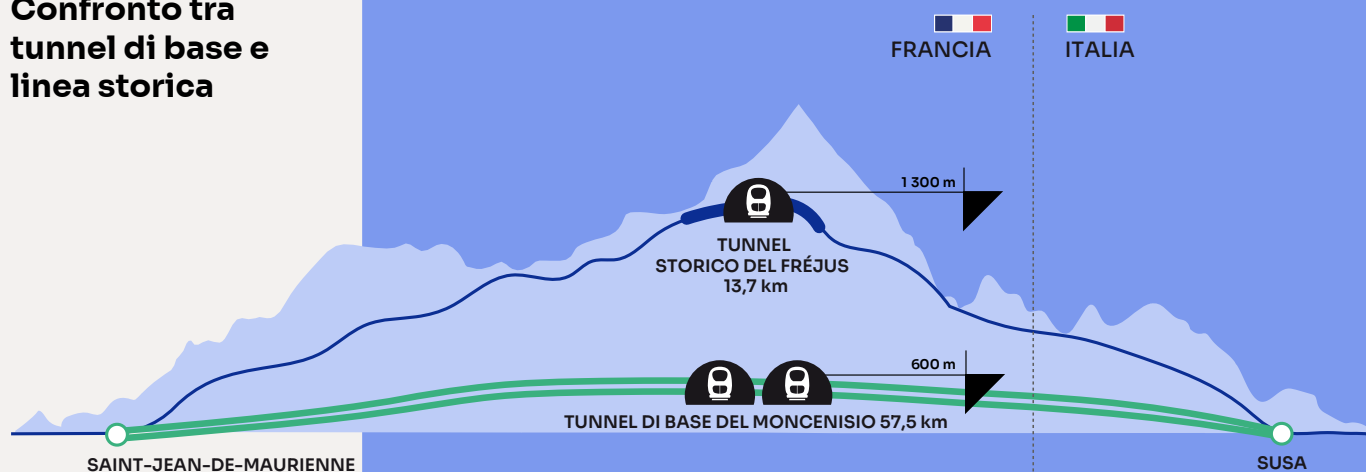
Una linea di pianura: la sezione transfrontaliera

(GRI 203-1)

Secondo quanto stabilito nell’accordo italo-francese di gennaio 2012 per la nuova linea ferroviaria Torino-Lione, TELT, in qualità di Promotore pubblico, è il soggetto responsabile della realizzazione e della successiva gestione della sezione transfrontaliera di 65 km – dei quali quasi il 90%, in galleria – situata tra Saint-Jean-de-Maurienne, in Francia, e Susa-Bussoleno, in Italia.

Il tunnel di base del Moncenisio, con una lunghezza di 57,5 km – di cui 45 km in Francia e 12,5 km in Italia – sarà costituito da due tubi a singolo binario, connessi con le linee esistenti.

**Figura 2:
Confronto tra
tunnel di base e
linea storica**



57,5km

Tunnel Euralpin Lyon Turin (TELT)

Tunnel Euralpin Lyon Turin (TELT) è il Promotore pubblico della sezione transfrontaliera con un tunnel di base alpino tra Italia e Francia che, con i suoi 57,5 km, sarà il più lungo d'Europa.

È entrata nel Global Compact delle Nazioni Unite il 2 novembre 2015 e il suo **Codice Etico (CE)** è uno dei documenti chiave da cui si evince l'impegno di TELT per l'ambiente, la sostenibilità e l'anticorruzione.



➔ La "metropolitana europea" TEN-T, con il Corridoio Mediterraneo di cui è parte la nuova linea Torino-Lione

1.3

La presa in conto dello scenario internazionale per i possibili rischi sul progetto

Evoluzioni macroeconomiche

Nel 2024–2025 il contesto geopolitico ed economico internazionale che i Paesi europei stanno affrontando continua a essere fortemente influenzato dagli effetti della persistente guerra in Ucraina e dalle tensioni in altre aree di conflitto a livello globale. La guerra in Ucraina continua a generare rischi al ribasso per la crescita economica dell'Unione europea e a influenzare la sicurezza energetica e le catene di approvvigionamento, contribuendo all'incertezza sui mercati e alla volatilità dei prezzi di materie prime strategiche. Le prospettive economiche della UE indicano una crescita moderata del PIL nel 2025 (circa +1,1% nel complesso dell'UE) con una riduzione graduale dell'inflazione verso livelli più bassi rispetto al 2024, riflettendo un contesto di sfide persistenti, tra cui tensioni commerciali e pressioni sui mercati energetici legate ai conflitti globali e alle misure protezionistiche.

In risposta a queste dinamiche, le politiche economiche dell'UE e dei governi nazionali si sono adattate con un focus crescente sulla sicurezza energetica, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e lo sviluppo delle capacità industriali critiche. L'Unione ha rafforzato le sue strategie per promuovere un'economia più resiliente e autonoma attraverso iniziative di digitalizzazione, innovazione tecnologica e investimenti nell'efficienza energetica e nelle infrastrutture strategiche.

Il 2024 e il 2025 hanno inoltre visto un'accelerazione degli investimenti in infrastrutture in tutta Europa, particolarmente nel settore della mobilità sostenibile e della transizione energetica. Nonostante alcune criticità, come la diminuzione del trasporto merci ferroviario in Svizzera osservata nel 2024 a causa di lavori e capacità ridotta lungo alcuni corridoi, si registrano segnali di stabilizzazione e ripresa dei volumi di traffico transalpino complessivo, con i sette principali corridoi che nel 2023 hanno mostrato livelli di traffico veicolare superiore a quelli prepandemia.

Per far fronte a questi mutamenti, TELT ha potenziato il proprio Osservatorio interno per monitorare l'andamento dei costi delle materie prime e le dinamiche energetiche, al fine di garantire continuità ed efficienza dei lavori nei cantieri. I contratti di fornitura e di appalto del progetto Torino-Lione, già strutturati per gestire le fluttuazioni dei prezzi, continuano a svolgere un ruolo fondamentale nel proteggere l'opera dalle oscillazioni macroeconomiche globali.

Infine, il 2025 ha visto un impegno prolungato delle istituzioni europee per **rafforzare la resilienza delle catene di approvvigionamento** e favorire un mercato più sostenibile e competitivo. Programmi come **COSME e Horizon Europe** rimangono strumenti chiave per finanziare innovazione e ricerca, contribuendo alla transizione verso un'economia più solida e meno vulnerabile alle crisi globali.

La mobilità alpina

I principali indicatori del traffico merci transalpino mostrano una dinamica in evoluzione, con **flussi complessivi superiori ai livelli prepandemici** ma anche segnali di **instabilità nel trasferimento modale verso la ferrovia**.

Principali dati di traffico (iMONITRAF! Annual Report 2025)

Indicatori di traffico	Valori 2024	Variazione rispetto al 2023
Veicoli medi giornalieri (tutti i corridoi)	113.250 veicoli/giorno	+2,5%
Veicoli medi Brennero	32.996 veicoli/giorno	+3,6%
Veicoli medi Frejus	7.900	+12,9%

Questi dati confermano che i volumi di traffico su strada e combinato lungo i corridoi alpini nel 2024 superano i livelli prepandemia, evidenziando pressioni crescenti sulle infrastrutture.



Per maggiori informazioni si rimanda allo Studio.



Studio sulla mobilità delle Valli in collaborazione con la CHAV

Si è concluso lo studio che definisce gli scenari per rafforzare la mobilità ferroviaria e multimodale delle valli alpine tra Francia e Italia. Il documento, realizzato da TELT, promotore pubblico della sezione transfrontaliera della nuova ferrovia Torino-Lione, e dalla Conferenza delle Alte Valli (CHAV) con il supporto di Setec, Inddigo e PwC Italia, è stato elaborato a partire dalle esigenze emerse in workshop territoriali con enti locali, associazioni di categoria e operatori economici. Propone una visione integrata di medio e di lungo periodo per **migliorare i collegamenti tra Maurienne, Valle di Susa e Briançonnais, un bacino di circa 170.000 persone, attraverso una lista di 24 azioni concrete.**

L'obiettivo è costruire progressivamente una rete tra ferrovia e gomma, capace di rafforzare la mobilità quotidiana, l'accessibilità turistica e i collegamenti con le principali aree metropolitane, a partire da quelle che possono essere attivate nel breve periodo e in vista dell'entrata in esercizio del tunnel di base del Moncenisio, prevista per la fine del 2033. La Commissione Intergovernativa della Torino-Lione, prima destinataria del rapporto conclusivo, ha confermato la volontà di seguirne la fase attuativa con tutti gli attori fondamentali, le Regioni e i Gestori in primis.

Gli assi portanti dello studio

Centrale, prima e dopo la messa in servizio della nuova linea Torino-Lione, lo sviluppo di un servizio ferroviario interregionale transfrontaliero, attraverso la linea storica, capace di connettere il servizio SFM3 piemontese Torino-Bardonecchia e la linea regionale TER Chambéry-Modane.

L'obiettivo è garantire, nel breve periodo e in modo prioritario, la riattivazione della **connessione ferroviaria da Bardonecchia e Modane** al fine di disporre di un servizio che risponda ai bisogni della mobilità transfrontaliera. In prospettiva questo potrà evolvere verso una frequenza minima oraria, un'ampia copertura del servizio nell'arco della giornata e, nel lungo termine, abilitare la continuità del viaggio tra i due Paesi, con una linea diretta idealmente tra l'aeroporto di Torino Caselle e Chambéry, principale città della Savoia.

Lo studio prevede inoltre, in prospettiva dell'apertura del tunnel di base, un rafforzamento del servizio ad alta velocità, con una frequenza adeguata di fermate a Saint-Jean-de-Maurienne e Susa, assicurando un'integrazione con la linea storica.

I servizi veloci saranno infatti completati con dei treni a lunga percorrenza sulla linea storica nei periodi di picco stagionale. Accanto al potenziamento ferroviario, gli scenari propongono un sistema strutturato e permanente di collegamenti autobus, in grado di connettere l'Alta Maurienne, l'Alta Valle di Susa e il Grand Briançonnais. Questi territori disporranno quindi di collegamenti efficienti sia alla linea ferroviaria regionale sia ai servizi alta velocità, che garantiranno una reale complementarità tra le diverse modalità di trasporto. Elemento chiave della strategia è anche la creazione di poli di interscambio multimodali gerarchizzati e adeguatamente attrezzati. Si delinea così una rete integrata, capace di rispondere ai bisogni quotidiani dei residenti, di sostenere l'attrattività turistica e di rafforzare la coesione territoriale su scala transfrontaliera.

Questa visione condivisa rappresenta una base strategica per le scelte di pianificazione e investimento, rispetto alla forte domanda potenziale di mobilità transfrontaliera: fino a 9.000 viaggi giornalieri tra Maurienne e Italia nei periodi di punta e oltre 11.000 tra Briançonnais e Valle di Susa nei sabati estivi.

Con questi interventi la nuova linea Torino-Lione, con le future stazioni internazionali di Saint-Jean-de-Maurienne e Susa, si andrebbe ad inserire in un sistema di collegamenti funzionali per il quotidiano dei territori facilitando la loro connessione con i principali nodi urbani europei.

1.4

La governance, il modello organizzativo e la politica generale

(GRI 2-1; 2-24; 2-27; ESRS 2⁵ General disclosure – Informazione sulla pianificazione della sostenibilità e sulla sua misurabilità)

Come definito nello Statuto sottoscritto dai due Stati, TELT è una Società per azioni semplificata, disciplinata dall' "Accordo del 30 gennaio 2012 tra il Governo della Repubblica francese e il Governo della Repubblica italiana per la realizzazione e l'esercizio di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione" ("Accordo del 30 gennaio 2012").

Il contesto normativo stabilito nel sopracitato accordo, definisce la missione e condiziona l'azione e l'organizzazione della Società. In sintesi TELT:

⁵ I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

- a. è il Promotore pubblico dell'opera;
- b. ha la sede legale a Chambéry (Francia) e la direzione operativa (sede operativa) a Torino (Italia);
- c. è responsabile:
 - della progettazione, della realizzazione e dell'esercizio della sezione transfrontaliera, della parte comune italo-francese, della nuova linea di collegamento ferroviario misto merci e viaggiatori Torino-Lione;
 - dell'esercizio della linea storica del Fréjus, alla condizione stabilita dall'art. 24 – Modifica della Convenzione del 29 gennaio 1951, dell'Accordo del 30.01.2012.

La missione di TELT è, quindi, articolata in due fasi:

- una prima fase, focalizzata sulla realizzazione del Progetto, ossia sulla costruzione dell'infrastruttura ferroviaria (investimenti);
- una seconda fase, focalizzata sull'esercizio della rete, ossia sulla gestione dell'infrastruttura ferroviaria (manutenzione e circolazione).

Nell'ambito della realizzazione della sua missione, TELT provvede alla conclusione e alla gestione di tutti i tipi di contratti necessari.

La politica generale di TELT e la due diligence della sostenibilità

(GRI 2-23; 2-24)



Per saperne di più, scansionare il QR code

Comunicazioni
sull'impegno



Il cammino nello sviluppo sostenibile di TELT è cominciato nel **2015** con l'**adesione al Global Compact France** e si è concretizzato con maggiore forza il 1° luglio 2020 (a seguito del passaggio in CdA il 23 giugno) quando è stata creata la **nuova Direzione Affari Generali, Sostenibilità, Ambiente e Sicurezza sul lavoro**. Nel **2021** TELT è entrata a far parte anche del **network nazionale italiano del Global Compact** e partecipa attivamente alla vita del polo francese.

Rientrano nella strategia generale della Società anche il benchmarking continuo e le partnership con altri grandi progetti. TELT ha consolidato e ampliato la rete di partnership strategiche, siglando accordi con TECNE (Gruppo Autostrade), INFRATO, FSC, ENI e CONI, e mantenuto attive le collaborazioni con partner chiave come ENI, LINKS, SGP, ITER, BBT, LFP, ANDRA, Canale Senna, CERN e Rail Baltica. Nel biennio **2023-2024** TELT ha inoltre concluso il **preliminary assessment del protocollo ENVISION**, raggiungendo il **livello GOLD** – potenziale PLATINUM, e finalizzando in particolare nel **2025 la procedura necessaria all'avvio della certificazione**.

Il modello organizzativo

(GRI 2-9)

ORGANI DECISIONALI			
Consiglio di Amministrazione		Assemblea Generale	
Compiti e funzioni	Composizione	Compiti e funzioni	Composizione
L'assetto societario di TELT poggia principalmente sul Consiglio di Amministrazione, un organo collegiale che garantisce il controllo permanente della gestione della Società alle condizioni previste dallo Statuto.	È composto da dieci membri con diritto di voto (gli "Amministratori"), tra cui il Presidente e il Direttore Generale, che ne sono membri di diritto, e quattro Amministratori designati da ciascuno degli Stati e confermati dai Soci per una durata rinnovabile di sei anni. Tra i membri che non hanno diritto di voto, vi sono: un membro rappresentante l'Unione Europea, dotato di un forte potere di "moral suasion" essendo l'UE uno dei finanziatori del progetto, e i rappresentanti delle Regioni Piemonte e Auvergne-Rhône-Alpes, che partecipano in qualità di osservatori.	Adotta le decisioni collettive che sono di competenza dei Soci , come modifica dello statuto, modifica del capitale sociale, nomina dei Revisori dei conti, approvazione del bilancio annuale e allocazione dei ricavi, ratifica ed approvazione degli Accordi regolamentati, trasformazione della Società e più generalmente qualunque operazione avente come effetto d'aumentare gli impegni dei Soci, fusione, scissione o conferimenti parziali di attivo sottoposti al regime delle scissioni e altre.	È costituita dagli azionisti. Secondo l'Art. 20.1 dello Statuto, ciascuno è rappresentato o dal proprio rappresentante legale o da un rappresentante che deve designare, o dal suo supplente. Ogni socio dispone di un numero di voti pari al numero delle azioni detenute. Il Presidente ed il Direttore Generale partecipano all'assemblea generale, tuttavia senza partecipare al voto, non avendo la qualità di socio della Società. L'assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, da qualunque altra persona designata a tale scopo dai Soci.
Comitato di Remunerazione		Comitato Etico	Comitato di Audit
Ha il compito di stabilire la remunerazione del Presidente e del Direttore Generale.		Sorveglia l'applicazione del Codice Etico.	Istituito in seno alla Presidenza, con la missione di rafforzare i livelli di controllo interni ed esterni già esistenti e di consolidare la governance interna.
ORGANI DI CONTROLLO ESTERNO			
Commissione dei contratti		Servizio Permanente di Controllo	
Compiti e funzioni	Composizione	Compiti e funzioni	Composizione
È istituita per garantire il rispetto dei principi definiti nell'articolo 6.5 dell'Accordo del 30 gennaio 2012, le esigenze di scelta dell' offerta economicamente più vantaggiosa e il rigore finanziario nell'esecuzione dei contratti.	Si compone di esperti indipendenti riconosciuti per le loro competenze negli aspetti tecnici, giuridici, economici e finanziari dell'aggiudicazione e dell'esecuzione dei contratti stipulati dalla Società. Gli esperti non possono essere membri del Consiglio di Amministrazione.	Ha la missione di vigilare sulla corretta esecuzione del progetto della nuova linea e, a livello più generale, sul buon funzionamento della Società . In particolare, provvede al rispetto del corretto impiego dei fondi pubblici, all'efficienza economica, finanziaria e tecnica.	È composto da esperti nei settori interessati dall'attività della Società.
MODALITÀ DI NOMINA DELLE PRINCIPALI CARICHE DI TELT (ACCORDO DEL 2012)			
Nominati dalla parte italiana		Nominati dalla parte francese	
Direttore Generale Direttore Amministrativo e Finanziario		Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente della Commissione dei contratti Presidente del Servizio permanente di controllo Direttore giuridico	

La **Società è organizzata in Divisioni, Direzioni e Strutture Operative**. A seguito del processo di riorganizzazione cominciato nel 2023, la Società è oggi strutturata in ottica concentrica con un nucleo rappresentato dalla **Divisione Produzione** oggi strutturata nelle direzioni territoriali di Costruzioni e di Territorio, supportate da Ingegneria. La **Divisione Ferroviaria** guidata dal Direttore Generale Aggiunto Francia mantiene e amplia la missione di pilotare le attività di programmazione e definizione dei sistemi tecnologici, sicurezza e esercizio ferroviario. I rischi e il controllo del progetto sono sotto la responsabilità diretta della **Direzione Generale**.

I principali comitati interni sono:

- **Comexe:** comitato di decisione esecutivo cui partecipano la direzione generale, amministrazione e finanza, giuridico, produzione, comunicazione, affari statuari e risorse umane (su invito);
- **Comitato di sostenibilità:** una riunione di presentazione dei temi della sostenibilità a cui partecipa il Comexe e la struttura RSI;
- **Codir:** riunione di tutti i direttori;
- **Managers Meeting:** riunione dei manager (responsabili di strutture organizzative);
- **TELT AGORA:** convention aziendale.



→ Chambéry, Francia / I dipendenti di TELT in occasione della convention aziendale

Le sfide che attendono TELT nei prossimi anni ed in particolare la trasformazione in società di gestione della nuova linea richiedono un cambiamento importante nell'approccio organizzativo introducendo l'approccio "per Processi" maggiormente focalizzato sui risultati come suggerito dai Sistemi di Gestione e in particolare dalla norma ISO 9001.

Tale approccio implica che le strutture della Società costituiscano un sistema integrato le cui attività funzionino in modo coordinato piuttosto che come attività isolate ("silos") per mezzo di processi definiti attraverso la descrizione del loro flusso e delle loro interazioni.

In questa visione le strutture organizzative interagiscono tra loro in una catena di "fornitore-cliente interno" e le risorse rispondono a dipendenze funzionali piuttosto che gerarchiche.

Tale approccio permette di ottemperare al contempo alle esigenze organizzative attraverso una strutturazione "gerarchica" e all'esigenza di focalizzazione sui risultati dei processi attraverso una visione "funzionale".

Nella medesima ottica si collocano le modalità introdotte nella redazione dei documenti interni ed in particolare delle "Procedure operative".

Fin dall'origine della società questi documenti erano stati redatti in forma testuale con grande attenzione al rigore formale e sostanziale dei contenuti; a supporto del nuovo approccio per processi si è invece data la precedenza ad una descrizione basata su "diagrammi di flusso" del Processo accompagnati da "matrici RACI" che definiscono in dettaglio la partecipazione e le responsabilità di ogni componente del team.

Inoltre, la documentazione relativa al modello organizzativo è stata recentemente semplificata, riducendo il numero di documenti da circa 25 a un unico documento e allegati.

Queste modifiche hanno l'obiettivo di rendere la presentazione del "modello organizzativo" più snella, chiara ed efficiente, migliorando la comunicazione interna e la gestione delle risorse, con un focus particolare sulla sostenibilità e sull'ottimizzazione dei processi aziendali.

(ESRS 2 General Disclosure – Disclosure sui membri del consiglio di amministrazione)⁶

All'interno del **consiglio di amministrazione** di TELT possiamo riconoscere **10 membri con diritto di voto**, 5 italiani, compreso il Direttore Generale, e 5 francesi, compreso il Presidente. Nel CdA siede inoltre il membro osservatore rappresentante dell'UE e due rappresentanti osservatori rappresentati della Regione Piemonte e della Regione AURA.

Si veda di seguito la composizione del CdA al 31.12.2025 per ente di appartenenza, per genere:

⁶ I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

10	CdA per ente di appartenenza
1	Presidente TELT
1	Direttore Generale TELT
1	Ministère de l'Action et des Comptes publics
1	DGITM – Ministère de la Transition écologique et de la Cohésion des territoires
1	Inspection Générale des Finances
1	Inspection Générale de l'Environnement et du Développement Durable
1	Università Bocconi
1	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
1	Ministero dell'Economia e delle Finanze
1	Ferrovie dello Stato Italiane
10	CdA per genere
2	Donne
8	Uomini
1	Membro UE senza diritto di voto – Rappresentante Unione Europea
2	Membri osservatori nominati (conformemente alle previsioni dell'art. 11.1 dello Statuto di TELT)
1	Osservatore, rappresentante della Regione Auvergne-Rhône-Alpes
1	Osservatore, rappresentante la Regione Piemonte
3	Membri osservatori per genere
3	Uomini

Il Comitato Etico è composto da 1 donna su 5 membri, ed è presieduto da un uomo.



Per saperne di più, scansare il QR code

Commissione Intergovernativa per l'asse ferroviario Torino-Lione



Altri organi esterni: la Commissione Intergovernativa italo-francese (CIG)

La Commissione Intergovernativa italo-francese (CIG), nata nel 1996 per seguire, per conto dei Governi, i temi connessi alla preparazione della realizzazione della Tratta Internazionale della nuova linea ferroviaria merci-passeggeri Torino-Lione, esercita, con l'istituzione del Promotore pubblico, funzioni di vigilanza e di controllo nei confronti delle sue attività nella fase di elaborazione del progetto, di esecuzione dei lavori preliminari ed ora nella fase di appalto e realizzazione dell'opera. La CIG è presieduta ogni anno a turno dal capo delegazione italiana o dal capo delegazione francese. Nel 2025 è stato il turno dell'Italia.

Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo per quanto riguarda le questioni di sostenibilità

(GRI 2-14; 2-23)

Attualmente il processo di impegno e di rendicontazione della sostenibilità è pilotato dalla **Direzione Affari Generali, Sostenibilità, Ambiente e Sicurezza Sul Lavoro** e coinvolge tutte le principali strutture della Società attraverso un gruppo di lavoro denominato **"Team di Responsabilità Sociale"**.

Il report di sostenibilità viene redatto con il contributo dei partecipanti al team e successivamente trasmesso agli amministratori:

- per informazione e per recepirne i suggerimenti nella sua fase di progetto;
- per approvazione una volta concluso il processo di revisione.

Inoltre, a partire dal 2024, è costituito in seno al COMEXE (Comitato esecutivo aziendale) un Comitato di sostenibilità che viene convocato ogni semestre.

Nel corso del 2025 TELT ha presentato il Rapporto di Sostenibilità 2024 e le sue risultanze sulla strategia interna della doppia materialità in occasione di un seminario dedicato a tutti dipendenti TELT e al CoDir (Comitato di Direzione).

(ESRS G17 Governance information)

⁷ I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

Public Affairs

Nel 2022, al fine di rendere più efficace il presidio di TELT nelle relazioni con lo stakeholder politico ed economico, è stata istituita la figura organizzativa del Public Affairs manager presso la struttura di coordinamento inter-direzionale della società.

Successivamente, con la riorganizzazione del 2023-2024, è stata creata una Struttura Organizzativa (SO) a diretto riporto del Direttore Generale con un mandato binazionale che comprende la rappresentanza degli interessi del promotore pubblico presso gli stakeholder politico-istituzionali e politico economici, il monitoraggio istituzionale di tutti i fattori significativi per l'attività di TELT nell'ambito delle attività dei due Stati e dell'UE e la messa in opera di iniziative volte a coinvolgere gli stakeholder politico-economici e politico-istituzionali per incidere e orientare le politiche pubbliche in linea con le esigenze del progetto.

Categoria		Attività	2024	2025
	Eventi/Iniziative direttamente riferibili ad attività volte a supportare la governance dell'opera e a informare i decisori	Incontri one-to-one con stakeholder	10	13
		Partecipazioni a iniziative di networking	11	15
		Presentazioni su TELT in eventi pubblici	12	17
		Visite di cantiere di istituzioni e associazioni	8	8
	Monitoraggi	Monitoraggi bimensili del contesto politico	23	15
		Allerte real time su cambiamenti nel contesto	23	27
		Monitoraggi sullo scenario economico	4	5
		Allerte su rischi che possono generare ricadute	19	24
	Dossier e Note Informative rivolte a pubbliche amministrazioni, ministeri ed enti politicamente rilevanti per TELT	Note conoscitive su TELT	8	9
		Note di approfondimento su temi specifici	18	24
		Note per pubblicazioni esterne	5	4
	Coinvolgimento Stakeholder	Riunioni, lettere o campagne puntuali per stakeholder	11	13
		Lettere formali inviate	28	24
	Progetti di Valorizzazione Di azioni di TELT orientate al territorio	Progetti interni-esterni di valorizzazione	9	4
	Cartografia delle Criticità	Temi diversi di criticità (esterne e interne)	28	33
		Fonti diverse per la cartografia	10	11
	Cartografia degli Stakeholder	Mappatura degli stakeholder	1	4



Per saperne di più, scansionare il QR code

Tav: Regione in prima linea per legalità, sicurezza, sostegno a imprese e lavoratori



Di seguito, si segnalano le attività della SO public affairs nel 2025 rilevanti ai fini del rapporto di sostenibilità.

- Fondo di finanziamento a sostegno delle imprese: una delle maggiori attività svolte nel corso dell'anno è stata la collaborazione con associazioni e istituzioni sul tema dei danni alle imprese che lavorano sui cantieri della Torino-Lione. Tra gli obiettivi condivisi è stato individuato il rifinanziamento del fondo a sostegno delle imprese danneggiate, successivamente portato all'attenzione politica e istituzionale nelle sedi competenti. Il fondo è stato annunciato dal MIT e dal MIMIT in estate.
- Relazioni con associazioni: è stata definita e gestita la possibilità di un maggiore impegno nell'ambito associativo da parte di TELT, che ha portato all'accettazione della vicepresidenza del Gruppo Trasporti, Infrastrutture e Materiali da Costruzione dell'associazione territoriale di Torino di Confindustria. Tale impegno, insieme al presidio con un altro membro permanente, consente una maggiore interazione nelle sedi competenti sui temi che riguardano il territorio, le imprese e lo scenario infrastrutturale più ampio.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

TELT conferma il proprio impegno verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, rafforzando nel 2025 il passaggio da un approccio dichiarativo a una progressiva implementazione operativa lungo tutta la filiera dei cantieri.

L'azione della società continua a concentrarsi su alcuni SDGs prioritari. In particolare, l'Obiettivo 5, legato all'uguaglianza di genere, e l'Obiettivo 8, relativo a una crescita economica duratura e responsabile, trovano attuazione nel rafforzamento delle politiche di formazione, sicurezza e qualificazione della forza lavoro. Parallelamente, l'Obiettivo 7 si traduce in un impegno crescente verso l'energia pulita, con l'avvio e lo sviluppo nel 2025 di soluzioni per l'autoproduzione energetica nei cantieri, tra cui impianti fotovoltaici e strategie di riduzione delle emissioni.

Un ruolo centrale continua a essere svolto dall'Obiettivo 9, che nel 2025 segna un'evoluzione significativa: la Torino-Lione si configura sempre più come un vero e proprio laboratorio europeo di innovazione infrastrutturale, con l'introduzione di tecnologie digitali avanzate, applicazioni di intelligenza artificiale per la sicurezza e la sperimentazione di nuovi materiali e processi costruttivi.

Sul fronte ambientale, le azioni già avviate negli anni precedenti si consolidano ulteriormente. In linea con l'Obiettivo 12, l'economia circolare trova concreta applicazione nel riutilizzo su larga scala dei materiali di scavo, che nel 2025 raggiungono percentuali significative di recupero, contribuendo alla riduzione degli impatti ambientali dei cantieri. Allo stesso tempo, l'Obiettivo 15 continua a orientare le politiche di tutela della biodiversità, integrate nei processi progettuali e nelle misure di compensazione ambientale.

In un contesto internazionale caratterizzato da tensioni geopolitiche e trasformazioni degli equilibri globali, assume un rilievo ancora maggiore l'Obiettivo 17, volto a rafforzare i partenariati. Le attività transfrontaliere rappresentano in questo senso un esempio concreto di cooperazione multilivello tra Stati, istituzioni europee e sistema industriale. Il Trattato del Quirinale continua a costituire una cornice istituzionale di riferimento, mentre nel 2025 viene ulteriormente ribadito,



Per saperne di più, scansionare il QR code

Per scoprire le comunicazioni sull'impegno di TELT e la comunicazione della sostenibilità di TELT, cliccate sui link di seguito riportati:



Guarda il Video dell'iniziativa



Scopri il paper "Commitment to the construction sites of the Lyon-Turin railway line"



anche a livello europeo, l'impegno congiunto di Italia, Francia e Commissione europea per il completamento dell'opera e delle sue tratte di accesso.

Il biennio 2024-2025 segna dunque un rafforzamento complessivo dell'impegno di TELT, con un'attenzione crescente alla misurabilità dei risultati, all'innovazione e alla qualificazione sostenibile dell'intera filiera.

La comunicazione sull'impegno 2023-2025

A novembre 2024 e a marzo 2025 TELT ha pubblicato sul sito del Global Compact la quarta e la quinta comunicazione sull'impegno rispettivamente la terza per il network francese e la seconda per il network italiano. Il 30 luglio 2025 TELT ha pubblicato la prima COP, lo strumento tramite il quale le imprese aderenti al Global Compact delle Nazioni Unite informano annualmente i propri stakeholder sui progressi compiuti rispetto ai Dieci Principi dell'UN Global Compact.

Lyon Turin Engagement Forum

Un capitolo particolarmente significativo dello stakeholder engagement di TELT riguarda il coinvolgimento della filiera delle imprese impegnate nei cantieri. Nato a partire dal Patto di Integrità e Sostenibilità integrato nei contratti, questo percorso si è progressivamente evoluto in una piattaforma strutturata di confronto e responsabilizzazione condivisa.



→ Roma, Italia / Tavola rotonda durante il Lyon Turin Engagement Forum 2025. Da sinistra: Jérôme Dezobry, presidente del Comitato di Direzione di Société du Canal Seine-Nord Europe; Marko Kivila, presidente e amministratore delegato RailBaltica; Sergio Orlandi, direttore dipartimento Construction Project di ITER; Lionel Gros, direttore generale aggiunto Francia di TELT; Thierry Dallard, ex presidente del Consiglio di Amministrazione della Société du Grand Paris; Beatrice Borgia, chief marketing, innovation & technology officer di Teoresi Group

Nel 2025 il Lyon Turin Engagement Forum ha compiuto un ulteriore salto di qualità, trasformandosi in uno strumento stabile di governance della sostenibilità di filiera. Il coinvolgimento diretto di numerose grandi imprese ha consentito non solo di valorizzare le buone pratiche già in atto, ma anche di monitorare in modo sistematico gli impegni assunti e i progressi realizzati.

Il Position Paper collaborativo *“Commitment to the construction sites of the Lyon-Turin railway line”*, aggiornato nel 2025, restituisce una fotografia sempre più avanzata dei cantieri, evidenziando risultati concreti in diversi ambiti. Sul piano ambientale, prosegue l'integrazione di fonti rinnovabili nei siti produttivi e l'adozione di soluzioni per la riduzione delle emissioni. Sul fronte dell'innovazione, trovano applicazione tecnologie digitali e sistemi di intelligenza artificiale a supporto della sicurezza e dell'efficienza operativa, mentre continuano le collaborazioni con il mondo della ricerca per lo sviluppo di nuovi materiali da costruzione.

La sicurezza rimane una priorità assoluta, con il rafforzamento dei percorsi formativi e l'introduzione di modelli organizzativi sempre più evoluti per la gestione delle attività in cantiere. Parallelamente, si consolidano gli strumenti di governance e legalità, attraverso iniziative condivise tra le imprese, tra cui meccanismi comuni di segnalazione e codici etici rafforzati. A questo riguardo durante il forum sono stati sottoscritti due documenti d'impegno: la *“Carta per la lotta contro l'abuso di droga e alcool”* e la *“Carta per la tutela integrata del whistleblower”*. È stato inoltre conferito il **“Lyon Turin Spark Award”**, premio conferito al raggruppamento del cantiere operativo 8 che ha interpretato meglio i valori del forum.

Nel 2025 emerge inoltre una crescente attenzione al rapporto con i territori, con lo sviluppo di iniziative di integrazione locale e collaborazioni con enti e comunità, a conferma del ruolo dell'opera come elemento di connessione non solo infrastrutturale ma anche sociale.

Il Forum si conferma così come un appuntamento annuale di riferimento, orientato non solo alla rendicontazione, ma anche al miglioramento continuo delle performance di sostenibilità. In questa direzione si inseriscono anche nuove iniziative, come il riconoscimento delle migliori pratiche attraverso strumenti dedicati, contribuendo a diffondere innovazione e responsabilità lungo tutta la filiera.

L'attività di comunicazione presso TELT

Comunicare lo sviluppo sostenibile del progetto Torino-Lione

Nel 2025 la Direzione Comunicazione di TELT ha consolidato il proprio ruolo strategico nell'accompagnare lo sviluppo del progetto della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, contribuendo a rendere visibili e comprensibili le azioni intraprese dalla società in materia di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e trasparenza istituzionale. Tra i più significativi l'avvio del Tavolo di Pilotaggio con CHAV per lo studio sulla mobilità alpina transfrontaliera il 2 febbraio, la Giornata mondiale dell'acqua il 22 marzo, l'hackathon Alpine Climate Data Challenge a marzo, l'avvio del partenariato con OPPBTP il 2 giugno e la Giornata internazionale contro le droghe il 26 giugno.

In un contesto caratterizzato dall'avanzamento simultaneo di numerosi cantieri del tunnel di base del Moncenisio, la comunicazione ha avuto l'obiettivo di favorire

la comprensione del progetto da parte dei territori, delle istituzioni e degli stakeholder europei, promuovendo un dialogo basato su dati verificabili, contenuti tecnici accessibili e occasioni di incontro diretto.

Il 2025 è stato inoltre un anno simbolico per TELT, segnato da due momenti significativi: il battesimo della fresa “Viviana”, prima TBM dell’era TELT alla presenza dei ministri dei trasporti italiano e francese; e le celebrazioni del decimo anniversario della società, culminate nel Lyon-Turin Engagement Forum e nella conferenza internazionale “Future Cornerstones”, dedicate alle condizioni necessarie per progettare e gestire infrastrutture sostenibili nel lungo periodo.

Comunicazione di cantiere e dialogo con i territori

L’avanzamento dei cantieri del tunnel di base del Moncenisio ha rappresentato uno degli elementi centrali della comunicazione nel corso del 2025. L’ingresso in una fase operativa sempre più concreta ha richiesto un rafforzamento delle attività informative rivolte alle comunità locali e agli stakeholder istituzionali.

Tra gli eventi più rilevanti si segnala il battesimo della fresa “Viviana”, che ha segnato l’avvio di una nuova fase di scavo meccanizzato in Maurienne. L’evento ha avuto un forte valore simbolico e comunicativo, permettendo di illustrare al pubblico e ai media le tecnologie utilizzate e gli standard di sicurezza e innovazione adottati nel progetto.

Parallelamente, l’entrata in funzione dell’impianto di trattamento dei materiali di Illaz ha rappresentato un esempio concreto dell’approccio di economia circolare adottato nel progetto. Oltre la metà delle 1,7 milioni di tonnellate di Materiale di scavo (MATEX) trattate è stata trasformata in risorse riutilizzabili, contribuendo a ridurre il ricorso alle cave esterne e le emissioni legate al trasporto.

La comunicazione di cantiere si è sviluppata attraverso diversi strumenti: aggiornamenti digitali, newsletter territoriali come InfoChantier in Francia, incontri pubblici e sportelli informativi nei territori interessati in Italia. A queste attività si sono affiancate visite di cantiere e giornate porte aperte, che hanno consentito a cittadini, studenti e amministratori locali di osservare direttamente le attività in corso e le misure adottate per la tutela dell’ambiente, della sicurezza e della salute pubblica.

Il Centro Visitatori di Modane, aperto al pubblico cinque giorni alla settimana, ha accolto un pubblico numeroso e sempre interessato.

Pubblico presente agli incontri organizzati da TELT:

- Giornate Porte Aperte in Francia: 1.000 sul CO7
- InfoCantieri Italia: 250 tra Chiomonte e Susa
- Comitato ambientale in Maurienne: 50
- La futura stazione internazionale di Saint-Jean-de-Maurienne: 200

Relazioni con i media e trasparenza informativa

Nel corso del 2025, le relazioni con i media hanno costituito uno strumento fondamentale per seguire l'avanzamento dei lavori e garantire una diffusione chiara e verificabile delle informazioni.

L'attività di relazioni con i media si è concentrata su tre assi principali: lo stato di avanzamento tecnico dei cantieri, il dialogo con i territori e il quadro istituzionale europeo della linea Torino-Lione.

Tra i momenti di maggiore risonanza mediatica, oltre al varo della fresa "Viviana", figurano la pubblicazione della versione preliminare del Prospetto Informativo della Rete, l'approvazione da parte della Commissione europea della decisione di esecuzione relativa alla tratta transfrontaliera e la seconda edizione del Lyon-Turin Engagement Forum (cfr. cap. 1 vedi *Lyon Turin Engagement Forum*).

Particolare attenzione è stata inoltre riservata alla diffusione dei risultati dei monitoraggi ambientali e sanitari nei territori interessati dai lavori. In un contesto delicato come quello della Valle di Susa, la comunicazione ha privilegiato la chiarezza, le fonti scientifiche e i dati verificabili, contribuendo a contrastare i fenomeni di disinformazione e a rafforzare la fiducia degli stakeholder locali.

Rassegna stampa:

- Numero articoli in cui TELT è stata nominata: 1.374
- Interviste ai manager di TELT: 29
- Reportage dedicati e filmati sui cantieri: 23



➔ Susa, Italia / Evento pubblico per illustrare il Progetto esecutivo e la cantierizzazione a Susa per il periodo 2025-2027

Canali proprietari e accesso diretto alle informazioni

Accanto alle attività verso i media, TELT ha consolidato l'utilizzo dei propri canali proprietari – sito web istituzionale, newsletter e piattaforme social – come strumenti centrali di informazione diretta.

Il sito TELT.EU ha svolto il ruolo di hub informativo, ospitando notizie, documenti ufficiali, contenuti tecnici e aggiornamenti sui cantieri. La pubblicazione di documenti regolatori e tecnici è stata accompagnata da contenuti di approfondimento, infografiche, FAQ e materiali multimediali, al fine di rendere accessibili anche i temi più complessi. Di particolare importanza i Bollettini ambientali sia lato Francia, sia Italia.

Attraverso fotografie, video, reportage di cantiere e infografiche, i canali digitali hanno permesso di raccontare l'evoluzione dei lavori e le innovazioni tecnologiche adottate, favorendo al tempo stesso un'interazione più diretta con il pubblico. Questa strategia di comunicazione ha contribuito a rafforzare i principi di trasparenza e accessibilità delle informazioni, elementi fondamentali nella gestione di un grande progetto infrastrutturale sostenuto dall'Unione europea.

Canali digitali di TELT:

- Sito web TELT: 92.000 visitatori unici
- Canale YouTube: 60.025 visualizzazioni su 419 video pubblici
- Canale LinkedIn: 14.255 interazioni
- Canale X: 1.000 interazioni
- Canale Instagram: 3.000 interazioni

Eventi, condivisione delle conoscenze e cooperazione internazionale

Nel 2025, TELT ha rafforzato la propria visibilità istituzionale e tecnica attraverso la partecipazione a conferenze internazionali, eventi di settore e incontri con stakeholder.

Tra gli appuntamenti più rilevanti si segnalano il World Tunnel Congress 2025 a Stoccolma, il salone internazionale dell'industria ferroviaria SIFER 2025 a Lille e Expo Ferroviaria 2025 a Milano. Questi eventi hanno rappresentato importanti occasioni per condividere esperienze tecniche, presentare l'avanzamento del progetto e contribuire al dibattito internazionale sulle infrastrutture sostenibili.

Un momento particolarmente significativo è stata la seconda edizione del Lyon-Turin Engagement Forum (cfr. cap. 1 vedi *Lyon Turin Engagement Forum*), organizzato a Roma in occasione del decimo anniversario di TELT. Durante la conferenza internazionale "Future Cornerstones", istituzioni europee, imprese e esperti hanno discusso davanti ad oltre 300 partecipanti in presenza e online delle condizioni necessarie per la progettazione, la realizzazione e la gestione delle infrastrutture del futuro, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità, della governance e dell'innovazione tecnologica.

Accanto agli eventi istituzionali e tecnici, TELT ha continuato a promuovere visite ai cantieri destinate a delegazioni istituzionali, università, stakeholder e comunità professionali, contribuendo alla diffusione della conoscenza tecnica e al rafforzamento del dialogo con i territori.

Comunicazione interna e cultura della sostenibilità

La comunicazione interna ha continuato a svolgere un ruolo centrale nel rafforzamento della cultura aziendale e nella condivisione degli obiettivi di sostenibilità all'interno dell'organizzazione.

Attraverso un insieme strutturato di strumenti, iniziative ed eventi, TELT ha promosso il coinvolgimento attivo delle persone, il dialogo tra le diverse Direzioni e la diffusione di valori quali inclusione, responsabilità e collaborazione, contribuendo a costruire un ambiente di lavoro sempre più consapevole e partecipativo.

Nel corso dell'anno è proseguito il ciclo di incontri **ConnecTELT**, volto a migliorare la circolazione delle informazioni. Le attività di sensibilizzazione legate alla Giornata mondiale del risparmio energetico e alla Giornata della biodiversità hanno promosso una maggiore attenzione ai temi ambientali, mentre la partecipazione a **DuoDay** ha rafforzato l'impegno verso l'inclusione e le pari opportunità.

L'appuntamento con le **Giornate Porte Aperte** sul cantiere si è confermato un'importante occasione di apertura verso l'esterno, registrando una forte affluenza e valorizzando il contributo dei colleghi che, con entusiasmo e professionalità, hanno saputo trasmettere il valore del progetto ai visitatori. Allo stesso modo, le **visite ai cantieri operativi e al Centro Visitatori di Chiomonte e Modane**, rivolte in particolare ai neoassunti, hanno favorito l'integrazione e la conoscenza diretta delle attività, rafforzando il legame tra persone e organizzazione.

Le iniziative del programma **Re-Start** si sono focalizzate sul benessere organizzativo e sullo sviluppo delle competenze trasversali. Tra queste, le Olimpiadi, alcuni incontri formativi di confronto su temi legati alla salute, alla prevenzione e alla crescita personale. In particolare, gli appuntamenti dedicati ai disturbi del comportamento alimentare, **Ottobre Rosa** e **Movember** ed il ciclo sulla scrittura creativa per stimolare l'espressione individuale e la creatività.

Vis Mon Métier, la prima edizione di mobilità interna per la conoscenza inter-direzionale ha contribuito al rafforzamento dell'identità aziendale e allo sviluppo di strumenti di comunicazione innovativi, tra cui il gioco educativo "Master Tunnel", dedicato alle professionalità coinvolte nell'opera.

A febbraio, tutto il personale di TELT si è riunito per una giornata insieme. Questa Agorà è stata l'occasione per condividere la visione e la strategia della società e di avviare una riflessione sugli impegni di TELT in materia di responsabilità sociale.

La comunicazione interna ha proseguito il proprio impegno nel garantire una comunicazione efficace, accessibile e diffusa attraverso i principali canali aziendali (Webex, e-mail e Intranet).

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati:

- 102 post Webex in totale (di cui 61 in Italia e 41 in Francia);
- 17 articoli sull'Intranet aziendale

Networking, Divulgazione e Innovazione

Nel 2025 TELT ha rafforzato il proprio ruolo di promotore di innovazione, cooperazione europea e sostenibilità attraverso un insieme coordinato di iniziative articolate in tre verticali strategiche: Networking, Divulgazione & Credibilità, Futuro & Innovazione. Le attività hanno generato valore misurabile nelle dimensioni Environmental, Social and Governance, contribuendo al posizionamento di TELT come infrastruttura europea aperta, trasparente e orientata al futuro.

1. Networking – Cooperazione internazionale e scambio di conoscenze

TELT ha consolidato la propria presenza nei principali ecosistemi europei dell'innovazione e delle infrastrutture, favorendo la circolazione di buone pratiche e il rafforzamento delle relazioni istituzionali. In particolare, ha presenziato in 7 eventi internazionali strategici: Bicocca Pavilion AI, WoIrd Tunnel Congress (WTC) 2025, AI Week Milano, Respiro Roma, AI & Robotics Forum Norvegia, Expoferroviaria, Smart Congress.

2. Divulgazione & Credibilità – Relazioni con le imprese ed attori partner di TELT

Il promotore pubblico ha rafforzato la propria credibilità attraverso iniziative di divulgazione tecnica, tavoli di confronto e nuove partnership strategiche con INFRATO, LINKS, Rail Baltica, Canale Senna del Nord, TISSEO, oltre al mantenimento delle relazioni con Brenner Basistunnel (BBT), International Thermonuclear Experimental Reactor (ITER), Linea Figueras Perpignan (LFP); Tunneling and Underground Construction Academy (TUCA); Università degli Studi di Torino (UNITO).

3. Futuro & Innovazione – Progetti strategici

Il 2025 ha visto un'accelerazione significativa dei progetti di innovazione e di studio; una delle tematiche maggiormente sviluppate è stata la creazione di canali di comunicazione con il circuito delle Start-Up attive in diversi settori e in particolare inserite in percorsi di accreditamento attento ai temi della sostenibilità. Per sviluppare questa attività TELT si è affidata a Moonstone, un venture capital che investe in startup in fase pre-seed e seed con l'obiettivo di risolvere problemi rilevanti ancora irrisolti, indipendentemente dal settore o dall'area geografica.

La ricerca scientifica come leva per la sostenibilità

Dal 2015 a oggi, TELT ha stretto collaborazioni con i più grandi istituti di ricerca in Europa e nel mondo. Le principali partnership sono state finora di due tipologie:

- lo **“studio commissionato”**: con un perimetro specifico, in cui TELT si è affidata ai ricercatori per **risolvere un problema tecnico complesso**;
- il **“progetto di ricerca”**: in cui **l'opera** e l'organizzazione stessa del **Promotore pubblico sono diventati oggetto di sperimentazione e di approfondimento** in vari domini di conoscenza.

Nel biennio 2023-2025 TELT ha partecipato a **22 progetti di ricerca** con un **investimento di circa 1.002 K€** per il cofinanziamento di borse di studio e spese di ricerca; tali investimenti rientrano nella normale gestione dei fondi per l'opera e sono il frutto di una strategia del Promotore pubblico per l'efficientamento di alcuni temi cruciali per la realizzazione del tunnel di base (ambiente, ingegneria e costruzioni, ecc.).

I partner di TELT sono dislocati tra Francia e Italia, le due nazioni maggiormente interessate dalla realizzazione della nuova linea. Tra questi citiamo per esempio l'Università e il Politecnico di Torino, l'Ecole de Management di Grenoble, l'Università della Savoie Mont-Blanc, l'Università di Milano Bicocca e l'Università di Firenze. Alcuni partner scientifici hanno tuttavia manifestato il loro interesse anche da altre nazioni, attualmente è in corso un lungo progetto di ricerca con l'Università di Montréal.

Intelligenza artificiale

Nel 2024, TELT ha consolidato il proprio impegno verso l'innovazione e l'intelligenza artificiale (AI) dei suoi processi interni, mettendo in atto una serie di iniziative strategiche per migliorare la collaborazione tra colleghi e aprire nuove opportunità nel campo dell'AI. Una delle principali azioni è stata la creazione **dell'Innovation Group**, un team formato da Direttori e colleghi provenienti da diverse direzioni aziendali che anche nel 2025 hanno proseguito con l'obiettivo di promuovere una cultura dell'innovazione e favorire una collaborazione più efficace tra i vari dipartimenti.

In parallelo, TELT ha sviluppato una policy interna volta a garantire l'uso etico, corretto e sostenibile dei prodotti AI nel mercato, assicurando che le soluzioni adottate siano in linea con i valori aziendali e le normative vigenti. Nel 2025 si sono svolti due incontri di sensibilizzazione e formazione sull'intelligenza artificiale che hanno offerto ai partecipanti un momento di riflessione condivisa sull'integrazione dell'IA in TELT, con particolare attenzione al bilanciamento tra innovazione e sicurezza delle informazioni.

L'azienda ha anche lanciato e gestito sei gruppi di progettazione e innovazione, i cui membri si sono concentrati sul miglioramento della partecipazione alla vita della società e sull'introduzione di soluzioni innovative pratiche e strategiche all'interno dell'organizzazione. Un momento centrale è stato l'evento finale **"Re-Start TELT"**, in cui i gruppi di innovazione hanno presentato i loro progetti finali, condividendo risultati concreti e proposte per il futuro dell'azienda. Un'altra iniziativa rilevante è stata il "TELT Hackathon", durante il quale 160 studenti provenienti da 37 università internazionali e 13 paesi diversi hanno collaborato utilizzando AI e machine learning per modellare il futuro ambientale della linea Torino-Lione.

Infine, la società ha redatto tre capitoli di progetto, destinati alla realizzazione nel 2025 di tre progetti piloti AI innovativi nei settori HR, giuridico e segreteria. Questi progetti sono finalizzati a digitalizzare e ottimizzare i processi aziendali.

Il monitoraggio del Piano Triennale di Sostenibilità

(ESRS 2 General disclosure)⁸

1. Identity e approccio alla sostenibilità

		KPI	Status 2025	Goal 2025	SDG	Riferimento	Next 2026 (proposta)
1.1	Presidio del processo Diversità e Inclusione	N. assunzioni		+ 7,4% (vs 10% obiettivo); Organizzazione di almeno 1 evento di incontro per persone in situazione di handicap interessate alle posizioni di TELT	 	Cap. 4 – Diversità e inclusione	Organizzazione di almeno 1 evento binazionale di incontro per le persone in situazione di handicap interessate alle posizioni di TELT
1.2	Presidio networking della sostenibilità	Adesioni e partecipazioni a network nazionali e internazionali	✓	Partecipazione a tavoli e acceleratori		Cap. 1 – Le partnership di sostenibilità e i paper prodotti	Partecipazione alla redazione e diffusione di linee guida Global Compact all'interno della società
1.3	Ampliamento engagement con investitori e stakeholder sulla sostenibilità	Iniziative di divulgazione e di scambio dedicate alla doppia materialità	✓	Nuova campagna di stakeholder engagement su azionisti, associazioni, università		Cap. 1 – Numero di incontri con gli stakeholder	Nuova campagna di stakeholder engagement su Figura strategiche interne e fornitori

2. Uso sostenibile delle risorse e lotta al cambiamento climatico

		KPI	Status 2025	Goal 2025	SDG	Riferimento	Next 2026 (proposta)
2.1	▪ Sensibilizzazione all'aumento della % di veicoli a ridotto impatto ambientale (es. idrogeno) nella flotta di cantiere ▪ Estensione comportamento plastic free a tutti i cantieri ▪ Monitoraggio delle emissioni CO₂ e definizione di un piano di riduzione, su consumi relativi ai cantieri in attività ▪ Aumento uso energia da fonti rinnovabili in tutti i locali TELT e nei cantieri	Iniziativa di stakeholder engagement in attuazione del Patto di integrità e sostenibilità	✓	▪ Lyon Turin Engagement Forum ▪ Pubblicazione position paper con sfide in ambito ambientale		Cap.6 – Emissioni	Misurazione dei risultati del Lyon Turin Engagement Forum

⁸ I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

3. Persone e diritti umani

		KPI	Status 2025	Goal 2025	SDG	Riferimento	Next 2026 (proposta)
3.1	Benessere e identità						
3.1.1	Misurazione employee satisfaction and engagement	Individuazione di strumenti di misurazione e lettura	✓	Nuova survey Francia-Italia		Cap. 4	Realizzazione del piano di mitigazione
3.1.2	Definizione di un piano di consolidamento/ sviluppo dell'identità basato su una cultura aziendale integrata con la sostenibilità	Gruppi di lavoro per progetti dedicate al benessere	✓	Realizzazione progetti e presentazione "Carta delle competenze"		Cap. 4	Diffusione e misurazione dell'integrazione del "Modello di competenze"
3.2	Diversity						
3.2.1	Collaborazioni per la valorizzazione di risorse con disabilità	Accompagnamento per la diagnostica delle esigenze di TELT	✓	Rendicontazione delle iniziative	 	Cap. 4 – La politica D&I	Ampliamento delle collaborazioni alle associazioni di categoria
3.2.2	Proseguimento azioni specifiche di identificazione e riduzione disuguaglianze, in primis	Partecipazione a gruppi di lavoro dedicati	✓	Misurazione della policy D&I		Cap. 4 – La politica D&I	Misurazione e mitigazione del piano di backlash
3.2.3	Riduzione Gender Pay Gap	Iniziative di equity salariale		Indice uomo donna ca 87 (88 France e 86 Italia) punti / 100	 	Cap. 4 – La politica D&I	+5% indice uomo-donna
3.2.4	Raggiungimento piena ottemperanza delle direttive UE in tema di parità di genere	Raggiunta ottemperanza alle norme FR e IT	✓	Nessuna NC		Cap. 4 – La politica D&I	-
3.2.5	Riduzione unconscious bias	Partecipazione a gruppi di lavoro dedicati	✓	Partecipazione ad acceleratore	 	Cap. 4 – La politica D&I	Messa in opera del piano gender equality secondo i WEP
3.3	Salute e sicurezza sul lavoro						
3.3.1	Mantenimento della certificazione sicurezza sul lavoro ISO 45001 e pianificazione di Mission S	Iniziative per la certificazione e la sensibilizzazione	✓	- Concluso iter di certificazione - In corso progetto di comunicazione		Cap. 4 – Sicurezza sul luogo di lavoro	Realizzazione piano di iniziative Mission S Impulsion

4. Governance, risk, etica e compliance SDGs							
		KPI	Status 2025	Goal 2025	SDG	Riferimento	Next 2026 (proposta)
4.1	Finalizzazione del sistema di whistleblowing	Misurazione whistleblowing	✓	1 seminario interno sul whistleblowing e sul codice etico	 	Cap. 3 – Etica e integrità	Sensibilizzazione sui cantieri
4.2	Processo di certificazione ENVISION per infrastrutture sostenibili	Redazione di schede di certificazione	✓	Invio documenti Certificazione	 	Cap. 1 – Governance	Certificazione
5. Continuity, innovazione e catena del valore							
		KPI	Status 2025	Goal 2025	SDG	Riferimento	Next 2026 (proposta)
5.1	Potenziamento IT mirato alla riduzione di incidenti informatici	Procedure di disaster recovery	✓	Pubblicazione e formazione sui temi dell'AI		Cap. 7 – Approfondimenti	Diffusione di schemi e strumenti operativi
6. Social Impact							
		KPI	Status 2025	Goal 2025	SDG	Riferimento	Next 2026 (proposta)
6.1	Impatto economico – sociale come guida per processo decisionale data-driven	Sviluppo di collaborazioni con istituzioni per svolgimento attività/ricerche	📉	Misurazione dei piloti avviati in Italia e incontro binazionale	 	Cap. 5 – Territorio	Avvio progetto di valorizzazione culturale binazionale per il territorio

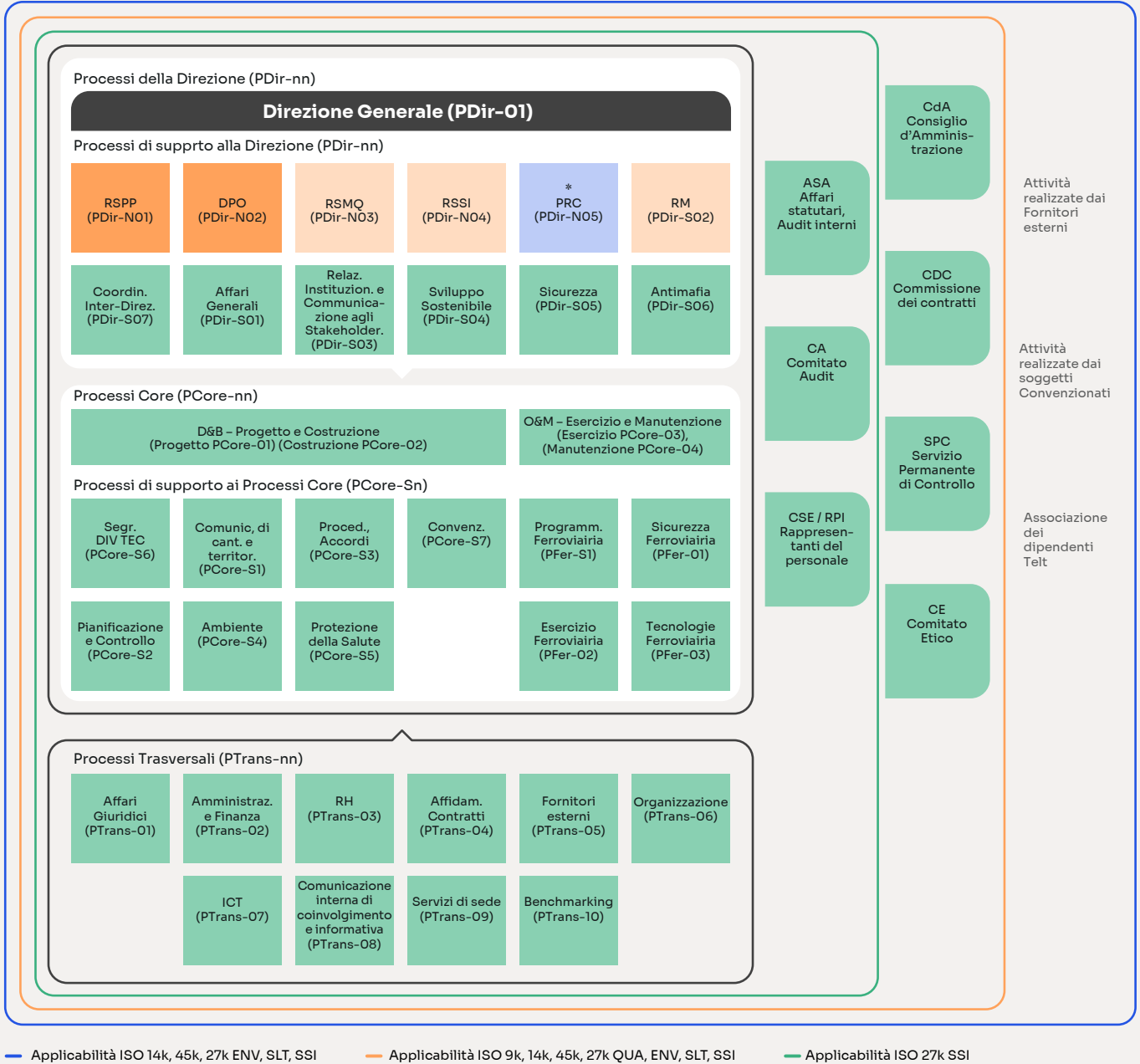
I sistemi di gestione adottati

TELT ha adottato, fin dal 2017, un sistema di Gestione Qualità Integrato secondo le norme ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Sistemi di Gestione Ambientale), ISO 45001:2018 (Salute e Sicurezza sul Lavoro) e ISO/IEC 27001:2017 (Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni).

Nel corso dell'anno 2024 TELT ha ampliato il Sistema Integrato ottenendo la certificazione secondo la norma ISO/IEC 20001-1 “Tecnologie informatiche - Gestione del servizio - Parte 1: Requisiti per un sistema di gestione del servizio”.

Il perimetro delle certificazioni di TELT copre tutti i processi interni ed esterni che interessano le attività di TELT in quanto Promotore pubblico e sono rappresentati nella figura seguente:

Figura 3:
Processi nel perimetro del SMQ



Note: i processi "PDir-N" sono legati a deleghe nominali; tra di essi quelle evidenziate in arancio spesso discendono da norme cogenti. Bordo blue : Divisione TEC, bordo ruggine: Divisione FER.

* Il Processo "PRC - Persona Responsabile del Contratto" può essere eseguito dai "RF-Responsabili di Funzione" di ogni Direzione. Evidenziarne la presenza come Processo Direzionale deriva dalla necessità di mettere in evidenza tale ruolo che seppur con pesi differenti caratterizza tutte le direzioni e dalla delega assegnata dal DG.

Nel mese di ottobre 2023 è stato avviato il terzo ciclo triennale di certificazione con l'Organismo di Certazione AFNOR. In tale ambito, i principali aspetti del Sistema sui quali la Società è maggiormente impegnata sono i seguenti:

- aspetti legati alla gestione dei Processi: la SO ORQ sta accompagnando già dal 2023 le direzioni societarie nell'individuare e definire i macro-processi interfunzionali quali il Processo delle Risorse Umane,
- aspetti legati al rafforzamento della salute e sicurezza di lavoratori grazie ad una migliore registrazione di tutti gli eventi di tipo "quasi incidenti",
- aspetti legati all'ambiente, diretti e indiretti, che TELT produce (mobilità, edifici, cantieri) attraverso la redazione di un piano di mobilità aziendale, tramite una più stringente gestione dell'impatto ambientale delle sedi grazie alla nuova sede di Torino.

Nel 2024 è inoltre cominciato il percorso per la certificazione: ISO IEC 20 che riguarda tre pilastri nella gestione del sistema qualità in TELT:

- aspetti legati alla gestione dei processi,
- aspetti legati al rafforzamento della salute e sicurezza di lavoratori,
- aspetti legati all'ambiente, diretti e indiretti, che TELT produce (mobilità, edifici, cantieri).

È in corso, inoltre, l'assessment secondo la ISO 20001 per gestione dei servizi ICT e della ISO 27001 sul quale si basa il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (sulla spinta del legislatore europeo è stato rafforzato il quadro normativo) e che costituisce anche il framework che permette di regolare la Cybersecurity, la Nis 2 e la continuità di gestione della crisi (Direttiva REC).

Relativamente agli aspetti ambientali è da menzionare l'Addendum ISO/IAF AMD 1:2024 (23 febbraio 2024) che introduce l'obbligo di considerare i cambiamenti climatici all'interno dei propri sistemi di gestione allo scopo di integrare la sostenibilità nelle strategie aziendali.

L'AMD 1:2024 si focalizza sull'integrazione delle considerazioni relative al cambiamento climatico nei sistemi di gestione imponendo alle organizzazioni di valutare e affrontare attivamente le implicazioni del cambiamento climatico nelle loro attività e nella pianificazione strategica come sarà previsto nella futura versione della ISO 9001.

Ulteriori sviluppi del sistema di gestione seguiranno l'emissione prevista per la fine dell'anno 2026 delle norme ISO 9001, 14001, 45001; temi di rilievo in questi aggiornamenti sono, oltre al cambiamento climatico, le conseguenze dell'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nei processi aziendali, l'integrazione di sostenibilità e impatti ambientali, resilienza, agilità e risposta alle crisi, la responsabilità della leadership rispetto ai comportamenti etici, la gestione di rischi e opportunità, il coinvolgimento dei collaboratori e una maggiore attenzione alla salute mentale e al benessere psicologico.

Per far fronte alle sempre maggiori esigenze di responsabilità e di conformità rispetto alle Direttive Europee in materia di Cybersecurity (Direttiva UE 2022/2555 – NIS 2) Resilienza (Direttiva UE 2022/2557 – REC) e agli impatti dell'applicazione dell'Intelligenza Artificiale sui processi e sulle attività di TELT (Regolamento UE Artificiale 2024/1689 – AI Act), è stata creata una specifica Commissione (con OdS

2025-06 rev. 01) interfunzionale che esprime pareri sull'impatto che le iniziative avviate in TELT producono al fine di assicurare la conformità sia alle norme europee che a quelle nazionali.

Governance e sistemi di gestione (ISO 27000)

- Riferimento alla ISO 27000 (gestione della sicurezza delle informazioni). Sicurezza intesa come non solo informatica, ma include protezione fisica e sicurezza immateriale
- Processi ai quali si applica la norma: Es: processo di gestione degli incidenti (fisici o immateriali)

Resilienza organizzativa

Capacità di garantire continuità operativa nonostante eventi avversi (es. opposizioni, eventi climatici estremi, pandemie, crisi, ecc.). Un concetto trasversale che collega Qualità - Sicurezza - Governance - Cybersecurity.

Cybersecurity

Inserita nel quadro più ampio della sicurezza delle informazioni, resilienza e governance dei processi. Non limitata all'ICT, ma integrata nei processi organizzativi complessivi.

Lo stato del Building Information Modelling

Il ruolo del BIM è finalizzato a determinare da un lato, l'integrazione di dati ed elaborati in tutte le fasi che costituiscono il ciclo di vita completo dell'Opera dalla fattibilità fino alla costruzione e all'esercizio, e dall'altro, la comunicazione e la cooperazione tra le diverse Figure che partecipano ad un progetto.

Il coordinamento e l'aggiornamento delle informazioni (progetto architettonico, strutturale e impiantistico, caratteristiche e proprietà di materiali, componenti e sistemi, pianificazione delle fasi di realizzazione, tempistiche e costi di esecuzione, opere di manutenzione), permetterà di monitorare l'iter complessivo contribuendo a rendere il processo di costruzione più veloce, meno costoso, più affidabile e meno soggetto a errori o rischi, garantendo anche una maggiore efficacia alle scelte del Management.

Oggi il BIM è in fase operativa. Il nuovo Ambiente di Condivisione dei Dati è stato messo a disposizione dei Raggruppamenti e delle Direzioni Lavori, in modo da rendere possibile il deposito dei modelli digitali e degli elaborati da essi estratti, la loro analisi e la loro validazione da parte di TELT. Le attività formative hanno reso possibile disporre di BIM Manager per ciascun Cantiere, al fine di avviare in modo tempestivo la soluzione dei problemi anticipando il loro verificarsi in fase realizzativa. Inoltre, TELT sta dedicando un'attenzione particolare all'utilizzo efficace delle informazioni provenienti dai Cantieri, che saranno analizzate e integrate in un Tableau de Bord societario, che fornirà agli Stakeholder interni ed esterni una visione aggiornata del avanzamento delle attività di realizzazione dell'Opera.

1.5 

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi



UN Global Compact

Diritti umani

1. Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.
2. Assicurarci di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

Lotta alla corruzione

10. Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Obiettivi di TELT

- Risk management come strumento di gestione aziendale: approccio risk-based thinking.
- Approfondire il controllo di II° livello direttamente esercitato da CGR sulla fase di affidamento e di esecuzione dei contratti.
- Estendere la cartografia dei rischi a tutti i processi core di TELT e ai relativi processi di supporto.



Per saperne di più, scansare il QR code

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

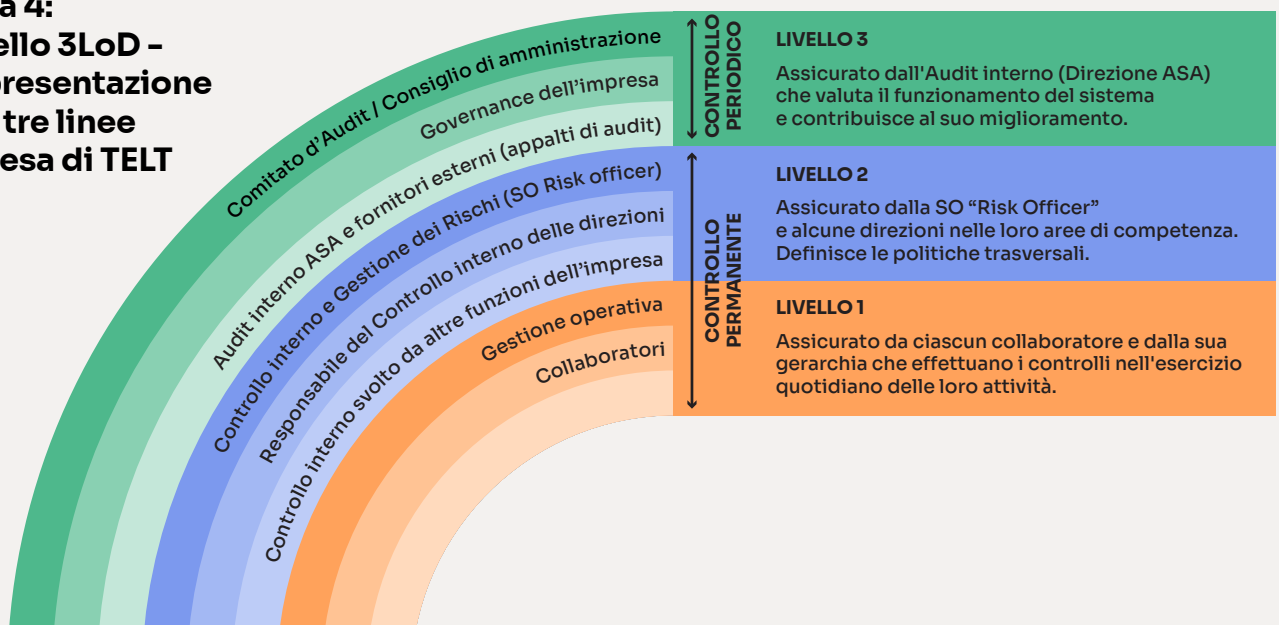


La **gestione del rischio** è un approccio preventivo che è ormai diventato **l'elemento principale** della nuova versione di **ISO 9001**. Una buona gestione della qualità è il risultato di una buona gestione del rischio. TELT, la cui organizzazione è certificata, applica la gestione del rischio all'intero Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), ai processi e alle attività attraverso un approccio preventivo. La gestione del rischio è anche un modo per l'azienda per lavorare con l'obiettivo del miglioramento continuo, sapendo che i rischi non possono essere separati dalle opportunità, ed è direttamente collegata agli obiettivi che TELT si pone, visto che può incidere sul loro raggiungimento.

Come rappresentato nella figura che segue, TELT dispone un sistema di controllo interno a 3 livelli.

1. **Controlli permanenti** effettuati direttamente dal personale operativo e integrati da quelli dei loro superiori all'interno di ciascuna Direzione.
2. **Verifiche continue effettuate dalla SO Risk Management e Controllo Interno.** Questo secondo livello di controllo verifica la corretta applicazione delle procedure applicabili e la loro conformità. Non è direttamente coinvolta nell'attività operativa delle direzioni controllate. Il controllo di secondo livello non è di esclusiva competenza della SO RMC ma viene realizzato anche da altre strutture quali Ambiente, Sicurezza sul luogo del lavoro, ARF, Qualità etc.
3. **Verifiche periodiche effettuate dall'Internal Audit.** Questo terzo livello di controllo si basa su l'esistenza, la conformità, il funzionamento e la qualità dell'intero sistema di controllo permanente (livelli 1 e 2) implementato all'interno di TELT per garantire il controllo dei rischi delle sue attività. Tra i controlli effettuati, l'Internal Audit verifica in particolare la definizione della mappa dei rischi, il livello di precisione dei controlli effettuati dal Livello 2 nonché i soggetti controllati. Infine, l'internal audit verifica e controlla l'esistenza e l'adeguatezza delle risorse, delle misure e delle procedure operative poste in essere per assicurare il controllo dei rischi così come definiti nella mappatura dei rischi aziendali.

Figura 4:
Modello 3LoD –
Rappresentazione
delle tre linee
di difesa di TELT



Audit interno: attività 2025

Mansioni dell'Audit interno e del Comitato di Audit

Le competenze di Audit interno e del Comitato di Audit si esplicitano nei settori di audit, controllo e gestione dei rischi, conformità, responsabilità sociale d'impresa (RSI), nonché nei settori contabile, finanziario, giuridico, di cybersecurity e di governance.

Composizione del Comitato di audit

Al 31 dicembre 2025, il Comitato di Audit è composto da sei membri.

Il Presidente del Servizio Permanente di Controllo (SPC) partecipa anche alle sessioni del Comitato di Audit, nello specifico per garantire il coordinamento dei lavori del SPC rispetto alle attività di audit interno in corso.

Attuazione del piano annuale di audit

Il piano di audit 2025 è stato stilato con la partecipazione del Direttore Generale tenendo conto delle priorità strategiche e dei rischi identificati all'interno della società.

Sono state effettuate sei missioni, quattro delle quali direttamente dalla funzione di audit interno di TELT. Le stesse hanno interessato le seguenti tematiche:

- Audit della Direzione Giuridica e delle attività giuridiche svolte al di fuori del proprio ambito di competenza (ROQ, ACM).
- Audit sulla gestione da parte della Direzione Generale delle misure correttive derivanti dai controlli interni ed esterni.
- Audit dei processi di gestione delle note spese e delle spese professionali.
- Audit della Direzione Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT).

Due missioni sono inoltre state affidate a fornitori (Grant Thornton e Apave), apportando così una visione indipendente e un know-how aggiuntivo su due tematiche specifiche:

- Audit relativo alla sicurezza nei cantieri in Francia (Apave);
- Audit sulla messa in sicurezza dei terreni espropriati e delle acquisizioni immobiliari in Francia e in Italia, che comprende l'analisi della strategia attuata, del sistema organizzativo (struttura, responsabilità, funzionamento) e delle modalità di messa in sicurezza dei siti post-acquisizione (Grant Thornton).

L'elaborazione del piano di audit annuale

Tale piano si basa su un approccio strutturato e collaborativo che coinvolge strettamente la struttura operativa Audit interno, la funzione Risk Management e la Direzione Generale.

Il processo si articola in diverse fasi:

- Analisi del profilo di rischio dell'azienda.
- Cartografia dei rischi elaborata e aggiornata dalla struttura Risk Management costituisce il punto di partenza della riflessione. Consente di identificare i rischi strategici, operativi, finanziari e di conformità che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.
- Scambi incrociati tra struttura Audit interno e la struttura del Risk Management.
- Riunioni di lavoro dedicate consentono di confrontare l'analisi dei rischi con le constatazioni emerse da precedenti incarichi, con i segnali di allarme identificati dall'Audit interno e con le evoluzioni organizzative o contestuali. Questa stretta cooperazione garantisce una visione consolidata e coerente delle aree di esposizione prioritarie.
- Integrazione degli orientamenti strategici della Direzione Generale.
- Coinvolgimento della direzione generale nei lavori al fine di allineare il piano di audit alle sfide strategiche dell'esercizio successivo (evoluzioni organizzative, aumento del carico operativo, progetti strutturanti). Essa può precisare o integrare alcune tematiche in funzione delle proprie priorità.
- Gerarchizzazione e mediazione.
- Classificazione delle tematiche identificate in ordine di priorità in base al livello di criticità dei rischi, alle risorse disponibili e alla copertura già assicurata negli anni precedenti.

Questo approccio collaborativo tra la struttura Audit interno e la struttura del Risk Management costituisce una buona pratica essenziale. Assicura un efficace coordinamento tra la gestione dei rischi e l'audit interno, rafforza la pertinenza delle missioni programmate e contribuisce a una copertura coerente dei rischi strategici dell'azienda. Una volta elaborato, il piano viene sottoposto all'esame e all'approvazione del Comitato di Audit.

Il monitoraggio e il controllo dei piani d'azione

L'Audit interno ha anche garantito il monitoraggio e il controllo dei piani d'azione della Direzione Generale successivi agli audit effettuati. Questo iter si è svolto in due fasi.

L'Audit interno garantisce un monitoraggio regolare delle misure correttive stabilite al termine delle missioni svolte.

Tale monitoraggio si basa su un sistema strutturato articolato attorno a due livelli di intervento:

- Un controllo periodico, effettuato principalmente sulla base di elementi dichiarativi e di documenti giustificativi trasmessi dalle direzioni interessate, che consente di verificare lo stato di avanzamento delle azioni intraprese.
- Un sistema di monitoraggio continuo accompagnato da una rendicontazione formalizzata, che garantisce la tracciabilità degli scambi e la trasparenza delle informazioni comunicate alla Governance.

Le interazioni regolari con le direzioni operative e l'unità dedicata della Direzione Generale contribuiscono a mantenere una dinamica sostenuta nell'attuazione delle raccomandazioni. Questo quadro strutturato favorisce un rigoroso monitoraggio delle scadenze e rafforza l'efficacia dei piani d'azione post-audit.

Nel 2026 sarà implementato un monitoraggio specifico per dare maggiore visibilità a questo compito e garantire un'informazione e un reporting costanti e regolari.

L'automazione del trattamento dei dati sulla piattaforma dedicata

Nel 2025 i nuovi processi di controllo e di monitoraggio automatizzati da implementare nella piattaforma Mega-Hopex sono stati testati e convalidati.

L'implementazione dei nuovi standard dell'audit interno

L'Institute of Internal Auditors (IIA) ha introdotto un nuovo quadro normativo, il Global Internal Audit Standards (GIAS), presentato nel gennaio 2024 e in vigore dal 9 gennaio 2025.

Si ricorda che questo standard sostituisce l'International Reference Framework for Professional Practice in Internal Auditing (IRPF) del 2017 e segna un'importante evoluzione nella professione, rafforzando l'efficacia e la rilevanza delle pratiche di audit interno.

Pertanto, sin dall'inizio dell'esercizio 2025, TELT ha aggiornato la Carta di Audit interno di TELT e il codice deontologico validato dal Comitato di Audit e li ha messi a disposizione di tutti i collaboratori attraverso l'Intranet aziendale o direttamente presso la struttura operativa dedicata all'Audit interno.

Le attività di gestione dei rischi: 2025

Nel corso del 2025 gli obiettivi che la Direzione Generale si è posta per la gestione dei rischi sono stati i seguenti:

- Una **cartografia dei rischi** consolidata ed affidabile, aggiornata, integrata e coerente tra processi interni e cantieri.
- Un **piano di mitigazione dei rischi** pilotato e verificabile, basato su piani di azione formalizzati, con chiara attribuzione delle responsabilità, *milestone* temporali definite e monitoraggio continuo dell'avanzamento.

A tal fine, è necessario identificare i rischi maggiori, definire indicatori consolidati e disporre di strumenti di sintesi quali tableau de bord dedicati.

Per rispondere ai suddetti obiettivi, l'evoluzione della gestione dei rischi nel corso del 2025 si è articolata attorno a tre assi principali: responsabilità assegnata ai *process owner*, approccio piramidale nella gestione dei rischi, validazione dei direttori dei rischi strategici maggiori.

Il principale cambiamento è legato al nuovo flusso di costruzione e di validazione dei rischi. Tale flusso prevede una **costruzione bottom-up delle cartografie e una validazione delle stesse top-down**. Questa nuova modalità di organizzazione del lavoro, di strutturazione dei flussi informativi e di validazione garantisce alla Direzione una cartografia dei rischi completa, coerente e affidabile.

Le cartografie dei rischi sono elaborate dai *process owner* con il supporto delle strutture RMC (Risk Management e Controllo Interno) e RTE (Rischi Tecnici). I rischi maggiori sono validati dai rispettivi Direttori e successivamente consolidati dal CRO (*Chief Risk Officer*), che costruisce gli scenari di rischio destinati al Comex e al Direttore Generale.



➔ Modane, Francia / Mezzi al lavoro in galleria con luci di segnalazione per ridurre il rischio di incidentalità

Metodologia

Dal punto di vista metodologico, nel corso del 2025 TELT ha rivisto il formato delle schede di rischio. Ogni rischio è ora associato a una scheda dedicata, concepita come una vera e propria carta d'identità che raccoglie in modo strutturato tutte le informazioni rilevanti: l'incertezza all'origine del rischio, la valutazione sulle diverse famiglie di impatto, nonché le azioni di trattamento e le eventuali azioni correttive.

Un ulteriore elemento innovativo riguarda le modalità di aggiornamento dei rischi, che sono ora differenziate in funzione del livello di criticità di ciascun rischio.

La frequenza di aggiornamento sopra riportata dipende dal livello di criticità del rischio e consente alla Direzione di disporre di una visione costantemente aggiornata dei rischi più critici.

L'esigenza di omogeneizzare e rendere comparabili le cartografie dei diversi processi e cantieri ha condotto alla quantificazione delle classi di criticità dei differenti impatti. Per ciascuna famiglia di impatto (costi, tempi, reputazione, ambiente, sicurezza, aspetti giuridici, ecc.) sono state definite descrizioni esaustive, al fine di garantire una valutazione coerente e uniforme delle classi di impatto.

Sintesi & Reporting

Alla Struttura Risk Management e Controllo Interno compete la raccolta e il consolidamento di tutti i rischi di processo e di cantiere. Lo strumento privilegiato per la raccolta, l'analisi e la restituzione dei dati è Power BI.

Attraverso tale strumento, la struttura del *Risk Manager* (Gestione dei rischi e controllo interno) mette a disposizione del Direttore Generale, in tempo reale, la cartografia dei rischi dei processi *tableau de bord* e dei cantieri operativi, nonché l'insieme degli indicatori chiave di performance, Key Performance Indicator (KPI), necessari a individuare le origini dei rischi, le aree più critiche e a monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Infine, al fine di fornire al Direttore Generale, al Comex e al CdA una visione sintetica dei principali rischi strategici di TELT, è stata sviluppata una reportistica ispirata a quella adottata da SNCF. Tale reportistica consente di fornire una fotografia dei rischi maggiori di TELT, dei relativi impatti preponderanti e del margine di miglioramento, inteso come la capacità di TELT di ridurre la criticità dei rischi identificati.

Questa modalità rappresentativa, presentata per la prima volta in sede di Comex alla fine del 2025, diventerà lo strumento privilegiato di comunicazione con la Direzione e sarà integrata nell'aziendale a partire dal 2026.

Le attività di controllo interno di 2° livello: attività 2025

L'attività di controllo interno, realizzata internamente a TELT dalla struttura rischi, nel 2025 è stata incentrata sullo svolgimento delle consuete attività di controllo della compliance contrattuale relativamente alle fasi di attribuzione ed esecuzione dei contratti. All'attività di controllo, analisi e stesura dei report si accompagna naturalmente quella di monitoraggio delle azioni di trattamento e di formazione rispetto alle tematiche che manifestano maggiori criticità quali, ad esempio: l'archiviazione dei documenti, i metodi di firma della documentazione e il subappalto.

La principale attività di controllo è stata affiancata nel 2025 da diverse attività parallele che contribuiscono ad aumentarne l'efficacia e, grazie a nuove funzioni di coordinamento e di sintesi, la rendono più completa e articolata.

Dall'inizio del 2025 il controllo interno ha dato avvio all'attività di coordinamento dei controlli di secondo livello, così come previsto tra le competenze attribuite alla SO RMC in seguito alla riorganizzazione della fine del 2024. Il coordinamento è stato svolto tramite l'organizzazione di una serie di incontri con le strutture coinvolte internamente a TELT dall'attività di controllo di secondo livello (in primis ambiente, organizzazione, salute e sicurezza), finalizzati a comprendere lo svolgimento delle attività di controllo svolte da queste strutture, la calendarizzazione delle stesse e la condivisione delle osservazioni emerse in sede di controllo.

All'attività di coordinamento è seguito un approfondimento, tutt'ora in corso, sulle attività di controllo svolte da ulteriori strutture e finalizzato a stabilire se tali controlli debbano essere inquadrati come controlli di primo o di secondo livello ed eventualmente procedere alla loro formalizzazione.

Dall'inizio del 2025, a seguito dell'introduzione del nuovo sistema di gestione dei rischi, il controllo interno è stato coinvolto nella realizzazione e nell'aggiornamento della mappatura dei rischi legati alla conformità contrattuale. Questa operazione, realizzata tramite la creazione di una matrice, ha messo in relazione il registro delle osservazioni derivanti dalle analisi realizzate sull'attribuzione ed esecuzione dei contratti e la loro frequenza, consentendo di individuare una serie di famiglie di rischi compliance rappresentate nella cartografia.

Tra le attività svolte parallelamente a quella di controllo contrattuale, il controllo interno nel 2025 è stato fortemente impegnato nell'attività di revisione e aggiornamento delle procedure di esecuzione dei contratti. Questa attività ha avuto come punto di partenza l'analisi dei dispositivi di controllo già previsti dalla precedente versione delle procedure, e si è sviluppata attraverso la valutazione della loro efficacia, dell'eventuale ridondanza di meccanismi di controllo esistenti e dell'adeguatezza degli stessi. L'attività si è conclusa con la pubblicazione del testo aggiornato delle procedure a ottobre 2025 ma si proietterà nel 2026, in considerazione della necessità di verificare l'effettivo recepimento delle modifiche introdotte dalla revisione del testo delle procedure.

La piattaforma a supporto della gestione dei rischi e dei controlli

Per gestire i rischi e i controlli in modo "olistico", collegando i controlli ai processi, alle applicazioni e ai dati con la possibilità di estrarre informazioni e report di immediata lettura, la struttura del *Risk Manager* ha adottato un *software* specialistico per la gestione dei controlli interni e dei rischi; il *software* agevola le attività legate all'aggiornamento delle analisi e la calendarizzazione di tutte le azioni preventive in carico ai diversi attori.

I rischi e i controlli che sono registrati su Excel sono elaborati su Power BI desktop che consente di estrapolare importanti KPI, utili per retro analisi sulle origini dei rischi, sulle famiglie di impatto, sulle principali famiglie di criticità riscontrate dai controlli di secondo livello etc.; tale strumento viene condiviso in tempo reale con il Direttore Generale, consentendogli di avere una fotografia costantemente aggiornata e coerente della situazione dei rischi e dei controlli di 2° livello.

Focus sui temi della Sostenibilità

Tra i rischi legati ai temi della sostenibilità, vi sono sicuramente quelli legati alla sicurezza sul luogo del lavoro, all'ambiente e alla salute pubblica. Da sempre TELT (come espresso più nel dettaglio nel [Capitolo 4](#) e [Capitolo 6](#)) pone la massima attenzione su tali temi investendo in risorse, formazione, controlli crescenti in cantiere e cercando di diffondere la cultura della sicurezza e della tutela dell'ambiente verso tutti gli attori della filiera dei contratti; ne segue che le analisi dei rischi che a partire dal 2017 vengono condotte dal Responsabile RMC con i relativi *process owners* hanno fotografato il costante e continuo miglioramento su tali tematiche.

Nel 2025, per i motivi citati nel precedente capitolo, sono stati condotti, con frequenze crescenti rispetto al 2024, gli aggiornamenti delle analisi dei rischi per le tematiche legate alla gestione ambientale e alla sicurezza sul luogo del lavoro.

Le analisi dei rischi sulla gestione ambientale lato Italia e lato Francia sono distinte per tenere in considerazione:

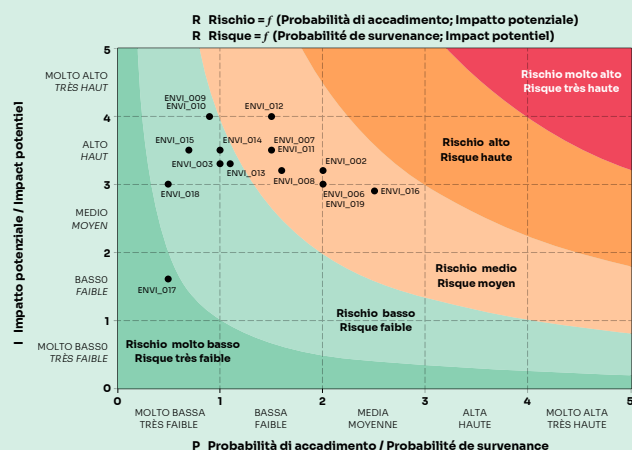
- il differente stato di avanzamento dei cantieri nei due Paesi, con un numero maggiore di CO attivi contemporaneamente in Francia;
- le distinte normative che regolano la gestione ambientale dei cantieri in Italia e in Francia;

Si è deciso, in accordo con la Direzione ADES, di condurre due *risk assessment* distinti: uno con il Responsabile Ambiente Italia e uno con il Responsabile Ambiente Francia.

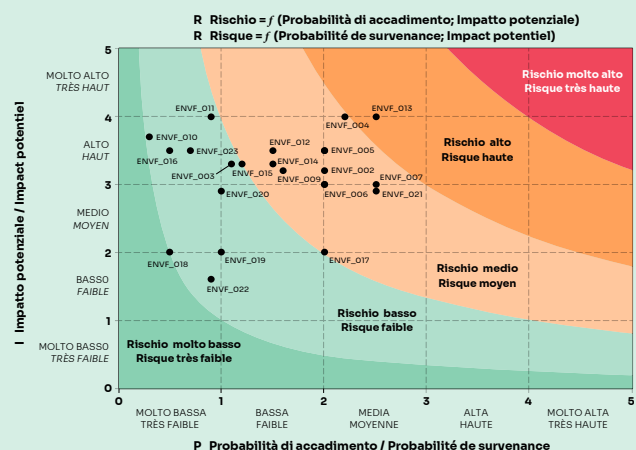
Di conseguenza, le cartografie risultanti sono ora due documenti separati, meglio adattati alle specificità normative e operative dei rispettivi contesti nazionali.

Riveste, anche nel corso del 2025, particolare attenzione per TELT la tutela delle risorse idriche sotterranee, la cui integrità deve essere preservata durante le attività di scavo in galleria, qualora queste intercettino venute d'acqua alimentate da tali corpi idrici.

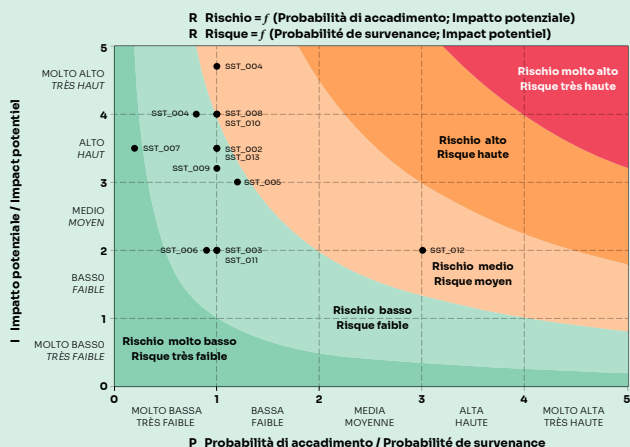
Cartografia ambiente – Lato Italia



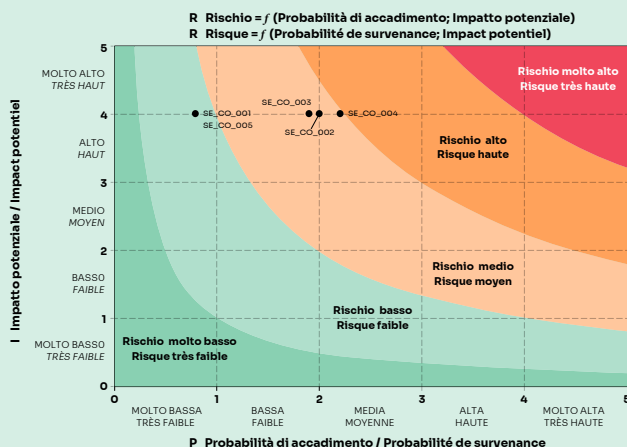
Cartografia ambiente – Lato Francia



Cartografia processo sicurezza sul luogo del lavoro



Cartografia sicurezza sul luogo del lavoro dei cantieri operativi



Per quanto concerne il processo **sicurezza sul luogo del lavoro**, nel 2025 in affiancamento all'usuale cartografia di processo il *Risk Manager* a condurre con il Responsabile SST un'analisi specifica per identificare le criticità legate alla sicurezza dei singoli cantieri operativi.

Per quanto riguarda le attività in affiancamento alla struttura di responsabilità sociale, nel corso del 2025, la Struttura Organizzativa Risk Management e Controllo Interno (RMC) ha cooperato con la suddetta struttura per l'aggiornamento della relativa cartografia dei rischi nel nuovo formato. Tra le sfide identificate nella cartografia si segnala, in particolare, la volontà di TELT di dare continuità al processo virtuoso legato al *social impact* dell'opera, attraverso una collaborazione attiva e strutturata con università e centri di ricerca.

Un'ulteriore sfida riguarda l'impegno delle imprese della filiera in materia di uso sostenibile delle risorse e di contrasto al cambiamento climatico. Tale ambizione richiede, da parte di TELT, un investimento continuo in attività di formazione e nell'organizzazione di tavoli di lavoro con gli operatori della filiera, nonché la definizione di standard e KPI chiari, che saranno da applicare in modo sistematico e da monitorare nel tempo.

In accordo con la Direzione Generale, nel 2025 TELT ha lavorato sulla **redazione del Codice anticorruzione**, per concretizzare il suo impegno sul tema della prevenzione e della lotta ai fenomeni di corruzione; tale documento, **unitamente all'aggiornamento del Codice Etico**, mira a consolidare la consapevolezza dei dipendenti sui principi fondamentali in materia di integrità e trasparenza e a promuovere una cultura aziendale improntata a comportamenti eticamente responsabili.

Capitolo 02

Valore economico e gestione responsabile di fornitori e appaltatori





UN Global Compact

Lavoro

4. Sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.

Ambiente

7. Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.

Lotta alla corruzione

10. Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Obiettivi di TELT

- Garantire in modo efficiente e coerente, con gli obiettivi del progetto ed il rispetto della normativa vigente, il corretto utilizzo dei fondi ricevuti dagli Stati nazionali e dall'Unione Europea.
- Assicurare ed essere promotore di una cultura dell'innovazione anche attraverso investimenti in ricerca al fine di conseguire efficienze progettuali e valore aggiunto per gli stakeholders.
- Attuare il processo di valutazione della performance dei fornitori.
- Effettuare una gestione responsabile dei contratti.
- Garantire il miglior equilibrio tra qualità, tempi e costi.



Tra gli aspetti maggiormente qualificanti della nuova *Corporate Social Responsibility Directive* vi sono gli elementi finanziari. Nel caso di TELT gli investimenti sono legati all'opera ma l'impegno della Società, oltre alla buona gestione dei fondi pubblici nazionali e comunitari, è di preferire alcune scelte consapevoli per dare alla "catena di valore" della Torino-Lione un impatto economico che comporti ricadute positive per il territorio. Rispetto al 2024, nel 2025 **il valore economico direttamente generato è stato 839.589 k€ (-19%), il valore economico distribuito 865.809 k€ (+13%) e il valore economico trattenuto -26.220 k€ (-110%).**

Nel 2022, il sistema acquisti di TELT è stato sottoposto a un processo di certificazione e ha migliorato i propri livelli di efficienza. A livello operativo, al 31 dicembre 2025, risultano **notificati** agli operatori economici **242 appalti (dal 1° gennaio 2018), di importo superiore a 40.000 euro, di cui 73 contratti di importo superiore alle soglie europee** (e quindi aggiudicati mediante procedura formalizzata) e i restanti 169 aggiudicati secondo procedura adattata. **L'importo stimato degli appalti notificati è di 5.758 M€** escluse le convenzioni di committenza delegata e interferenze.

La Direzione **Acquisti e Contract Management** illustra la transizione dell'azienda verso una fase di maggiore maturità, in cui **una Contract Management efficiente è una leva strategica importante.**

In questo contesto e per garantire una gestione responsabile dei contratti, nel **2025** un gruppo di lavoro multidisciplinare guidato dalla Direzione Acquisti e Contract Management ha condotto una revisione **approfondita delle procedure di esecuzione** da un gruppo di lavoro multidisciplinare sotto la guida del Dipartimento Acquisti e Contract Management. Questo approccio semplificativo ha reso possibile **chiarire** la distribuzione dei ruoli e delle responsabilità in conformità con i principi organizzativi di TELT, **armonizzare** le pratiche a livello di progetto, garantire una consultazione preventiva delle strutture interessate nonché decisioni informate e tracciabili, in conformità con i regolamenti e le regole applicabili.

→ Saint-Julien- Mont-Denis,
Francia / I percorsi con
segnaletica luminosa presso
il cantiere CO08



2.1

Generazione e distribuzione del valore economico

Il prospetto riportato di seguito si basa su una riclassificazione dello schema di conto economico della Società. In particolare:

- il valore economico generato rappresenta la ricchezza economica misurabile, in termini di contributi di competenza dell'anno. L'analisi del valore aggiunto consente di ottenere una valutazione oggettiva dell'impatto economico-sociale della Società, misurando la ricchezza creata a vantaggio di tutti gli stakeholders;
- il valore economico distribuito determinato secondo quanto previsto dall'indicatore Valore Economico diretto generato e distribuito (201-1) delle Linee Guida GRI Sustainability Reporting Standards (2016), rappresenta l'impatto economico dell'attività della Società a beneficio di diverse categorie di stakeholders.

Il valore non distribuito dalla Società corrisponde infine ad ammortamenti e alla quota di contributi di competenza che sarà investita nel corso dell'anno successivo.

Guardando ai dati del 2025 si evidenzia una diminuzione rispetto al 2024 del **valore economico direttamente generato (-19%)**, un aumento del **valore economico distribuito (+13%)** ed una marcata diminuzione del valore economico trattenuto (-110%). Tale diminuzione è principalmente connessa al graduale rilascio del Valore Economico Trattenuto nel corso degli anni precedenti.

Per meglio chiarire la misurazione delle due grandezze che portano al saldo del Valore Economico Trattenuto, ricordiamo che, per Telt, il **Valore Economico Generato** è rappresentato dalla cosiddetta "Base Finanziabile" ed è calcolata come segue:

Produzione immobilizzata

- (+) Investimenti di funzionamento netti
- (+/-) Variazione degli anticipi
- (+/-) Variazione dei risconti
- (-) Accantonamenti ai fondi rischi
- (+) Utilizzo del fondo rischi

Il Valore Economico Distribuito, invece, corrisponde sostanzialmente alla produzione.

(General disclosure ESRS 2 – Disclosure su Azioni e risorse in relazione agli IRO)⁹

Breakdown of total revenue per sector of activity: TELT non ha ricavi operativi e, come ricavi propriamente detti, ha solo quelli finanziari che non rientrano nel IFRS 8 (che richiede la suddivisione per segmento operativo e area geografica).

GRI 201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito

Valore economico trattenuto (in Migliaia di Euro)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	"Var. 2025 / 2024"
(A) VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	180.646	230.580	394.167	459.676	688.951	1.033.483	839.589	-193.894
Contributi dei finanziatori	180.578	230.563	394.161	459.583	687.159	1.031.691	837.568	-194.123
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	68	17	6	93	1.792	1.792	2.022	230
B) VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	175.965	168.138	265.791	394.712	453.478	766.304	865.809	99.505
Costi operativi	162.858	153.790	250.126	378.044	435.535	745.732	841.773	96.041
Progetti con Università	251	442	272	93	648	202	152	-50
Formazione del personale	123	100	36	170	263	489	632	144
Costi del personale	12.080	13.439	14.620	16.013	16.796	19.355	20.820	1.465
Interessi passivi e oneri finanziari	27	17	6	93	44	259	1.229	970
Imposte e tasse	626	350	731	299	192	268	1.203	935
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	4.681	62.442	128.376	64.964	235.473	267.179	-26.220	-293.398
Valore economico distribuito per Paese (in Migliaia di Euro)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	"% su Tot. 2025"
Italia	20.966	27.741	39.264	44.674	99.784	158.532	162.210	19%
Francia	154.336	139.778	225.591	340.630	329.646	593.030	690.773	80%
Altro	663	620	936	9.408	24.048	14.742	12.827	1%
TOTALE	175.965	168.139	265.791	394.712	453.478	766.304	865.809,1	100%

9 I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

Figura 5:
Valore economico trattenuto (in Migliaia di Euro)

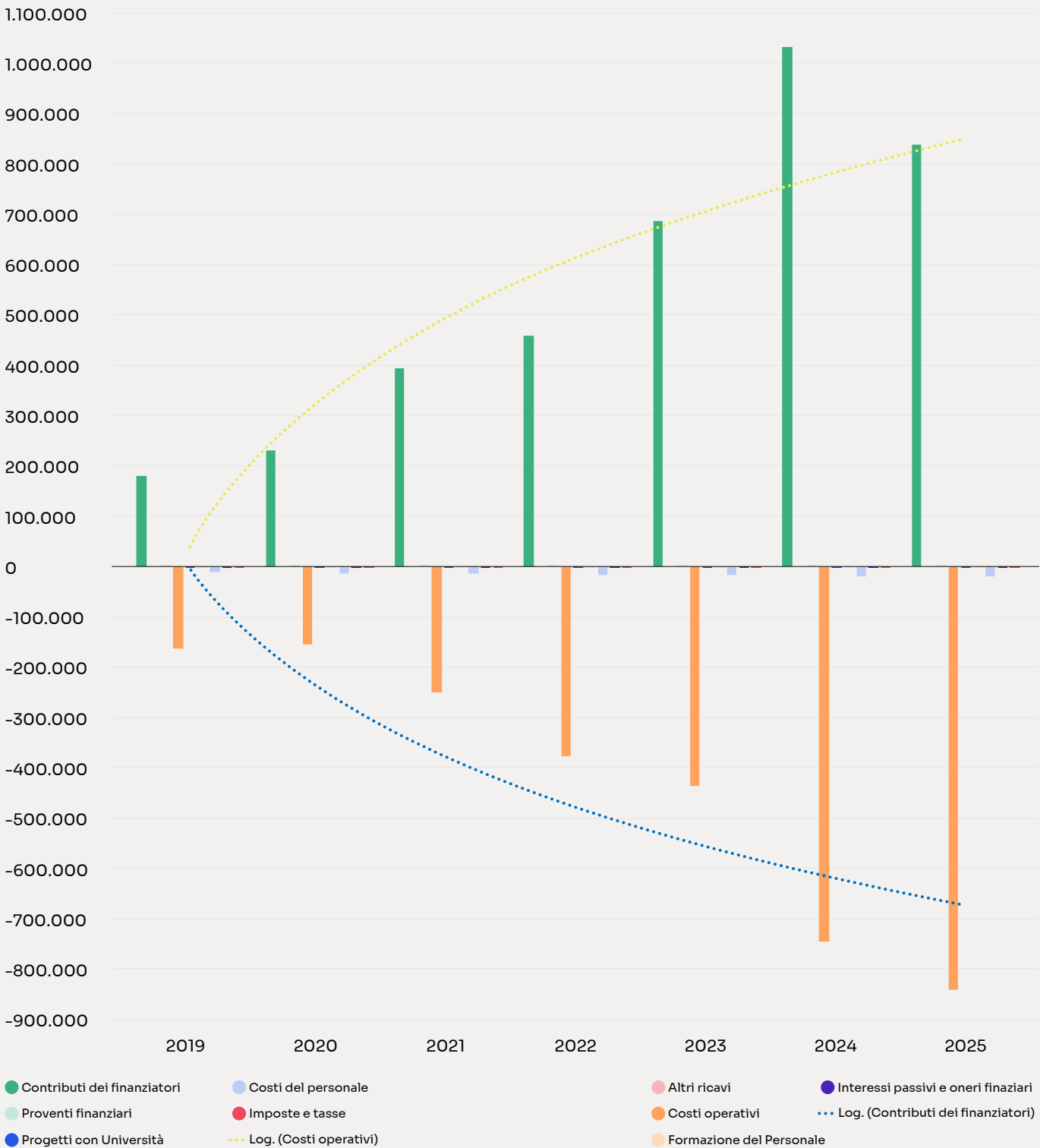
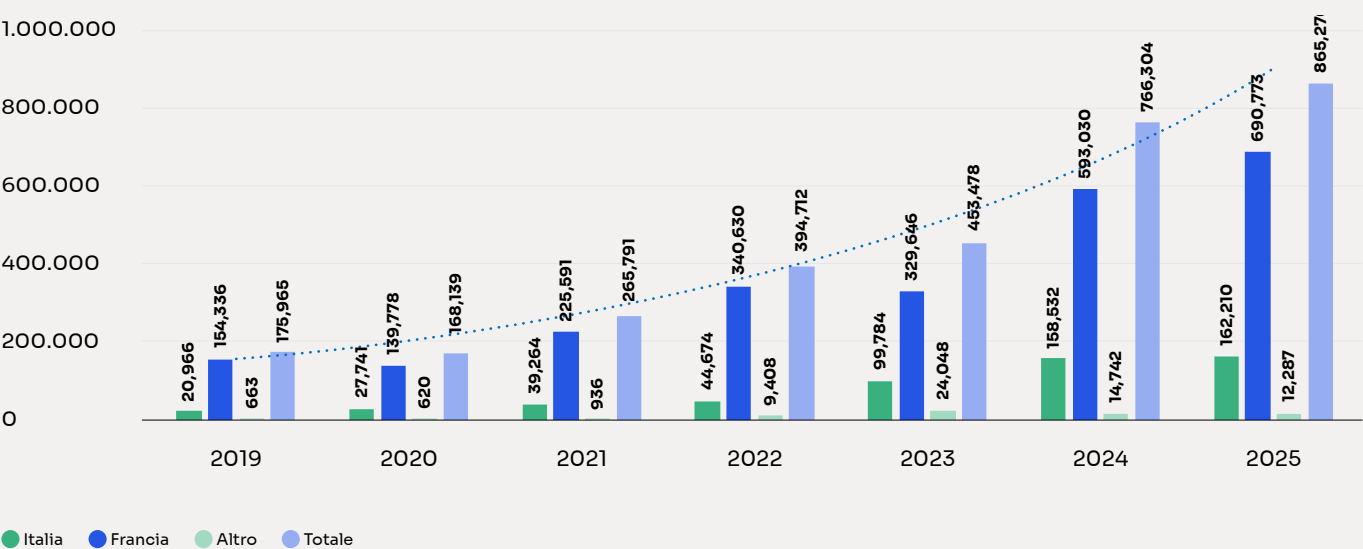


Figura 6:
Valore economico distribuito per Paese e Totale (in Migliaia di Euro)



Per saperne di più, scansionare il QR code

Finanziamenti,
 autorizzazioni di spesa,
 erogazioni di tesoreria



Adempimenti fiscali



Impatti economici
 indiretti e studi di
 valutazione di impatto
 economico



Il valore economico distribuito è un indicatore quali-quantitativo dell’impatto sociale della Società e della distribuzione del valore alle diverse categorie di stakeholders:

- Fornitori, attraverso il pagamento di tutti i costi finalizzati alla realizzazione dell’opera;
- Formazione del personale, attraverso l’opportunità data a ciascun dipendente di usufruire di un budget messo a disposizione dall’azienda per le attività formative;
- Personale dipendente, attraverso la remunerazione erogata a fronte dell’attività lavorativa svolta;
- Pubblica Amministrazione attraverso il pagamento delle imposte pagate a vario titolo;
- Ricerca e Sviluppo, contributi alla sperimentazione e alla ricerca nelle aree di interesse del progetto.

2.2

Il sistema di Gestione degli Acquisti

(GRI 204-1)

TELT può contare su una **Direzione Acquisti e Contract Management** certificata dal Procurement Excellence Programme (PEP) del Chartered Institute of Procurement and Supply (CIPS). Questa certificazione, garanzia di professionalità e conformità alle migliori pratiche internazionali, è stata rinnovata nell'ottobre 2025.

Nel corso del **2025**, coerentemente con l'evoluzione del progetto e le priorità della società, la Direzione si trasforma e rinforza sensibilmente il team di Contract Management, sia in Francia che in Italia, incaricato di fornire consulenza e assistenza ai responsabili dei contratti in tutte le fasi di esecuzione degli stessi.

Per l'identificazione e il trattamento di scarti, deviazioni e non conformità operative rilevate nell'ambito dei processi di acquisto, viene applicata la **Procedura di trattamento e gestione delle Non Conformità operative sul processo acquisti**, con l'obiettivo di rispettare le regole interne e i requisiti normativi applicabili a tutti gli appalti e di contribuire al miglioramento continuo delle attività.

La responsabilità di TELT per uno sviluppo sostenibile si traduce altresì in impegni di natura ambientale, esigendo che i fornitori e i loro subappaltatori si impegnino a rispettare le più rigorose condizioni ambientali conformi alle normative e ai regolamenti internazionali.

Nella tabella che segue sono riepilogate le **certificazioni possedute dai maggiori fornitori di TELT**.



Per saperne di più, scansionare il QR code

La politica degli acquisti di TELT



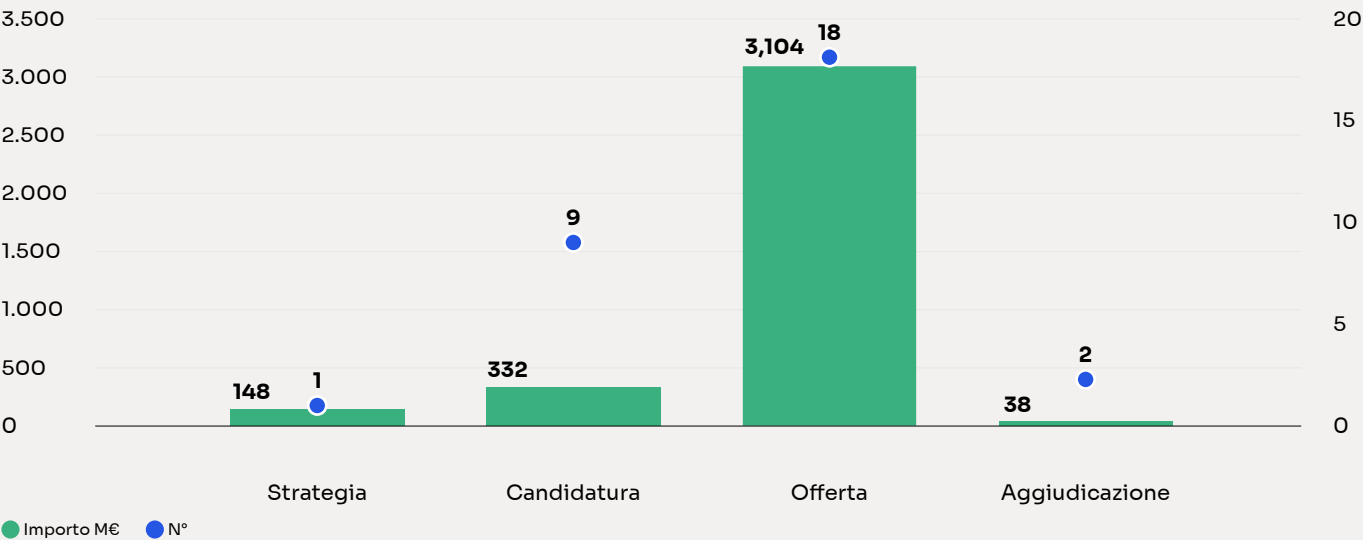
Certificazioni	Certificazioni della catena di fornitura di TELT					
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
UNI EN ISO 9001	24	43	20	26	15	18
UNI EN ISO 14001 (o equivalente)	12	34	14	18	9	11
OHSAS 18001	6	16	4	8	3	-
OPQIBI	-	-	5		1	1
UNI EN ISO 45001	1	11	6	7	4	3
ISO 50001	-	1	1	-	-	3
ISO 55001	-	-	-	2	-	1
ISO 15038	1	-	-	-	-	-
ISO 17001	-	-	-	1	-	-
ISO 17025	3	-	-	-	-	-
ISO 27001	1	2	-	2	-	-
ISO 37001	-	1	1	-	-	-
ISO 39001	-	-	1	-	2	-
Carta professionale FNTP	2	-	-	7	-	-
Qualibat (1112, 1113, 1152 o equivalente)	6	2	1	2	-	1
Cofrac	2	-	-	-	1	-
Certificazione sistema comune MASE	2	4	5	6	1	3
Certificazione analisi amianto Minystere	2	-	-	-	-	-
SA8000	-	-	-	2	-	1
Rating finanziario	2	-	-	-	-	-
Altro (Certificati NF X31-620 - LNE Domaine B et C, 18035EMAS, OPQIBI, ISO 22301, ISO 22000-1, ISO 18587, ISO 13485, ILO-OSH, IIA, Ecovadis...)	2	-	-	21	15	14
TOTALE	66	114	58	102	51	56

I processi di acquisto sono processi integrati che, con la guida della Direzione degli acquisti e Contract Management, coinvolgono una moltitudine di attori interni all'azienda (responsabili dei contratti o responsabili della loro esecuzione, commissioni di analisi, consulenti, ...) che contribuiscono direttamente alla performance complessiva del processo. Al fine di sostenere i target di performance della Società, la Direzione degli acquisti e Contract Management emette, su base trimestrale, una **Dashboard** che **monitora l'attività** di TELT nel campo dei suoi **acquisti, i principali atti di esecuzione** e le sue **prestazioni** sulla base di indicatori ritenuti pertinenti.

A livello operativo, al 31 dicembre 2025, risultano notificati (dal 1° gennaio 2018) agli operatori economici 242 appalti di importo superiore a 40.000 euro, di cui 73 contratti di importo superiore alle soglie europee (e quindi aggiudicati mediante procedura formalizzata) e i restanti 169 aggiudicati secondo procedura adattata. L'importo stimato degli appalti notificati è di 5.758 M€ escluse le convenzioni di committenza delegata e interferenze.

Al 31 dicembre 2025 erano in corso 30 consultazioni (di importo superiore ai 40.000 €) per un importo stimato di 3.622 M€.

Figura 7:
Procedure in corso per fasi



Codice etico e Patto di Integrità e Sostenibilità

Nel corso del 2025, i fornitori di TELT hanno continuato a sottoscrivere il Codice Etico, revisionato nel 2021, e, contestualmente ad esso, il Patto di Integrità e Sostenibilità tra le imprese, quale condizione necessaria alla stipula dei contratti.

2.3

Il processo di selezione e valutazione responsabile dei fornitori

(GRI 308-1; 414-1)

Nel corso del 2025 sono state effettuate **128 valutazioni sui fornitori**  **verificato** di cui: **25 di lavori, 63 di servizi di ingegneria e 40 di funzionamento** su un totale di 88 fornitori.

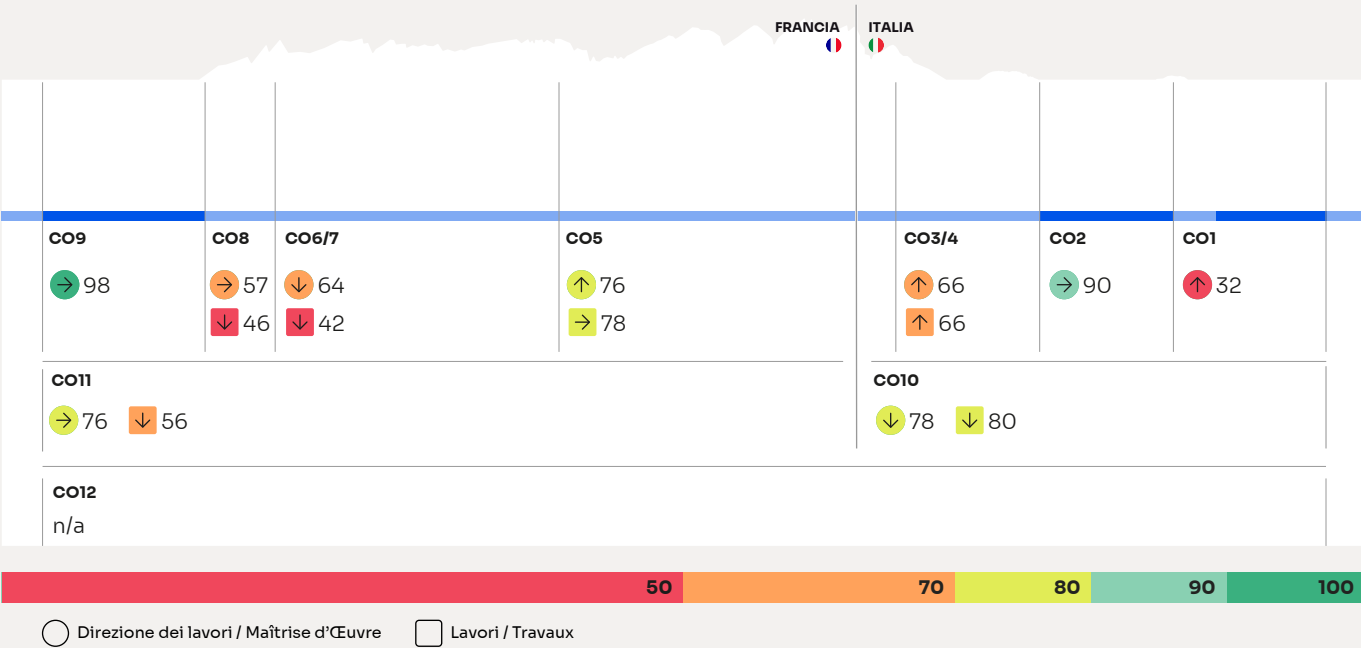
SUPPLY CHAIN										
GRI 308-1 / GRI 414-1 Fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali, sociali e di salute e sicurezza										
	2021		2022		2023		2024		2025	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Totale nuovi contratti di lavori (il cui importo è superiore alle soglie europee)*	5		1		3		1		0	
Numero valutazioni fornitori (contratti di lavoro e servizi)**	46		68		83		74		88	
utilizzando criteri ambientali	19	41%	37	54%	32	39%	38	51%	53	60%
utilizzando criteri salute e sicurezza	23	50%	47	69%	44	53%	43	58%	61	69%

* I dati si riferiscono ai contratti di lavori aggiudicati secondo procedure formalizzate per i quali vengono valutati i criteri ambientali, sociali e di salute e sicurezza.

** I criteri salute e sicurezza e i criteri ambientali vengono valutati nelle valutazioni fornitori dei contratti di lavori e servizi.

Il **livello di performance dei fornitori** dei contratti di lavori e servizi di ingegneria è valutato in funzione dei diversi cantieri operativi. Nel 2025 le performance dei cantieri operativi 6-7 e 8 sono state particolarmente negative e questo ha generato alcune azioni di mitigazione che hanno portato, in alcuni casi più gravi, a un fermo dei lavori.

Figura 8:
Livello di performance dei fornitori



→ Saint-Julien- Mont-Denis, Francia / Imbocco del tunnel di base

Di seguito si illustrano i punteggi medi totali all’ultimo trimestre 2025:

Figura 9:
Punteggi medi totali all’ultimo trimestre 2025





Per saperne di più, scansionare il QR code

Il processo di selezione e valutazione responsabile dei fornitori



In particolare, per quanto riguarda i contratti di lavori e servizi di ingegneria, i criteri relativi all'ambiente e alla salute/sicurezza hanno dato **esito positivo in 81 valutazioni sulle 114 volte in cui gli stessi sono stati valutati nel corso dell'anno.**



→ La Praz, Francia / Operaio monitora i lavori di scavo in tradizionale

Capitolo 03

Etica e integrità



UN Global Compact

Diritti umani

1. Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.
2. Assicurarci di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

Lotta alla corruzione

10. Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Obiettivi di TELT

- Diffondere la conoscenza del Codice Etico mediante erogazione di periodica formazione sul tema.
- Implementare un sistema di controllo rilevamento del subappalto non dichiarato grazie ai controlli antimafia effettuati sulle aziende che lavorano nell'ambito dei cantieri esaustivo dei documenti di regolarità dei fornitori.



A seguito dell'introduzione di un sistema dedicato alle segnalazioni di natura etica, nel 2025 la promozione di comportamenti etici e la lotta alla corruzione si sono concretizzate nella **revisione del Codice etico** e nell'**adozione di un Codice anticorruzione**, entrambi destinati ai dipendenti della società, ai membri dei suoi organi di controllo interni, nonché a tutti i contraenti di TELT. Il fiore all'occhiello del monitoraggio e della difesa di TELT da infiltrazioni continua ad essere la cellula antimafia che è anche il fulcro di alcuni controlli di secondo livello sui subappalti.

In attuazione del primo caso di regolamento binazionale antimafia, il sistema guidato dalla struttura binazionale è più che mai attivo: nel 2025 sono circa **2.129 le aziende iscritte alla lista bianca di cui 1.459 francesi, 547 italiane e 123 di paesi terzi** (Paesi Bassi, Regno Unito, Germania, Svizzera, Monaco, Finlandia, Norvegia, Svezia, Danimarca, Austria, Lussemburgo, Spagna, Grecia, Polonia, Portogallo, Australia). Nel 2025 la struttura antimafia binazionale ha emesso tre decisioni sfavorevoli.



→ Avrieux, Francia / Operaio al lavoro presso il cantiere CO05

3.1

Parità, sicurezza, verità, equità, diritti, ambiente

(GRI 412-1)

TELT ha deciso di definire nel Codice Etico i principi fondanti della cultura della Società e darsi **regole di buona condotta** per i comportamenti dei dipendenti, in particolare per quanto riguarda l'integrità dei suoi collaboratori (ad esempio, le procedure relative ai regali o alla prevenzione dei conflitti di interesse) o le relazioni interpersonali, basate sul rispetto.

Il Codice etico comprende due appendici:

- una sulle **segnalazioni "etiche"** (in applicazione della legge Sapin II). Dal 2022 è stato implementato il whistleblowing con la possibilità di segnalazione tramite la piattaforma dedicata: integrityline TELT | Home (integrityline.com). Nel 2025, sono state fatte due segnalazioni al referente etico, di cui una tramite la piattaforma sopra citata (escluse le dichiarazioni di doni).

Segnalazioni	2022	2023	2024	2025
al referente etico	Implementazione della piattaforma riservata al whistleblowing	1	2	2
al Comitato Etico		2	0	0
Totali		3	2	2  verificato



Per saperne di più, scansionare il QR code

[Codice Etico](#)



- l'altra sul **"Patto di responsabilità sociale e d'integrità delle imprese Torino-Lione"** attraverso il quale le aziende e TELT si impegnano reciprocamente per gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Il Patto apre anche la possibilità per la committenza di effettuare audit sulla sua catena di valore, con l'obiettivo di indicare spunti di miglioramento per le performance di sostenibilità.

Il Codice Etico di TELT, implementato nel 2016 e revisionato nel 2021 e 2025, viene inviato a tutti i destinatari (dipendenti, membri degli organi statutari, controparti contrattuali, ...) ed è parte integrante dei contratti firmati dalla Società.

In seguito alla revisione nel 2021, il **Codice Etico ha fatto l'oggetto di una campagna di comunicazione interna** con un video pedagogico che è ancora disponibile sull'Intranet della Società. Ha dato ugualmente vita ad azioni di formazione, sia nei confronti dei membri del CODIR e del Consiglio di amministrazione (in collaborazione con Transparency International France) sia nei confronti dei nuovi dipendenti. L'importanza del Codice Etico è stata ribadita a tutto il personale in occasione dell'implementazione della piattaforma riservata al whistleblowing ma anche in occasione degli aggiornamenti dello stesso.



→ Saint-Julien-Mont-Denis, Francia / Misurazioni in sotterraneo nel corso dei lavori in tradizionale

3.2

Lotta alla corruzione e trasparenza

(GRI 205-1)

Il numero di dipendenti di TELT risulta essere inferiore a 500, soglia minima per l'applicazione della legge n. 2016-1691 del 9 dicembre 2016, cosiddetta "Sapin II". Tuttavia TELT segue le raccomandazioni AFA (Agence Française Anticorruption) finalizzate a supportare le persone giuridiche, di diritto pubblico e privato, a prevenire e rilevare atti di corruzione, clientelismo, concussione, presa di potere in modo illegale, appropriazione indebita di fondi pubblici e favoritismi (designati con il termine generico di "corruzione"), qualunque sia la loro dimensione, la loro forma sociale, il loro settore di attività, il loro fatturato o la composizione della loro forza lavoro.



Per saperne di
più, scansionare
il QR code

Codice Anticorruzione



TELT ha deciso di combattere attraverso regole chiare, controlli efficaci e sistemi informatici adeguati, le frodi e la corruzione in tutte le sue forme e di sviluppare la propria struttura secondo criteri di trasparenza, responsabilità ed efficienza. A tal fine, nel dicembre 2025 ha adottato un codice anticorruzione che approfondisce le disposizioni del codice etico su questo tema, fornendo un quadro esplicito su come affrontare le situazioni a rischio, per tutti i destinatari del codice (dipendenti, membri degli organi statuari, controparti contrattuali, ecc.).



Per saperne di più, scansionare il QR code

Per scoprire i dettagli della collaborazione con Transparency International si vedano i Rapporti di Sostenibilità degli anni scorsi.



Partnership per l'anticorruzione



Guardia di Finanza

TELT collabora attivamente con la Direzione generale della concorrenza, dei consumatori e della repressione delle frodi (DGCCRF) (ente governativo francese facente parte del Ministero dell'Economia). Per esercitare meglio questo controllo contro le pratiche anticoncorrenziali, e per sensibilizzare il personale sulle stesse, TELT nel corso degli anni:

- ha organizzato sessioni di formazione per i dipendenti con la **DGCCRF**;
- ha firmato un protocollo con la **Guardia di Finanza** allo scopo di prevenire infiltrazioni e sensibilizzare il personale sugli strumenti di lotta alla corruzione;
- ha organizzato atelier formativi con la collaborazione di **Transparency International**.



➔ Modane, Francia / Josiane Beaud, presidente della di turno della Commissione intergovernativa, con Paolo Fioletta, presidente della delegazione italiana, firmano l'accordo per la gestione binazionale dei materiali di scavo

3.3

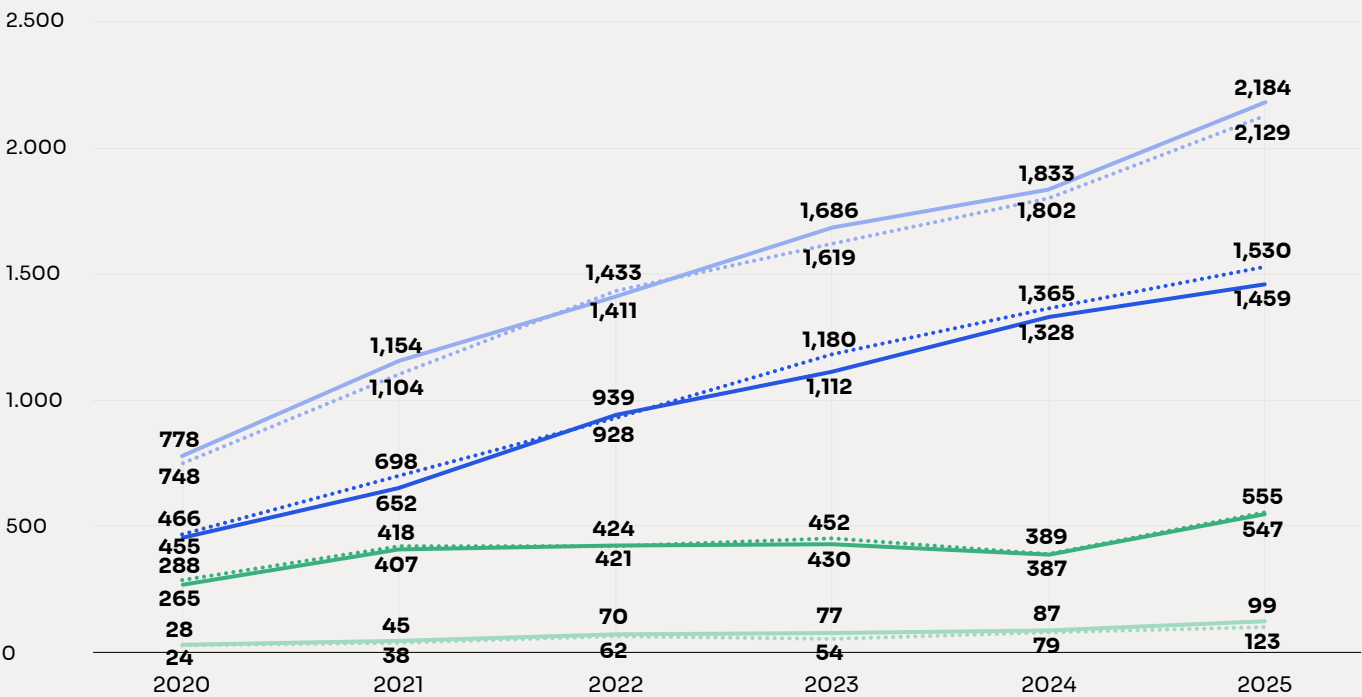
La struttura binazionale del regolamento dei contratti

(GRI 205-2)

I dati forniti riflettono la situazione alla fine di dicembre di ogni anno. Poiché la registrazione nella white list è valida per 12 mesi, a partire dal giorno della registrazione (e non dal 1° gennaio al 31 dicembre), e le domande di rinnovo della registrazione sono spesso inviate prima della scadenza della validità della registrazione (prima della fine dei 12 mesi), vi è uno sfasamento temporale tra il numero di domande inviate e il numero di fornitori registrati al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Al 31 dicembre 2025, i risultati ottenuti sono i seguenti:

Figura 10:
Dossier trasmessi alla struttura binazionale & Operatori economici in lista bianca



Ad esempio: il fornitore X è registrato dal 19.03.2024 al 18.03.2025, la sua domanda di rinnovo viene inviata il 12.02.2025, il rinnovo della registrazione viene registrato il 19.03.2025 (e non il 12.02.2025).

Figura 11:
Codecisioni emesse dalla struttura binazionale

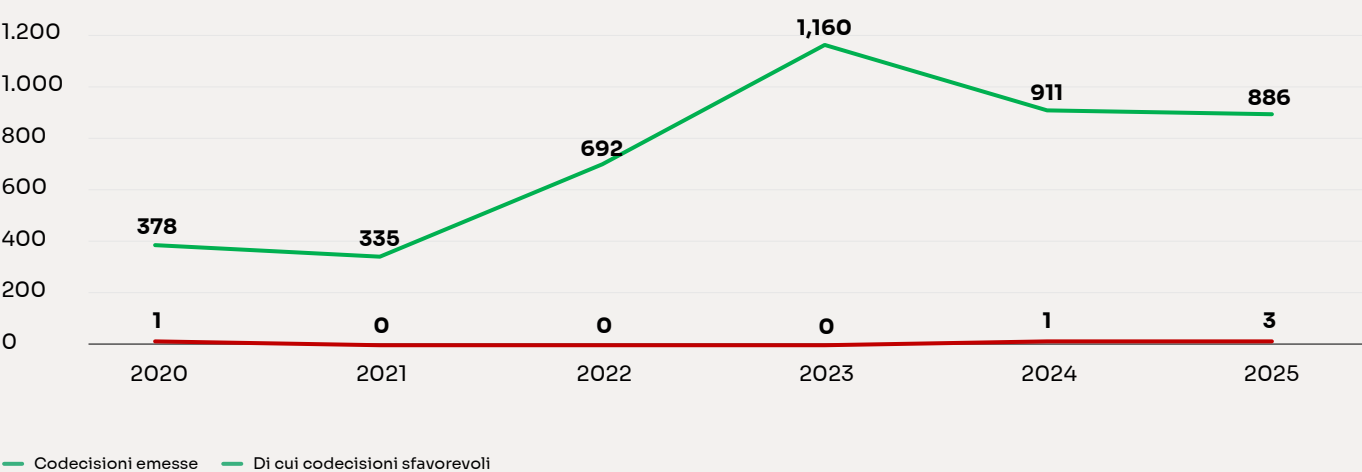


Figura 12:
Dossier trasmessi alla struttura binazionale

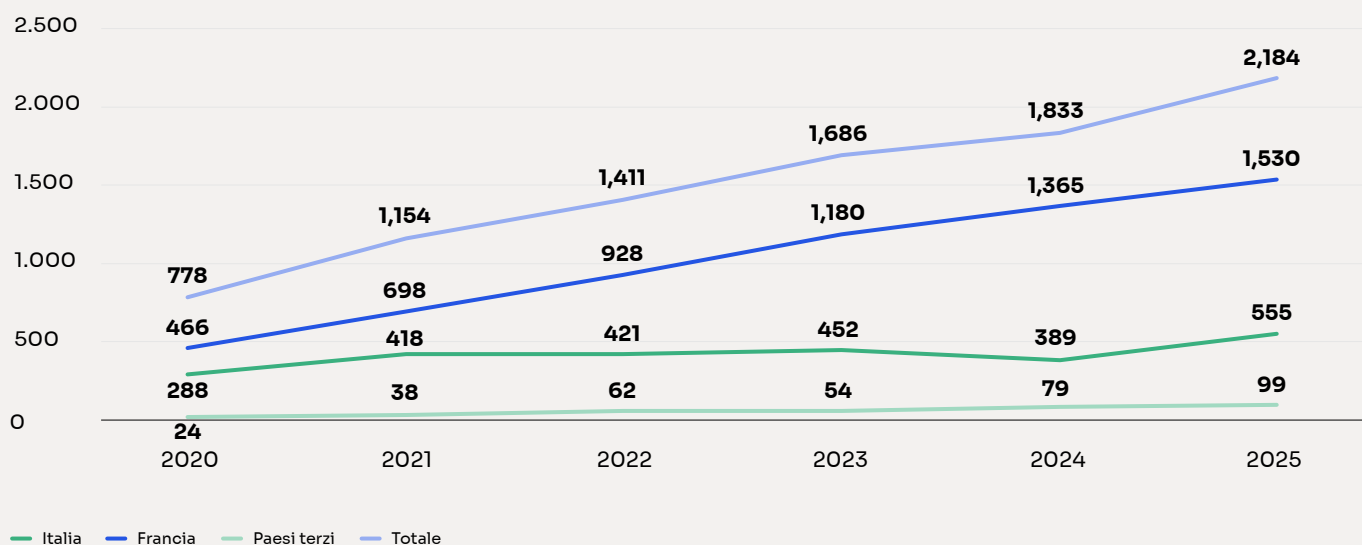
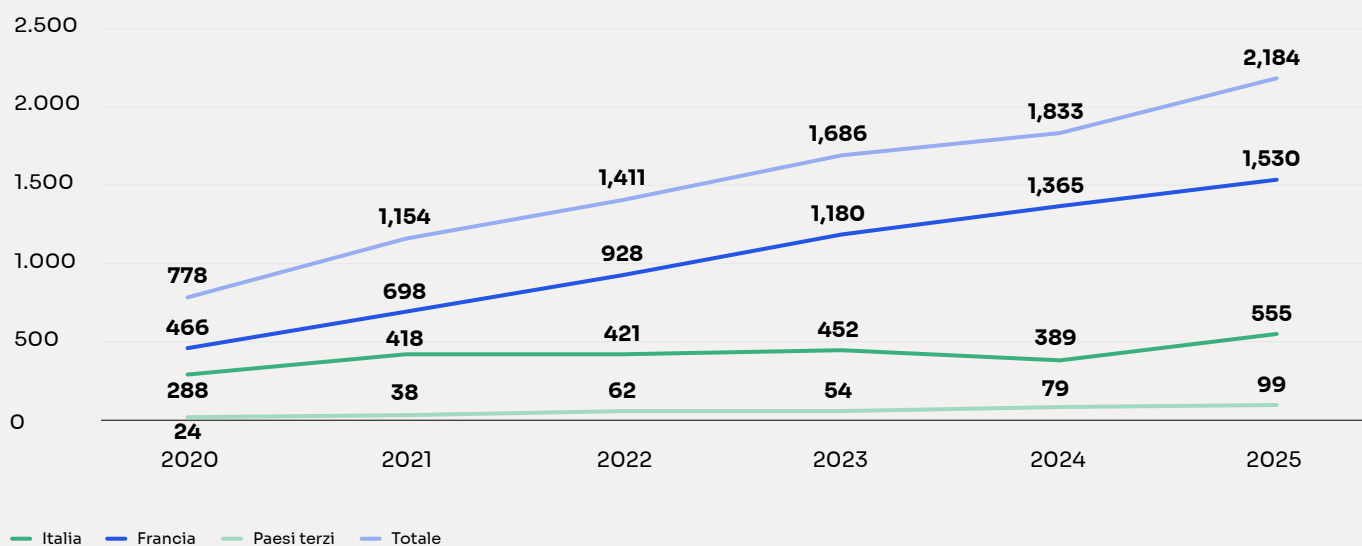


Figura 13:
Operatori economici in lista bianca



È opportuno osservare che TELT invia sistematicamente più fascicoli alla struttura binazionale di quanto quest'ultima emetta delle codecisioni. Tuttavia, questo non ha alcun impatto dal punto di vista operativo poiché il Regolamento dei contratti prevede già un'iscrizione in lista bianca entro 30 giorni (al massimo) dopo l'invio della pratica alla Struttura binazionale.

Nel corso del 2025, la struttura binazionale ha emesso tre provvedimenti di interdizione (co-decisione sfavorevole) nei confronti di operatori economici italiani.

Il “Regolamento dei contratti” (Art. 2 c) stabilisce che per “contratto” si intende “qualsiasi atto, indipendentemente dalla sua denominazione, forma o importo, concluso, approvato o autorizzato dal Promotore pubblico con uno o più operatori economici per soddisfare le esigenze in materia di lavori, forniture e servizi necessari agli studi, alla realizzazione e alla gestione delle opere, delle attrezzature o degli impianti della sezione transfrontaliera”.

Il 18 giugno 2025, la “Commissione Intergovernativa franco-italiana” (CIG) ha approvato una Dichiarazione interpretativa congiunta sulla base dei poteri conferitile dall’articolo 15 del Regolamento dei contratti, il quale stabilisce che *“non rientrano quindi nella nozione di “contratto” ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 1, comma c), del Regolamento dei contratti, e sfuggono quindi all’applicazione di tale regolamento, comprese le sue disposizioni in materia di controlli antimafia, i contratti che non mirano a soddisfare le esigenze in materia di lavori, forniture e servizi necessari agli studi, alla realizzazione o alla manutenzione delle opere, delle attrezzature o degli impianti della sezione transfrontaliera”.*

Sulla base della Dichiarazione interpretativa congiunta, il Direttore Generale di TELT ha firmato un ordine di servizio al fine di formalizzare un elenco di contratti relativi ai settori di attività che non devono essere sottoposti a verifiche antimafia:

1. Acquisto di licenze, software e programmi informatici, ad eccezione dei software o delle licenze “specializzate”, ovvero legati alla realizzazione e alla manutenzione di opere, attrezzature o impianti della sezione transfrontaliera.
2. Accesso a banche dati, abbonamenti, servizi online.
3. Abbonamenti a riviste, periodici e quotidiani.
4. Acquisto di libri, riviste, periodici, giornali.
5. Annunci pubblicitari o legali su riviste, periodici, giornali.
6. Corsi di formazione, acquisto di materiale didattico e certificazioni professionali.
7. Servizi relativi all’organizzazione di eventi, congressi o riunioni aziendali per i dipendenti o i membri degli organi statutari di TELT.
8. Iscrizioni a organizzazioni associative e/o professionali.
9. Acquisto di forniture per ufficio o per le attività professionali del personale di TELT, svolte negli uffici di TELT, in missione o in smart working.
10. Acquisto di servizi di tipografia e stampa.
11. Acquisto o noleggio di veicoli di qualsiasi tipo utilizzati dal personale di TELT, comprese le spese di manutenzione, le polizze assicurative, le riparazioni e/o le franchigie, l’acquisto di carte carburante e il pagamento dei pedaggi autostradali.



Per saperne di più, scansionare il QR code

La struttura binazionale del regolamento dei contratti



12. Partecipazione dei dipendenti di TELT a conferenze, seminari, convegni e congressi.
13. Servizi delle agenzie di viaggio, compresi biglietti, voucher ecc. acquistati da queste ultime per conto di TELT.
14. Acquisto di biglietti per servizi di trasporto e alloggio direttamente presso le aziende di trasporto e gli alberghi.
15. Assicurazione sanitaria e previdenza dei dipendenti di TELT.
16. Assicurazione dei locali e degli arredi delle sedi di TELT.
17. Acquisto di buoni pasto per i dipendenti di TELT.
18. Acquisto di servizi postali.
19. Prestazioni urgenti relative agli obblighi di sicurezza del datore di lavoro.

Questo elenco di esclusione, frutto di un dialogo avviato nel 2018 tra TELT, l'organismo binazionale antimafia e la CIG, consentirà di snellire le procedure e di ottimizzare le risorse umane e finanziarie.

Si precisa tuttavia che i fornitori restano soggetti agli obblighi di verifica della regolarità previsti dai Codici degli appalti pubblici e dai Codici del lavoro francesi e italiani.

Per quanto riguarda i dati bancari dei fornitori di TELT, questi vengono controllati tramite la piattaforma "Sis ID", al fine di contrastare le frodi sui bonifici bancari e garantire la sicurezza dei pagamenti. Nel corso del 2025 sono stati effettuati 612 controlli (in calo rispetto al 2024, in cui furono 1.189, poiché sono stati verificati tutti i codici bancari "vecchi").



→ Torino, Italia / Ingresso della sede italiana di TELT

3.4

L'impegno della Direzione Giuridica nella rendicontazione societaria di sostenibilità

3.4.1 Gestione dei rischi legali e conformità normativa

In coerenza con gli indirizzi, le politiche e le regole della Società e in osservanza della normativa di riferimento, la Direzione Giuridica assicura l'assistenza giuridica alle Direzioni della Società nell'espletamento della loro missione, la gestione delle delegazioni di potere e la cura degli interessi della Società nelle vertenze e nei contenziosi.

L'attività quotidiana della Direzione Giuridica è volta a garantire la protezione giuridica della Società; a titolo esemplificativo, nel 2025 è continuata l'attività di monitoraggio semestrale, implementata nel 2024 su richiesta della SO ENVI, volta a verificare l'attuale applicabilità della normativa contenuta nella Relazione Metodologica di Piano di Monitoraggio Ambientale e le eventuali modifiche intervenute da ottobre 2022 (data di ultima revisione del documento).

3.4.2 Formazione e sensibilizzazione

Nel corso dell'anno 2025, i dipendenti TELT della Direzione Giuridica hanno partecipato ai seguenti corsi di formazione in ambito giuridico:

- Legal Prompting – Tecniche di utilizzo IA per il professionista legale;
- Diritto ambientale nella gestione dei cantieri;
- Bootcamp Legal Design.

Inoltre, nel 2025, la Direzione Giuridica di TELT ha partecipato ai seguenti seminari/ eventi accademici:

- Conferenza, I contratti amministrativi di fronte alle crisi, Cattedra di diritto dei contratti pubblici, Università Lyon 3, 21 gennaio 2025.
- Seminario, Discussione sulla sintesi dei colloqui relativi allo status dei beni nei contratti pubblici, Cattedra di diritto dei contratti pubblici, IAE, 30 gennaio 2025.
- Intervento sugli impatti degli imprevisti e dei rischi sui contratti della committenza pubblica, IGD, Paris 2, 10 febbraio 2025.
- Seminario “Global contracts versus Separated contracts in the Public Works Sector”, Cattedra di diritto dei contratti pubblici, Università Lyon 3, 3 aprile 2025.
- Intervento al Club dei giuristi FEDPL, 3 luglio 2025.
- Partecipazione al convegno “L'intensificazione della concorrenza negli appalti pubblici”, Università Lyon 3, 3 ottobre 2025.
- Conferenza dell'Avvocata Sophie Lapisardi, “Il diritto può essere chiaro? Riflessioni sul legal design”, organizzata in collaborazione con l'associazione Cercle Contrats publics, 17 dicembre 2025.

3.4.3 Contenziosi e controversie

La Direzione Giuridica della Società, nel corso del 2025, non ha gestito nuovi contenziosi o controversie afferenti alla tematica ambientale e sociale.

Capitolo 04

Persone, norme di lavoro e tutela dei diritti umani





UN Global Compact

Diritti umani

1. Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.
2. Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

Lavoro

3. Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.
4. Sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.
5. Sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile.
6. Sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione

Obiettivi di TELT

- Potenziare formule di apprendimento di cultura e di lingua dei due Paesi, attraverso strumenti di lavoro virtuali ed intensivi, tenuto conto del periodo pandemico.
- Potenziare la cultura binazionale della società come ricchezza.
- Mantenere e difendere l'inclusività attraverso la valorizzazione di esperienze e competenze e una politica per l'inserimento di persone in situazione di handicap.
- Sviluppare strumenti efficaci e innovativi per assicurare alti standard di sicurezza e benessere dei lavoratori.



Nel 2025 la politica delle risorse umane di TELT si conferma fortemente orientata alla **valorizzazione della dimensione binazionale e alla sostenibilità sociale**, con un organico di **243 dipendenti** equamente distribuiti tra Italia e Francia e caratterizzato da una sostanziale parità di genere (**130 donne e 113 uomini**). La forza lavoro, composta prevalentemente da profili tecnici con elevata esperienza (51% tra i 40 e i 54 anni), è in larga parte assunta a tempo indeterminato, a conferma della stabilità occupazionale, mentre il turnover si mantiene contenuto (8%), pur registrando un lieve incremento rispetto all'anno precedente. L'azienda evidenzia una crescita del costo del personale (+12,4% rispetto al 2024), legata all'espansione dell'organico, e continua a investire nello sviluppo delle competenze, con **8.720 ore di formazione** erogate: un livello significativo, sebbene in moderata riduzione rispetto al picco dell'anno precedente, che riflette una fase di consolidamento.

Permangono alcune aree di attenzione fisiologiche per un'organizzazione in evoluzione: in particolare, il **progressivo riequilibrio del divario retributivo di genere**, ancora presente soprattutto nei ruoli apicali, e la distribuzione anagrafica della popolazione aziendale, concentrata nelle fasce più esperte e quindi **da accompagnare nel tempo con un adeguato ricambio generazionale**. Si osserva inoltre una riduzione del personale distaccato, coerente con un percorso di maggiore internalizzazione delle competenze.

Resta forte l'impegno su equità, inclusione e diritti: TELT garantisce piena copertura da contrattazione collettiva, promuove politiche avanzate di diversity & inclusion e registra un **miglioramento dell'indice di parità di genere** (86 in Italia e 88 in Francia). Cresce anche l'attenzione al benessere organizzativo e allo sviluppo culturale interno, attraverso iniziative partecipative e un **nuovo modello di competenze condivise**, mentre si rafforza l'inclusione delle persone con disabilità (7,4% dell'organico) e l'attenzione alla conciliazione vita-lavoro. Nel complesso, emerge un modello HR solido e in progressivo

affinamento, coerente con gli standard europei e orientato a sostenere la crescita dell'organizzazione nel lungo periodo.

Nel 2025 TELT conferma un **forte impegno nella tutela della salute e sicurezza sul lavoro**, ponendosi l'obiettivo di superare gli standard normativi e promuovere una cultura della prevenzione diffusa lungo tutta la filiera. Questo approccio si traduce in un sistema strutturato che integra regole comuni franco-italiane, formazione continua, monitoraggio degli indicatori e collaborazione con università e organismi internazionali, tra cui l'ILO e l'EU-OSHA. Il **progetto "Mission S"** rappresenta il **fulcro di questa strategia**, con l'obiettivo di tendere a zero incidenti e migliorare costantemente le condizioni di lavoro.

Per quanto riguarda il personale TELT, nel 2025 si registra un numero limitato di eventi infortunistici (5 infortuni, di cui 4 con giornate perse), senza casi mortali né malattie professionali, in un contesto di piena copertura (100%) da sistema certificato ISO 45001. Si osserva tuttavia un incremento degli indici infortunistici rispetto agli anni precedenti, legato principalmente a eventi di lieve entità come scivolamenti e inciampi, che rappresentano un'area di attenzione tipica degli ambienti d'ufficio e tecnici.

Nei cantieri, dove si concentra la maggiore complessità operativa, il numero assoluto di infortuni è aumentato (214 nel 2025), in linea con la crescita significativa delle attività e delle ore lavorate; tuttavia, gli indici di frequenza e gravità mostrano un miglioramento o una stabilizzazione nella maggior parte dei siti, a conferma dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate. È particolarmente rilevante il raggiungimento dell'obiettivo di zero incidenti mortali nel 2025, dopo i casi registrati negli anni precedenti. Gli eventi sono riconducibili prevalentemente a incidenti minori (es. urti, cadute, dolori muscolari), con un aumento localizzato in alcuni cantieri negli ultimi mesi dell'anno.

4.1

La politica delle risorse umane di TELT

(GRI 405-1; 406-1; ESRS S1 Forza lavoro propria)¹⁰

Composizione dell'organico di TELT

(GRI 2-7; 405-1; ESRS S1 Forza lavoro propria - Caratteristiche dei dipendenti)



Per saperne di più, scansione il QR code

La politica delle risorse umane di TELT



La politica TELT riguardo le risorse umane intende valorizzare il particolare contesto nel quale la Società nasce e si sviluppa: la realizzazione di un'infrastruttura nevralgica per lo sviluppo economico e culturale di Italia, Francia e tutta l'Europa.

La Società ha due sedi operative in ognuna delle quali lavora **personale binazionale** e preferibilmente bilingue; nello sviluppo dell'organico si è dedicata particolare attenzione all'equilibrio delle nazionalità del personale, oltre che all'equilibrio di genere, inserendo, a livello di ogni funzione, gruppi di lavoro per quanto possibile binazionali. Infatti, per Statuto e per gli Accordi internazionali, la suddivisione del personale è **50% di nazionalità francese e 50% di nazionalità italiana** (115 dipendenti TELT italiani e 114 dipendenti TELT francesi).

¹⁰ I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

I dati riportati nelle successive tabelle si riferiscono ai **243 dipendenti di TELT (di cui 14 sono distaccati)**¹¹ e non al personale operativo in cantiere, essendo quest’ultimo appartenente alle società appaltatrici.

Figura 14:
Crescita dell’organico suddiviso per nazionalità 2017-2025

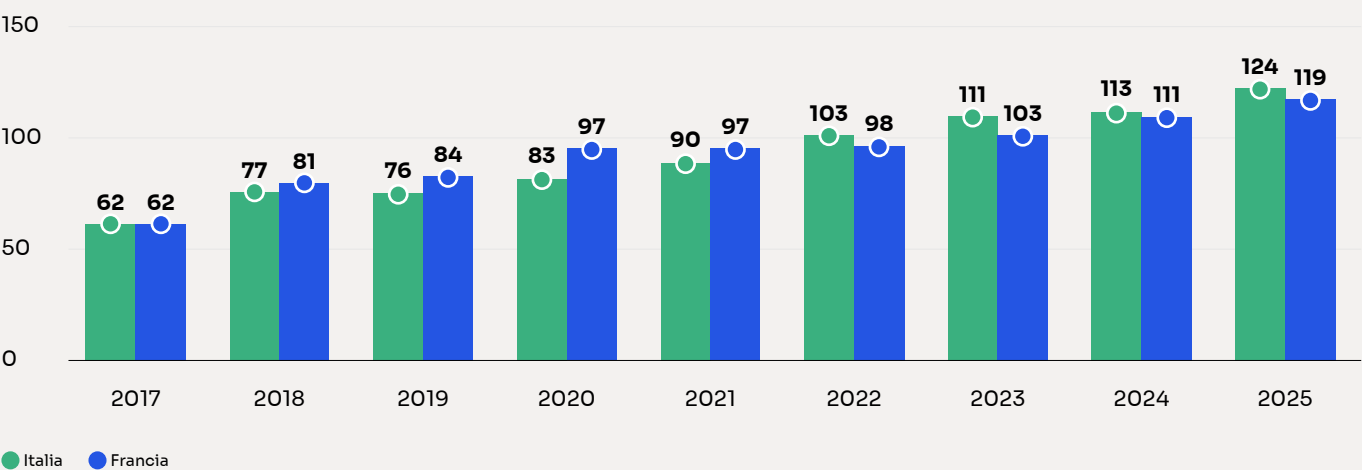
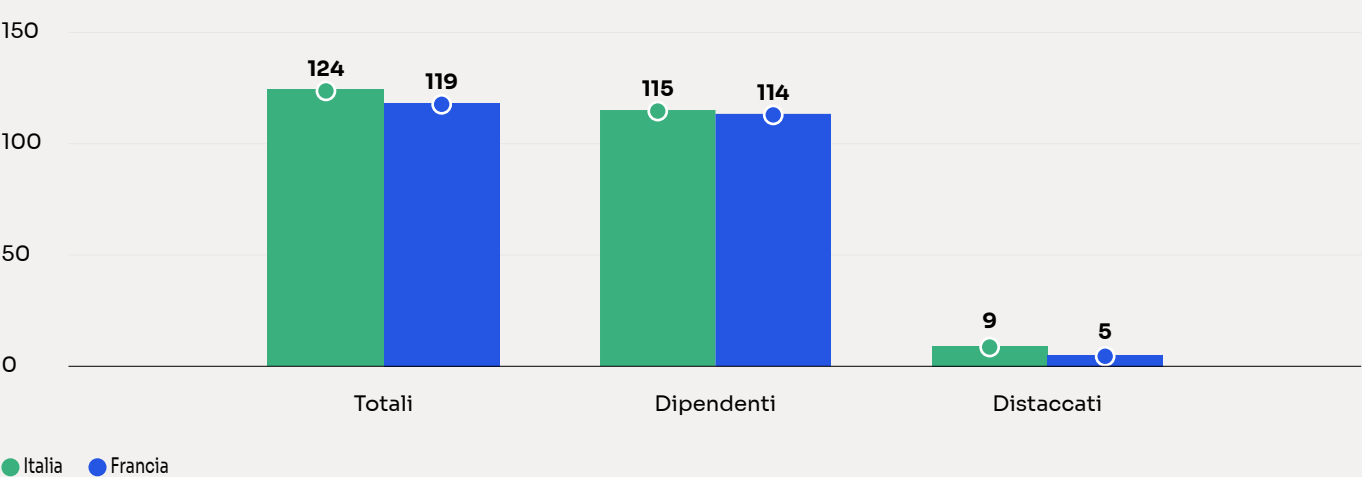


Figura 15:
Organico 2025 dipendenti/distaccati



11 Nell’ambito della rendicontazione sociale di TELT, il personale è analizzato secondo una topologia utile a distinguere i diversi livelli di contributi apportati al progetto:

- Dipendenti TELT: collaboratori direttamente assunti da TELT (contratti a tempo indeterminato, determinato e, se del caso, in alternanza) integrati nel sistema di gestione RH della società.
- Distaccati: collaboratori messi a disposizione da enti pubblici o partner istituzionali nell’ambito di convenzioni di distacco o di messa a disposizione. Il numero totale di 243 non include il Presidente, il Direttore Generale, i contratti interinali, quelli di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione. Il personale di cantiere e in generale i lavoratori della catena del valore sono analizzati al paragrafo § 4.6 Avanzamento dei cantieri ed evoluzione dell’organico.

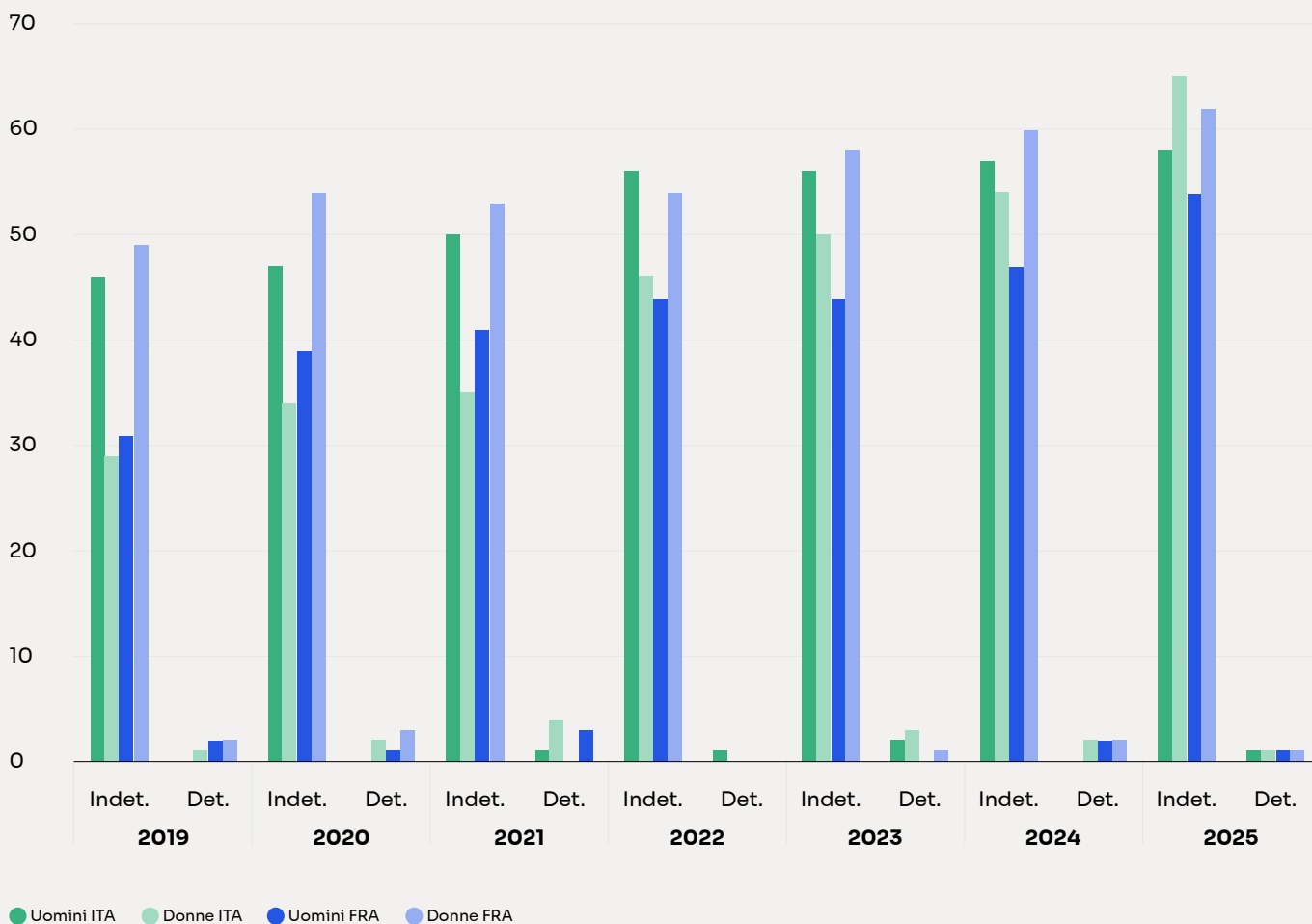
La distribuzione per genere, livello gerarchico ed età riflette la peculiarità delle missioni assegnate a TELT. Le caratteristiche dell'opera hanno richiesto in particolare la ricerca di professionisti nei diversi rami dell'ingegneria con esperienza importante e conseguenti ricadute nella distribuzione per genere e per fasce di età¹².

La suddivisione per tipologia contrattuale è stata effettuata come segue:

- permanent contracts: contratti a tempo indeterminato (contrat durée indéterminée, CDI);
- temporary contracts: contratti a tempo determinato (contrat durée déterminée, CDD).

Dal grafico sottostante si può evincere la **continuità della prevalenza** di contratti a **tempo indeterminato**.

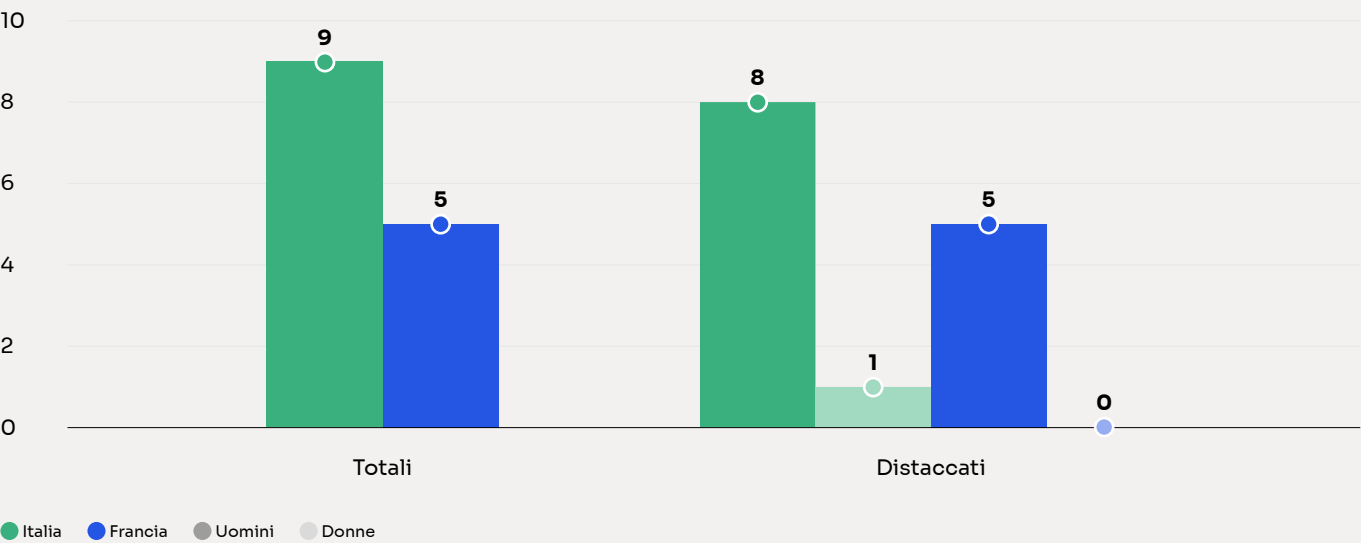
Figura 16:
Dipendenti totali suddivisi per genere, tipologia di contratto e nazione 2019-2025



¹² Nel grafico "Dipendenti totali suddivisi per genere, tipologia di contratto e nazione 2019-2025" non sono inclusi il Presidente, il Direttore Generale e i 5 lavoratori interinali e collaboratori – 4 uomini e 1 donna.

Si segnala che i “Distaccati TELT” sono dipendenti di Ferrovie dello Stato Italiane (FS) e di Société Nationale des Chemins de fer Français (SNCF) a tempo indeterminato; la convenzione di distacco che quest’ultimi hanno con TELT ha carattere annuale.

Figura 17:
Distaccati TELT 2025 per genere e nazione



Al 31.12.2025 il costo del personale, riportato anche nel report finanziario, è pari a quanto riportato nella tabella che segue. L’aumento dei costi è una conseguenza dell’aumento dell’organico.

Costi del personale	31/12/25	31/12/24	31/12/23	Var % ['25 vs '24]
Personale distaccato				
Francia	898.294	806.908	763.338	5,7%
Italia	2.039.661	2.190.499	2.334.497	-6,2%
SUB-TOTALE	2.937.955	2.997.408	3.097.834	-3,2%
Personale dipendente				
Salari e stipendi	14.979.255	13.926.744	12.364.023	12,6%
Oneri sociali	5.840.945	5.428.504	4.431.576	22,5%
SUB-TOTALE	20.820.200	19.355.248	16.795.599	15,2%
TOTALE	23.758.155	22.352.656	19.893.433	12,4%



Per saperne di più, scansionare il QR code

La suddivisione per categoria professionale



La suddivisione per categoria professionale

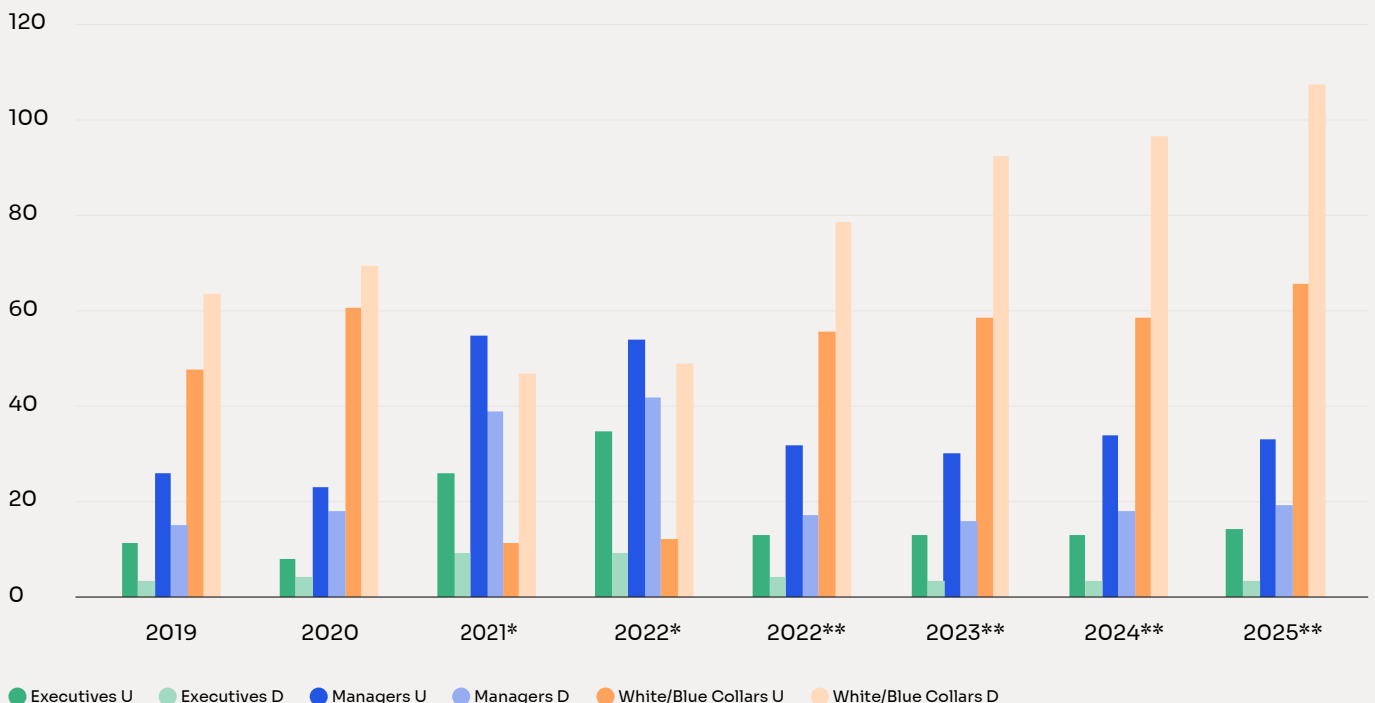
Fin dalle prime **rendicontazioni di sostenibilità**, la **suddivisione** è stata guidata dalla **categoria contrattuale** cui il dipendente appartiene, nel **2022** è stata effettuata una nuova definizione di ripartizione, ovvero **basata sulle Figura organizzative**, al fine di andar incontro alle esigenze della Società, e quindi di garantire una rappresentazione unitaria della classificazione professionale del personale.

Nel caso TELT, ne deriva il seguente raccordo rispetto alla classificazione professionale (cd. “universale”):

- **Executives** sono Presidente (PR), Direttore generale (DG), Direttori e Dirigenti (DD);
- **Managers** sono Responsabili di funzione (RF), Responsabili di servizio (RSR), Responsabili di settore (RSc), Project manager (PM);
- **White collars** sono i Responsabili di attività (RA), gli incaricati di attività (CA), i Responsabili di posizione organizzativa (RpdO), i Project manager aggiunti (PMA);
- **Blue collars** sono gli Assistenti di Attività (AA).

Da tener presente che PR e DG, poiché non sono parte dell'organico TELT (i dipendenti), non sono inclusi nelle numeriche delle raffigurazioni grafiche seguenti.

Figura 18:
Dipendenti totali suddivisi per genere e livello gerarchico 2019-2025



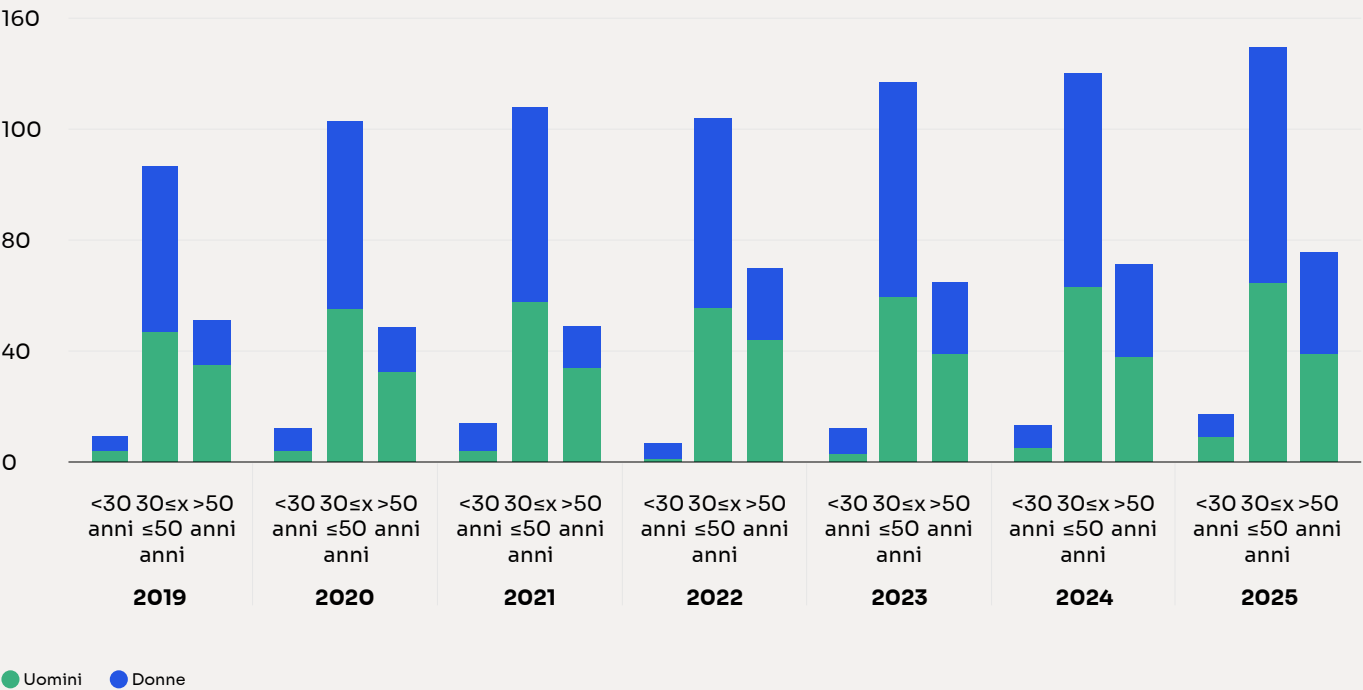
*Una **variazione della metodologia di rendicontazione delle categorie professionali** effettuata nel **2022** e nel **2021**, in particolare Francia, ha portato a una rettifica – rispetto a quanto precedentemente indicato nei rapporti di sostenibilità – dei valori indicati nelle tabelle, riportanti il numero di dipendenti totali suddivisi per genere e livello gerarchico.

In Francia la categoria professionale “**quadri**” è suddivisa in “**quadri**” e “**quadri autonomi**”. Poiché questi ultimi sono assimilabili alla categoria dei “**dirigenti**” sono considerati parte della categoria professionale “**dirigenti**” (GRI 2-4).

** Ripartizione basata sulle **Figura organizzative**.

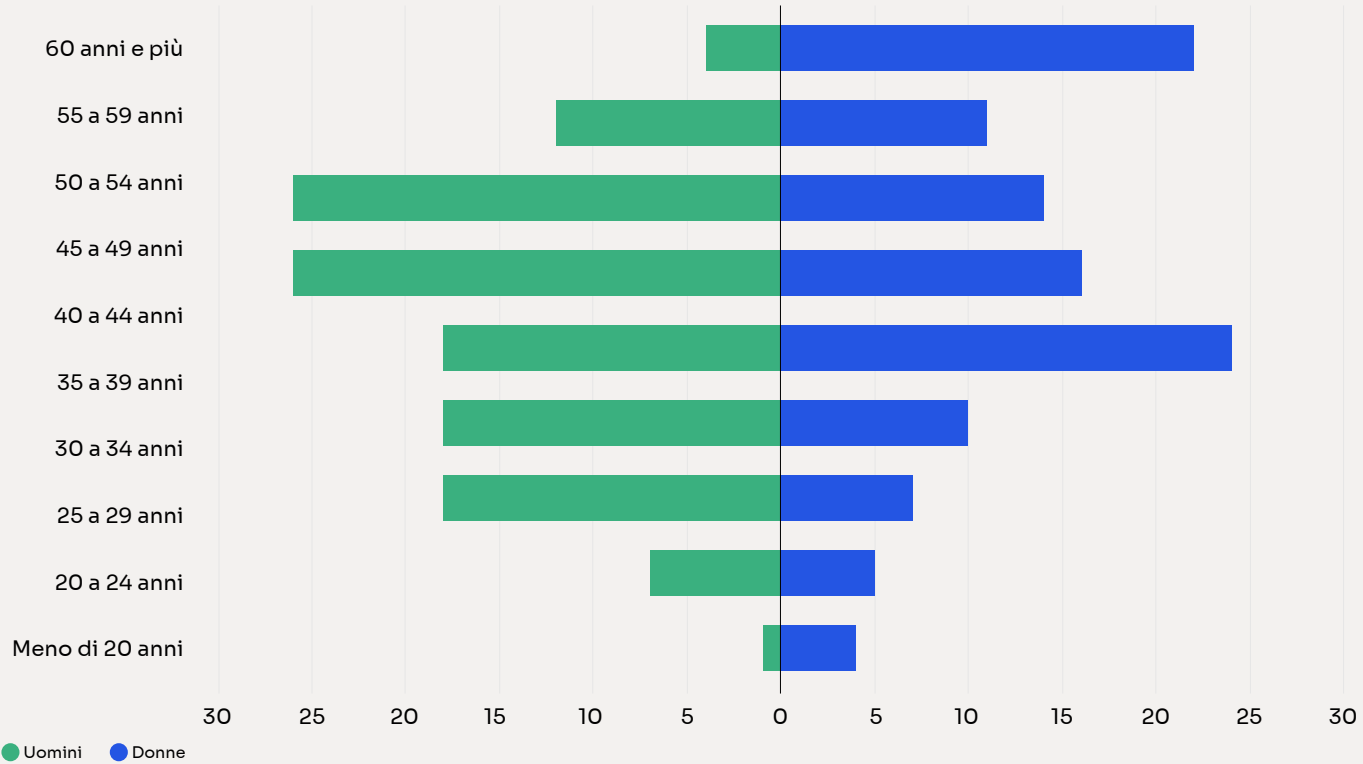
Suddivisione per fascia d'età

Figura 19:
 Dipendenti totali suddivisi per genere e fascia d'età 2019-2025



➔ Torino, Italia / Svincolo autostradale sul cantiere di Chiomonte

Figura 20:
Piramide delle età 2025



Il grafico soprastante mostra la numerosità dell’**organico TELT** nelle diverse fasce d’età ed è riscontrabile come quest’ultimo abbia una prevalente presenza di dipendenti (**dipendenti TELT e distaccati TELT**) appartenenti all’intervallo **40-54** anni, ovvero il **51% della popolazione** (53% nel 2023-2024), mentre il 29% ha un’età sotto i 40 anni (28% nel 2024, 29% nel 2023), ed il 20% dai 55 anni a salire (21% nel 2024, 18% nel 2023).

Questo è dovuto all’alto livello di professionalità e di esperienza che è richiesta per le posizioni tecniche.

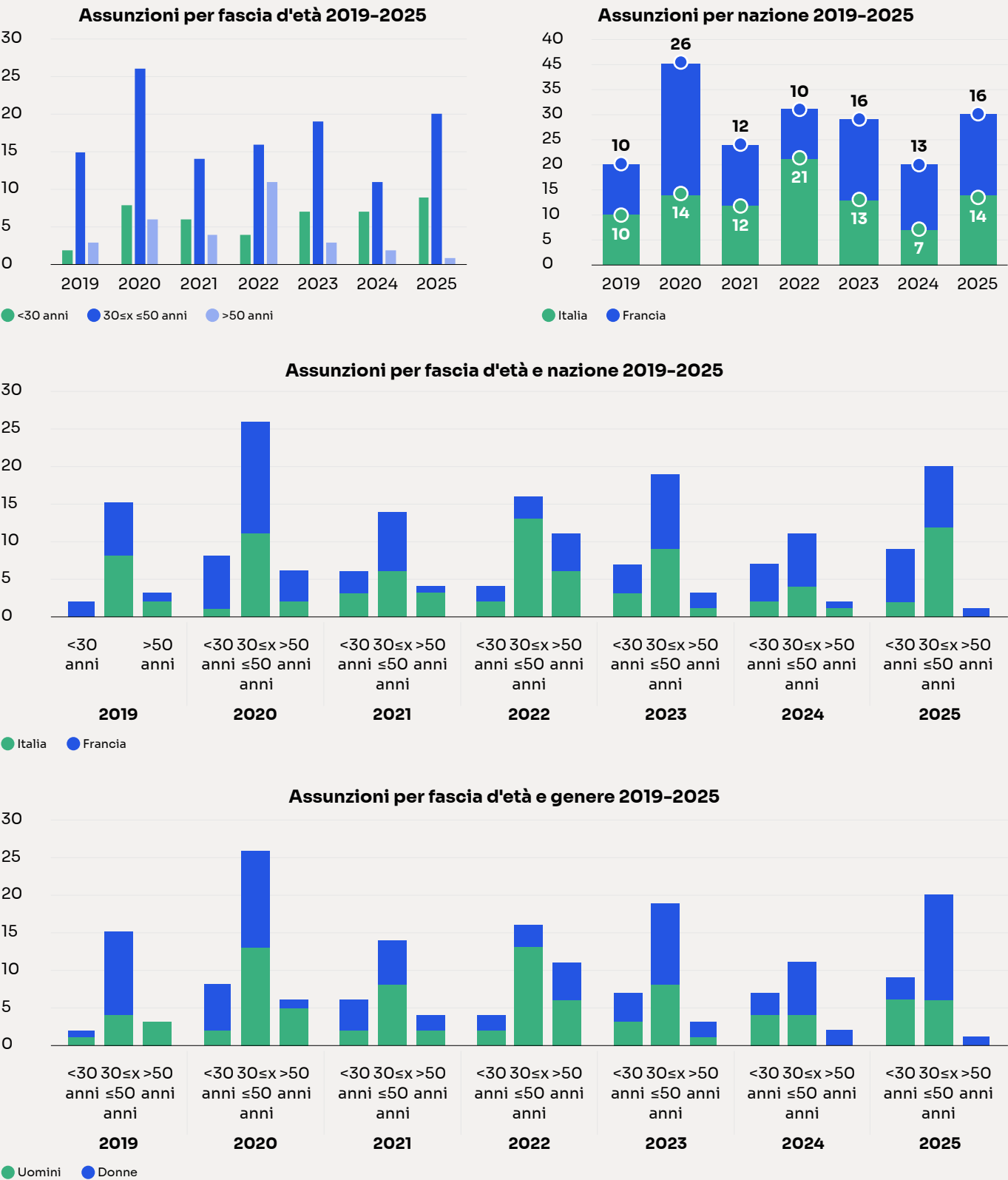
Politiche di recruitment del personale TELT

(GRI 401-1)

La politica TELT delle assunzioni è strettamente correlata alle esigenze di operatività via via crescenti della Società, in relazione ai progressi dei lavori dei cantieri sui due versanti, italiano e francese. Sulla base di tali esigenze il piano di ampliamento della forza lavoro, seguendo le logiche della distribuzione binazionale.

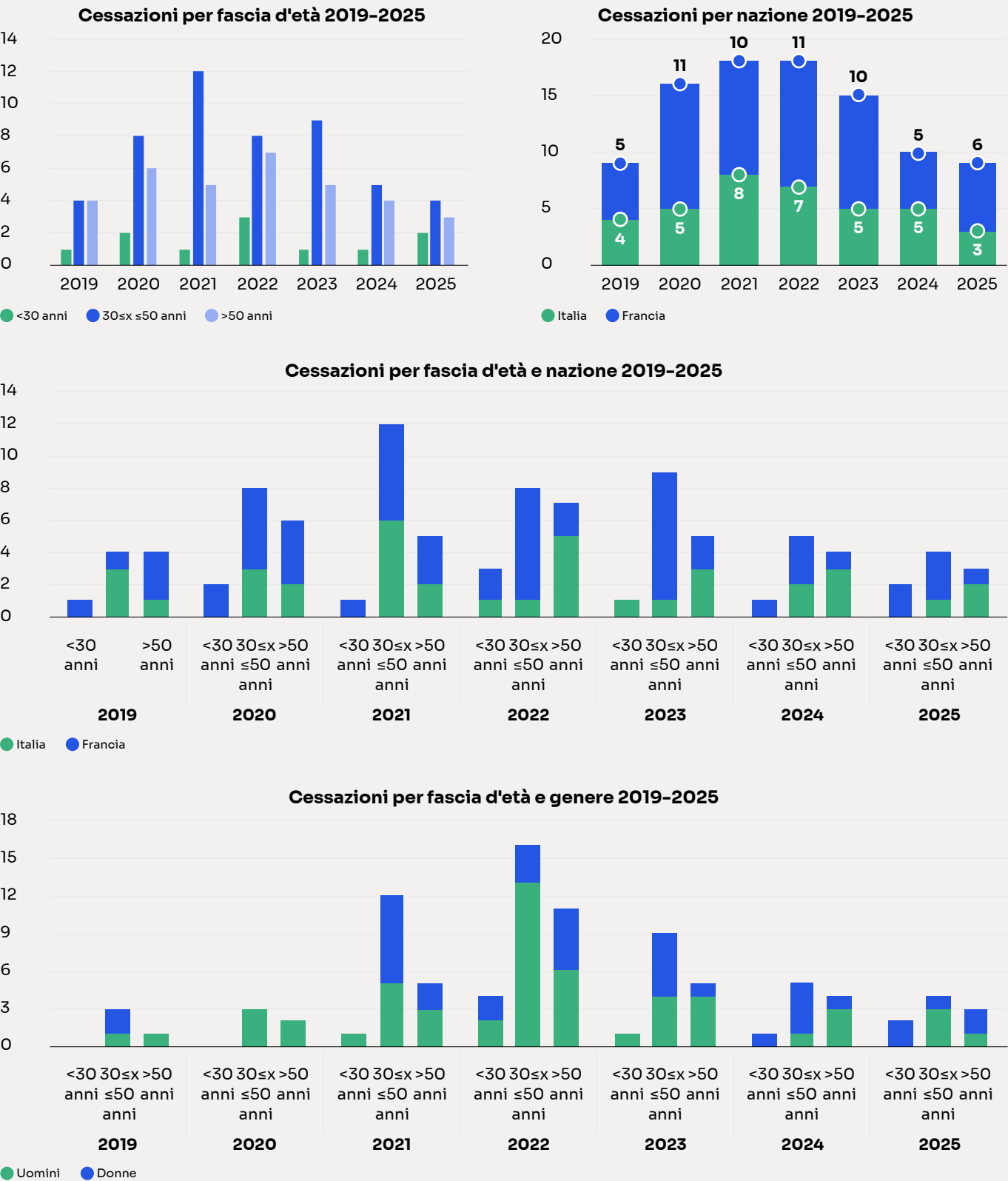
Si noti che, per le **assunzioni 2025** riportate di seguito, il **30% appartiene alla fascia d'età <30**.

Figura 21:



Si segnala che, per le cessazioni di seguito rappresentate, afferenti al 2025, riguardano tutte dipendenti TELT.

Figura 22:

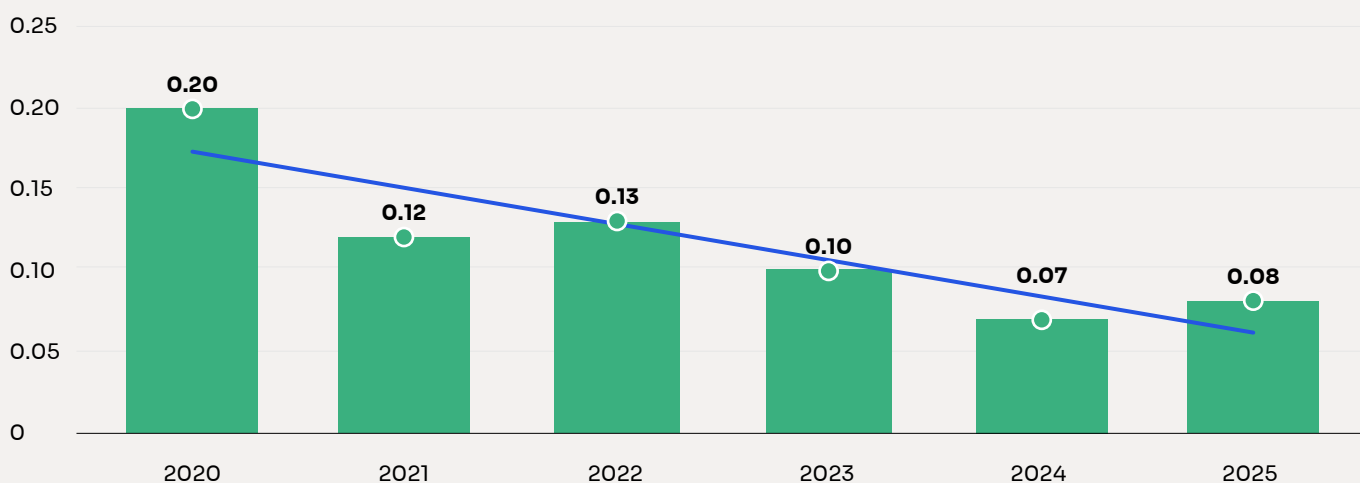


Turnover del personale nel periodo 2020-2025

TELT Turnover	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Total Turnover	20%	12%	13%	10%	7%	8%

Nota: nel 2025 il turnover dei dipendenti TELT è stato del 8%, quello dei distaccati TELT dell'1%.

Figura 23:
Total turnover



La formula utilizzata per calcolare il tasso di turnover è la seguente:

$$[(n^{\circ} \text{ cessazioni anno } N - n^{\circ} \text{ assunzioni anno } N) / 2] / \text{organico al } 1^{\circ} \text{ gennaio anno } N$$

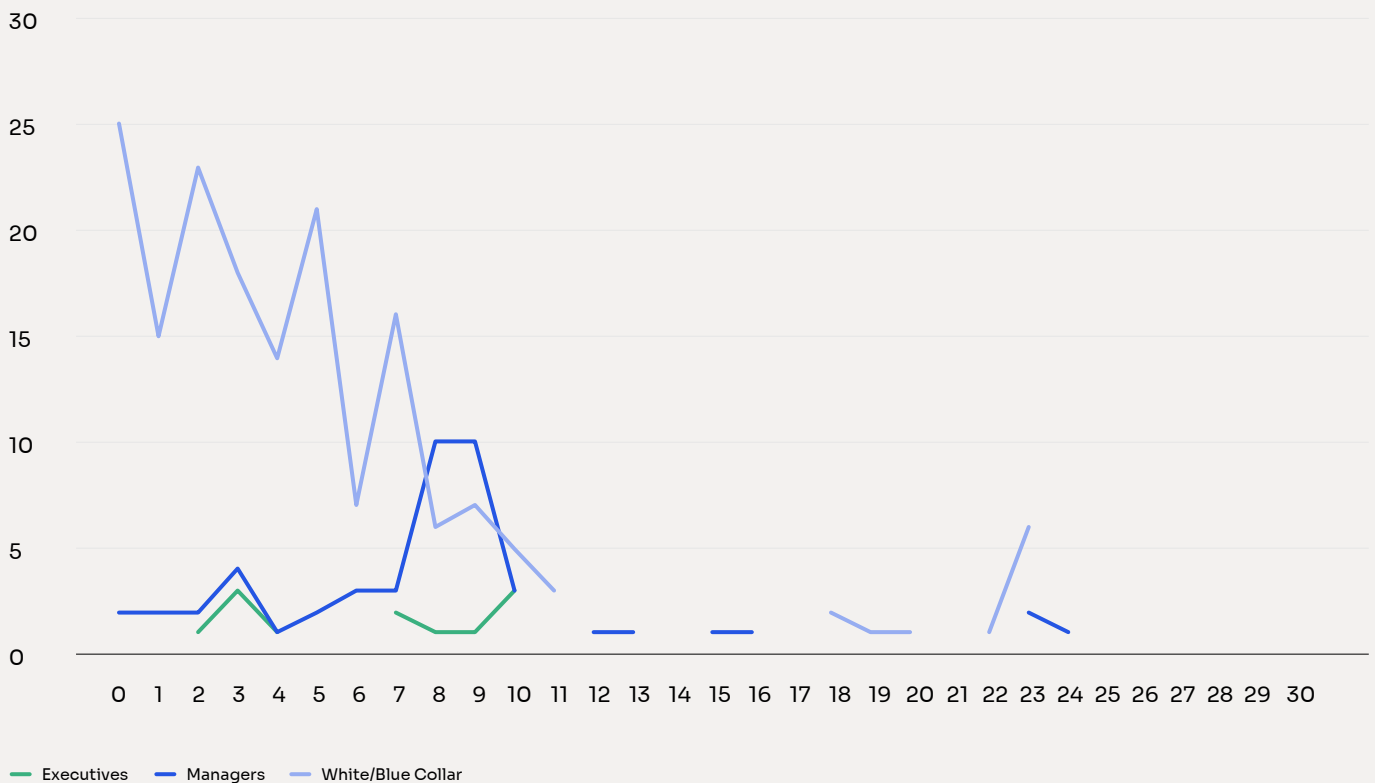
È interessante inoltre notare come **tra il 2019 e il 2025**, eccezione fatta per il 2022, TELT abbia effettuato numerose assunzioni, con una **preponderanza di Figura femminili**.

Questo depone a favore non soltanto dell'impegno di TELT per la diffusione dei principi della gender equality ma anche per l'instaurarsi di una nuova politica di diversità e inclusione che avrà maggiori probabilità di successo vista la prevalenza di presenze "recenti" rispetto alle persone che sono in azienda da più tempo.

Anzianità per categoria professionale

Rispetto all'anzianità aziendale infatti, attualmente, la composizione del personale di TELT è relativamente giovane con un'alta percentuale di persone inserite in azienda da meno di 5 anni. Per contro, è interessante notare che 24 persone (+10% della popolazione aziendale) sono in TELT da più di 15 anni.

Figura 24:
Anzianità per categoria professionale 2025



Remunerazione e performance management

(GRI 404-3)

La politica retributiva di TELT è stata sviluppata sulla base dei dati raccolti attraverso un *benchmark* internazionale ed è finalizzata a garantire l'equità interna, nonché a definire retribuzioni in linea con i mercati di riferimento, tali da favorire la stabilità del rapporto di lavoro nel medio/lungo periodo. Ogni tre anni l'intero sistema viene aggiornato, garantendo omogeneità di metodo e confronto con gli anni passati. L'opposizione ad ogni forma di discriminazione sia nel processo di selezione del personale che sul luogo di lavoro si concretizza nella promozione, di fatto, delle pari opportunità di genere assicurando identiche forchette retributive associate alle posizioni di pari peso.

Gli obiettivi strategici del Direttore Generale, inoltre, secondo la policy MBO di TELT sono declinati ed assegnati, tenuto conto del tipo di responsabilità, ai suoi primi riporti (i direttori) e, a cascata, a tutti i lavoratori. Operativamente, ciò avviene mediante l'applicazione a tutto il personale di "obiettivi quantitativi e qualitativi personali" ai quali si aggiungono uno o più "obiettivi societari comuni quantitativi".

L'impegno di TELT per l'equità salariale e di carriera

(GRI 405-1; ESRS S1¹³ Forza lavoro propria – Metriche retributive)

Le donne sono un motore fondamentale di TELT nel lavoro per la realizzazione della sezione transfrontaliera della Torino-Lione. Il Promotore pubblico è fortemente impegnato a migliorare la parità di genere dal punto di vista retributivo e dell'inquadramento professionale a tutti i livelli.

Per massimizzare questo impegno, TELT ha riservato un'attenzione particolare all'equity salariale volta a sostenere non solo un'equità retributiva all'interno dell'azienda, ma anche di posizione e di opportunità di carriera (nell'ambito di questo esercizio, si presta particolare attenzione alle donne che rientrano dal congedo di maternità).

In un settore storicamente maschile come quello delle costruzioni, anche sui cantieri TELT porta avanti azioni concrete per incentivare la parità di genere: **il Patto di Integrità e Sostenibilità firmato dalle aziende impegnate nei lavori impegna fortemente tutte le imprese della Torino-Lione alla non discriminazione e all'equità di genere**. Al 31 dicembre 2025 i dipendenti di TELT hanno raggiunto quota 243 e la distribuzione di genere è di 113 uomini e 130 donne (di cui distaccati 13 uomini e 1 donna).

Per maggiori informazioni relativamente alla composizione del Board di TELT, si vedano i dati presentati al Capitolo 1, in particolare al paragrafo "[Modello organizzativo](#)".

TELT in Francia ha l'obbligo di misurare la sua performance sociale con l'**indice di uguaglianza uomo/donna del Ministero del Lavoro** (inviato ai servizi dell'inspection du travail attraverso la piattaforma Index Egapro). Attualmente la società, nonostante la difficoltà intrinseca legata al settore delle costruzioni, ancora oggi prevalentemente maschile, è in linea con gli standard di legge francesi ed ha deciso, su base volontaria, di applicare anche in Italia il **principio dell'equità salariale** secondo la metodologia francese, il cui obiettivo è colmare tutte le differenze di retribuzione tra uomo e donna che non abbiano giustificazione organizzativa, in osservanza del principio della parità di funzione e di merito.

¹³ I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

Indice della parità di genere sul posto di lavoro uomo/donna 2025
Metodo francese applicato al personale in Francia e Italia

	Indicatore calcolabile (1=sì, 0=no)		Valore dell'indicatore		Punti ottenuti		N.ro massimo di punti dell'indicatore	N.ro massimo di punti degli indicatori calcolabili
	FR	IT	FR	IT	FR	IT		
1- Divario di retribuzione (in %)	1	1	6,4	7,8	33	31	40	40
2- Divari negli aumenti retributivi individuali (in punti % o in numero equivalente di dipendenti)	1	1	13,3	17,6	35	35	35	35
3- Percentuale di dipendenti che ricevono un aumento di stipendio dopo il rientro dal congedo di maternità (%)	1	1	100	100	15	15	15	15
4- Numero di dipendenti del genere sottorappresentato tra i 10 che percepiscono i salari più elevati	1	1	2	2	5	5	10	10
Totale degli indicatori calcolabili					88	86		100
INDEX (su 100 punti)					88	86	 verificato	100

Rispetto al 2024, si osserva un aumento di 3 punti base sull'index lato Italia e di 2 punti base sull'index lato Francia. Al di là delle attività svolte nel quadro dell'equity, TELT anche nel 2025 ha effettuato una pesatura delle sue posizioni, prevedendo adeguamenti retributivi laddove necessario al mercato.

Questa analisi resa necessaria a fronte di un'evoluzione organizzativa di diverse strutture aziendali e di una nuova fase del ciclo di vita dell'Azienda è stata svolta con il supporto di un consulente specializzato e con la *metodologia Korn Ferry Hay Guide Chart – Profile Method of Job Evaluation*. Il metodo di valutazione Korn Ferry Hay apprezza le complessità relative a differenti ruoli e li rende confrontabili tra loro. Esso rappresenta la valutazione del ruolo organizzativo e non fa riferimento alla persona che ricopre il ruolo. Le **valutazioni** sono state elaborate in linea **con i benchmark organizzativi e i riferimenti metodologici tipici di aziende del settore**.

Di seguito si riporta il tasso **di remunerazione uomo/donna**, ovvero la percentuale di scarto rispetto allo stipendio medio della categoria professionale di appartenenza (in tale calcolo sono ricompresi anche i distaccati).

Categoria professionale	Donne	Uomini	
Executives	-7,89%	1,69%	Le donne Executive hanno il 7,89% in meno rispetto alla media complessiva delle remunerazioni della categoria, mentre gli uomini hanno l'1,69% in più
Managers	-13,15%	7,57%	Le donne Managers hanno il 13,15% in meno rispetto alla media complessiva delle remunerazioni della categoria, mentre gli uomini hanno il 7,57% in più
WC / BC	-5,81%	9,56%	Le donne White/Blue Collars hanno il 5,81% in meno rispetto alla media complessiva delle remunerazioni della categoria, mentre gli uomini hanno il 9,56 % in più
Totale	-18,13%	20,88%	Nel complesso, le donne hanno il 18,13% in meno rispetto alla media totale delle remunerazioni, mentre gli uomini hanno il 20,88% in più

Formula di riferimento: retribuzione media delle donne o degli uomini della categoria divisa per la retribuzione media totale della categoria.

Per quanto riguarda la ripartizione dei ruoli decisionali in TELT, possiamo invece osservare che:

- circa il **37% delle donne ricoprono ruolo di manager** (in aumento di due punti percentuali rispetto al biennio precedente);
- **3 executives su 17 sono donne** (ovvero il 17%, percentuale in linea con il biennio 2023-2024).

Contratti collettivi e rappresentanti dei dipendenti

Dipendenti coperti da contrattazioni collettive			Dialogo Sociale
TELT	Dipendenti – EEA (for countries with > 50 empl. Representing > 10% total empl.)	Dipendenti – Non EEA (for countries with > 50 empl. Representing > 10% total empl.)	Rappresentanza sul posto di lavoro (solo EEA) (for countries with > 50 empl. Representing > 10% total empl.)
	100%	N/A	Francia; Italia

Formula applicata per calcolare la % **“Dipendenti coperti da contrattazioni collettive”**:
[n° di dipendenti coperti da un contratto collettivo/n° di dipendenti *100]

Formula applicata per calcolare la % **“Dipendenti rappresentati sul luogo di lavoro”**:
[n° di dipendenti che lavorano in azienda con rappresentanti dei lavoratori/n° di dipendenti *100]

4.2

Tutela della diversità, pari opportunità, inclusione e diritti umani

(GRI 406-1; 412-1; ESRS S1 Forza lavoro propria – Persone con disabilità)¹⁴

TELT, al fine di vigilare sul rispetto dei Diritti Umani all'interno della Società, e all'esterno della stessa per quanto concerne l'attività dei suoi fornitori, si è dotata di numerosi strumenti.

La natura binazionale del progetto è all'origine di una grande attenzione al tema del dialogo tra due culture differenti e, ad un più alto livello, è alla base di una sfida quotidiana di conciliazione tra tre diritti differenti, Italiano, Francese ed Europeo. TELT rappresenta un'esperienza unica ed esemplare di collaborazione transfrontaliera e integrazione di identità differenti.

Nel 2023, è stata pubblicata una **politica di “Diversità e Inclusione”** frutto di due anni di lavoro di un gruppo inter-direzionale che ha lavorato su un programma di provvedimenti volto a creare un ambiente favorevole e valorizzare le competenze di tutti i dipendenti, mediante la realizzazione di azioni specifiche. Inoltre, sono stati identificati e nominati **due referenti della disabilità** (uno in Francia e uno in Italia) che costituiranno il punto di riferimento della Società per gli inserimenti e per la buona gestione della carriera nel caso in cui intervenga una situazione di

¹⁴ I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD



Per saperne di più, scansionare il QR code

Policy sulla Diversità e Inclusione di TELT



Come monitorare e misurare la DE&I



Linee Guida dell'Osservatorio D&I su come sviluppare una Policy Diversity, Equity e Inclusion



disabilità. La designazione è avvenuta nel quadro delle attività dei rappresentanti del personale.

Con la volontà di perseguire i suoi obiettivi ed essere membro partecipe e promotore di azioni esemplari, TELT ha preso parte a due iniziative in linea con questo tema: all'Osservatorio **"Diversity and Inclusion"** del Global Italia e, sul versante francese, all'Osservatorio sui **"Diritti dell'uomo"**. Rispetto all'iniziativa del UN Global Compact Network Italia, il Promotore Pubblico ha in particolare contribuito con una propria *best practice* alle nuove Linee Guida *"Come sviluppare una policy Diversity, Equity & Inclusion"*, presentate il 4 ottobre 2023 durante il Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale, a Milano. Nel 2024 ha inoltre collaborato al position paper **"Come monitorare e misurare la DE&I: le linee guida dell'Osservatorio D&I di UNGCNI"**.

Nel 2025, 16 posizioni, all'interno dell'azienda, sono occupate da persone con disabilità (8 in Francia e 8 in Italia). ✓ verificato

Di seguito si riporta la diagnostica con ripartizione per fascia d'età e anzianità al 31.12.2025 (+4 rispetto al 2024); rappresentano 7,4% dell'organico computabile TELT.

Figura professionale	Total Disabilities	
	D	U
Assistente di attività	7	0
Incaricato di attività	4	3
Responsabile di attività	0	2
Totale	11	5

Per genere	Total Disabilities	
	D	U
%	5,1	2,3
Organico computabile al 31.12 in Francia e in Italia: 110,96 + 104,00 = 214,96		

Figura professionale	Disabilities in Francia	
	D	U
Assistente di attività	3	0
Incaricato di attività	3	0
Responsabile di attività	0	1
Totale	6	2

Figura professionale	Disabilities in Italia	
	D	U
Assistente di attività	4	0
Incaricato di attività	1	2
Responsabile di attività	0	1
Totale	5	3

Per genere	Disabilities in Francia	
	D	U
%	5	2
Organico computabile al 31.12 in Francia: 110,96		

Per genere	Disabilities in Italia	
	D	U
%	5	3
Organico computabile al 31.12 in Italia: 104,00		

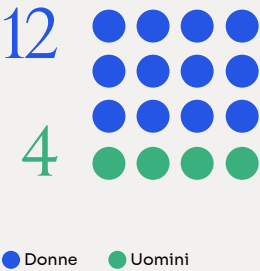
Per età	In Francia	In Italia
20-30 anni	0 (0%)	0 (0%)
31-40 anni	3 (3%)	2 (2%)
41-50 anni	3 (3%)	5 (5%)
51-60 anni	2 (2%)	1 (1%)

Per anzianità	In Francia	In Italia
<= 3 anni	4	4
Da 4 a 9 anni	3	4
Da 10 a 21 anni	1	0

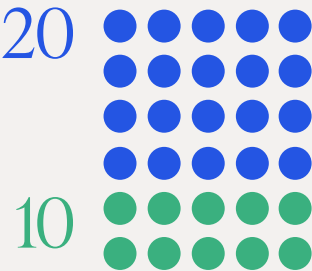
N. di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari:

I dipendenti aventi diritto a congedi per motivi familiari sono i dipendenti TELT (per quanto riguarda i dipendenti distaccati, il loro diritto di usufruire di congedi per motivi familiari dipende dal regime di gestione delle risorse umane applicabile, che di norma rimane quello del loro datore di lavoro di origine).

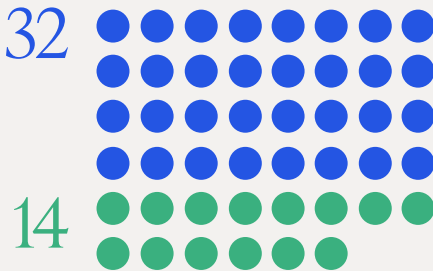
FRANCIA



ITALIA

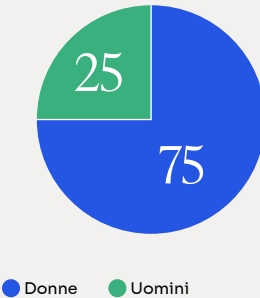


FRANCIA & ITALIA

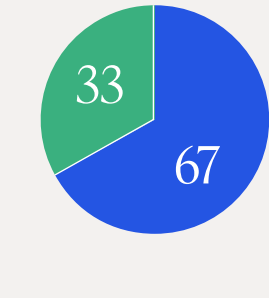


% dei dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari:

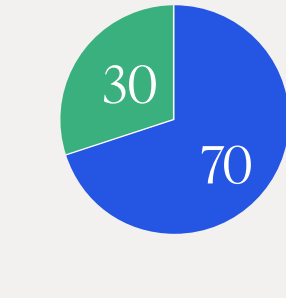
FRANCIA



ITALIA



FRANCIA & ITALIA



Azioni per il benessere organizzativo e identità condivisa

Tra il 2023 e il 2025 TELT ha avviato un percorso strutturato per migliorare il benessere aziendale e le relazioni interne. Dopo un questionario iniziale (inizio 2023), è stato sviluppato un processo partecipativo con il supporto di consulenti, coinvolgendo progressivamente tutto il personale.

Momento centrale è stato il progetto “Re-Start TELT”, nato da un workshop (dicembre 2023) in cui i dipendenti hanno proposto e votato idee poi trasformate in progetti concreti, sviluppati da gruppi di lavoro e presentati nel 2024. Le iniziative hanno riguardato formazione tecnica, scambi culturali, benessere e attività di crescita aziendale.

Parallelamente, sono stati gestiti i trasferimenti nelle sedi di Chambéry e Torino, con attività di ascolto e miglioramento degli ambienti di lavoro, supportate anche da survey e consulenze specializzate.

Il risultato principale è stata la costruzione di una forte identità aziendale basata su valori condivisi (innovazione, responsabilità, collaborazione, apprendimento), formalizzati nel 2025 e utilizzati per definire il modello di competenze e la futura carta manageriale.

Il nuovo modello delle competenze trasversali di TELT

A fine 2025, mediante appositi supporti video sviluppati internamente a TELT, è stata effettuata la presentazione a tutta l'azienda del Modello delle competenze trasversali. Questa presentazione suggella un percorso durato più di un anno che, partendo dalle riflessioni formulate nel 2024 dai Direttori sulle competenze che serviranno a TELT negli anni a venire, ha successivamente trovato un primo risultato importante nella convention aziendale annuale del 2025. In quella sede, tutto il personale aziendale ha contribuito alla definizione dei comportamenti che denotano le competenze del Modello e i tre possibili livelli di adeguatezza (inadeguato, adeguato, più che adeguato) con cui tali competenze vengono agite.

Le competenze emerse da questo percorso sono le seguenti:

- approccio risolutivo,
- collaborazione e lavoro di squadra,
- iniziativa, innovazione, cambiamento,
- senso della responsabilità,
- padronanza linguistica,
- promozione dei valori di TELT (senso di appartenenza a un'opera unica; collaborazione fra tutte le strutture aziendali; senso della responsabilità; spirito di innovazione e ricerca delle soluzioni; propensione al pensiero critico e all'apprendimento).

Si è trattato di un risultato corale da cui sono emerse precise indicazioni che la Struttura ricerca e selezione sviluppo, formazione, e sistemi incentivanti, all'interno della Direzione ROQ, ha elaborato e catalogato in una serie di "Carte delle competenze trasversali" che sono state distribuite a tutto il personale. Si tratta di uno strumento pratico che permette di riconoscere nella quotidianità le competenze oggetto del Modello e di dettagliarle in comportamenti chiari e riconoscibili.

Sia il Modello che le Carte permetteranno ai dipendenti di TELT di usare il medesimo linguaggio per dialogare tra loro con maggiore trasparenza e dettaglio di analisi, per esempio per quanto riguarda la valutazione della performance individuale.

Questi strumenti, inoltre, entrano a piè pari anche in altri processi di Risorse Umane, quali la ricerca e selezione di personale, i piani di formazione triennali e i piani di sviluppo, dove contribuiranno sin d'ora a orientare tali processi verso la TELT ferroviaria che verrà.

4.3

Sviluppo e formazione dei dipendenti

(GRI 205-2; 404-1, ESRS S1 Forza lavoro propria – Training e sviluppo delle competenze)¹⁵

TELT considera fondamentale l'accrescimento delle competenze dei suoi dipendenti, motivando e valorizzando il loro potenziale, e ritiene che gli investimenti in formazione e i momenti di training siano irrinunciabili per il raggiungimento degli obiettivi societari.

Nel 2025, il volume orario beneficiato dai dipendenti per **iniziative di formazione** ha raggiunto le 8.720 ore (di cui 8.219 i dipendenti TELT, 501 i distaccati TELT). Sul totale delle ore di formazione erogate, **prevalgono le formazioni professionali** – *Qualità, Ambiente, Professionale* – con 4.626 ore (di cui 4.240 per i dipendenti TELT, 386 per i distaccati TELT), seguite dalle **formazioni linguistiche** con 2.494 ore (di cui 2.432 per i dipendenti TELT, 62 per i distaccati TELT), principalmente intese al potenziamento del bilinguismo (lingue francese e italiana) e che testimoniano l'impegno dell'azienda su questo fronte, e **formazioni trasversali** con 1.601 ore (di cui 1.547 per i dipendenti TELT, 54 per i distaccati TELT).

Si segnala che per “formazioni professionali tecniche” si intende la sommatoria delle ore dedicate alle tematiche “Qualità”, “Ambiente”, “Professionale”.

¹⁵ I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del totale delle ore di formazione erogate divise per tipologia di corso di formazione.

GRI Standard 404-1: Ore totali di formazione all'anno per dipendente

Ore totali di formazione suddivise per tematica di formazione e genere*

Tematica di formazione	2023			2024			2025		
	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT
Salute e Sicurezza	604	537	1.141	549	552	1.101	721	685	1.406
Qualità	212	178	390	100	68	168	-	22	22
Tecnica (informatica utente)	50	146	196	100	144	244	14	23	36
Ambiente	33	92	125	12	107	119	95	112	207
Professionale	2.234	1.213	3.447	2.050	1.405	3.455	2.491	1.906	4.397
Management	237	124	361	1.240	998	2.238	111	49	160
Altro (lingue straniere e trasversale)	611	688	1.299	908	1.094	2.001	1.112	1.382	2.494
ORE TOTALI DI FORMAZIONE	3.980	2.977	6.957	4.959	4.366	9.325	4.543	4.177	8.720
									 verificato

*i valori in tabella presentano arrotondamenti all'unità

Scindendo per gli anni dal 2023 al 2025 i dipendenti TELT dai dipendenti distaccati TELT, abbiamo la seguente situazione:

GRI Standard 404-1: Ore totali di formazione all'anno per dipendente

Ore totali di formazione suddivise per tematica di formazione e genere

Tematica di formazione	2023						2024						2025					
	Dipendenti TELT			Distaccati TELT			Dipendenti TELT			Distaccati TELT			Dipendenti TELT			Distaccati TELT		
	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT
Salute e Sicurezza	576	533	1.109	28	4	32	529	541	1.070	21	11	31	685	683	1.368	36	2	38
Qualità	210	178	388	2	0	2	100	68	168	0	0	0	-	22	22	-	-	-
Tecnica (informatica utente)	48	146	194	2	0	2	86	144	229	15	0	15	12	23	35	2	-	2
Ambiente	29	92	121	4	0	4	10	107	117	2	0	2	95	112	207	-	-	-
Professionale	1.980	1.168	3.147	255	45	300	1.924	1.390	3.313	127	15	142	2.108	1.904	4.011	384	2	386
Management	145	112	257	92	12	104	941	975	1.916	299	23	322	96	49	145	15	-	15
Altro (lingue straniere e trasversale)	535	657	1.191	76	32	108	852	1.094	1.945	56	0	56	1.051	1.382	2.432	62	-	62
ORE TOTALI DI FORMAZIONE	3.521	2.885	6.406	459	92	551	4.440	4.318	8.758	519	49	567	4.046	4.173	8.219	498	4	501

*i valori in tabella presentano arrotondamenti all'unità

Per quanto riguarda la classificazione professionale (cd. “universale”), menzionata nel paragrafo dedicato all’illustrazione della **nuova ripartizione** del personale TELT, effettuata **partendo dalle Figura professionali** (*Executives* sono PR, DG, DD; *Managers* sono RF, RSr, RSc, PM; *White Collars* sono RA, CA, RPdO; *Blue Collars* sono AA), avremo per gli anni dal 2023 al 2025 la seguente situazione di ore totali e medie di formazione erogate per categorie coinvolte:

Ore totali e medie di formazione suddivise per categoria professionale e genere																		
Categoria formata	2023						2024						2025					
	Numero totale di ore di formazione			Numero medio di ore di formazione			Numero totale di ore di formazione			Numero medio di ore di formazione			Numero totale di ore di formazione			Numero medio di ore di formazione		
	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT
Executives	302	50	352	34,4	20,0	31,3	770	124	894	48,1	41,4	47,1	252	16	268	36,5	6,5	31,8
Managers	1.049	513	1.563	36,1	28,5	33,4	1.806	972	2.778	51,6	48,6	50,5	969	595	1.564	31,3	29,7	30,7
White Collars	2.170	1.782	3.952	36,2	25,3	30,3	2.380	2.410	4.791	42,5	33,0	37,1	2.651	2.905	5.555	43,4	33,4	37,5
Blue Collars	0	540	540	0,0	24,5	24,5	3	859	862	2,5	35,8	34,5	175	658	833	43,6	25,3	27,8
ORE TOTALE E MEDIE DI FORMAZIONE	3.521	2.885	6.406	34,4	20,0	30,5	4.959	4.366	9.325	45,9	36,4	40,9	4.543	4.177	8.720	38,8	30,7	34,5

Effettuando una distinzione ulteriore, scindendo i dipendenti TELT dai dipendenti distaccati TELT, per gli anni dal 2023 al 2025 avremmo la seguente situazione delle ore medie di formazione:

Ore medie di formazione suddivise per categoria professionale e genere																		
Categoria formata	2023						2024						2025					
	Dipendenti TELT			Distaccati TELT			Dipendenti TELT			Distaccati TELT			Dipendenti TELT			Distaccati TELT		
	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT
Executives	27,4	12,4	23,4	45,4	50,3	46,0	55,7	37,9	52,5	38,4	48,5	39,6	27,9	8	24,3	47,6	3,5	42,1
Managers	36,2	28,5	33,2	35,3	0,0	35,3	52,1	48,6	50,7	48,8	0,0	48,8	32,3	29,7	31,3	25,1	-	25,1
White Collars	36,2	25,1	30,2	0,0	42,0	42,0	44,0	33,0	37,7	3,0	0,0	3,0	44,2	33,4	37,8	19,5	-	19,5
Blue Collars	0,0	24,5	24,5	0,0	0,0	0,0	2,5	35,8	34,5	0,0	0,0	0,0	43,6	25,3	27,8	-	-	-
ORE MEDIE DI FORMAZIONE	1,0	25,1	29,8	41,7	46,2	42,4	1,0	29,1	41,1	37,0	48,5	37,8	1	26	34,5	35,5	3,5	33,4

Bilinguismo come base dell'identità di TELT

L'**Università di Milano Bicocca** ha scritto nel suo report [...] *La complessità, il dinamismo e la costante ricerca di equilibrio della binazionalità in TELT sono ben esemplificati dalle modalità di utilizzo parallelo delle due lingue. Il bilinguismo rappresenta infatti un vincolo che viene interpretato e reinterpretato a seconda delle situazioni e delle modalità di comunicazione.*

In effetti, grande **attenzione** viene data dalle **politiche HR alla formazione linguistica**. Attualmente i dati testimoniano che la conoscenza avanzata (C1-C2,) appartiene al 27% del personale, arrivando al 51% se si include il livello intermedio (B1-B2).

Contemporaneamente, è proseguito il progetto **Erasmus-TELT**, un'iniziativa volta a promuovere il soggiorno del personale francese e italiano nell'altro paese, coniugando un soggiorno lavorativo temporaneo presso la sede di Chambéry, per il personale italiano, e Torino, per il personale francese, con corsi intensivi di lingua.

Nel 2025 i soggiorni Erasmus presso l'altra sede sono stati rispettivamente due lato Italia, per una durata di 2 mesi ciascuno, e due lato Francia, per una durata di 6 e 3 mesi.

Nel corso dell'anno è stata messa a punto un'iniziativa che condivide lo stesso spirito ma progettata per un periodo di soggiorno limitato a quindici giorni, per aprire questa opportunità anche ai collaboratori che, per motivi diversi, non possono considerare una permanenza più lunga. Una collaboratrice francese e due collaboratrici italiane hanno beneficiato di questa iniziativa.

Fra dicembre 2024 e febbraio 2025, TELT ha acquistato in via sperimentale alcuni abbonamenti a corsi di lingua in e-learning: i discenti hanno a disposizione un accesso illimitato ad una piattaforma di formazione linguistica.

Progetto formazione trasversale "Telt Talents"

Nell'ambito delle attività realizzate da uno dei Gruppi di lavoro formato a seguito di Agorà 2024 focalizzato sulla formazione, nel 2025 è stato sviluppato un progetto di formazione trasversale articolata in seminari non sempre e non per forza incentrati su tematiche di lavoro, e che perseguono l'obiettivo di valorizzare la cultura personale e aziendale anche in senso ampio e offrire dei momenti di condivisione a tutto il personale di TELT. Poiché in molti casi i formatori sono dipendenti che hanno condiviso con i colleghi i talenti coltivati al di fuori dell'abituale attività svolta in TELT, il progetto prende il nome di "Telt Talents" (es. abilità nel canto, nella scrittura creativa o trasferimento di conoscenze scientifiche).

Di seguito gli appuntamenti che si sono succeduti nell'arco del 2025, tenuti da docenti esperti in materia sono.

- **"Storia del Manga: dai graffiti rupestri all'avvento del Japan Cool. L'evoluzione di un'arte che ha conquistato il mondo della letteratura"**
- **"Supereroi in incognito: alla scoperta del Cosplay!"**
- **"Alla scoperta dei minerali: storia e curiosità. Un'occasione per esplorare il meraviglioso universo dei minerali delle Alpi"**

- **“Laboratorio di scrittura creativa”**: un ciclo di 4 appuntamenti dedicati alla scrittura creativa, per scoprire nuovi modi per giocare con le parole e liberare la fantasia, basati su un classico della scrittura creativa, Esercizi di stile di Raymond Queneau. Con le 99 variazioni della stessa storia, ciascuna con uno stile diverso, questo laboratorio è stato un invito a sperimentare, scoprire le infinite sfumature della lingua e dare spazio all’inventiva.
- **“Comprendere e coinvolgere la Generazione Z nel mondo del lavoro”**, formazione di 4 ore rivolta ai Direttori e ai Responsabili di Struttura Operativa mirata a supportare il management aziendale nella valorizzazione dei talenti Gen Z e a favorire dei gruppi intergenerazionali più forti.
- **Focus sulle patologie dell’alimentazione: un percorso di guarigione**
- **“Musica e lavoro”**: focus su come una passione extralavorativa possa insegnare molto nel lavoro
- **“Laboratorio di benessere e ginnastica posturale”**

Sempre a cura dei Gruppi di lavoro Agorà 2024, occorre menzionare, inoltre, la giornata di “Vivi il mio lavoro”, in cui ai dipendenti è stata offerta la possibilità di trascorrere una giornata presso una Struttura diversa dalla propria per imparare a conoscere il lavoro di altri colleghi. Questo percorso è stato fondamentale per la creazione del primo gioco di società di TELT “Master Tunnel” realizzato in collaborazione con Felix&Ludo, consulente esperto nella creazione di percorsi ludici per le aziende, per ampliare la conoscenza del progetto e, soprattutto, del funzionamento della società.



→ Torino, Convention TELT Restart, i colleghi di TELT lavorano a progetti per il miglioramento del benessere aziendale

4.4

TELT Community



Il 5 novembre 2021 è stata creata TELT Community con una collaborazione tra i membri del Comitato Sociale Economico (CSE) e la direzione del personale per consolidare gli elementi necessari alla costituzione dell'associazione, tra cui lo statuto e l'accordo tripartito. Per consentire a tutti i dipendenti di identificarsi nell'associazione, sono stati progettati un'identità grafica e un logo, specifici per l'associazione, e definita la composizione dei membri del Comitato di Gestione da Rappresentanti del Personale Italia (RPI) e CSE, Presidente e Segretario, Vicepresidente e Vicesegretario (in carica alternati per 2 anni, prima Francia e poi Italia), Tesoriere Italia e Tesoriere Francia.

Nel 2025, la squadra di TELT Community ha proseguito le azioni già intraprese gli anni precedenti, volte a rafforzare i valori binazionali, la coesione, la collaborazione transfrontaliera e a salvaguardare il benessere di tutti i soci.



→ Torino, Italia / I dipendenti di TELT in occasione della convention aziendale

Per facilitare la scoperta di entrambe i Paesi, TELT Community ha offerto ai dipendenti quattro passaggi annuali attraverso il tunnel del Fréjus. Con lo stesso spirito, l’associazione si impegna a promuovere la cultura di ciascun Paese individuando, rilanciando e finanziando la partecipazione dei dipendenti a diversi eventi culturali, sportivi e solidali franco-italiani, per permettere ai colleghi di migliorare le loro conoscenze linguistiche e di scoprire la cultura transalpina.

Iniziative di coesione binazionale	2024		2025	
	ITALIA	FRANCIA	ITALIA	FRANCIA
Viaggi (andata-ritorno) con Badge Frejus	60	57	68	70
Partecipanti Cyclo Frejus	3	0	8	6
Partecipanti corsa Odyssea	-	-	9	15
TELT Re-Start Ambassador Visita sala Gonin (Torino)	-	-	22	7
TELT Re-Start Pranzo Olimpiadi (Sain Julien)	-	-	70	
TELT Re-Start Ambassador Visita plastico ferroviario (Torino)	-	-	25	6
Festa Natale bambini	▪ 30 figli ▪ 50 colleghi e genitori	▪ 50 figli ▪ 60 adulti	▪ 38 figli ▪ 50 colleghi e genitori	▪ 45 figli ▪ 50 adulti
Festa TELT Community	Festa a Torino		Festa in Val Cenis	
	100	60	40	65
Cestino di Natale	131	119	144	123
Convenzioni	8	3	11	3

Rappresentanza del personale	2024	2025
Numero di riunioni CSE-RPI / anno	10	10
Informazioni e consultazioni / anno	9	7

4.5

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

(GRI 403-9; 414-1; ESRS S1 Forza lavoro propria – Salute e sicurezza sul lavoro)¹⁶

TELT è il promotore pubblico di una delle opere più importanti al mondo. La rilevanza della missione di cui TELT è stata investita, dalla Francia e dall'Italia con il sostegno dell'Europa, impone alla Società un obiettivo sfidante: realizzare il Tunnel più lungo d'Europa andando oltre gli standard normativi e renderlo un esempio di eccellenza dalle fasi di progetto a quelle di costruzione dell'opera.

Questa ricerca dell'eccellenza s'impone ancora di più nella tutela della sicurezza e della salute del lavoro, valori da custodire con la massima cura. La Torino-Lione coinvolgerà migliaia di persone fra operai, tecnici e amministratori. Il Promotore ha il dovere di incidere positivamente sul livello di sicurezza dei propri dipendenti così come di tutti i soggetti coinvolti nel processo di realizzazione dell'opera.

4.5.1 L'organizzazione interna di TELT e la modalità di lavoro

TELT è a lavoro per dare voce, tecnologia e contenuti alla cultura della sicurezza: dalle convenzioni con Università di Torino e Politecnico alla collaborazione con il Master in Occupational & Safety Health Management, organizzato dall'ILO (International Labour Organization), fino all'adesione alle campagne organizzate dall'agenzia europea EU-OSHA (European Agency for Safety and Health at Work).

¹⁶ I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD



Per saperne di più, scansionare il QR code

La pagina del sito dedicata a Mission S e i 7 valori



il VIDEO su Mission S



TELT e, prima ancora LTF, collabora attivamente con il mondo universitario, intendendo la collaborazione scientifica come stimolo allo sviluppo e all'eccellenza in tutti gli ambiti.

I passi compiuti

TELT interpreta il proprio ruolo in senso ampio. Nel tempo si è dotata di una strategia ormai consolidata al fine di adeguarsi continuamente alle nuove sfide:

- applicazione delle **Regole Comuni sulla sicurezza tra Francia e Italia** oltre alle prescrizioni delle normative nazionali;
- diffusione della cultura della sicurezza coinvolgendo tutti gli stakeholder;
- formazione specifica ai dipendenti;
- monitoraggio degli indicatori di risultato;
- convenzioni, progetti di ricerca, pubblicazioni per aumentare gli scambi e le conoscenze.

Mission S – tra comunicazione e sensibilizzazione

Per quanto il grado di responsabilità del committente sia già elevato per entrambe le normative, TELT ha deciso di elevare i propri standard e puntare allo “zero” ovvero puntare a ridurre ulteriormente il gap di incidentalità che oggi ancora interessa il mondo del tunnelling e a migliorare in modo significativo la qualità dell'ambiente lavorativo nei cantieri e in azienda. Questo ambizioso progetto è stato denominato Mission “S”.

Il perimetro interessato riguarda i dipendenti di TELT, in qualità di promotore pubblico della sezione transfrontaliera della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, nonché tutto il personale che lavora sui cantieri per conto delle imprese appaltatrici e subappaltatrici.

In tale contesto, le iniziative, i sistemi di monitoraggio e le misure citate riguardano non solo i dipendenti di TELT, ma anche i dipendenti delle imprese titolari dei contratti, dei subappaltatori e degli altri soggetti presenti nei cantieri.

4.5.2 Eventi infortunistici

Monitoraggio in azienda

(ESRS S1-14 | 88-90)¹⁷

Si evidenzia come i dati riportati in tabella si riferiscano a valori numerici inerenti l'organico di TELT, con funzioni amministrative e tecniche. Per quanto riguarda i lavoratori operanti nei cantieri, facenti capo a ditte appaltatrici, TELT monitora gli eventuali infortuni presso quest'ultimi e predispone con periodicità trimestrale un sistema di rendicontazione e monitoraggio, finalizzato a costruire le iniziative di prevenzione.

GRI Standard 403-9: Infortuni sul lavoro <u>SEDI</u>							
Tipologia di infortuni sul lavoro (Totale) ¹⁸							
Indici infortunistici	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Lost Time Injury Frequency rate = [(Tempo perso per infortunio*1.000.000)/Totale ore lavorate]	%	3,8	0,0	0,0	0,0	0,0	11,01
Accident Severity rate = [(gg assenza per infortunio* 1.000.000)/Totale ore lavorate]	%					0,0	0,54
Total Recordable Injury rate = [(Infortuni Totali* 1.000.000)/Totale ore lavorate]	%					6,1	13,76
Total Recordable Injury rate = [(Infortuni Totali* 200.000)/Totale ore lavorate]	%	0,8	0,0	0,7	0,6	1,1	2,75
N.ro morti [S1-14 88(b)] (decessi da infortuni sul lavoro mortali, da malattia professionale)	n.	0	0	0	0	0	0
N.ro morti dovuti a infortuni sul lavoro mortali	n.	0	0	0	0	0	0
N.ro morti per casi di malattia professionale	n.	0	0	0	0	0	0

17 I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

18 **Infortuni sul lavoro:** evento che deriva o si manifesta nel corso dell'attività lavorativa che potrebbe o provoca lesioni o malattie (impatti negativi sulla salute derivanti dall'esposizione a pericoli presenti sul lavoro - fonte o situazione con il potenziale di provocare lesioni o malattie).

I pericoli possono essere:

- fisici (ad esempio radiazioni, temperature estreme, rumori forti, fuoriuscite su pavimenti o pericoli di inciampo, macchine incustodite, apparecchiature elettriche difettose);
- ergonomiche (ad esempio postazioni e sedie regolate in modo non corretto, movimenti impacciati, vibrazioni);
- sostanze chimiche (ad esempio esposizione a solventi, monossido di carbonio, materiali infiammabili o pesticidi);
- biologici (ad esempio esposizione a sangue e fluidi corporei, funghi, batteri, virus o punture di insetti);
- psicosociali (ad esempio abuso verbale, molestie, bullismo);
- correlate all'organizzazione del lavoro (ad esempio eccessivo carico di lavoro, lavoro a turni, orari lunghi, lavoro notturno, violenza sul posto di lavoro).

GRI Standard 403-9: Infortuni sul lavoro **SEDI**

Tipologia di infortuni sul lavoro (Totale) ¹⁸

Indici infortunistici	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025
N.ro infortuni sul lavoro registrabili [S1-14 ¹⁹ 88(c)] (inclusi quelli avvenuti durante lavoro svolto a casa e mortali) ²⁰	n.	1	0	1	1	2	5 ✓ verificato
N.ro senza giornate perse	n.	0	0	1	1	2	1
N.ro con giornate perse	n.	1	0	0	0	0	4
N.ro casi malattia professionale accertati [S1-14 88(d); 89]	n.	0	0	0	0	0	0
N.ro senza giornate perse	n.	0	0	0	0	0	0
N.ro con giornate perse	n.	0	0	0	0	0	0
N.ro giornate perse [S1-14 88(e); 89] (da infortunio sul lavoro, incidente sul lavoro mortale, malattia professionale)	n.	-	-	-	0	0	0
N.ro infortuni in itinere	n.				2	4	1
N.ro giornate perse	n.				7	14	20
N.ro di infortuni con gravi conseguenze ²¹	n.	0	0	0	0	0	0
N.ro giornate perse	n.	0	0	0	0	0	0

Principali tipologie di infortuni (descrizione)
Gli eventi infortunistici sul lavoro di TELT del 2025 sono correlati principalmente a scivolamenti e/o inciampi.

Copertura del sistema salute e sicurezza, tasso di decessi, infortuni non mortali, malattie connesse al lavoro, giornate lavorative perdute [S1-14 | 88(a); 90]
Alla data del 31.12.2025 tutti i lavoratori TELT sono coperti da un sistema di gestione salute e sicurezza certificato secondo la norma ISO 45001:2023; la certificazione è effettuata da un organismo esterno di terza parte (AFNOR) con rinnovo per gli anni 2023-2026. Data del certificato 27.11.2023.

100%

coperto da un sistema di gestione della salute e della sicurezza

229

distaccati

14

distaccati

19 I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

20 **Infortuni o patologie da lavoro:** infortuni sul lavoro o problemi di salute che si manifestano sotto forma di uno dei seguenti casi: morte, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento ad altro lavoro, trattamento medico oltre il primo soccorso o perdita di coscienza; o lesioni gravi o problemi di salute diagnosticati da un medico o da un altro professionista sanitario autorizzato, anche se non comportanti morte, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento di lavoro, trattamento medico oltre il primo soccorso o perdita di coscienza.

21 **Infortuni gravi legati al lavoro (esclusi gli incidenti mortali):** infortuni sul lavoro che si traducono in morte o infortunio dal quale il lavoratore non può, o non ci si aspetta che si riprenda completamente dallo stato di salute pre-infortunio entro 6 mesi.

Monitoraggio in cantiere

(ESRS S1-14 | 88 (b))

TELT pone un’attenzione particolare al tema della sicurezza nei cantieri e si impegna ad adottare tutte le “migliori pratiche” internazionali disponibili dandosi come obiettivo la “riduzione degli incidenti” e “zero incidenti mortali”. É per questo motivo che, oltre alla necessaria formazione, è indispensabile da un lato introdurre procedure e tecnologie più innovative e controlli costanti e adeguati, dall’altro instaurare un dialogo diretto con le organizzazioni sindacali così come con i rappresentanti dei lavoratori. Secondo la visione di TELT, la “sicurezza” è anzitutto un ambiente di lavoro favorevole che necessita il contributo attivo di tutti i lavoratori.

GRI Standard 403-9: Infortuni sul lavoro CANTIERI							
Tipologia di infortuni sul lavoro (Totale) 22							
Indici infortunistici	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Lost Time Injury Frequency rate = [(Tempo perso per infortunio*1.000.000)/Totale ore lavorate]	%	9,6	13,9	21,2	29,3	30,6	25,04
Accident Severity rate = [(gg assenza per infortunio* 1.000.000)/Totale ore lavorate]	%					0,47	0,38
Total Recordable Injury rate = [(Infortuni Totali* 1.000.000)/Totale ore lavorate]	%					49,77	142,83
Total Recordable Injury rate = [(Infortuni Totali* 200.000)/Totale ore lavorate]	%	4,2	5,3	7,0	8,4	10,0	8,57
N.ro morti [S1-14 88(b)] (decessi da infortuni sul lavoro mortali, da malattia professionale)	n.	0	0	0	1	1	0
N.ro morti dovuti a infortuni sul lavoro mortali	n.	0	0	0	1	1	0
N.ro morti per casi di malattia professionale	n.	0	0	0	0	0	0
N.ro infortuni sul lavoro registrabili [S1-14 88(c)] (inclusi quelli avvenuti durante lavoro svolto a casa e mortali)23	n.	11	27	66	126	179	214
							✓ verificato
N.ro senza giornate perse	n.	6	13	26	38	69	89
N.ro con giornate perse	n.	5	14	40	88	110	125

22 **Infortuni sul lavoro:** evento che deriva o si manifesta nel corso dell’attività lavorativa che potrebbe o provoca lesioni o malattie (impatti negativi sulla salute derivanti dall’esposizione a pericoli presenti sul lavoro – fonte o situazione con il potenziale di provocare lesioni o malattie).

I pericoli possono essere:

- fisici (ad esempio radiazioni, temperature estreme, rumori forti, fuoriuscite su pavimenti o pericoli di inciampo, macchine incustodite, apparecchiature elettriche difettose);
- ergonomiche (ad esempio postazioni e sedie regolate in modo non corretto, movimenti impacciati, vibrazioni);
- sostanze chimiche (ad esempio esposizione a solventi, monossido di carbonio, materiali infiammabili o pesticidi);
- biologici (ad esempio esposizione a sangue e fluidi corporei, funghi, batteri, virus o punture di insetti);
- psicosociali (ad esempio abuso verbale, molestie, bullismo);
- correlate all’organizzazione del lavoro (ad esempio eccessivo carico di lavoro, lavoro a turni, orari lunghi, lavoro notturno, violenza sul posto di lavoro).

23 **Infortuni o patologie da lavoro:** infortuni sul lavoro o problemi di salute che si manifestano sotto forma di uno dei seguenti casi: morte, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento ad altro lavoro, trattamento medico oltre il primo soccorso o perdita di coscienza; o lesioni gravi o problemi di salute diagnosticati da un medico o da un altro professionista sanitario autorizzato, anche se non comportanti morte, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento di lavoro, trattamento medico oltre il primo soccorso o perdita di coscienza.

Nel 2025 i **giorni persi per infortuni** sul lavoro sono stati **1.895** (1.691 nel 2024).

Figura 25:
Totale ora lavorate cantiere 2020-2025

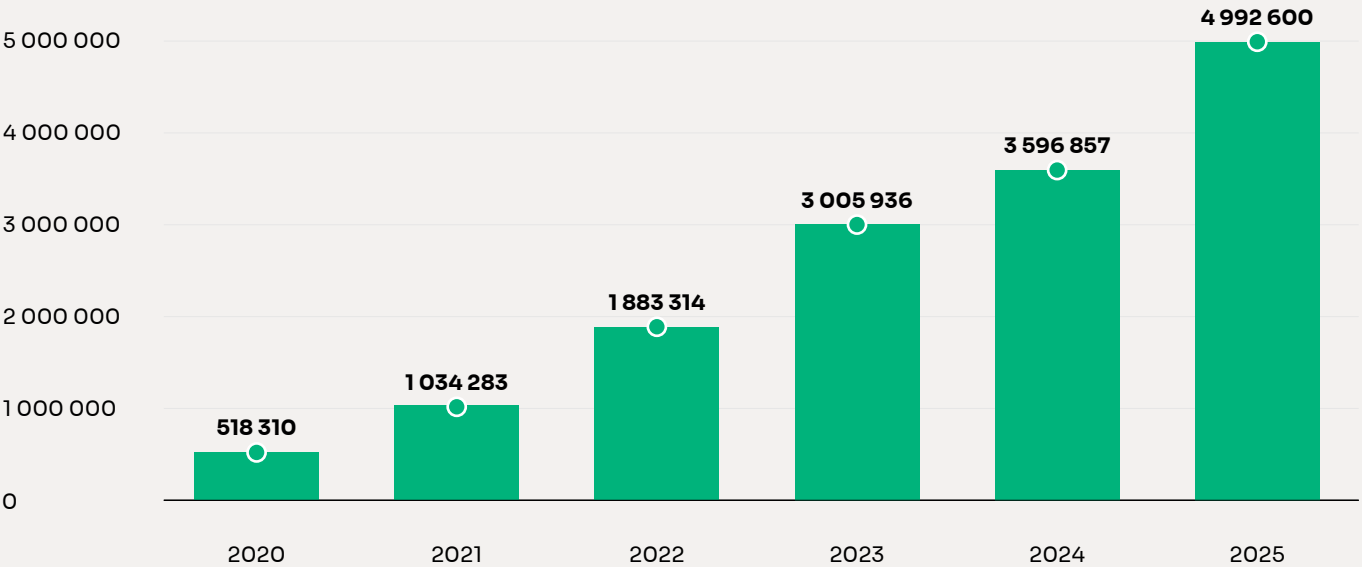
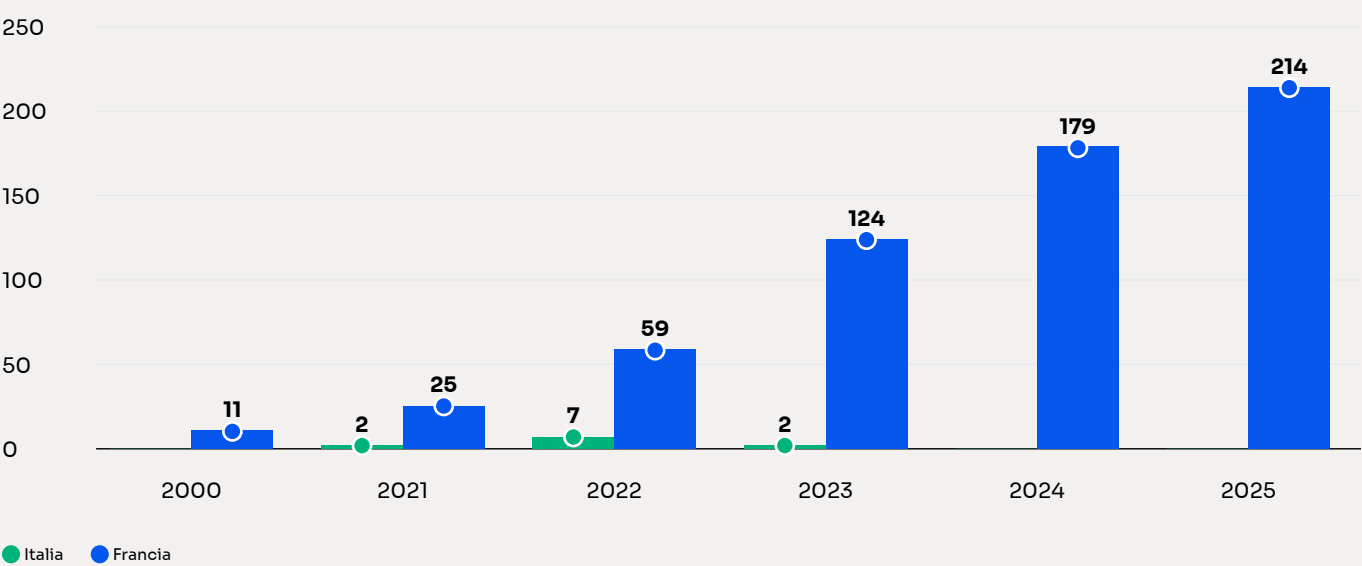
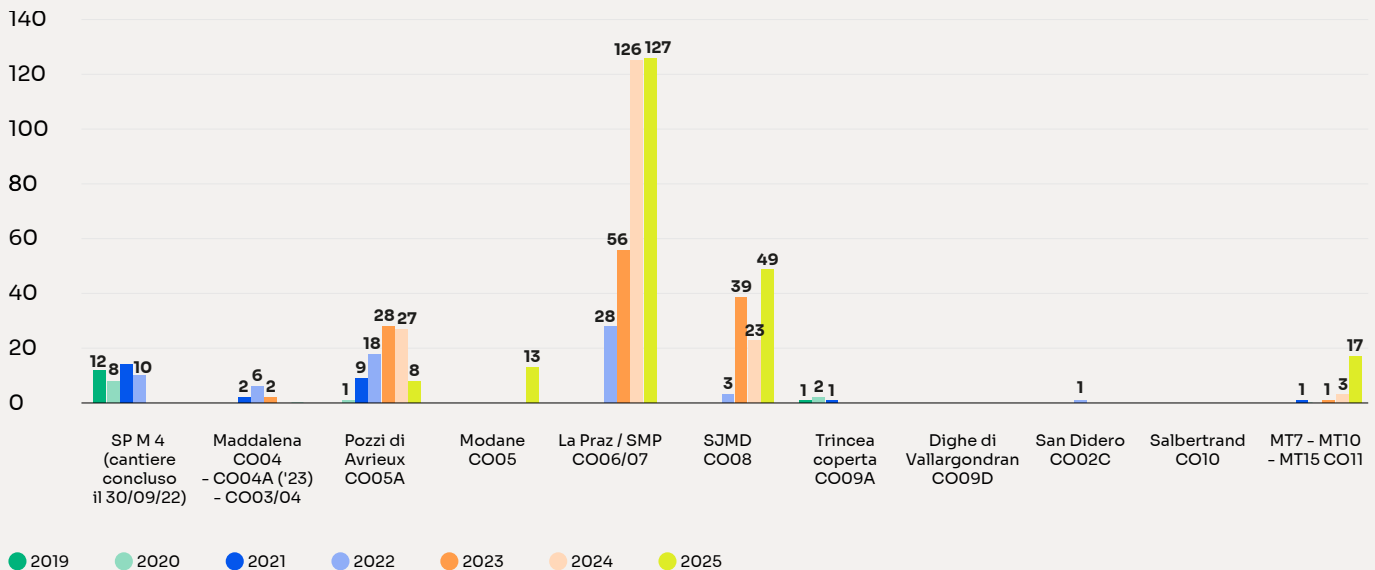


Figura 26:
Infortuni in cantiere per paese 2020-2025*



*Infortuni nei cantieri con e senza giornate perse.

Figura 27:
Infortunati in cantiere 2019–2025 Villargondran



Nonostante l'aumento del numero di eventi infortunistici nel 2025, in proporzione all'incremento delle attività nei cantieri e delle ore lavorate complessive, si è generalmente osservata una riduzione dell'indice di frequenza e di gravità.

Analizzando l'andamento degli infortuni nei diversi cantieri si nota come tutti i cantieri TELT hanno registrato una diminuzione, oppure un mantenimento stabile, degli indici infortunistici (frequenza e gravità). Si rileva solo un incremento dell'indice di frequenza, negli ultimi mesi dell'anno 2025, solo per il cantiere del CO-08 (Saint-Julien-Mont Denis) dovuto a piccoli eventi incidentali (dolori al dorso/schiena, ferite, inciampi e scivolamenti).

Inoltre, durante l'anno 2025 non si sono verificati incidenti mortali e nessuna malattia professionale è stata denunciata dai cantieri TELT raggiungendo quindi l'obiettivo posto di "zero incidenti mortali" del progetto "Mission S". In merito a questo progetto, che è focalizzato sulla diffusione della cultura della sicurezza sia all'interno che all'esterno di TELT e sull'**adozione di presidi innovativi**, si è dedicata particolare attenzione, nel corso del 2025, sul tema alcool e droghe arrivando a firmare una "**Carta di prevenzione**" sul tema con i raggruppamenti lato Francia. In Italia, vista l'attività esigua nei cantieri, e la presenza di una normativa già forte ed esistente, per ora non è stata firmata ma verrà condivisa nel corso del 2026.

Nel corso del 2025 sono inoltre aumentati i controlli da parte dell'ufficio SST sui cantieri TELT, in termini di visite di sensibilizzazione e di audit per un maggiore presidio di sorveglianza. Oltre alle visite di sensibilizzazione e agli audit, nell'ambito di Mission S, sono state istituite riunioni regolari, denominate **Sharing safety**, con tutti i responsabili interni e delle imprese; ciò al fine di condividere criticità e soluzioni a livello globale dell'opera e di favorire il ritorno di esperienza.

Nell'ambito di questo programma di "Sharing Safety" condiviso tra tutti i cantieri, è iniziata nel 2025 e vedrà la conclusione nel 2026 l'elaborazione di

una **comunicazione uniforme degli eventi infortunistici**: come devono essere comunicati, i dati necessariamente presente per la comunicazione stessa e le analisi necessarie.

Nel corso del 2025 è stata inoltre intrapresa un'azione specifica nei confronti degli **interinali** nell'ambito del documento binazionale condiviso tra la Francia e l'Italia, denominato "**Regole operative comuni**" per la salute e la sicurezza da applicare durante la costruzione del tunnel di base del Moncenisio. Frutto di una richiesta di normalizzazione ed aggiornato dopo alcuni incontri tra gli ispettorati del lavoro italiani e francesi e sotto coordinamento del promotore del progetto, è stata inserita la regola della presenza di interinali pari a max 30% della forza lavoro.

Nell'ottica di miglioramento dell'organizzazione dei cantieri TELT il 2025 ha visto la firma di una convenzione con l'ente **OPPBTP** (Organisme Professionnel de Prévention du Bâtiment et des Travaux Publics). Le attività sono iniziate alla fine dell'anno 2025 dando il via ad un percorso articolato, concordato tra i partner, costituito da formazione, sopralluoghi congiunti / interviste, verifica degli obiettivi. Nel mese di novembre ha preso avvio l'attività formativa dell'OPPBTP nei confronti della Committenza, delle Direzioni Lavori (MOE) e dei Coordinatori Sicurezza CSPS.

Nell'ambito interno di TELT invece sono stati effettuati dei **corsi salute e sicurezza** al personale TELT in Italia con l'ente bilaterale FSC, con finanziamento INAIL per dei percorsi dedicati ai temi salute e sicurezza in particolar modo nei cantieri. Inoltre, è stata attivata una piattaforma di formazione online, sia lato Italia e sia lato Francia, riguardante il rischio stradale a cui tutto il personale è stato chiamato a partecipare nell'anno 2025. Inoltre, una giornata dedicata alla formazione preventiva sui tumori maschili e femminili è stata organizzata da TELT nel mese di ottobre / novembre con il supporto di un proprio fornitore per favorire la prevenzione in ambito della salute dei lavoratori. Saranno previsti nuovi corsi SST, ad inizio 2026, sull'accesso in cantiere e sensibilizzazione sui rischi in sotterraneo per tutti coloro che si recano in cantiere.



→ Modane, Francia / Workshop Mission-S, sui temi della Salute e Sicurezza sul lavoro

4.6



Avanzamento dei cantieri e dell'organico

(GRI 2-8)

Figura 28:
I cantieri della Torino-Lione

LAVORI ALL'APERTO

Polo multimodale e stazione ferroviaria di Saint-Jean-de-Maurienne

Stazione internazionale di Susa

Interconnessioni ferroviarie con le linee esistenti

Ponti e opere accessorie

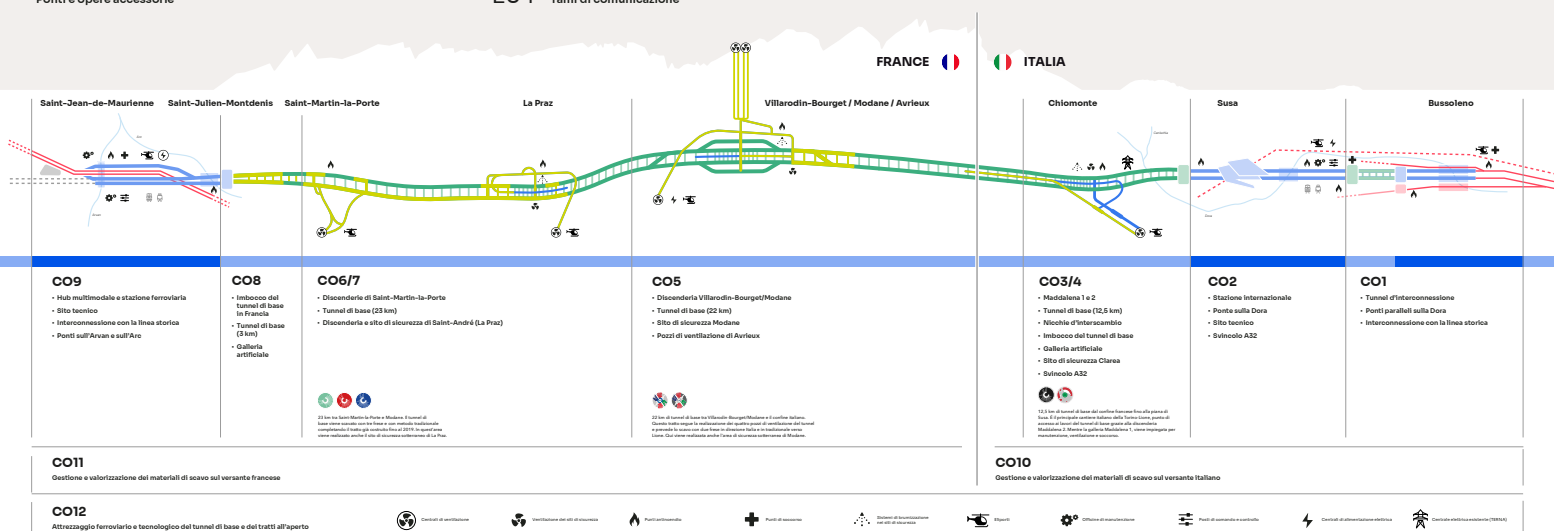
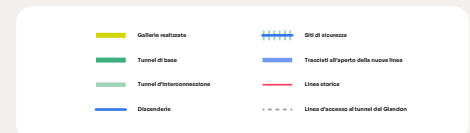
LAVORI IN SOTTERRANEO

164 KM di gallerie e tunnel che comprendono:

2 canne parallele di 57,5 km ciascuna

4 discenderie

204 rami di comunicazione



01

02

03

04

05

06



Per saperne di più, scansione il QR code

TELT | Il cantiere unico del tunnel di base



Con la firma del contratto del cantiere operativo CO10, nel 2024 è stato affidato anche l'ultimo lotto di realizzazione del Tunnel di base del Moncenisio.

Si completa così, dopo più di 7 anni dalla pubblicazione del primo bando di gara della trincea coperta, e attraverso ben 9 affidamenti – 6 in Francia e 3 in Italia – l'integralità della contrattualizzazione dei lavori civili.

Nel corso del 2025 l'azienda ha registrato diversi traguardi importanti:

- la migliore produzione annuale del progetto (6.711 metri lineari, di cui 691 in meccanizzato);
- il prosieguo dei lavori di preparazione per la prossima fase di gestione della linea, attraverso il lancio delle gare per l'attrezzaggio tecnologico del tunnel del Cantiere Operativo CO12;
- e la messa a punto del business plan strategico.

In generale, il 2025 è stato caratterizzato dalla revisione della pianificazione di tutte le attività trasversali e dalla ripianificazione dei lavori di diversi cantieri operativi, integrando i costi delle alee verificatesi nel recente passato (in particolare quelle geologiche in Francia) e i costi necessari a coprire una programmazione di quattro anni, dato che la precedente programmazione ufficiale sottoposta a copertura finanziaria terminava nel 2029.

ESRS S2 Lavoratori della catena del valore²⁴

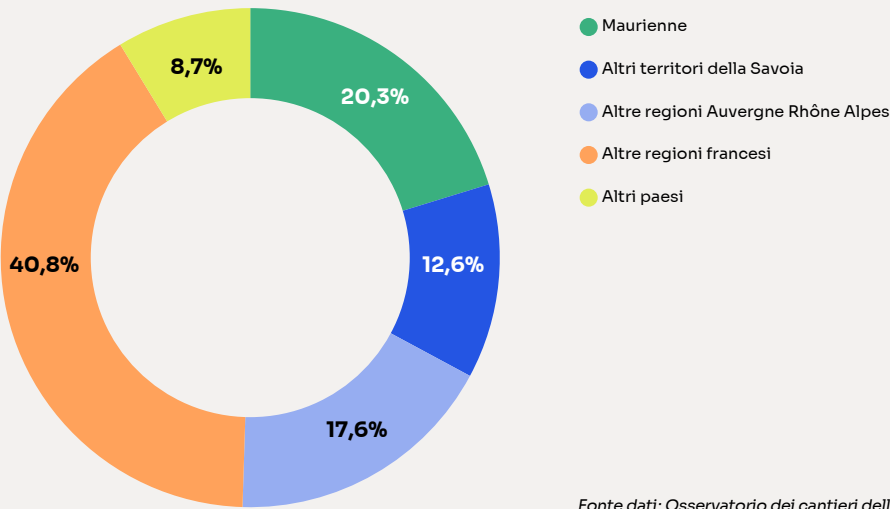
Per garantire la realizzazione dei lavori del progetto transfrontaliero, TELT si avvale di un ampio ecosistema di fornitori, subappaltatori e partner che operano nei vari cantieri e per le attività correlate. In questo contesto, le sfide relative ai lavoratori della catena del valore occupano un posto cruciale, in particolare in materia di salute e sicurezza, condizioni di lavoro, dialogo con i territori e rispetto dei requisiti sociali e ambientali applicabili agli appalti.

Le informazioni riportate in questa sezione riguardano esclusivamente i lavoratori della catena del valore, ovvero i dipendenti delle imprese titolari dei contratti, dei subappaltatori e dei fornitori che operano nell'ambito delle attività di TELT. Questo ambito è distinto dall'organico di TELT, presentato nella sezione dedicata ai collaboratori interni.

²⁴ I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

Origine geografica del personale dei principali cantieri

Figura 29:
Origine geografica
lavoratori –
Cantieri francesi
al 30.06.2025



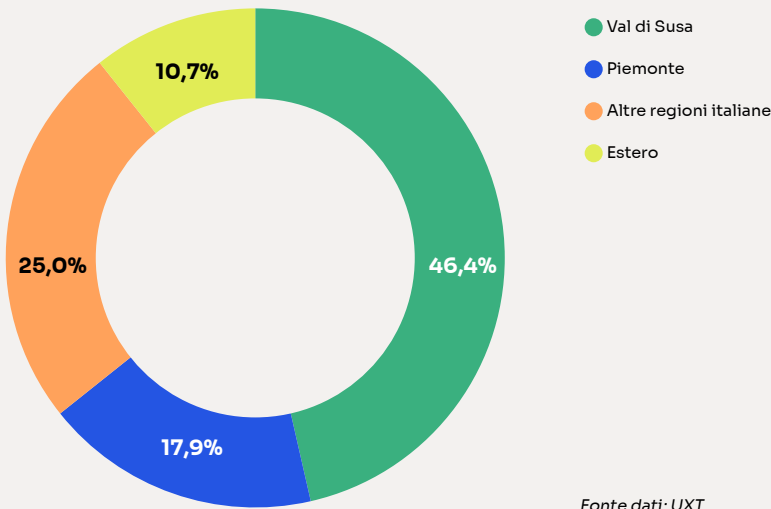
Fonte dati: Osservatorio dei cantieri della Torino-Lione

Nel grafico sopra riportato, il dettaglio della ripartizione per provenienza geografica dei lavoratori presenti sui cantieri (raggruppamento e interinali), sul **versante francese dell’opera**, dimostra l’efficacia delle azioni messe in atto e dell’impegno di TELT in tal senso: la **maggioranza del personale** sia composto da impiegati **provenienti** dal territorio locale **della Maurienne, Auvergne Rhône-Alpes e Savoia**. La categoria “Altri paesi”, che rappresenta l’8,7%, comprende 69 portoghesi e 51 italiani; gli altri 120 sono di nazionalità diverse.

ORGANICO	UM	UM
	30.09.2024	30.06.2025
Composizione organico per genere - Uomo	22	2.311
Composizione organico per genere - Donna	179	212
Composizione organico per genere - Altro	0	0
N. dipendenti - Group.	1.202	1.364
N. dipendenti - SUB	469	597
N. dipendenti - Interinali	919	1.159
N. Quadri	379	411
N. Impiegati/ETAM	278	331
N. Operai	1.396	1.710
di cui Stagisti/Contratti professionali	68	71

In Italia, invece, rispetto alla provenienza dei lavoratori, possiamo apprezzare il seguente tipo di distribuzione. La seguente dichiarazione si riferisce al cantiere CO 3-4.

Figura 30:
Origine geografica
lavoratori -
Cantiere CO3-4 al
31.12.2025



Fonte dati: UXT

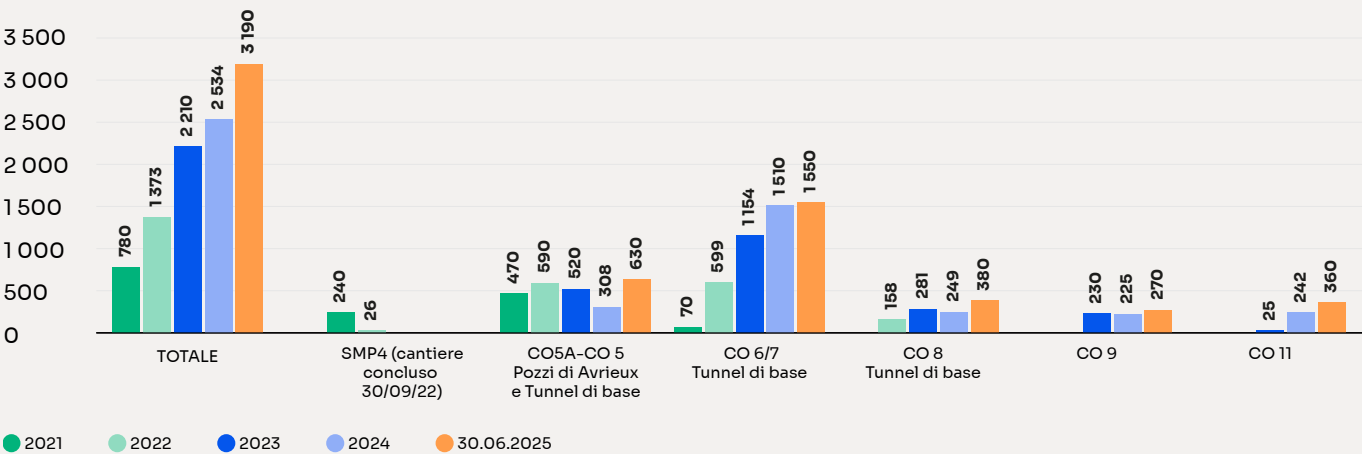
ORGANICO	UM 2024	UM 2025
Composizione organico per genere - Uomo	22	25
Composizione organico per genere - Donna	2	3
Composizione organico per genere - Altro	0	0
N. dipendenti - UXT	12	14
N. dipendenti - SUB	12	14
N. Quadri	7	7
N. Impiegati	5	5
N. Operai	12	16
di cui Interinali	0	0
RETRIBUZIONE		UM 2024-2025
RAL media - Quadri		71.638
RAL media - Impiegati		34.160
RAL media - Operai		37.349
Eventuali premi/riconoscimenti		0
Altro		-
TURN OVER	UM 2024	UM 2025
Turnover neg	22	25
(n. in/organico inizio anno*100)	0%	4%
Turnover pos	0	0
(n. out/organico inizio anno*100)	100%	21%
N. personale assunto tempo ind Uomo	22	25
Di cui residenti locali	10	8
Di cui fragili	0	0
N. personale assunto tempo ind Donna	2	3
Di cui residenti locali	2	2
Di cui fragili	0	0

I numeri attuali dei cantieri in Francia e in Italia

A livello dell’organico dei cantieri francesi, il grafico di seguito riportato mostra:

- il numero totale dei lavoratori attivi nel quadriennio 2021-2025 (al 31.12), sul versante francese, a seconda del cantiere in cui operano (fonte dati TELT):

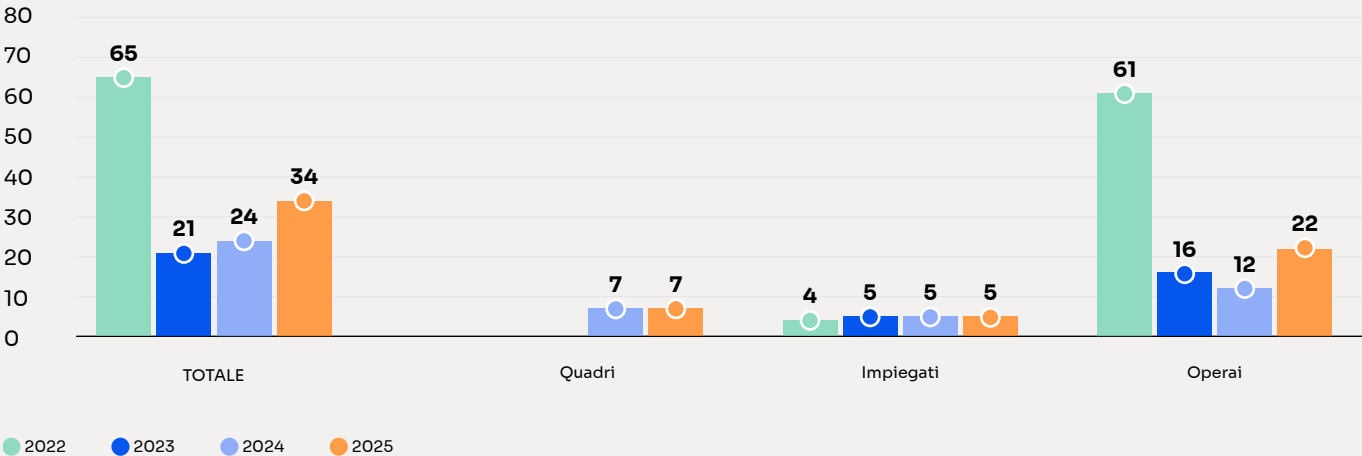
Figura 31:
Suddivisione dei dipendenti presenti sui cantieri francesi



A livello dell’organico dei cantieri italiani, il grafico di seguito riportato mostra:

- i dettagli dei lavoratori attivi sul cantiere “La Maddalena” (al 31.12), sul versante italiano, nel periodo di picco delle attività (fonte dati TELT):

Figura 32:
Suddivisione dei dipendenti presenti sui cantieri italiani



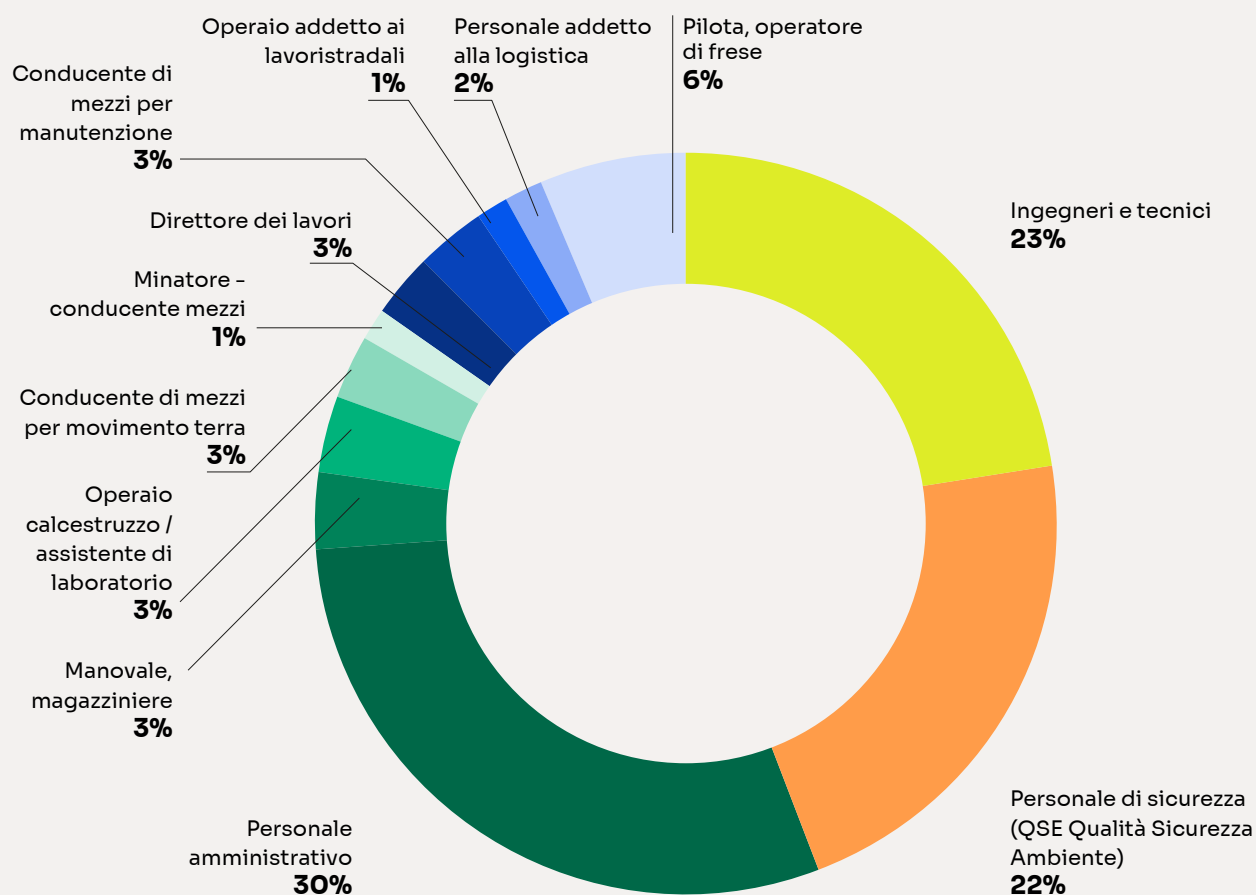
Per quanto riguarda il futuro sito di **Salbertrand**, al 31.12.2025 il numero di maestranze rilevate risulta pari ai valori che seguono: 5 impiegati, 10 operai, 13 autisti dediti ai trasporti (anch’essi associabili alla categoria operai).

I mestieri attuali nei cantieri in Francia

I **cantieri del tunnel di base**, versante francese, comprendono: Pozzi di ventilazione di Avrieux **CO5a**, Tunnel di base St Julien-Montdenis / St Martin-la-Porte **CO8**, Tunnel di base St Martin-la-Porte / La Praz **CO6-7**, Tunnel di base Modane / Maddalena **CO5**, Valorizzazione dei materiali **CO11** e Cantiere SNCF Réseau Génie civil **MT103**, **MT104** e altri.

In termini di mestieri al 30.06.2025, tra i **2.523 dipendenti** (dei raggruppamenti d'impresa, dei SUB e degli interinali) **dei cantieri francesi** sopramenzionati risultano **212 donne** suddivise come segue:

Figura 33:
Mestieri al 30.06.2025

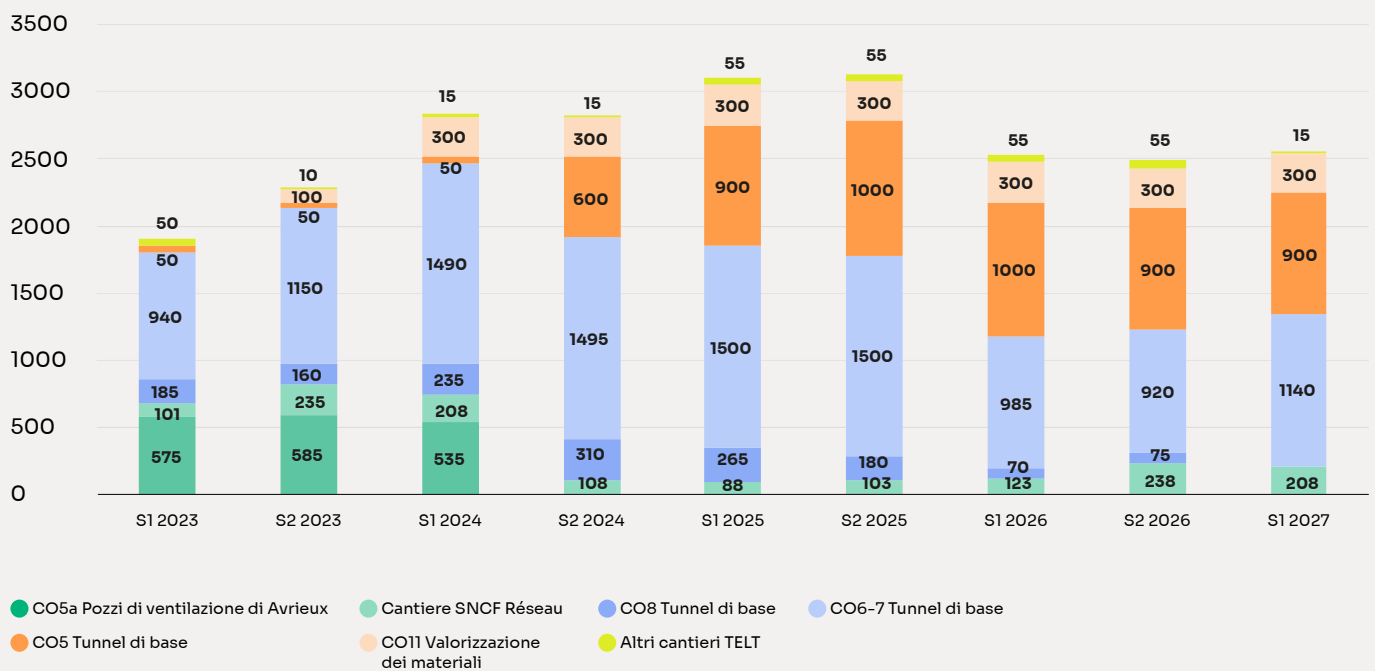


Fonte dati: Osservatorio dei cantieri della Torino-Lione

Proiezione dei numeri dei cantieri in Francia

La **proiezione del numero dei lavoratori** che saranno attivi nei cantieri, nel versante francese, dal 2023 al 2027 è quanto segue:

Figura 34:
Previsione semestrale dei dipendenti* dei cantieri di TELT e di SNCF Réseau
Al 30/06 e 31/12 (contratti aggiudicati o in corso di aggiudicazione)



*presenti sui siti dei cantieri (raggruppamenti, interim e subappaltatori)

Fonte dati: Raggruppamenti di imprese, TELT, SNCF Réseau, Agate, Observatoire du Grand Chantier Lyon-Turin

3 cantieri del tunnel di base: Saint-Julien-Montdenis / Saint-Martin-la-Porte (CO8), Saint-Martin-la-Porte / La Praz/ Modane (CO6-7), Villarodin-Bourget / Italia (CO5)

All'apice dell'attività, 5 frese avanzeranno simultaneamente sul versante francese per scavare il tunnel di base, oltre ai numerosi fronti che scaveranno in tradizionale (esplosivo).

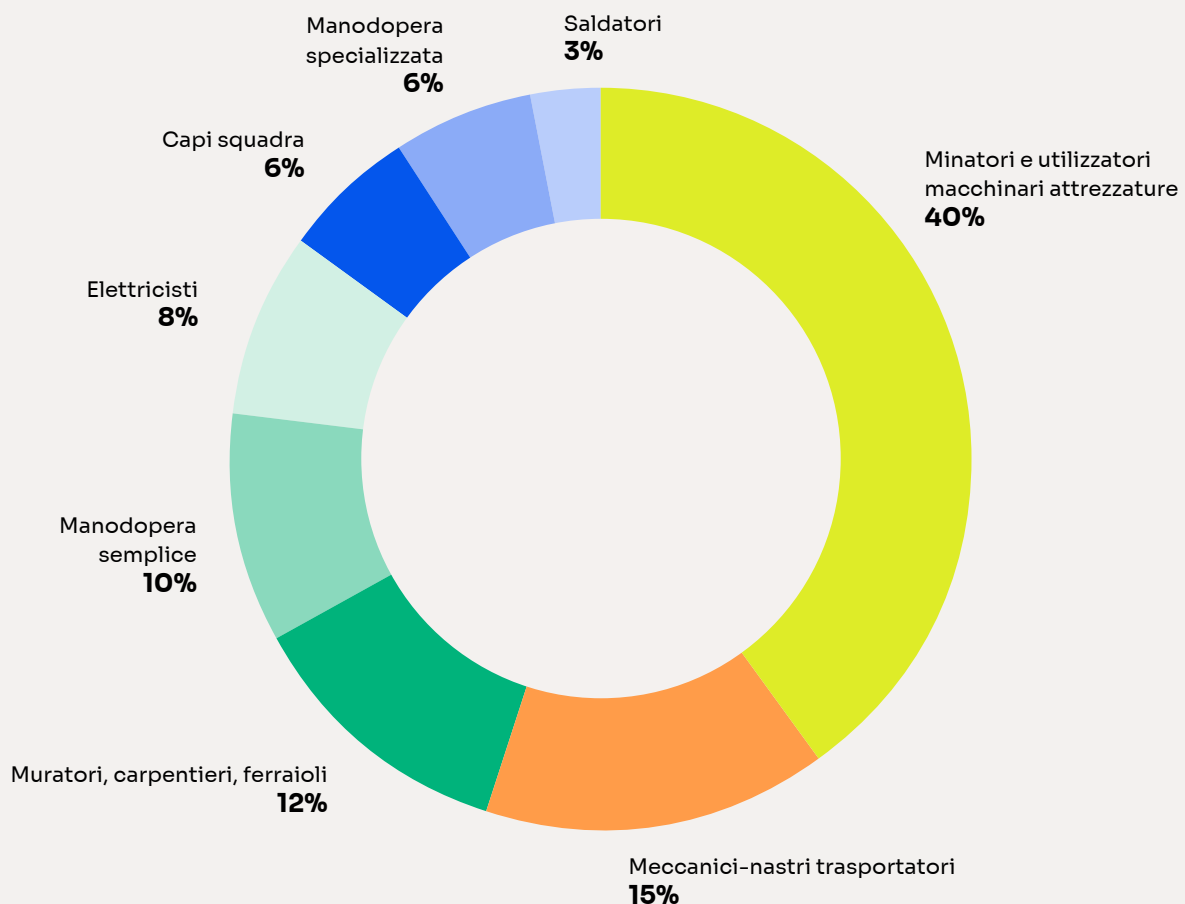
Proiezione dei lavori del tunnel di base Italia

(ipotesi di lavoro effettuata in attesa dell'affidamento del contratto)

Sulla base dello stato di progettazione e sulla scorta del cantiere francese di Saint-Martin-la-Porte, molto simile in termini di tipologia di lavori al CO3-4, prima del 2023 **è stato realizzato il primo modello di previsione del fabbisogno per il cantiere operativo 3-4 del Tunnel di Base, cantiere de La Maddalena.**

La suddivisione, per quanto riguarda la manodopera di genio civile e logistica interna, necessita una continua ripartizione come illustrato nel grafico sottostante, ovvero avente la predominante presenza di minatori e utilizzatori di macchinari e attrezzature.

Figura 35:
Proiezione mestieri per la manodopera di genio civile e logistica interna.
CO3-4 La Maddalena



4.6.1 Alloggi maestranze

Rispetto alle maestranze sui cantieri, ricordiamo che TELT ha scelto di non avere campi base sui cantieri e pertanto gli operai alloggiavano in appartamenti e strutture ricettive del territorio per due ragioni:

- favorire uno stile di vita improntato al benessere e al minor stravolgimento possibile della quotidianità per i lavoratori;
- stimolare le ricadute economico-sociali sul territorio.

Per quanto riguarda il versante francese, i comuni di residenza degli operai risultano essere a meno di 10km dal cantiere. La **maggioranza degli operai**, come si evince dal grafico che segue, **è situata a St Jean de Maurienne e Modane** (53% nel 2025, 61% nel 2024, 67% nel 2023).

Figura 36:
Comuni di residenza

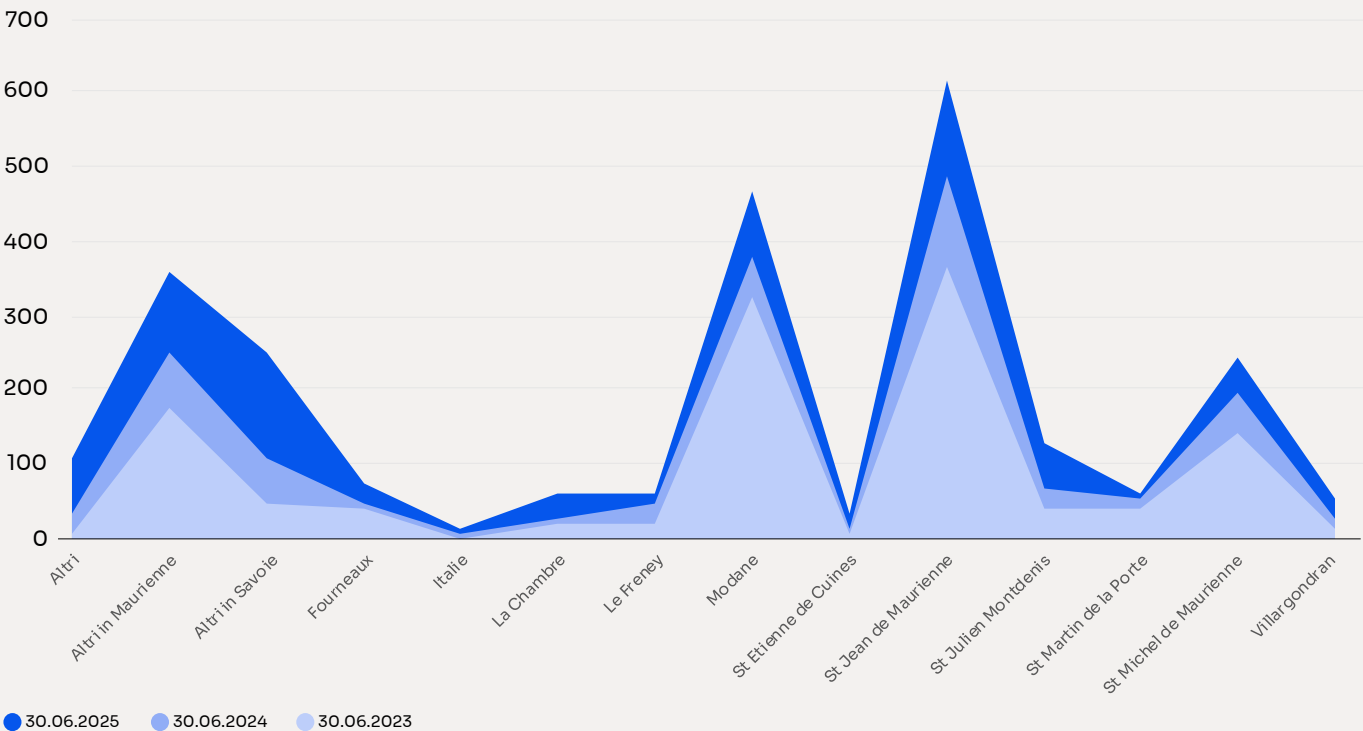


Figura: al 30.06 del triennio 2023-2025, i comuni di residenza²⁵ dei dipendenti dei cantieri del tunnel di base (raggruppamento e lavoro temporaneo)
 Fonte dati: Osservatorio dei cantieri della Torino-Lione

25 Tutti accorpati, residenza principale per gli abitanti del luogo e residenza temporanea per il personale di altri dipartimenti.

La situazione è la medesima anche per il **cantiere CO3-4 de La Maddalena**, dove le **maestranze vivono tra i 2 e i 5 km dal sito**. Di seguito è disponibile la rendicontazione dei consumi e degli affidamenti che riguardano il territorio limitrofo al cantiere.

EFFETTI INDIRETTI	UM	NOTE
Alloggi maestranze	3	
N. posti letto occupati per alloggio	100%	Ogni alloggio 1 posto letto
Comune e distanza		Chiomonte / Gravere: da 2 a 5 km di distanza dal cantiere
Ristoro		
Pranzo	SI	
Mensa/locali	locali	
Prezzo medio	12,50	
Cena	SI	
Mensa/locali	locali	
Prezzo medio	13,75	
EFFETTI DIRETTI	UM	NOTE
Imprese del territorio come SUB	0	Come subappaltatori 0, come Fornitori di Prestazioni/Servizi: 20
Fornitori di materie prime della Valle di Susa	2	Fornitore di materie prime e materiale ferramenta



→ Chiomonte, Italia / Imbocco della galleria Maddalena 1 presso il cantiere CO03

Capitolo 05

Impegno per la comunità e il territorio



Saint-Martin-la-Porte, Francia / Struttura
del nastro trasportatore per i materiali
di scavo presso il cantiere CO06

UN Global Compact

Diritti umani

1. Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza (costruire una buona rete di relazioni nelle comunità in cui operano)*.

*aggiornamento del RSI 2023
rispetto ai principi di riferimento del
Global Compact

Obiettivi di TELT

- Promuovere gli incontri, finalizzati alla divulgazione e alla conoscenza del progetto, con gli Enti territoriali interessati dalle opere della Nuova Linea Torino-Lione.
- Sul versante italiano e quello francese, prosecuzione delle azioni di sostegno condotte nell'ambito del "Contrat de Territoire Maurienne" e "del Patto per il Territorio" in relazione alla linea Torino-Lione, a sostegno dei siti e del territorio. Le principali linee di azione sono l'occupazione e la formazione, lo sviluppo del tessuto economico locale e regionale, gli alloggi, la R&S, la transizione energetica, il rilancio dei centri urbani nei pressi delle stazioni, la qualità di vita e la mobilità.



L'attenzione rivolta ai territori continua a essere un pilastro dell'azione di TELT anche nel 2025. Sono proseguiti progetti già avviati come Mon Emploi Lyon Turin, la piattaforma di supporto al tessuto economico **ALTE** o ancora la ristrutturazione di alloggi per le maestranze con il rafforzamento del progetto della **Maison de l'habitat** che supporta i locatori negli interventi da eseguire nel quadro del dispositivo Démarche Grand Chantier.

In Italia, sull'esempio di quest'ultima, è nato il dispositivo operativo **"Una rete per la Val di Susa"** che prefigura l'apertura di uno sportello di formazione e occupazione sul territorio dedicato al cantiere della Torino-Lione. La concertazione è proseguita in modo costante sia in Francia che in Italia, con **oltre 600 incontri** organizzati.



➔ Modane, Francia / Il sistema di gallerie sotterranee, realizzate in metodo tradizionale, al centro tracciato del tunnel di base

5.1

TELT e il rispetto dei diritti delle comunità locali

(GRI 413-1; 413-2)

L'arrivo di collaboratori in distacco della Torino-Lione determinerà un **aumento demografico**, un cambiamento significativo nella composizione demografica delle comunità, determinato in particolare dall'abbassamento dell'età media e dall'**eterogeneità socioculturale**. La loro installazione sul territorio, per un periodo di diversi anni, può generare potenzialmente un impatto sul tessuto sociale ed economico delle comunità interessate, nonché uno stimolo della domanda di alloggi, servizi e beni. Ricordiamo che i cantieri di TELT non prevedono campi base, ma una **recettività diffusa sul territorio** a fronte dei bisogni degli addetti per la quota che, di questi ultimi, non è già localizzata sul territorio.

5.2

Impatto territoriale, economico e sociale dell'attività di TELT

5.2.1 Politiche per i territori lato Francia

La Maurienne è una regione caratterizzata da diverse vulnerabilità legate a importanti e ripetute trasformazioni economiche e, allo stesso tempo, da una perdita di attrattività dei suoi centri storici.

Sin dal 2010, il Syndicat du Pays de Maurienne si è impegnato sul progetto di sviluppo territoriale con un approccio basato sulla **“Carta dello sviluppo sostenibile”** che si propone di identificare per il futuro quattro sfide, ovvero:

- efficienza economico-ambientale;
- valorizzazione delle risorse territoriali;
- rafforzamento della coesione territoriale attraverso la mobilità;
- finanziamento di innovazioni tecnologiche e di grandi progetti che promuovano il dinamismo e l'adattamento del tessuto economico locale.

Il cantiere della Torino-Lione è stato individuato tra i progetti che rispondono a queste sfide.

Il progetto della Torino-Lione ha beneficiato, dal 2003, della messa in atto della **“Démarche Grand Chantier”**, concepita come una leva di sviluppo per il territorio. Misure di accompagnamento a sostegno del cantiere sono state identificate, un fondo chiamato **“Fonds d'Accompagnement et de Soutien Territorial (FAST)”** è stato appositamente creato nel 2015 per partecipare alle misure sopra menzionate.



Un nuovo “**Contrat de Territoire Maurienne (CTM2)**” è stato firmato il 20 settembre 2023 e rientra nel “**Contrat de Plan État-Région 2021-2027**”, il quadro del partenariato costituito per l’attuazione delle misure di sostegno in Francia.

Le azioni di sostegno alla Maurienne nell’ambito della Démarche Grand Chantier prevedono il finanziamento e la realizzazione di azioni concrete:

- per il cantiere: facilitare l’integrazione dei cantieri Torino-Lione - e quella delle imprese e dei lavoratori - nella Maurienne (Mon emploi Lyon-Turin, Appui Lyon Turin Entreprises, Maison del’Habitat, ristrutturazione edifici).
- per il territorio: essere leva di sviluppo, a sostegno di progetti futuri, a beneficio di tutti i Mauriennais (strutture per attività non stagionali, punti di ascolto e servizi sociali per il territorio).

Le azioni a favore del cantiere nel 2025

1. Gli strumenti per rafforzare il legame tra il cantiere e il territorio:

- Mon emploi Lyon-Turin (MELT): un servizio unico per trovare lavoro in cantiere, per formarsi o per l’assunzione di futuri dipendenti della Torino-Lione.
 - Gestita da due consulenti di France Travail (ex Pôle Emploi), questa piattaforma **promuove il reclutamento nella regione attraverso 5 modalità:**
 - Assistenza per il reclutamento da parte delle aziende che lavorano in cantiere.
 - Consulenza e assistenza ai candidati in cerca di opportunità di lavoro.
 - Promozione dei mestieri di cantiere.
 - Anticipazione delle esigenze di personale e delle professioni per le quali si registra una carenza.
 - Mobilitazione e coordinamento degli attori dell’occupazione e della formazione.

È stata creata una forte partnership tra MELT e i dipartimenti HR delle aziende che lavorano nei cantieri di TELT.

Importante partenariato con gli attori locali: missioni locali, facilitatori di clausole sociali, regione imprenditoriale Auvergne Rhône-Alpes, attori del lavoro, agenzie di lavoro temporaneo (12 agenzie locali), organismi di formazione.

- **La piattaforma di supporto al tessuto economico locale e regionale:**
ALTE (Appui Lyon Turin Entreprises) è un servizio che consente di facilitare l’accesso al cantiere da parte delle aziende locali e regionali o di sviluppare servizi per i dipendenti. Per dare alle imprese locali e regionali la possibilità di accedere a determinati contratti di lavoro, in particolare in subappalto, la piattaforma di supporto al tessuto economico locale e regionale semplifica i **contatti tra le imprese, facilita l’accesso alle informazioni e alla conoscenza dell’attività dei cantieri** e consente loro di migliorare le proprie competenze in termini di risorse umane, innovazione, marketing, ecc.



Per saperne di più, scansare il QR code

Rapporti di Sostenibilità TELT



2. Alloggi ristrutturati per meglio accogliere i dipendenti della Torino-Lione:

- **Un programma congiunto con l'OPAC 73** con finanziamenti FAST per ristrutturare e rimettere sul mercato gli alloggi OPAC fatiscenti.
- **La Maison de l'habitat**, un punto di riferimento sul territorio, luogo di risorse per ristrutturare e affittare un immobile. L'accordo tra TELT e la Communauté de Communes Cœur de Maurienne Arvan **per il funzionamento della Maison de l'Habitat a Saint-Jean-de-Maurienne** nel quadro di FAST è stato rinnovato.
- **Mon Logement Lyon-Turin (MLLT)** partecipa alla ristrutturazione degli alloggi in Maurienne per ospitare le maestranze della Torino-Lione, migliorando la qualità dell'habitat e delle condizioni di vita per la popolazione della valle nel lungo periodo.

A fine 2025 oltre 2.500 lavoratori si sono già stabiliti nel territorio e 1.000 dipendenti devono essere accolti gradualmente nel a breve o medio termine.

Contrat de territoire Maurienne e FAST

- Per il primo contratto (2015-2020) sono stati mobilitati 39,2 M€ per finanziare azioni a sostegno di accompagnamento ai cantieri e al territorio, di cui 4,5 M€ del "Fondo d'Accompagnamento e Supporto al Territorio" (FAST).
- Per il secondo contratto, nell'ottica delle azioni di accompagnamento tra il 2022 e il 2027, dovrebbero essere realizzati dei progetti di un importo pari a 81 M€, di cui 18 M€ stimati per il finanziamento da parte del FAST.
- Nel 2024, sull'importo complessivo di 32 M€ del FAST sono stati mobilitati circa 15 M€ di finanziamenti FAST.
- È opportuno menzionare le inaugurazioni nel 2024 di diversi dossier strutturali finanziati: la piazza della cattedrale a Saint Jean de Maurienne – i pannelli fotovoltaici del SIA – la Cappella Saint Benoit a Avrieux – il Salone dell'artigianato della Maurienne – la ristrutturazione degli edifici OPAC Rocher Fleuri.

5.2.2 Politiche per i territori lato Italia

Al fine di valorizzare le opportunità di sviluppo territoriale, sul modello del dispositivo "*Démarche Grand Chantier*" attualmente operante nel versante francese dei lavori della Nuova Linea Torino-Lione (NLTL), **la Regione Piemonte ha emanato la Legge Regionale 4/2011 per la promozione di interventi a favore delle comunità coinvolte** per attività di accompagnamento alla fase di avvio dei lavori, volte a mitigare gli impatti negativi, produrre ricadute positive per i territori e garantire la sostenibilità delle trasformazioni.

Nel corso del 2022, per individuare le professionalità che serviranno ai lavori della Torino-Lione, la Regione Piemonte ha sottoscritto l'intesa per accompagnare il territorio della Valsusa a beneficiare delle importanti ricadute occupazionali ed economiche portate dai cantieri.

Il programma regionale prevede sia la formazione dei giovani che quella delle persone in cerca di nuova occupazione, rispondendo anche ai fabbisogni professionali delle imprese: la Regione attiverà una serie di servizi, finalizzati a promuovere il reclutamento di lavoratori del territorio, individuando tutte le tipologie formative utili ai fabbisogni professionali prospettati da TELT.

Nel quadro dell'applicazione della Legge regionale 4/2011, nel novembre 2018 è stato siglato il **"Patto per il Territorio"** per favorire lo sviluppo del territorio attraverso la formazione e l'occupazione locale, misure di recupero e valorizzazione del patrimonio economico, culturale ed immobiliare, e delle opportunità ricettive del territorio per l'ospitalità dei lavoratori della NLTL sul modello della Maison de l'Habitat già istituita sul versante francese, nonché connettività e ottimizzazione del quadro energetico della Valle, interventi sull'assetto idrogeologico del territorio.



→ Saint-Jean-de-Maurienne, Francia / Inaugurazione del nuovo collegamento ferroviario con la fabbrica Trimet



Per saperne di più, scansionare il QR code

Rapporti di Sostenibilità TELT



Nel 2022 TELT ha sottoscritto con Regione Piemonte e APL l'accordo attuativo del Patto **"Una Rete per la Val di Susa"** in cui i soggetti si sono impegnati ciascuno per la sua parte di competenza a collaborare per creare un presidio sul territorio in grado di intercettare la domanda e l'offerta di maestranze e organizzare una formazione dedicata. Nel corso del 2024, TELT ha proseguito le interlocuzioni con i raggruppamenti aggiudicatari delle gare di appalto; questi ultimi si sono impegnati ad aggiornare la documentazione offerta nella fase di gara, relativa alla forza lavoro impiegata nei cantieri italiani della NLTL, secondo la nuova previsione lavori, dando evidenza dei colloqui intrapresi con Enti e privati e dell'ubicazione delle maestranze attuali e future sul territorio.

TELT ha inoltre approfondito con gli Enti locali, i Comuni di Chiomonte e Susa, la localizzazione e le specificità dello sportello informativo, coordinato dalla direzione territorio, in sinergia con il servizio comunicazione, il quale si occuperà anche del punto informativo virtuale.

Lo sportello fisico, ospitato da due Comuni, è stato attivato l'8 Luglio a Susa e il 4 Novembre 2025 a Chiomonte. L'attività degli sportelli informativi ha registrato 27 accessi totali, principalmente da parte di privati cittadini; le richieste hanno riguardato soprattutto informazioni sul progetto, interferenze, viabilità ed espropri. Sono stati forniti chiarimenti su avanzamento lavori, imprese coinvolte e opportunità legate all'accoglienza delle maestranze, oltre a spiegare le procedure per la candidatura di immobili.

TELT ha preso in carico le varie istanze, coinvolgendo le direzioni interessate per risposte tecniche, mentre la direzione territorio ne cura il registro aggiornato. Gli accessi hanno avuto un picco nel mese di apertura degli sportelli per ciascun Comune, per poi diminuire, portando all'attivazione del servizio su prenotazione.

Nel frattempo, sul fronte dei fondi di accompagnamento, i Comuni interessati dall'Opera sono destinatari di sovvenzioni stanziare dal CIPE in tre ordini di priorità.

- **Opere di "priorità 1"** per le quali sono **già stati allocati interventi complessivi per oltre 9,5 M€** (a Susa e Chiomonte).
- **Opere di "priorità 2"** per le quali **è previsto un finanziamento di 32,13 M€**, destinato ad opere e misure compensative.
La convenzione, siglata da MIMS, FS, TELT e Regione Piemonte a settembre 2021, ha permesso il trasferimento alla Regione Piemonte di una prima tranche (30%) dei fondi per le opere di "priorità 2". Tale convenzione permetterà di realizzare gli interventi contenuti in un elenco condiviso con i Comuni e gli Enti territoriali interessati all'infrastruttura.
- **Opere di "priorità 3"** per le quali **è destinato un finanziamento complessivamente pari a 56,3 M€**, importo che conclude così il riparto delle disponibilità totali messe a disposizione dal CIPESS; il 4 marzo è stato siglato il protocollo di intesa tra Ministero dei Trasporti, Osservatorio Torino Lione e la Regione Piemonte che ripartisce le ultime risorse compensative disponibili tra i Comuni di Bussoleno, Buttigliera Alta, Chianocco, Chiomonte, Giaglione, Gravera, Mattie, Meana di Susa, Salbertrand, Susa e Torrazza Piemonte.

5.3

Concertazione con le comunità locali

5.3.1 La concertazione con le collettività e i residenti lato Francia

TELT organizza, tramite la Direzione Procedure, Accordi e Concertazione – Francia, riunioni e fornisce informazioni continue ai rappresentanti del territorio (presidenti di comunità di comuni, sindaci), alle associazioni, ai residenti ed alle associazioni di residenti. I principali temi generalmente discussi nelle riunioni riguardano lo stato di avanzamento dei cantieri, la previsione delle opere future, gli impatti ambientali (rumore, polvere, traffico) e le azioni intraprese per ridurli, così come le misure di compensazione per l'ambiente e le misure di sostegno per il territorio.

Uno degli obiettivi principali è quello di integrare e far accettare i cantieri della Torino-Lione nel territorio, condividendo soluzioni per ridurre i disagi e gli impatti il più possibile. Un altro obiettivo importante è quello di rendere l'infrastruttura un'opportunità per il territorio ospitante, sia in fase di studio che di realizzazione.

I vari comitati e riunioni a cui partecipa TELT, che assicurano la diffusione delle informazioni e dell'orientamento della Società, possono essere suddivisi nei seguenti strumenti:

- per i rappresentanti eletti;
- per le associazioni dei residenti locali;
- per i partner tecnici;
- per la diffusione delle informazioni.

Per quanto riguarda la gestione dei reclami il flusso prevede un unico numero di telefono per tutti i siti. Il team può fornire una prima risposta e individuare facilmente la persona giusta per risolvere il problema.

Nel 2025, TELT ha continuato a rafforzare la sua concertazione operativa. La Direzione dedicata ha organizzato e condotto incontri e discussioni con rappresentanti eletti, associazioni di residenti locali, abitanti, partner tecnici e aziende locali su tutti i cantieri in corso con:

814

incontri e scambi
vari (2 contatti di
strutturazione al
giorno in media)

276

contatti con
funzionari eletti,
tra cui 15 Comitati
Tecnici (COTEC);

363

incontri con
i residenti o
aziende locali

175

contatti con i 5
principali partner
SFTRF, EDF, SOREA,
CD 73, TRIMET.

Nel 2025 sono stati mantenuti **COTECH territoriali** che consentono ai funzionari eletti di avere una visione globale dei cantieri del loro settore. Il principio è quello di organizzare incontri con tutti i cantieri in corso. Ad esempio, a Modane, i COTECH includono C011, C05a e C05, ciò consente di discutere delle possibili soluzioni nell'ambito della co-attività. Questi COTECH consentono anche di anticipare l'installazione dei cantieri e di evitare eventuali tensioni. Nel 2025, l'espansione del C05 ha sollevato questioni relative alla circolazione e alla sosta dei lavoratori. Sono state individuate soluzioni in collaborazione con gli enti locali (messa a disposizione di terreni, creazione di una zona blu per la sosta) che consentono di soddisfare le esigenze del territorio e di facilitare il dialogo con i residenti nelle vicinanze dei cantieri.

Le Commissioni Extra-Comunali (CEM), designate e organizzate dal sindaco dei comuni, consentono il dialogo con tutti i residenti interessati, in particolare in occasione dell'allestimento dei cantieri. I Comuni di Modane, Villargondran e Saint Martin de la Porte hanno organizzato delle CEM. Nel Comune di Modane sono state istituite due CEM: una per gli impianti del C05 e una specifica per i futuri nastri trasportatori. Il team di ACF si occupa della gestione delle CEM e della predisposizione dei supporti per lo scambio di informazioni durante le riunioni.

In termini di documenti, la Direzione ha anche prodotto documenti di comunicazione operativa con:

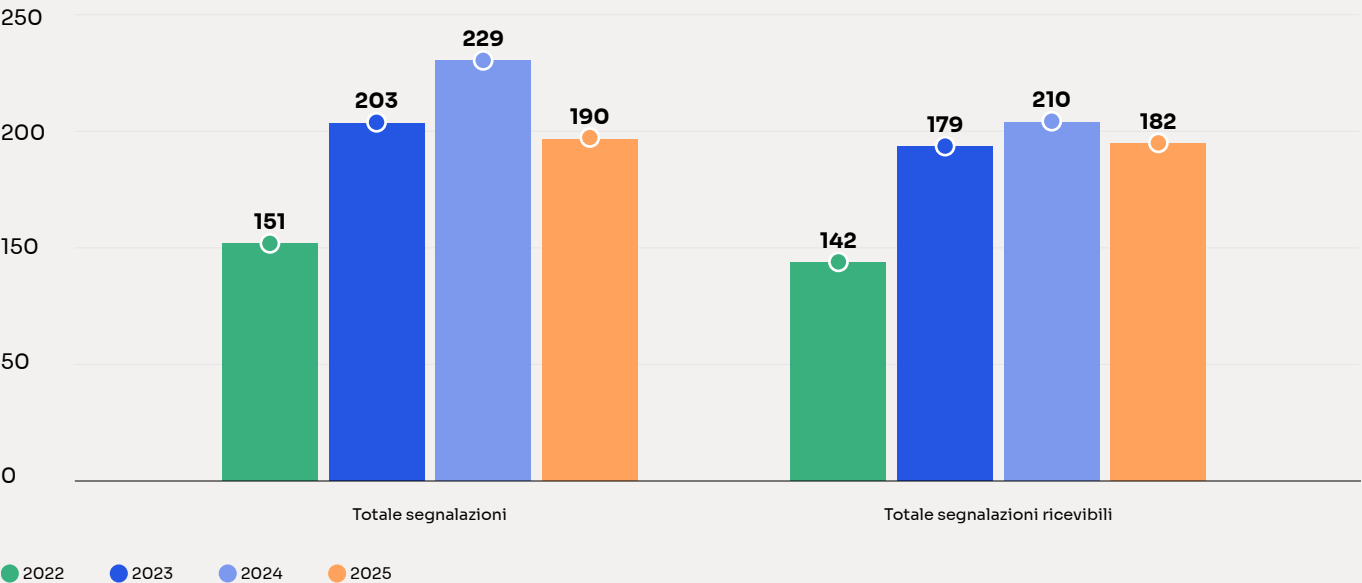
- **distribuzione di volantini;**
- **messaggi recapitati nella cassetta delle lettere dei residenti, in caso di assenza;**
- **148 e-mail bi-settimanali di informazione per tutti i cantieri**
...e ha organizzato le risposte a **190 segnalazioni** provenienti dal registro delle segnalazioni.

Gestione del registro delle segnalazioni

La società garantisce un monitoraggio regolare delle segnalazioni di disturbo che possono essere causate dai suoi cantieri. Queste segnalazioni riguardano nello specifico l'inquinamento acustico (rumore dei lavori e degli impianti), le emissioni di polveri, le vibrazioni, il traffico di mezzi pesanti, le condizioni del traffico e la sicurezza stradale, nonché, più in generale, i disturbi che possono influire sulla qualità della vita dei residenti locali e delle aree interessate. Il sistema garantisce anche il monitoraggio delle azioni intraprese, delle persone responsabili della loro elaborazione, dei tempi di risposta e dello status della risoluzione (in corso, chiusa o in attesa di ulteriori informazioni). Integra inoltre una dimensione analitica che consente di individuare i trend ricorrenti e di alimentare le iniziative di miglioramento continuo e di prevenzione dei rischi.

Per la prima volta dal 2020, nel 2025 si registra un calo del 13% delle segnalazioni ammissibili, con un totale di 190 segnalazioni, di cui **182 ammissibili**. ✓ verificato

Figura 37:
Totale segnalazioni ammissibili



La distribuzione delle segnalazioni nel 2025 è cambiata rispetto a quella del 2024, con un aumento delle segnalazioni relative al rumore ma una significativa diminuzione di quelle relative al traffico di veicoli pesanti. **In ogni caso, l'aumento delle segnalazioni è direttamente proporzionale all'aumento dei lavori.**

Le **segnalazioni** vengono sempre gestite attraverso azioni che mirano a ridurre i disagi. Oltre alla registrazione dei disagi segnalati dalla popolazione, la Società, anche nel 2025, ha eseguito una verifica del buon esito della soluzione di mitigazione presso chi aveva effettuato la segnalazione. TELT ha portato avanti anche il progetto di redazione mensile del **bollettino di umore territoriale** che permette di conoscere la percezione dei lavori da parte dei comuni e dei rappresentanti eletti dall'istante T così come una proiezione sul prossimo trimestre al fine di anticipare le tensioni con il territorio.

Oltre a queste misure, messe in atto per garantire il dialogo con i territori, vengono effettuate **due visite settimanali nei cantieri** per anticipare e risolvere i problemi dei territori. Queste visite vengono riportate a tutti i Project Manager in una tabella che evidenzia le soluzioni trovate e le criticità al fine di evitare il ripetersi dei problemi sul campo.

Figura 38:
Esempio tabella visita 24/01/2025

Cantiere	Risultati	Contatti con residenti / rappresentanti eletti	Criticità	Raccomandazioni / Realizzazioni
CO5	Nessun veicolo leggero parcheggiato nel Polo industriale del Fréjus	Monitoraggio delle segnalazioni della società FILTECH relative ai parcheggi		
CO7 / SMP	Semafori installati sulla RD219 ma lampeggianti			In attesa dell'attivazione definitiva dei semafori in seguito agli impegni assunti dall'impresa
CO 11. CO 9 MT 103, CO 6/7/ Pulizia delle strade SJDM	Strade difficili da mantenere pulite nella zona RD906. Problema segnalato	Riunioni TELT, CO11, CO9 con il CD73 il 24/01 per le aspettative del CD73 e il ruolo di ognuno		Ripartizione del settore di intervento realizzata. Attesa messa in funzione
CO 11. CO 9 MT 103, Pulizia delle strade SJDM	Numerosi veicoli che circolano sulle strade pubbliche con le luci lampeggianti accese	Nota del CD73 sull'argomento		Richiami da inviare alle imprese
CO 8 e CO 11 / Les Resses	CO8 / CO11 Proseguimento della messa in opera dei nastri trasportatori			
CO 11 / RDC	Circonvallazione testa a valle, lavori alle barriere anti-ribaltamento in corso			
CO 11 / St Félix	Proseguimento del montaggio dei nastri trasportatori. Idem sull'ex-RN6			



Per saperne di più, scansare il QR code

Attività e sedute dell'Osservatorio



Il bilancio complessivo delle riunioni dell'Osservatorio



5.3.2 La concertazione con le collettività e i residenti lato Italia

A seguito delle elezioni regionali e amministrative di giugno 2024, in continuità con le annualità precedenti, sono state confermate le attività legate alla concertazione con tutti gli Enti coinvolti dal progetto.

A livello locale, le relazioni già instaurate con i Comuni principalmente coinvolti dai cantieri che insistono sul territorio hanno visto, nel corso dell'ultimo anno, un netto miglioramento: il consolidamento dei rapporti con i Comuni per accompagnare l'inserimento dei nuovi cantieri (CO03-04 e CO10) e il numero degli incontri organizzati ed avvenuti ne è la prova.

Diversamente da quanto verificatosi in Francia, in territorio italiano il progetto ha conosciuto una dura opposizione.

Pertanto, la direzione presa da TELT a suo tempo e ancora oggi percorsa è quella di un dialogo attivo con le parti interessate dal progetto, oltre alla cooperazione con gli enti locali al fine di illustrare e rendere concreti quelli che sono i "valori aggiunti" che porterà al territorio il progetto Torino-Lione.

Nel 2025, la Direzione Territorio Italia ha svolto molteplici incontri con gli enti territoriali lavorando proficuamente sia con gli Enti locali (69 contatti totali), che con gli Enti sovralocali (64 contatti totali, di cui 20 regionali e 44 ministeriali - CIG). Si sono svolte inoltre le due riunioni calendarizzate della Commissione Intergovernativa il 18 giugno (riunione plenaria n° 68) e il 18 dicembre (riunione plenaria n° 69).

Nel corso del 2025 si sono svolti numerosi incontri preliminari con tutti gli Enti istruttori (MIT, MASE, MiC - Soprintendenza, Regione Piemonte) per illustrare la progettazione esecutiva di fase 2 dei CO03-04 e CO10. Con la trasmissione della progettazione esecutiva di fase 2 il 18 giugno 2025 per l'avvio delle attività di scavo e per la valorizzazione dei materiali di scavo, sono state organizzate, in concerto con le altre direzioni coinvolte, le presentazioni ufficiali con i principali Enti Locali coinvolti ed i due incontri pubblici aperti alla cittadinanza il 1° luglio a Susa e l'8 luglio a Chiomonte.

Focus Acquisizioni Fondiarie - Francia 2025

Alla fine del 2025, le acquisizioni fondiarie in Francia hanno raggiunto il 99,51% all'aperto e il 98,62% in sotterraneo. Tutti i terreni necessari per l'avanzamento dei vari cantieri sono stati oggetto del trasferimento di proprietà a TELT.

Inoltre, nell'ambito delle compensazioni ambientali, TELT ha proceduto alla firma di un ultimo atto negoziato nel 2024. In totale sono stati firmati 23 atti relativi a circa 17,5 ettari destinati all'attuazione delle misure, per un costo di circa 150 k€. Nel 2018 erano già stati acquisiti 30 ettari nell'ambito delle compensazioni ambientali.

Infine, nel 2025 è stata avviata e portata a termine una riflessione sull'evoluzione strategica della Divisione "Procedure fondiarie Francia" per trasformarla in "Procedure fondiarie e gestione patrimoniale Francia", consentendo così di integrare nelle missioni già esistenti la gestione, la cura, la manutenzione e la valorizzazione degli immobili acquisiti da TELT.

Focus Procedure Amministrative – Francia 2025

Nel corso del 2025 sono state emanate diverse **ordinanze prefettizie complementari all'autorizzazione ambientale** iniziale. È stato così possibile proseguire i lavori, adeguando il quadro normativo alle esigenze e ai vincoli riscontrati dai raggruppamenti di imprese.

I “*Porters à Connaissance*” per l'autorizzazione ambientale “Nastro trasportatore bassa valle CO11” e “Nastro trasportatore CO6/7”, depositati per istruttoria rispettivamente il 20 agosto 2024 e il 19 novembre 2024, hanno portato all'emanazione di un unico decreto prefettizio in data 18 aprile 2025.

Il 30 aprile 2025 è stata presentata una richiesta di autorizzazione relativa alla costruzione del futuro viadotto sull'Arc (CO9E), che ha portato all'emanazione di un decreto prefettizio in data 17 dicembre 2025.

I lavori di consolidamento del muro di sponda del ponte-canale di St Bernard, necessari per l'installazione del nastro trasportatore del CO6/7, sono stati autorizzati ai sensi della legge francese sulle risorse idriche il 29 gennaio 2025.

Il 2025 è stato caratterizzato da un'accelerazione nella sistemazione dei siti logistici al fine di adattarli alle esigenze dell'attività nominale di scavo sotterraneo, con l'arrivo graduale delle frese. Ciò si è tradotto, dal punto di vista amministrativo, nella necessità di portare a conoscenza dei servizi competenti le modifiche relative alla gestione delle risorse idriche. Di conseguenza, il team PAF ha lavorato alla definizione di un prospetto delle aspettative della DDT, tramite l'invio anticipato di un dossier preliminare per il sito di St Julien (CO11). Il dossier definitivo è stato depositato il 31.10.2025. Parallelamente, il dossier relativo all'aggiornamento del sito di St Martin la Porte (CO7) è stato depositato l'8 dicembre 2025.

In via subordinata, l'autorizzazione ai lavori relativi al bacino di St-Jeannais (CO9B) è stata oggetto di un “*Porter à Connaissance*”, presentato il 30 luglio 2025, per adeguare alcune opere idrauliche ai progetti promossi dal Comune. Le richieste di adeguamento sopra citati sono attualmente in fase di formazione.

In totale, sono previste altre 13 richieste nel 2026, o anche di più, la cui preparazione è iniziata nel corso del 2025. Questo riguarda tutti i cantieri operativi.

Per quanto riguarda gli impianti classificati come protetti dal punto di vista ambientale Installations Classées pour l'Environnement (**ICPE**), con l'insediamento dei raggruppamenti in tutti i siti, il 2025 è stato caratterizzato dal completamento dei trasferimenti dei siti soggetti al regime di registrazione. Il 30 gennaio 2025 è stata firmata una nuova autorizzazione di registrazione per i frantoi sotterranei. Alcuni impianti ICPE sono stati inoltre notificati alla Direction Régionale de l'Environnement, de l'Aménagement et du Logement (DREAL) per periodi temporanei (frantoi piattaforma CO6/7, frantoi del sito Plan des Epines per il CO11).

Il team dedicato al monitoraggio delle prescrizioni lato Francia rimane l'interlocutore principale per gli operatori nei confronti della DREAL e segue la presentazione delle nuove pratiche, mentre TELT rimane responsabile degli impatti ambientali complessivi a livello di progetto.

Gli impianti e le opere di sistemazione dei CO5 e CO11, classificati all'interno del perimetro dei monumenti storici, sono stati oggetto di tre **decreti prefettizi**

dell'architettura edilizia francese: il 01.04.2025 per la modifica della centrale di trattamento dei materiali a Moulin; il 06.10.2025 per il nastro trasportatore est e i gruppi elettrogeni a Villarodin-Bourget e il 09.12.2025 per la modifica del capannone ad Avrieux.

Prima della concessione dell'autorizzazione a costruire la Stazione internazionale di Saint Jean de Maurienne, prevista per la metà del 2026, nel 2025 si sono tenuti tre incontri con gli architetti e i paesaggisti consulenti dello Stato, nonché con il funzionario incaricato della DDT. La riunione pubblica che ha sancito la consultazione si è tenuta l'8 aprile 2025.

Oltre all'ottenimento delle autorizzazioni, la collaborazione con gli enti pubblici è proseguita per tutto l'anno, in particolare con:

- 19 revisioni dei fascicoli;
- 10 riunioni tecniche dedicate;
- una riunione di presentazione generale del progetto TELT dedicata all'arrivo di nuovi referenti presso il Servizio di Stato;
- una presentazione dello stato di avanzamento dei lavori al Consiglio Dipartimentale per l'Ambiente e i Rischi Sanitari e Tecnologici;
- riunione annuale di ritorno di esperienza nel 2025;
- una visita dei siti con i servizi istruttori DDT e DREAL.

Il 17 luglio 2025, le autorità statali hanno effettuato un'ispezione ICPE presso il sito di Villarodin-Bourget-Modane, presso il raggruppamento CO5A.

Focus Archeologia – Francia e Italia 2025

Archeologia Preventiva – Francia

Il contratto relativo alla fase 1 degli scavi archeologici, i cui lavori sono stati eseguiti in situ nel 2021, è stato chiuso dal punto di vista amministrativo nel gennaio 2025. Tuttavia, ciò non ha segnato la fine della collaborazione con la società Paléotime, incaricata degli scavi. Nel 2025, sono stati avviati due progetti di valorizzazione:

- in collaborazione con l'Università Savoie Mont-Blanc, un lavoro volto a mettere in relazione i diversi risultati degli scavi nell'area della Maurienne e della Valle di Susa.
- con il sostegno del Dipartimento della Savoia, un progetto per la realizzazione di un plastico in occasione di una prossima mostra al Museo della Savoia.

La fase 2 degli scavi si è conclusa con la presentazione della relazione definitiva il 29 settembre 2025. Il lavoro scientifico prosegue con la fase 3, la cui relazione dovrebbe essere completata entro la fine del 2026.

In occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia, il 13 giugno 2025 si è tenuta una conferenza per presentare al grande pubblico i risultati degli scavi delle fasi 2

e 3, relativi al periodo medievale, con in particolare l'eccezionale esposizione dei reperti rinvenuti in loco durante gli scavi del 2022 e del 2024.

Infine, il Servizio Regionale di Archeologia ha confermato l'abbandono delle indagini previste per la fase 4 di Tierces. Questo conclude definitivamente le prescrizioni di scavo su tutti i siti TELT per quanto riguarda la Francia.

Archeologia Preventiva – Italia

Durante la consueta campagna di sondaggi archeologici preventivi eseguita da TELT presso località Cascina Vasone (Susa), realizzata nel mese di settembre 2023 e propedeutica alla futura realizzazione dell'imbocco del Tunnel di Base della nuova linea ad alta velocità, sono stati rinvenuti elementi che hanno reso l'esito di questa campagna positivo. Di conseguenza l'ente locale competente, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Torino (SABAP-TO) ha prescritto indagini integrative da realizzarsi sull'intero tracciato di progetto attraverso una campagna georadar (GPR) estensiva, al fine di verificare l'areale occupato dalle strutture archeologiche intercettate e l'eventuale delimitazione planimetrica in modo da definirne la reale interferenza con il progetto e progettare le successive fasi di indagine mediante scavi archeologici estensivi.

Nel mese di marzo 2024, la campagna georadar effettuata ha evidenziato la presenza di strutture in pietra di differente importanza in associazione a materiale di cronologia romana. Gli scavi in cui sono emersi le maggiori evidenze si trovano nel pianoro di fondovalle ad Est di Cascina Vasone e a sud del versante montuoso.

In esito a queste evidenze, sono stati effettuati scavi per sondaggi integrativi, che TELT ha effettuato nel mese di novembre 2024 e che hanno confermato la necessità di procedere ad ulteriori scavi detti "intensivi" che dureranno dai 6 agli 8 mesi a seconda dei rinvenimenti, il tutto sotto il monitoraggio della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Torino (SABAP-TO).

Dopo una prima serie di sondaggi ambientali e archeologici integrativi condotti nel mese di luglio 2025 sulle aree interessate i cui esiti hanno permesso di meglio definire l'area da indagare estensivamente, la SABAP con apposito parere istruttorio del conseguente progetto di scavi intensivi ha autorizzato nel mese di settembre 2025 il proseguimento delle attività su scala più ampia che per ora hanno lasciato spazio ad accertamenti ambientali sulla natura dei terreni. Sono in corso approfondimenti per riprendere le attività in sicurezza.

Data la portata dei reperti, verrà avviata una procedura di tutela e valorizzazione in collaborazione con la SABAP e il Comune di Susa.

5.4

Architettura e Paesaggio tra i temi della sostenibilità aziendale

Per quanto riguarda l'integrazione paesaggistica delle opere è stato necessario confrontarsi con quadri normativi vigenti che fanno riferimento a procedure autorizzative differenti in Italia e in Francia.

In particolare, in Italia gli aspetti paesaggistici e ambientali relativi l'avvio dell'esecuzione delle opere della sezione transfrontaliera della nuova linea, nonché tutte le componenti specifiche che concorrono alla redazione dei progetti di livello esecutivo, oltre che a essere disciplinati dal Codice dell'Ambiente, rientrano nella normativa in materia di autorizzazione del decreto legislativo 163/2003 relativo all'attuazione del quadro normativo definito in sede di approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE (oggi CIPESS).

In Francia, la procedura di autorizzazione si applica in modo più immediato nella fase di esecuzione, dato che il promotore pubblico è tenuto a dimostrare alle autorità di controllo la conformità degli studi esecutivi alle prescrizioni definite al momento dell'approvazione del progetto definitivo.

Fatte salve le considerazioni procedurali di cui sopra, allo scopo di garantire coerenza e uniformità all'intero progetto, lato Italia e lato Francia, **TELT si è dotata, sin dalla progettazione preliminare, di una Carta Architettonica e Paesaggistica, con le relative Linee-Guida**, nell'ambito della quale sono stati declinati i principi architettonici e paesaggisti ai quali deve fare riferimento la progettazione delle

opere allo scopo di garantire il loro inserimento nel contesto paesaggistico avendo cura di conferire all'opera il compito di valorizzare il territorio sul quale essa insiste.

I criteri di sostenibilità sono sempre stati la guida utilizzata per svolgere, fin dai primi studi, i diversi livelli di progettazione delle opere della sezione transfrontaliera della nuova linea. La continua evoluzione dei materiali, la necessità di perseguire obiettivi sempre più sfidanti nell'ambito dell'applicazione di protocolli di livello internazionale, comportano la necessità di procedere a un aggiornamento della Carta dell'architettura e del paesaggio con la finalità di attualizzarla e renderla costantemente aggiornata.

A tal proposito TELT ha avviato le procedure di gara per l'individuazione del soggetto che procederà all'aggiornamento del documento. Inizialmente riferito esclusivamente alle opere permanenti, tale documento è stato progressivamente ampliato fino a includere anche tutte le opere temporanee legate alla cantierizzazione, che insisteranno sul territorio per più di dieci anni. All'interno di questa cornice, sono state **sviluppate specifiche Linee-Guida per i cantieri, con l'obiettivo di un loro migliore inserimento architettonico e paesaggistico. Il documento è stato completato a fine 2024, e nel corso del 2025 è stato condiviso internamente, applicato in fase di progetto esecutivo dei cantieri lato Italia (CO3-4 e CO10) e reso vincolante per i nuovi contratti di affidamento.**



→ Chiomonte, Italia / Vista aerea del cantiere CO03/04 con il nuovo svincolo autostradale

La fase successiva prevederà l'aggiornamento della Carta e delle relative Linee-Guida per le opere architettoniche definitive, che avranno un impatto paesaggistico di lungo periodo, seppur localizzato. A tal fine, è **in corso l'affidamento di un contratto di assistenza alla committenza (AMO)** specialistica, articolata su più attività tra le quali, oltre all'aggiornamento della Carta e delle Linee-Guida progettuali di cui s'è fatto cenno, quella di supporto alla verifica del recepimento di detti principi architettonici e paesaggistici sia nelle opere permanenti, sia nei cantieri, e di accompagnamento nell'iter autorizzativo dei progetti relativi ai detti principi, sia in Italia che in Francia. In sintesi, attualmente, TELT dispone di una Carta Architettonica e paesaggistica risalente al 2009, delle relative Linee-Guida per le opere definitive risalenti al 2013, mentre **per i cantieri sono disponibili Linee-Guida operative aggiornate al 2025**.

La Carta Architettonica e Paesaggistica e le Linee-Guida relative alle sistemazioni finali delle opere necessitano, oggi, di un aggiornamento per poterle adeguare all'evoluzione della tecnologia come quella dei materiali impiegati, ad esempio, anche alla luce dei requisiti introdotti nelle procedure di gara più recenti. In tal senso, assumono un ruolo importante gli aspetti legati alla sostenibilità dei materiali stessi, alla valutazione del ciclo di vita e alla riduzione delle emissioni di carbonio, che trovano oggi specifica rilevanza nell'ambito contrattuale.

Sulla scorta dell'aggiornamento effettuato della Carta Architettonica e paesaggistica, saranno completate, adattate, dettagliate o (in alcuni casi) elaborate ex-novo le Linee-Guida Architettoniche e Paesaggistiche che serviranno ad orientare i progettisti nella concezione delle opere strutturali e impiantistiche, delle mitigazioni, delle sistemazioni a verde, rinaturalizzazioni, della configurazione ed organizzazione dei cantieri, ecc.

Focus Allegato Cantieri Linee-Guida operative

Il ragionamento che tra il 2024 ed il 2025 ha guidato l'elaborazione dell'**Allegato Cantieri Linee-Guida operative** nasce dalla consapevolezza che i cantieri operativi rappresentano una macchina logistica altamente complessa e ad alto contenuto tecnologico.

Il documento, sulla base dei principi enunciati, definisce, in pratica, una serie di elementi ricorrenti: ovvero un numero limitato di strutture da cantiere (recinzioni, campi base, capannoni, silos, nastri trasportatori, ecc.) a cui sono associate caratteristiche architettoniche specifiche e che costituiranno i vettori dell'identità architettonica complessiva degli interventi. Il testo raccomanda di mettere in risalto l'identità architettonica di queste strutture, che deve essere considerata come la **firma architettonica** degli interventi sull'intero progetto (cantieri francesi e italiani).

Appare chiaramente necessario garantire, attraverso un progetto di comunicazione specifico, il controllo (attenuazione) degli impatti visivi (e quindi sociali) delle strutture di cantiere: la tassonomia dei cantieri TELT è concepita in quest'ottica. Una **visione sistemica e globale degli interventi** organizza i diversi elementi del cantiere operativo secondo un approccio unico, al quale sono state associate soluzioni architettoniche grazie all'utilizzo di materiali e colori di riferimento (tabella dei colori e dei materiali).

Capitolo 06

Tutela dell'ambiente





UN Global Compact

Ambiente

7. Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.
8. Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.
9. Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

Obiettivi di TELT

- Contribuire al trasferimento modale passando dal trasporto su gomma al trasporto su ferro in particolare attraverso le Alpi che sono un contesto particolarmente sensibile e fragile.
- Concepire e realizzare un'infrastruttura intrinsecamente poco impattante sulle risorse naturali, applicando il principio di Evitare-Ridurre-Compensare: uso ridotto del suolo, risparmio energetico e di acqua, attenzione agli acquiferi e realizzazione di progetti a favore della biodiversità.
- In fase di cantiere, minimizzare e tenere sotto controllo le emissioni e le incidenze negative e massimizzare gli impatti positivi sui territori circostanti l'opera.



Nel 2025, l'attenzione per l'ambiente e la trasparenza verso il territorio si confermano aspetti consolidati anche grazie al ruolo fondamentale dei partner nel monitoraggio delle principali componenti ambientali: dai coordinatori ambientali in Francia e in Italia ai contratti di esecuzione del monitoraggio ambientale; ogni attore del processo ha permesso di seguire scrupolosamente le attività e di garantire l'iniziativa di trasparenza avviata nel 2021 con la pubblicazione online dei bollettini ambientali di tutti i cantieri in corso.

In Francia, l'attuazione del programma di misure di compensazione a favore della biodiversità è proseguita nel 2025 in particolare con la firma di un accordo tripartito con il Conservatoire d'Espaces Naturels de Savoie e il Comune di St-Julien-Montdenis per l'attuazione di un piano di gestione in un'area caratterizzata da una varietà di boschi giovani e di habitat aperti e arbustivi.

In linea con gli obiettivi definiti nella sua politica ambientale, TELT presta costante attenzione agli ecosistemi e si impegna a cogliere l'opportunità di adottare alcune misure per promuovere soluzioni sostenibili. TELT ha sviluppato un vasto programma di ricerca e di misure a favore delle specie e degli habitat protetti, in ciascun Paese in funzione delle necessità e delle opportunità (vedere paragrafi specifici). Anche in Italia le attività condotte nella Piana di Susa hanno cominciato a dare le prime evidenze con alcune soluzioni di rilievo sul fronte della salvaguardia delle specie target.

Dal 2024, TELT ha integrato la sua politica con l'obiettivo di monitorare l'impatto del cambiamento climatico. Nel corso del 2025 sono stati avviati progetti di monitoraggio e analisi.



Saint-Jean-de-Maurienne, Francia /
Binari della nuova tratta ferroviaria

6.1

La politica ambientale e i suoi obiettivi



Per saperne di più, scansionare il QR code

La politica ambientale e i suoi obiettivi



In continuità con il lavoro svolto in passato, TELT si impegna a perseguire la sua missione secondo i principi fondamentali di salvaguardia dell'ambiente che guidano la sua politica ambientale e i suoi obiettivi.

Il 9 settembre 2024, a seguito del recepimento delle modifiche introdotte dalla norma ISO 14001, la politica ambientale è stata aggiornata con un nuovo obiettivo:

considerare gli impatti derivanti dai cambiamenti climatici e definire adeguate misure di mitigazione di tali impatti.



→ Modane, Francia / Analisi delle acque di processo presso il cantiere CO05

6.2

Il management e presidio ambientale dei cantieri in corso

(GRI 304-1; 304-2; 304-3)



Per saperne di più, scansionare il QR code

Gestione responsabile delle risorse Il Sistema di Controllo Ambientale Integrato a tutela delle componenti



TELT attua sull'opera nel suo complesso un monitoraggio continuo nel tempo dei possibili impatti dei cantieri sul territorio circostante mediante una fitta rete di monitoraggio e controllo che abbraccia molteplici componenti ambientali (atmosfera, acque, rumore, vibrazioni, suolo, flora e fauna, paesaggio, etc.).

In questo ambito, al fine di garantire un alto livello di tutela dell'ambiente circostante i cantieri, in Italia, TELT si è dotata di un Sistema di Controllo Ambientale Integrato (detto SCAI) che opera mediante il sistematico confronto, componente per componente, tra i dati acquisiti nell'ambito dei monitoraggi ambientali all'interno ed all'esterno dei cantieri. Ciò permette di valutare se le lavorazioni dei cantieri influenzano o meno l'ambiente esterno e permette di garantire un'azione di mitigazione preventiva delle pressioni, laddove risultasse necessario. La verifica delle correlazioni tra le attività di cantiere e gli eventuali impatti sul territorio viene rendicontata, su base annuale, all'interno del "Bilancio annuale di verifica delle correlazioni tra lavorazioni ed impatti" (cosiddetto Bilancio Ambientale) che viene emesso per ciascun cantiere, condiviso in linea tecnica con gli enti di controllo preposti e pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

L'esperienza maturata in questi primi anni di lavoro ci permette di affermare che la presenza costante sul campo del team ambiente, del committente e del coordinatore ambiente ci consente di mantenere un elevato livello di attenzione sui rischi ambientali e sulle azioni da attuare per porvi rimedio.

Nel corso del 2025, al fine di garantire la corretta impostazione della **gestione ambientale dei cantieri** e la **contrattualizzazione delle esigenze ambientali** nell'ambito degli affidamenti per la direzione e la realizzazione dei lavori, sono stati elaborati degli specifici documenti contrattuali, nelle forme più adatte, sul versante italiano e su quello francese. Si segnala che, da parte francese, non sono stati assegnati nuovi progetti, i cantieri attivi sono in corso o in fase preparatoria.

Per i cantieri sul territorio italiano:



- **Linee Guida per la Gestione Ambientale dei cantieri** – lato Italia – Contratti Lavori;
- **Linee Guida per la Gestione Ambientale dei cantieri** – lato Italia – Contratti Direzione Lavori.

Definiscono ruoli e interfacce, modalità di controllo e disposizioni operative da applicare (per rispondere alle **prescrizioni del CIPE**²⁶).

In aggiunta a tali Linee Guida completano il sistema le Istruzioni Operative che sono documenti operativi di rango minore che individuano indicazioni di dettaglio su aspetti specifici (es. taratura strumenti, gestione anomalie, format e contenuti di documenti operativi, ecc...).

Nel corso del 2025, il team ambiente ha seguito la gestione ambientale dei cantieri CO03-04 de La Maddalena e CO10 di Salbertrand. Ha contribuito inoltre all'aggiornamento dei diversi documenti tecnici atti alla corretta impostazione dello SCAI.

Per i cantieri sul territorio francese:



- **Clausole per il rispetto dell'ambiente** dei cantieri per i contratti di MOE (Direzione Lavori);
- **“Fascicoli per il rispetto dell'ambiente”** (Notices de Respect de l'Environnement - NRE) negli appalti di lavori per le imprese.

Definiscono ruoli e interfacce, esigenze ambientali, modalità di controllo e disposizioni operative da applicare.

Nel corso del 2025, il team ambiente ha seguito la gestione ambientale dei cantieri CO5 a Villarodin-Bourget-Modane; CO5a ad Avrieux, CO6 a Saint-Martin-la-Porte, CO7 a La Praz, CO8 a Saint Julien Mondenis e CO11 nella bassa e nell'alta valle della Maurienne.

Per la sezione transfrontaliera nel complesso:



Nel 2025 è stata avviata l'analisi delle offerte pervenute per il lotto tecnologico CO12 - Impianti ferroviari e non ferroviari.

26 CIPE: Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.

Si riassumono, nelle seguenti tabelle, le attività di gestione ambientale svolte nei cantieri durante il 2025:

Nei cantieri lato Italia:

Presidio Ambientale

Durante tutto il 2025, sotto la supervisione dell'ARPA, le attività di presidio ambientale nei **cantieri de La Maddalena e di Salbertrand** sono proseguite in continuità e coerenza con lo schema dello SCAI adottato da TELT, nello specifico:

- riunioni periodiche ambientali di cantiere con la direzione lavori e i raggruppamenti di imprese;
- visite periodiche in cantiere per il controllo e il ricontrollo contraddittorio con eventuale sopralluogo congiunto di ARPA Piemonte;
- verifica e controllo dei dati e della reportistica periodica di tipo operativa (settimanale, mensile, annuale) del Sistema di Gestione Ambientale in capo alle imprese e del Piano di Monitoraggio Ambientale, pubblicati sul Portale Ambientale, e gestione di eventuali anomalie dei dati rilevati;
- verifica e controllo dei dati e della reportistica realizzazione di "controlli di secondo livello" svolti da TELT nei cantieri operativi attivi (C.O. 03-04 de La Maddalena e C.O. 10 Salbertrand).

Sistema di Controllo Ambientale Integrato a tutela delle componenti

	Monitoraggio delle acque:	il controllo delle acque superficiali è svolto all'interno ed all'esterno dei cantieri, rispettivamente sugli scarichi e sui corpi idrici. Il monitoraggio delle acque sotterranee è svolto in corrispondenza delle sorgenti, dei pozzi e dei piezometri.
	Monitoraggio del suolo, della fauna, della flora e degli ecosistemi:	il monitoraggio delle componenti biotiche prevede una vasta rete di controllo delle aree vicine ai cantieri e la gestione delle specie esotiche invasive in cantiere.
	Monitoraggio dell'atmosfera:	sulla matrice atmosfera vengono monitorate le polveri, i NOx (ossidi di azoto), l'amianto, le radiazioni ionizzanti (laddove presenti cantieri di scavo in sotterraneo), in stazioni poste all'interno del cantiere e all'esterno in prossimità della recinzione e in stazioni poste presso i recettori.
	Monitoraggio del rumore:	il rumore viene monitorato in stazioni poste all'interno del cantiere e all'esterno in prossimità della recinzione e in stazioni poste presso i recettori.

Nei cantieri lato Francia:

Presidio Ambientale

Nel corso del 2025, sono proseguite le attività di presidio ambientale dei lavori in corso, in particolare attraverso l'attività della missione di Coordinamento Ambientale nei diversi cantieri:

Cantiere operativo 05a – Pozzi di Avrieux: 6 riunioni di coordinamento ambientale, 8 ispezioni di controllo di II livello, 1 riunione indicatori e 1 audit del sistema.

Cantiere operativo 05 – Tunnel di base (fronte di scavo Villarodin-Bourget Modane) (inizio dei lavori febbraio 2025): 9 riunioni di coordinamento ambientale; 10 sopralluoghi di controllo di livello II; 1 riunione tra committente e progettista; 1 riunione sugli indicatori e 1 audit del sistema.

Cantiere 06/07 – Tunnel di base (attacchi di La Praz e Saint-Julien-la-Porte): 10 riunioni di coordinamento ambientale TELT-Direzione Lavori-raggruppamento di imprese; 11 ispezioni di controllo di II livello; 4 riunioni Direzione lavori / Committenza, 3 riunioni indicatori, 1 audit delle centrali di betonaggio e 1 audit del sistema.

Cantiere operativo 08 – Tunnel di base (attacco di Saint-Julien-Montdenis): 11 riunioni di coordinamento ambientale; 13 ispezioni di controllo di II livello; 1 riunione Direzione lavori / Committenza, 2 audit delle centrali di betonaggio e 1 audit del sistema.

Cantiere operativo 11 – Valorizzazione delle terre e rocce da scavo (inizio lavori nel 2024): 10 riunioni di coordinamento ambientale, 17 ispezioni di controllo di II livello, 12 riunioni Direzione lavori / Committenza, 3 riunioni indicatori e 1 audit del sistema.

Sistema di Controllo Ambientale Integrato a tutela delle componenti

	Monitoraggio delle acque:	in conformità ai protocolli regolamentari, è stato svolto il monitoraggio del Corso d'Opera dei cantieri CO11 (Valorizzazione delle terre e rocce da scavo), CO08 (Tunnel di base, attacco lato Saint-Julien-Montdenis), CO6/7 (Tunnel di base attacco La Praz et Saint-Martin-la-Porte), CO5a (pozzi d'Avrieux), CO5 (Tunnel di base - attacco Villarodin-Bourget - Modane).
	Monitoraggio del suolo, della fauna, della flora e degli ecosistemi:	oltre all'esecuzione del monitoraggio, sono continuate le azioni di riduzione degli impatti dei cantieri su fauna e flora protette (ad es. lotta contro le specie esotiche invasive, recinzioni a prova di fauna selvatica, bacini sostitutivi, ecc.).
	Monitoraggio dell'atmosfera:	sul versante francese, il monitoraggio della qualità dell'aria secondo i requisiti del quadro normativo (autorizzazioni ICPE) viene effettuato dalle imprese addette ai lavori attraverso la misurazione delle polveri. Inoltre, al fine di usufruire di un monitoraggio esterno della qualità dell'aria, Dalla fine del 2023, TELT monitora la qualità dell'aria con micro-sensori per particelle fini. Inoltre, dal 2024 è stata firmata una nuova partnership con l'associazione per la qualità dell'aria ATMO.
	Monitoraggio del rumore:	sul territorio francese, il monitoraggio del livello sonoro rispondente alle esigenze del quadro regolamentare (autorizzazioni "ICPE") è di competenza delle imprese lavori. In aggiunta, al fine di disporre di un monitoraggio esterno sulla qualità, TELT realizza, a partire dal 2021, misure acustiche complementari. In particolare, sono stati disposti tre punti di misurazione fissi in corrispondenza dei punti più significativi e sono state eseguite delle misurazioni puntuali per rispondere alle segnalazioni dei residenti.

L'esperienza maturata in questi primi anni di lavoro ci permette di affermare che la presenza costante sul campo del team ambientale, del committente e del coordinatore ambientale ci consente di mantenere un elevato livello di attenzione sui rischi ambientali e sulle azioni da attuare per porvi rimedio.

In particolare, il passaggio dalle segnalazioni dei residenti alle azioni intraprese in cantiere richiede un'analisi approfondita della situazione oggettiva attraverso misure di monitoraggio seguite da discussioni tecniche con l'impresa, al fine di apportare miglioramenti all'interno del cantiere stesso, anche in assenza di superamento dei limiti imposti dalla normativa.

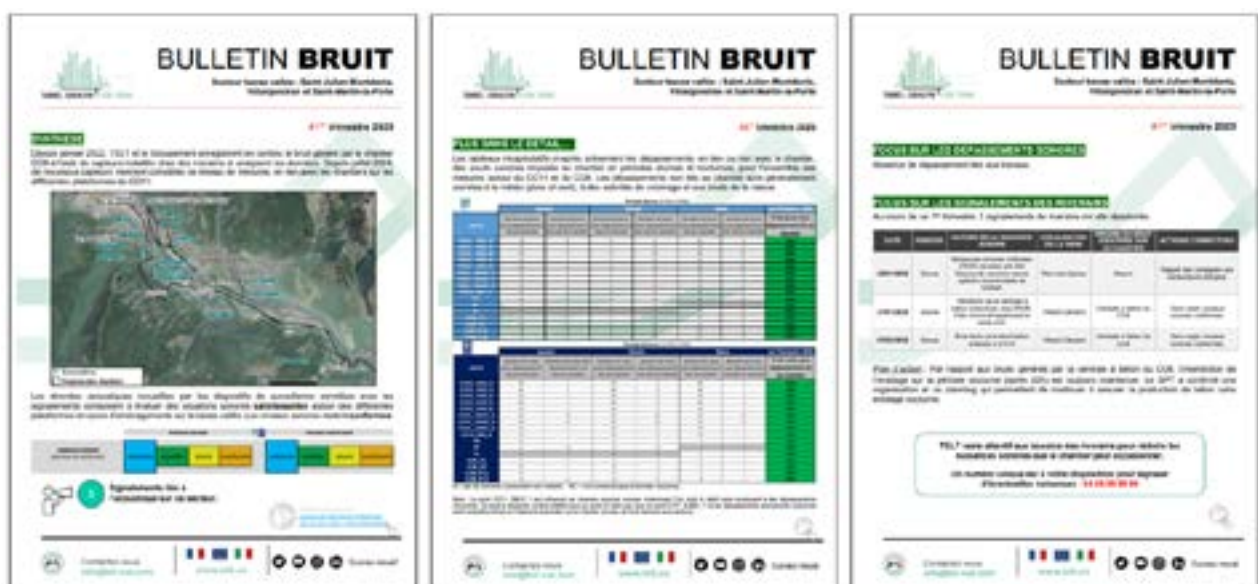
**ESRS E2 Inquinamento; ESRS E3 Acqua e risorse marine;
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare**

I bollettini dell'ambiente

Anche nel 2025 TELT ha alimentato le pagine ambiente riguardanti il versante francese e italiano (<https://www.TELT.eu/fr/les-enjeux/environnement/observatoire-environnement/> e <https://www.TELT.eu/it/le-sfide/ambiente/il-bollettino-ambientale/>) dalle quali è possibile visualizzare e scaricare i cosiddetti “bollettini ambientali”, ovvero dei documenti sintetici e pedagogici che presentano i risultati dei monitoraggi svolti nei dintorni dei diversi cantieri attivi.

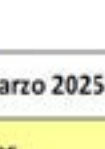
La consultazione di questi bollettini è fondamentale anche per la sezione successiva riguardo alle misurazioni delle diverse componenti e delle soglie di attenzione.

Esempio di un bollettino per il versante francese sulla componente “Rumore”



Esempio di un bollettino per il versante italiano per il cantiere CO03-04 della Maddalena

BOLLETTINO AMBIENTALE ITALIA – 01
GENNAIO-MARZO 2025
Data rilascio: 15 aprile 2025



CANTIERE LA MADDALENA
 Settimana n. 01 - Settimana n. 14

Componenti Ambientali analizzate nel trimestre gennaio-marzo 2025	
ATMOSFERA	RUMORE
RADIAZIONI	AMIANTO
AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE	AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO
VIBRAZIONI	AMBIENTE NATURALE

Si riportano qui di seguito i monitoraggi ambientali effettuati nel trimestre compreso tra i mesi di gennaio e marzo 2025 ripartiti per Componente Ambientale con indicazione delle tipologie di monitoraggio, delle postazioni attive, delle date di misura e degli esiti delle campagne.

Fa eccezione la componente Radiazioni che, nel trimestre in esame, coerentemente con quanto previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale, non è stata monitorata a seguito dell'interruzione delle attività di scavo in cantiere.

Si rimanda al Documento Guida per una comprensione di maggior dettaglio delle modalità e tipologie di monitoraggio ambientale.

Gli esiti delle campagne sono definiti graficamente come da legenda seguente.

ATMOSFERA		Esito		
		ATC-CHM-01	ATR-CHM-01	ATR-CHM-02
Tipologia di monitoraggio	Periodo			
Numero giorni validi	01/2025	31	31	31
	02/2025	28	28	28
	03/2025	31	31	31
Numero superamenti limite giornaliero	01/2025	0	0	0
	02/2025	0	0	0
	03/2025	0	0	0
PM10 gravimetrico – media mensile	01/2025	1	1	1
	02/2025	1	1	1
	03/2025	1	1	1
Nessuna anomalia o problematica è stata riscontrata in fase di monitoraggio.				

6.3

Uso sostenibile delle risorse e indicatori di gestione ambientale

(GRI 304-2; ESRS E2 Inquinamento; ESRS E3 Acqua e risorse marine; ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare)²⁷

Dall'analisi delle varianti di tracciato sino alle scelte di utilizzo dei materiali di scavo, tutte le valutazioni effettuate si inseriscono nella volontà di TELT, come menzionato a inizio capitolo e indicato negli obiettivi ambientali per la tutela dell'ambiente durante lo scavo (paragrafo 6.1 La politica ambientale e i suoi obiettivi), di non accontentarsi di rispettare gli standard ambientali definiti dalla legge, ma di minimizzare al massimo l'impatto dell'opera per aumentarne le i risultati / gli effetti positive.

In particolare, il presente paragrafo approfondirà le tematiche menzionate al principio D della Politica Ambientale: *“Accertare gli effetti delle attività di TELT svolte sull'ambiente mediante approfondite analisi del consumo di risorse naturali, degli aspetti ambientali significativi, dell'uso di attrezzature e sostanze pericolose per l'ambiente”*.

TELT ha messo in campo la sequenza Evitare, Ridurre e Compensare (ERC). Per quanto riguarda la registrazione dei disagi da parte dei residenti, come evidenziato nel capitolo precedente, TELT ha messo in campo un ascolto continuo e una presentazione trasparente dei dati e della loro analisi tecnica presso gli interlocutori esterni (come ad esempio nel Comitato Ambientale); le azioni implementate vanno in ottica di un'azione di mitigazione e un effettivo riscontro in risposta alle

²⁷ I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

sollecitazioni, anche laddove la criticità non abbia un’oggettività regolamentare ma sia legata al benessere percepito della popolazione.

Al fine di dare maggiore evidenza dell’uso sostenibile delle risorse e dei risultati della gestione ambientale dei cantieri durante tutta la fase dei lavori, TELT organizza la raccolta sistematica di indicatori da seguire nel tempo. Questi indicatori, sviluppati sulla base degli obiettivi della politica ambientale e nell’ottica di realizzare un monitoraggio improntato all’Analisi del Ciclo di Vita del progetto, sono stati sviluppati internamente da TELT e sono stati validati dal Centro Studi dei Tunnel (CETU) nel 2022.

6.3.1 Monitoraggi e indicatori dei cantieri lato Francia

Figura 39
Cantieri versante francese - Energia elettrica consumata (k Kwh) 2021-2025

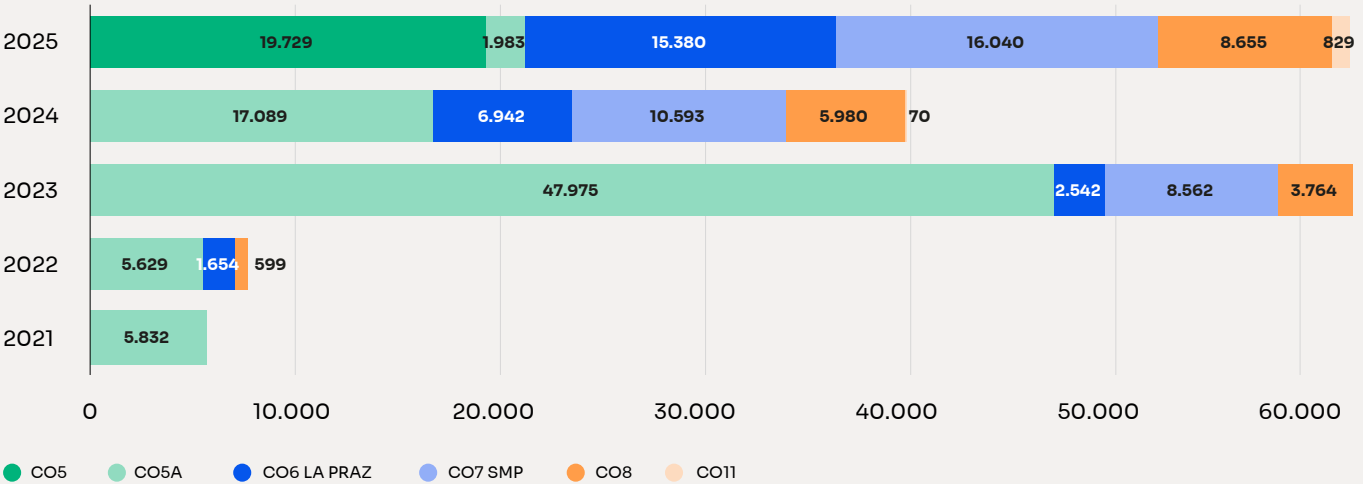


Figura 40
Cantieri versante francese - Acqua prelevata tramite trivellazione e acqua potabile consumata (m³) nel 2024-25

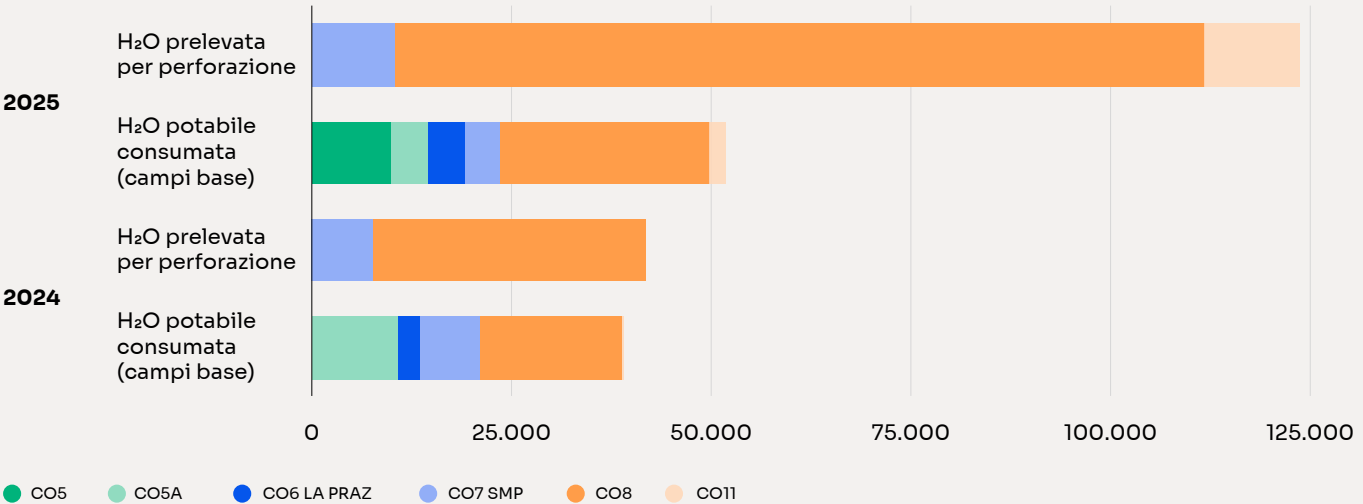


Figura 41
Cantieri versante francese - Qualità degli scarichi idrici
(n. di superamenti e segnalazioni dei residenti)

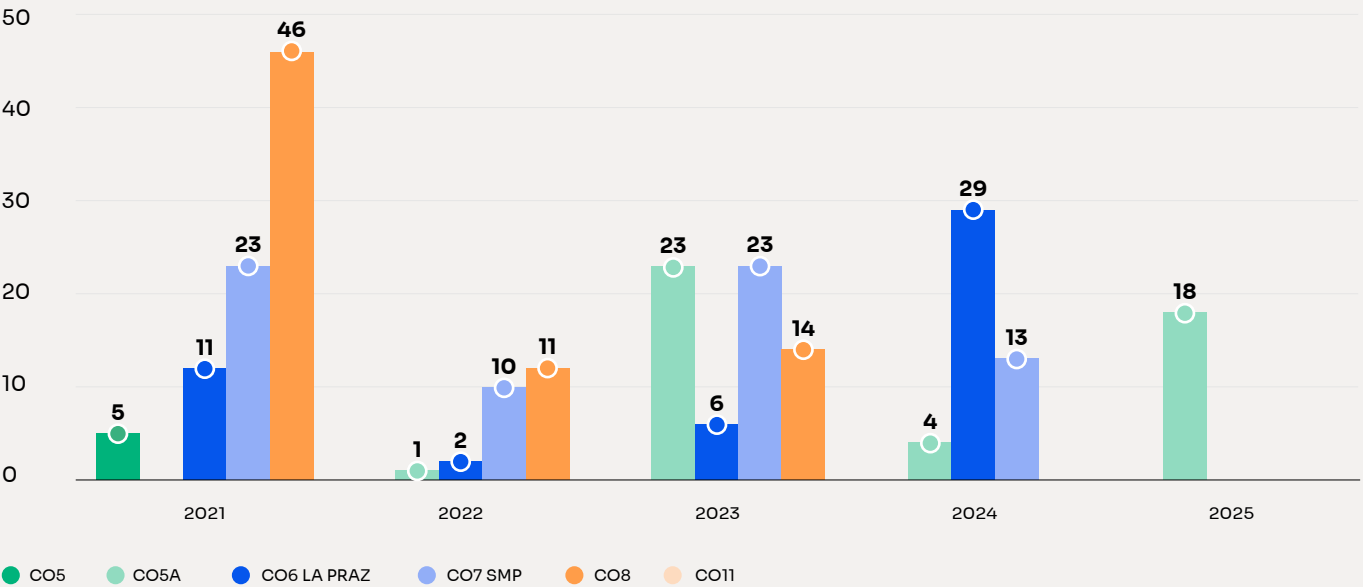


Figura 42
Cantieri versante francese - Inquinamento acustico
(n. di superamenti e segnalazioni dei residenti)

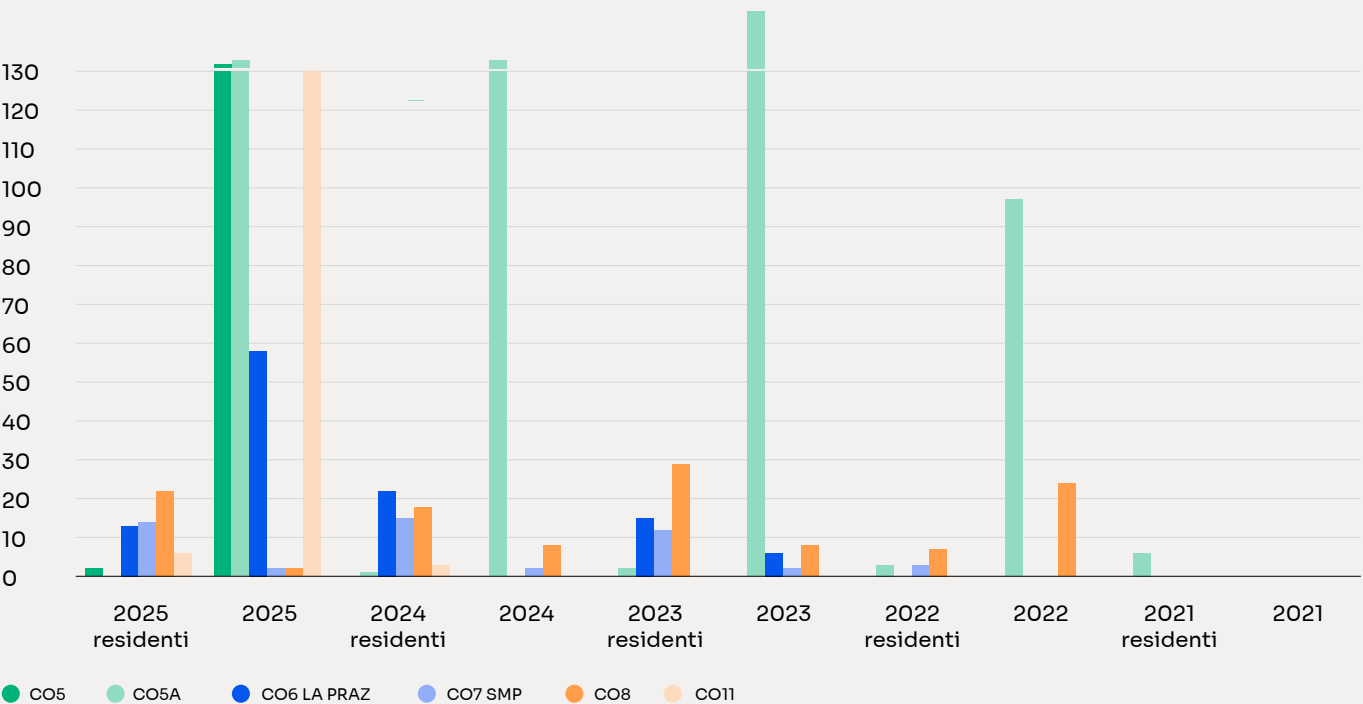


Figura 43
Cantieri versante francese - Inquinamento da polveri
(n. di superamenti e segnalazioni dei residenti)

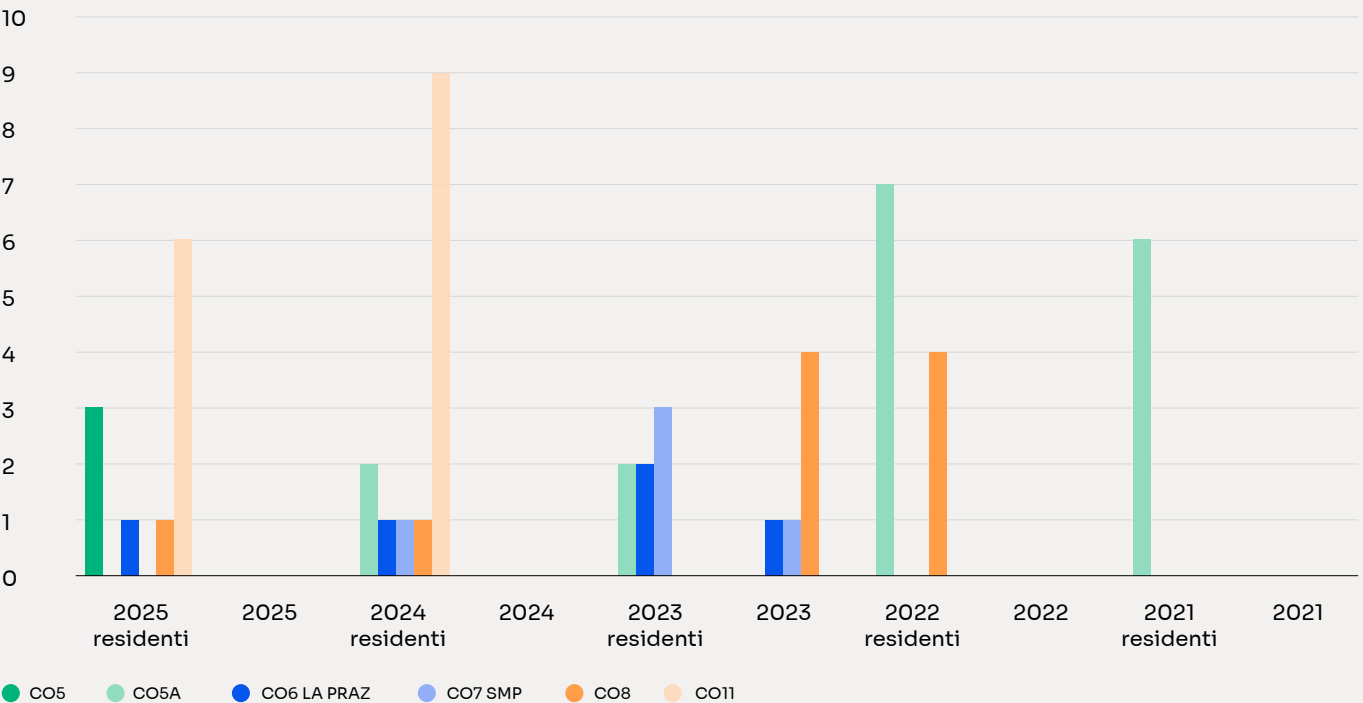
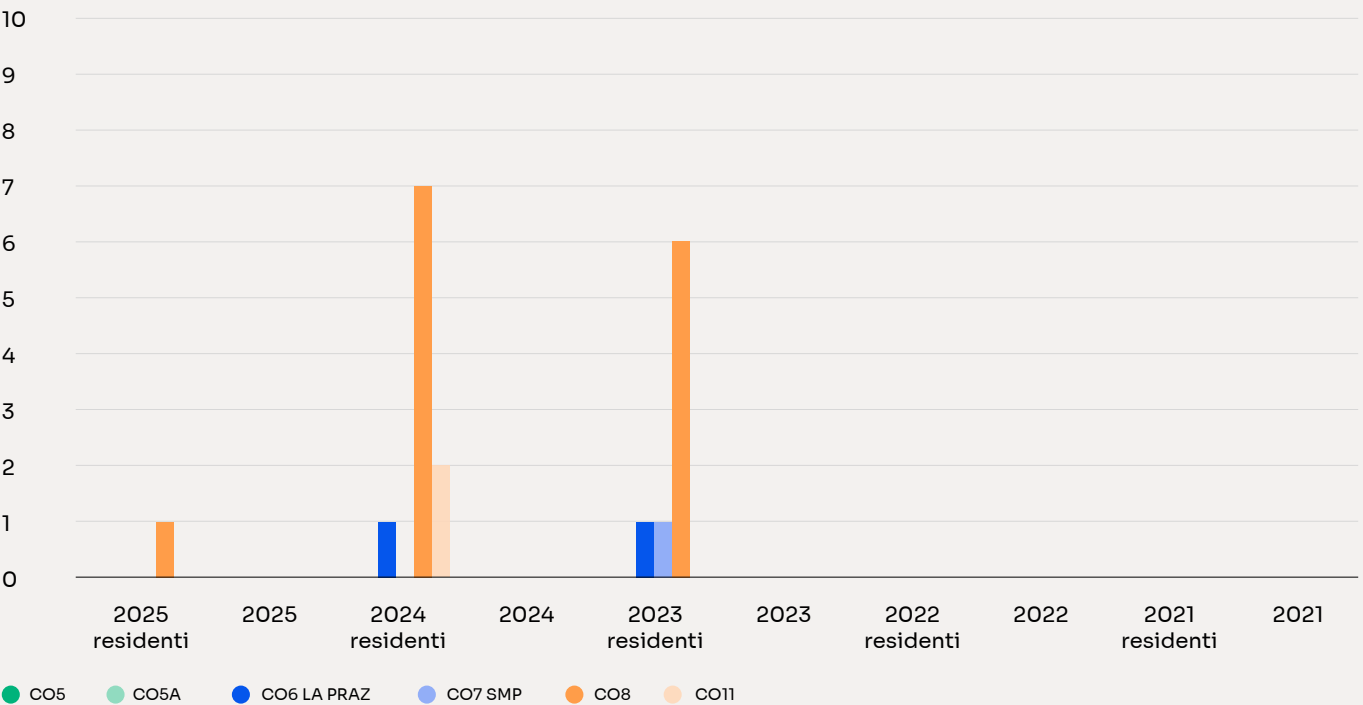


Figura 44
Cantieri versante francese - Disturbi da vibrazioni
(n. di superamenti e segnalazioni dei residenti)



Indicatori del cantiere dei Pozzi di Avrieux (CO5a)

Dopo il trasferimento di questi impianti a Villarodin-Bourget Modane alla fine del 2024, ad eccezione dell'impianto di betonaggio, il cantiere dei pozzi di Avrieux (CO5a) continua a essere attivo nel 2025 ad Avrieux. L'anno è stato caratterizzato dal proseguimento dei lavori sotterranei dei pozzi e dall'alesaggio dell'ultimo pozzo di ventilazione su quattro, dal completamento del sostegno del terzo pozzo e dal rivestimento del pozzo n. 2.

Tabella di monitoraggio degli indicatori:

Tema	Indicatori di cantiere CO5a	UdM	Dati 2024	Dati 2025
 Energia	Energia elettrica consumata	kWh	17.089.205	1.982.925 ✓ verificato
	% energia verde	%	NC	NC ✓ verificato
 Acqua	Principale fonte di acqua potabile con variazioni di portata per le quali non si possono escludere gli effetti dei lavori nella galleria di base	N. (0%)	0 (0%)	0 (0%)
	Consumo di acqua riciclata (<i>acqua piovana, acqua trattata, acqua di falda, ecc. = tutta l'acqua esclusa quella potabile</i>) / Consumo di acqua per l'abbattimento delle polveri	% di acqua riciclata	100%	NC ✓ verificato
	Consumo di acqua potabile (<i>campo base</i>)	m³	10.775	4.547
	Volume d'acqua prelevato per perforazione	m³	0	0
	N. di inquinamento accidentale dei corsi d'acqua (<i>inquinamento rilevato dalla differenza tra monte e valle del sito attraverso il monitoraggio della qualità nei piezometri</i>)	N.	0	0
	% di misurazioni conformi negli scarichi rispetto alla soglia di allarme	%	99%	NC
	N. di superamenti del flusso ammissibile nello scarico	N.	1	0 ✓ verificato
	N. di superamenti nello scarico con superamenti da monte a valle osservati nell'ambiente ricevente	N.	0	NC ✓ verificato
 Rumore (Inquinamento acustico)	N. di superamenti delle soglie normative	N.	218	138 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N.	1	0 ✓ verificato
 Polveri (Inquinamento atmosferico)	N. di superamenti di soglie normative imposte alle nostre aziende	N.	0	0 ✓ verificato
	N. Di superamenti delle soglie regolamentari per pm10 e pm2,5	N.	0	0 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N.	2	0 ✓ verificato
 Vibrazioni (Disturbi dovuti alle vibrazioni)	N. di superamenti delle soglie normative	N.	0	NC ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N.	0	0 ✓ verificato
 Suolo (Inquinamento del suolo)	N. di eventi che hanno comportato lo sversamento di sostanze inquinanti a danno del suolo	N.	0	0
 Incidenti ambientali	N. di eventi senza impatti sull'ambiente/dovuti a rilevamento di inquinamenti precedente ai cantieri TELT	N.	0	1
	N. di eventi con impatti permanenti sull'ambiente (<i>con conseguente contaminazione permanente del suolo o dell'acqua</i>)	N.	0	0

NC: non applicabile

Nel 2025, il cantiere, a seguito del ritiro delle sue installazioni dalla piattaforma di Villarodin- Bourget-Modane, ha registrato una significativa diminuzione dei **consumi elettrici**.

Questo cantiere non è più interessato da alcuno scarico in un corso d'acqua.

Nel 2025, il **numero di superamenti acustici** rimane molto elevato ed è ancora legato a un punto di misurazione che presenta superamenti ricorrenti durante la notte, tuttavia senza alcun impatto sui residenti, trovandosi lontano da qualsiasi abitazione. Benché il numero di superamenti sia consistente, non è stata registrata alcuna segnalazione relativa al rumore per questo sito nel 2025.

Le **misurazioni delle polveri** in sospensione mostrano l'assenza di superamenti nel 2025.

Nel 2025 si è verificato un **incidente ambientale** che è stato segnalato alle autorità statali. L'incidente riguarda uno sversamento di fanghi dalla centrale di betonaggio nel pozzetto di raccolta delle acque piovane. Non vi è stato tuttavia alcun impatto sul corso d'acqua, poiché il flusso non è giunto fino a esso.

Indicatori del cantiere di scavo del tunnel a partire da Villarodin-Bourget Modane (CO5)

All'inizio del 2025 sono iniziati i lavori di scavo del tunnel di base a Villarodin-Bourget Modane, in seguito alla chiusura del cantiere CO5a di questa piattaforma alla fine del 2024. Quest'anno i lavori hanno riguardato l'allestimento della piattaforma esterna, compresa l'area destinata ad ospitare i generatori di emergenza e la nuova base di appoggio per gli operai. Il raggruppamento di imprese del CO5 ha inoltre avviato l'allestimento del nastro trasportatore tra la piattaforma di Villarodin-Bourget Modane e quella dell'Isle.

In sotterraneo, i lavori avviati dal CO5a proseguono con lo scavo di una caverna di intersezione, delle camere di lancio di diversi rami e del binario pari, per un totale di **1.215 m scavati nel 2025**.

Tabella di monitoraggio degli indicatori:

Tema	Indicatori di cantiere CO5	UdM	Dati 2024	Dati 2025
 Energia	Energia elettrica consumata	kWh	NC	19.729.305 ✓ verificato
	% energia verde	%	NC	NC ✓ verificato
	Principale fonte di acqua potabile con variazioni di portata per le quali non si possono escludere gli effetti dei lavori nella galleria di base.	N. (0%)	NC	0 (0%)
	Consumo di acqua riciclata (acqua piovana, acqua trattata, acqua di falda, ecc. = tutta l'acqua esclusa quella potabile) / Consumo di acqua per l'abbattimento delle polveri	% di acqua riciclata	NC	100 % ✓ verificato
 Acqua	Consumo di acqua potabile (campo base)	m³	NC	9.907
	Volume d'acqua prelevato per perforazione	m³	NC	0
	N. di inquinamento accidentale dei corsi d'acqua (inquinamento rilevato dalla differenza tra monte e valle del sito attraverso il monitoraggio della qualità nei piezometri)	N.	NC	0
	% di misurazioni conformi negli scarichi rispetto alla soglia di allarme	%	NC	NC
	N. di superamenti del flusso ammissibile nello scarico	N.	NC	5 ✓ verificato
	N. di superamenti nello scarico con superamenti da monte a valle osservati nell'ambiente ricevente	N.	NC	0 ✓ verificato
 Rumore (Inquinamento acustico)	N. di superamenti delle soglie normative	N.	NC	193 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N.	NC	2 ✓ verificato
 Polveri (Inquinamento atmosferico)	N. di superamenti di soglie normative imposte alle nostre aziende	N.	NC	0 ✓ verificato
	N. Di superamenti delle soglie regolamentari per pm10 e pm2,5	N.	NC	0 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N.	NC	3 ✓ verificato
 Vibrazioni (Disturbi dovuti alle vibrazioni)	N. di superamenti delle soglie normative	N.	NC	0 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N.	NC	0 ✓ verificato
 Suolo (Inquinamento del suolo)	N. di eventi che hanno comportato lo sversamento di sostanze inquinanti a danno del suolo	N.	NC	0
 Incidenti ambientali	N. di eventi senza impatti sull'ambiente/dovuti a rilevamento di inquinamenti precedente ai cantieri TELT	N.	NC	3
	N. di eventi con impatti permanenti sull'ambiente (con conseguente contaminazione permanente del suolo o dell'acqua)	N.	NC	0

Nel 2025, il cantiere è stato caratterizzato da un elevato **consumo elettrico** dovuto all'allestimento di questo nuovo cantiere operativa e alla graduale ripresa degli scavi sotterranei a seguito del CO5a.

Come per il precedente cantiere, l'impresa pompa le acque di scarico nel bacino per garantire l'irrigazione delle piste e combattere le polveri sulle piattaforme. Per l'irrigazione non viene mai utilizzata acqua potabile.

Sono stati rilevati alcuni casi di **superamento delle soglie negli scarichi** legati ai nitrati. Tali superamenti sono dovuti all'uso di esplosivi durante gli scavi. Questi superamenti sono rimasti al di sotto della soglia di possibile incidenza e non hanno avuto alcun impatto sulla qualità delle acque del fiume Arc.

Nel 2025, il **numero di superamenti dei limiti acustici** su questa piattaforma rimane molto elevato ed è ancora legato a un superamento ricorrente durante la notte in un unico punto di misurazione, dovuto alla ventilazione; nonostante la ricerca di soluzioni di attenuazione, non è stato possibile attuare alcuna misura efficace a causa dell'effetto di risposta sismica locale.

Sebbene il numero di superamenti sia consistente, nel 2025 sono state registrate solo 2 segnalazioni relative al rumore per questo sito.

Le **misurazioni della concentrazione di polveri** indicano l'assenza di superamenti nel 2025. Il numero di segnalazioni rimane basso (3).

Durante i lavori di movimento terra per l'allestimento della piattaforma, sono stati individuati e trattati tre casi di inquinamento del suolo risalenti a prima dell'avvio dei cantieri operativi di TELT. Tali casi di inquinamento del suolo sono stati segnalati alle autorità statali.

Indicatori del cantiere di attacco del tunnel di base da La Praz (CO6)

I lavori a La Praz nel 2025 hanno comportato il proseguimento degli interventi sulla piattaforma con l'installazione di nastri trasportatori sulla piattaforma e verso l'area degli aggregati, l'ampliamento dei campi base, l'installazione dell'impianto bicomponente, nonché la produzione di calcestruzzo e la gestione dei materiali di scavo.

In sotterraneo, i lavori proseguono con lo scavo di numerose gallerie, della caverna tecnica e l'installazione di impianti (nastri trasportatori), **per un totale di 1.120 m scavati nel 2025 (raggiungendo le 1.000 volate).**

Tabella di monitoraggio degli indicatori:

Tema	Indicatori di cantiere La Praz CO6	UdM	Dati 2024	Dati 2025
 Energia	Energia elettrica consumata	kWh	6.941.562	15.379.647 ✓ verificato
	% energia verde	%	100%	100%
 Acqua	Principale fonte di acqua potabile con variazioni di portata per le quali non si possono escludere gli effetti dei lavori nella galleria di base.	N. (0%)	0 (0%)	0 (0%)
	Consumo di acqua riciclata (acqua piovana, acqua trattata, acqua di falda, ecc. = tutta l'acqua esclusa quella potabile) / Consumo di acqua per l'abbattimento delle polveri	% di acqua riciclata	100%	100% ✓ verificato
	Consumo di acqua potabile (campo base)	m³	2.750	4.733
	Volume d'acqua prelevato per perforazione	m³	0	0
	N. di inquinamento accidentale dei corsi d'acqua (inquinamento rilevato dalla differenza tra monte e valle del sito attraverso il monitoraggio della qualità nei piezometri)	N.	0	0
	% di misurazioni conformi negli scarichi rispetto alla soglia di allarme	%	95%	98%
	N. di superamenti del flusso ammissibile nello scarico	N.	1	8 ✓ verificato
	N. di superamenti nello scarico con superamenti da monte a valle osservati nell'ambiente ricevente	N.	1	4 ✓ verificato
 Rumore (Inquinamento acustico)	N. di superamenti delle soglie normative	N.	0	58 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N.	22	13 ✓ verificato
 Polveri (Inquinamento atmosferico)	N. di superamenti di soglie normative imposte alle nostre aziende	N.	0	0 ✓ verificato
	N. Di superamenti delle soglie regolamentari per pm10 e pm2,5	N.	0	0 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N.	1	1 ✓ verificato
 Vibrazioni (Disturbi dovuti alle vibrazioni)	N. di superamenti delle soglie normative	N.	0	0 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N.	1	0 ✓ verificato
 Suolo (Inquinamento del suolo)	N. di eventi che hanno comportato lo sversamento di sostanze inquinanti a danno del suolo	N.	0	0
 Incidenti ambientali	N. di eventi senza impatti sull'ambiente/dovuti a rilevamento di inquinamenti precedente ai cantieri TELT	N.	0	2
	N. di eventi con impatti permanenti sull'ambiente (con conseguente contaminazione permanente del suolo o dell'acqua)	N.	0	0

Il 2025 è stato caratterizzato da un aumento del **consumo elettrico** rispetto agli anni precedenti, dovuto alla progressiva intensificazione delle attività in cantiere (numerosi fronti di scavo, aumento della produzione di calcestruzzo, ecc.).

Tutte le operazioni di irrigazione necessarie per l'abbattimento delle polveri in cantiere sono state effettuate utilizzando il circuito delle acque di drenaggio, che vengono riportate in superficie e trattate prima di essere scaricate nell'Arc.

Per quanto riguarda il monitoraggio della **qualità delle acque**, si osserva un superamento del flusso ammissibile di nitrati regolari nello scarico delle acque di drenaggio, con talvolta una variazione della concentrazione di nitrati nell'Arc nello stesso giorno tra la parte a monte e a valle del fiume, che comporta il declassamento del corso d'acqua dalla classe di stato "ottimo" alla classe di stato "buono". La presenza di nitrati nello scarico a concentrazioni superiori a quelle dell'ambiente naturale deriva dall'uso di esplosivi. È in corso un piano d'azione su questo tema, con un trattamento complementare previsto per il 2026. Questa variazione di concentrazione osservata nell'ambiente non sembra suscettibile di provocare un degrado della qualità idrobiologica dell'Arc. Non è stata osservata alcuna modifica nell'ambiente (Arc e argini) prima e dopo il verificarsi dei superamenti. I risultati del monitoraggio delle diverse tematiche legate all'acqua nel suo complesso consentiranno in seguito di confermare o smentire questa affermazione.

Inoltre, il monitoraggio della **qualità delle acque superficiali** evidenzia altri superamenti di soglie di allerta di entità minore, rimasti al di sotto della soglia di possibile impatto su vari parametri, la cui origine è legata al cantiere o a fattori naturali. Nessuno di questi superamenti ha un impatto identificabile sulla qualità delle acque del bacino ricevente.

Le segnalazioni dei residenti relative all'**inquinamento acustico** riguardano principalmente le attività notturne sulla piattaforma di La Praz, sebbene queste ultime siano limitate esclusivamente alle attività legate ai lavori sotterranei (stoccaggio notturno dei materiali di scavo sulla piattaforma, centrale di betonaggio). Il disturbo è dovuto soprattutto a rumori sporadici e di breve durata, in particolare con l'intensificarsi dei lavori. Il monitoraggio specifico messo in atto ha evidenziato alcuni superamenti delle soglie acustiche regolamentari legate a tali attività.

Per quanto riguarda la **concentrazione di polveri**, non è stato registrato alcun superamento.

Nel 2025 si sono verificati due **incidenti ambientali** che sono stati segnalati alle autorità statali. Tali incidenti riguardano:

- un incidente di sversamento delle acque provenienti dalla centrale di betonaggio nella rete fognaria della piattaforma,
- una perdita di liquido refrigerante nel sottosuolo.

Questi incidenti non hanno tuttavia avuto alcun impatto sull'ambiente.

Indicatori del cantiere di attacco del tunnel di base da Saint-Martin-la-Porte (CO7)

Nel 2025, i lavori a Saint-Martin-La-Porte hanno riguardato il proseguimento della sistemazione della piattaforma esterna con l'allestimento dell'area aggregati, dell'impianto bicomponente, nonché la produzione di calcestruzzo e la gestione dei materiali di scavo. Il raggruppamento di imprese del CO6-7 ha inoltre proseguito la realizzazione dei nastri trasportatori sulla piattaforma e tra la piattaforma e Saint-Félix, nonché il montaggio della fresa.

Nel sottosuolo, i lavori proseguono con l'avvio della fresa (180 m scavati), lo scavo della caverna tecnica, della galleria logistica e di diverse diramazioni, per un totale

di **1.813 m scavati nel 2025**, nonché la realizzazione delle solette in calcestruzzo nella canna sud.

Tabella di monitoraggio degli indicatori:

Tema	Indicatori di cantiere SMP CO7	UdM	Dati 2024	Dati 2025
 Energia	Energia elettrica consumata	kWh	10.593.451	16.040.361 ✓ verificato
	% energia verde	%	0%	100% ✓ verificato
 Acqua	Principale fonte di acqua potabile con variazioni di portata per le quali non si possono escludere gli effetti dei lavori nella galleria di base.	N° (0%)	0 (0%)	0 (0%)
	Consumo di acqua riciclata (acqua piovana, acqua trattata, acqua di falda, ecc. = tutta l'acqua esclusa quella potabile) / Consumo di acqua per l'abbattimento delle polveri	% di acqua riciclata	100%	100% ✓ verificato
	Consumo di acqua potabile (campo base)	m³	7.556	4.231
	Volume d'acqua prelevato per perforazione	m³	7.639	10.376
	N. di inquinamento accidentale dei corsi d'acqua (inquinamento rilevato dalla differenza tra monte e valle del sito attraverso il monitoraggio della qualità nei piezometri)	N°	0	0
	% di misurazioni conformi negli scarichi rispetto alla soglia di allarme	%	90%	94%
	N. di superamenti del flusso ammissibile nello scarico	N°	10	17 ✓ verificato
	N. di superamenti nello scarico con superamenti da monte a valle osservati nell'ambiente ricevente	N°	0	4 ✓ verificato
 Rumore (Inquinamento acustico)	N. di superamenti delle soglie normative	N°	2	2
	Segnalazioni dei residenti	N°	15	14 ✓ verificato
 Polveri (Inquinamento atmosferico)	N. di superamenti di soglie normative imposte alle nostre aziende	N°	0	0 ✓ verificato
	N. Di superamenti delle soglie regolamentari per pm10 e pm2,5	N°	0	0 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N°	1	0 ✓ verificato
 Vibrazioni (Disturbi dovuti alle vibrazioni)	N. di superamenti delle soglie normative	N°	0	0 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N°	0	0 ✓ verificato
 Suolo (Inquinamento del suolo)	N. di eventi che hanno comportato lo sversamento di sostanze inquinanti a danno del suolo	N°	0	0
 Incidenti ambientali	N. di eventi senza impatti sull'ambiente/dovuti a rilevamento di inquinamenti precedente ai cantieri TELT	N°	0	0
	N. di eventi con impatti permanenti sull'ambiente (con conseguente contaminazione permanente del suolo o dell'acqua)	N°	0	0

Il 2025 è stato caratterizzato da un aumento del **consumo elettrico** rispetto al 2024, dovuto alla continua intensificazione delle attività in cantiere.

Tutte le operazioni di irrigazione necessarie per l'abbattimento delle polveri nel sito sono state effettuate utilizzando il circuito delle acque di drenaggio, che vengono riportate in superficie e trattate prima di essere scaricate nel fiume Arc.

Per quanto riguarda il **monitoraggio della qualità delle acque**, si osservano superamenti della soglia di conducibilità e, con una certa regolarità, dei solfati nelle acque di scarico: ciò è dovuto alla mineralizzazione naturale delle acque sotterranee che affiorano in superficie. Si osserva talvolta un superamento del flusso ammissibile di nitriti nello scarico delle acque di drenaggio, con variazioni puntuali della concentrazione di nitriti nell'Arc tra monte e a valle, che comportano il declassamento del corso d'acqua dalla classe di stato "ottimo" alla classe di stato "buono". La presenza di nitriti nello scarico a concentrazioni superiori a quelle dell'ambiente naturale deriva dall'uso di esplosivi. È in corso un piano d'azione, in collaborazione con il CO6, su questo tema, con un trattamento complementare previsto per il 2026. Questa variazione di concentrazione osservata nell'ambiente non sembra poter comportare un deterioramento della qualità idrobiologica dell'Arc. Non è stata osservata alcuna modifica nell'ambiente (Arc e argini) prima e dopo il verificarsi dei superamenti. I risultati del monitoraggio delle diverse tematiche legate all'acqua nel suo complesso consentiranno in seguito di confermare o smentire questa affermazione.

D'altra parte, l'entrata in funzione dell'impianto definitivo di trattamento delle acque di drenaggio nel 2025 ha permesso di eliminare i superamenti dei valori limite relativi ai solidi sospesi (TSS) precedentemente osservati, che non si sono più verificati, ad eccezione di un unico caso nel 2025.

Inoltre, il monitoraggio della **qualità delle acque superficiali** evidenzia altri superamenti sporadici di soglie di allerta meno severe, che sono rimasti al di sotto della soglia di possibile impatto su un altro parametro e senza che sia stato individuato alcun impatto sulla qualità delle acque del bacino ricevente.

Le segnalazioni dei residenti relative all'**inquinamento acustico** sono legate alle attività svolte sulla piattaforma esterna di SMP. Il monitoraggio specifico messo in atto ha permesso di verificare il rispetto dei limiti normativi.

Per quanto riguarda la **concentrazione di polveri**, non sono stati registrati superamenti.

Nel 2025 non si registrano **incidenti ambientali** che siano stati segnalati alle autorità statali.

Indicatori del cantiere del tunnel di base da Saint-Julien-Montdenis (CO8)

Nel 2025 sono proseguiti i lavori di scavo del tunnel di base a Saint-Julien-Montdenis, con circa **1.000 m scavati in ciascuna delle canne e il completamento di 3 ulteriori rami di interconnessione**. Lo scavo è stato tuttavia interrotto a novembre a seguito di importanti infiltrazioni d'acqua in ciascuna delle canne, al fine di concentrare gli sforzi sul trattamento del terreno mediante iniezioni per limitare in modo significativo le infiltrazioni. Nel 2025 sono iniziati anche i lavori di rivestimento definitivo nella canna pari, in condizioni di totale impermeabilità, con 940 m realizzati nella controvolta e 310 m nella volta.

Il materiale di scavo viene trasportato tramite un nastro trasportatore oltre l'Arc fino al sito di Plan des Epines. Il raggruppamento di imprese CO8 ha inoltre completato i lavori di realizzazione del nastro trasportatore tra Plan des Epines e il sito di deposito definitivo di Les Resses.

Tabella di monitoraggio degli indicatori:

Tema	Indicatori di cantiere CO8	UdM	Dati 2024	Dati 2025
 Energia	Energia elettrica consumata	kWh	5.980.385	8.640.593 ✓ verificato
	% energia verde	%	N/D	100% ✓ verificato
 Acqua	Principale fonte di acqua potabile con variazioni di portata per le quali non si possono escludere gli effetti dei lavori nella galleria di base.	N° (0%)	0 (0%)	0 (0%)
	Consumo di acqua riciclata (acqua piovana, acqua trattata, acqua di falda, ecc. = tutta l'acqua esclusa quella potabile) / Consumo di acqua per l'abbattimento delle polveri	% di acqua riciclata	100%	100% ✓ verificato
	Consumo di acqua potabile (campo base)	m³	17.572	26.094
	Volume d'acqua prelevato per perforazione	m³	33.942	100.954
	N. di inquinamento accidentale dei corsi d'acqua (inquinamento rilevato dalla differenza tra monte e valle del sito attraverso il monitoraggio della qualità nei piezometri)	N°	0	0
	% di misurazioni conformi negli scarichi rispetto alla soglia di allarme	%	87%	88%
	N. di superamenti del flusso ammissibile nello scarico	N°	12	46 ✓ verificato
	N. di superamenti nello scarico con superamenti da monte a valle osservati nell'ambiente ricevente	N°	0	2 ✓ verificato
 Rumore (Inquinamento acustico)	N. di superamenti delle soglie normative	N°	8	2 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N°	18	22 ✓ verificato
 Polveri (Inquinamento atmosferico)	N. di superamenti di soglie normative imposte alle nostre aziende	N°	0	0 ✓ verificato
	N. Di superamenti delle soglie regolamentari per pm10 e pm2,5	N°	0	0 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N°	1	1 ✓ verificato
 Vibrazioni (Disturbi dovuti alle vibrazioni)	N. di superamenti delle soglie normative	N°	0	0 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N°	7	1 ✓ verificato
 Suolo (Inquinamento del suolo)	N° di eventi che hanno comportato lo sversamento di sostanze inquinanti a danno del suolo	N°	0	0
 Incidenti ambientali	N° di eventi senza impatti sull'ambiente/dovuti a rilevamento di inquinamenti precedente ai cantieri TELT	N°	1	1
	N° di eventi con impatti permanenti sull'ambiente (con conseguente contaminazione permanente del suolo o dell'acqua)	N°	0	0

N/D: non disponibile

Nel 2025 il notevole aumento del **consumo energetico** è legato al proseguimento dei lavori di scavo della galleria e all'aumento della produzione di calcestruzzo in relazione all'avvio dei lavori di rivestimento definitivo.

Si registra inoltre un forte aumento del consumo di acqua potabile e del volume d'acqua pompata, legati alle esigenze delle attività. Tutte le acque piovane della piattaforma vengono raccolte e decantate in un bacino da 1500 m³ che funge da riserva per le cisterne di irrigazione delle piste e delle strade, al fine di ridurre le emissioni di polveri.

Per quanto riguarda il monitoraggio della **qualità delle acque**, a partire dalla primavera si osservano superamenti piuttosto ricorrenti dei valori limite per nitrati, nitriti e ammonio nello scarico. Per questi ultimi due parametri, gli scarichi hanno occasionalmente superato il cosiddetto “flusso di possibile incidenza”. La presenza di questi composti nello scarico a concentrazioni superiori a quelle dell’ambiente naturale deriva dall’uso di esplosivi. È stato messo in atto un piano d’azione su questo aspetto che, insieme all’aumento delle portate di drenaggio, ha permesso il ritorno a valori al di sotto delle soglie di allerta per i nitrati e l’ammonio. Anche il parametro nitrito è tornato a essere conforme alla fine dell’anno in seguito alla cessazione degli scavi. Come per il CO7, si osservano superamenti della soglia di conducibilità e dei solfati per le acque di drenaggio legati alla mineralizzazione naturale delle acque sotterranee intercettate. Si osservano anche altri superamenti di soglie di allerta più lievi, rimasti al di sotto della soglia di possibile incidenza su un altro parametro. L’insieme di questi superamenti non ha alcuna incidenza identificata sulla qualità delle acque del bacino ricevente.

Nel 2025, le segnalazioni dei residenti relative all’**inquinamento acustico** sono in parte legate al funzionamento dell’impianto di betonaggio e ai lavori in superficie: tali segnalazioni rimangono numerose e ciò dimostra la sensibilità dei residenti su questo tema. Il monitoraggio specifico messo in atto ha permesso di evidenziare alcuni superamenti delle soglie regolamentari legati ad attività puntuali. Da notare che il divieto di ricarica notturna è ancora in vigore e ha permesso di limitare i disturbi.

Inoltre, nel 2025 il numero di segnalazioni relative alle **vibrazioni** causate dagli scavi del tunnel è diminuito, con una sola segnalazione. Il monitoraggio specifico messo in atto ha permesso di verificare il rispetto delle soglie previste dalla normativa.

Per quanto riguarda la **concentrazione di polveri**, non sono stati registrati superamenti.

Si segnala inoltre che nel 2025 si è verificato un **incidente ambientale** che è stato segnalato alle autorità statali: l’improvviso afflusso di grandi quantità d’acqua nella galleria ha provocato, nonostante le capacità di trattamento di riserva, l’aumento di tali capacità di trattamento delle acque di drenaggio e la creazione di una rete separata per le acque di montagna pulite; diversi episodi di saturazione degli impianti di convogliamento e gestione delle acque di drenaggio hanno causato l’allagamento della trincea coperta; è stato rilevato un traboccamento puntuale di acqua non trattata in un pozzetto di raccolta dell’acqua piovana che conduce direttamente al bacino ricevente. Questo incidente non ha tuttavia avuto alcun impatto sul bacino ricevente.

Indicatori del cantiere di Valorizzazione delle terre e rocce da scavo (CO11)

Nel 2025, i lavori del CO11 hanno registrato un’accelerazione con il proseguimento, nella bassa valle, dei lavori di realizzazione dell’ITE (raccordo ferroviario privato) e della STM (stazione di trattamento dei materiali) a Illaz. Le attività sono state caratterizzate anche dal proseguimento del montaggio dei trasportatori inter-sito, dalla gestione dei materiali di scavo dei cantieri CO6/7 e CO8 e dalla consegna dei materiali al cantiere SNCF-R all’aperto a Saint-Jean-de-Maurienne.

Parallelamente, nell’alta valle, il CO11 ha avviato i lavori di realizzazione del PGNAA e della STM sulla piattaforma del Moulin.

Tabella di monitoraggio degli indicatori:

Tema	Indicatori di cantiere CO11	UdM	Dati 2024	Dati 2025
 Energia	Energia elettrica consumata	kWh	70.172	829.056 ✓ verificato
	% energia verde	%	0%	0% ✓ verificato
 Acqua	Principale fonte di acqua potabile con variazioni di portata per le quali non si possono escludere gli effetti dei lavori nella galleria di base.	N° (0%)	NC	NC
	Consumo di acqua riciclata (acqua piovana, acqua trattata, acqua di falda, ecc. = tutta l'acqua esclusa quella potabile) / Consumo di acqua per l'abbattimento delle polveri	% di acqua riciclata	0%	100% ✓ verificato
	Consumo di acqua potabile (campo base)	m³	246	2.060
	Volume d'acqua prelevato per perforazione	m³	0	11.882
	N. di inquinamento accidentale dei corsi d'acqua (inquinamento rilevato dalla differenza tra monte e valle del sito attraverso il monitoraggio della qualità nei piezometri)	N°	0	0
	% di misurazioni conformi negli scarichi rispetto alla soglia di allarme	%	S/O	S/O
	N. di superamenti del flusso ammissibile nello scarico	N°	S/O	0
	N. di superamenti nello scarico con superamenti da monte a valle osservati nell'ambiente ricevente	N°	NC	0
 Rumore (Inquinamento acustico)	N. di superamenti delle soglie normative	N°	0	130 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N°	3	6 ✓ verificato
 Polveri (Inquinamento atmosferico)	N. di superamenti di soglie normative imposte alle nostre aziende	N°	0	20 ✓ verificato
	N. Di superamenti delle soglie regolamentari per pm10 e pm2,5	N°	0	0 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N°	9	6 ✓ verificato
 Vibrazioni (Disturbi dovuti alle vibrazioni)	N. di superamenti delle soglie normative	N°	0	0 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N°	2	0 ✓ verificato
 Suolo (Inquinamento del suolo)	N° di eventi che hanno comportato lo sversamento di sostanze inquinanti a danno del suolo	N°	0	0
 Incidenti ambientali	N° di eventi senza impatti sull'ambiente/dovuti a rilevamento di inquinamenti precedente ai cantieri TELT	N°	2	0
	N° di eventi con impatti permanenti sull'ambiente (con conseguente contaminazione permanente del suolo o dell'acqua)	N°	0	0

S/O: senza oggetto; NC: non applicabile

Il 2025 è stato caratterizzato dal proseguimento dei lavori di preparazione dei siti. Il **consumo elettrico** nel 2025 è aumentato notevolmente (di 10 volte) e continuerà a crescere nel 2026.

Le attività svolte hanno portato a gestire, principalmente nel sito di Plan de Epines, i materiali di scavo provenienti dallo scavo della galleria di base dei cantieri operativi CO8 (tramite il nastro trasportatore tra i siti di Villard-Clément e Plan de

Epines) e CO6/7 (con autocarri in attesa del completamento dei nastri trasportatori). **Il 67%** ✓ verificato **di questi materiali è stato riutilizzato** tramite frantumazione e vagliatura nel 2025 ✓ verificato. In totale, sono state riutilizzate 1.126.000 tonnellate di materiali.

L’attuazione di **misure** di monitoraggio **acustico** e delle **emissioni di polveri** ha permesso di dimostrare, nella maggior parte dei casi, la conformità normativa delle attività svolte nell’ambito del cantiere. I superamenti sono da ricondurre a lavori situati ai margini dei siti, in particolare per l’allestimento dei siti di deposito definitivo di Resses, Plan d’Arc e Les Tierces. Ciononostante, grazie alla buona reattività del cantiere, il numero di segnalazioni emesse nel corso di quest’anno è stato esiguo, di cui 6 relative al rumore e 6 relative alle polveri.

Nel 2025 non si registrano **incidenti ambientali** che siano stati segnalati alle autorità statali.

6.3.2 Monitoraggi e indicatori dei cantieri lato Italia

Figura 45
Cantieri versante italiano - Energia elettrica consumata (k Kwh) 2024-2025

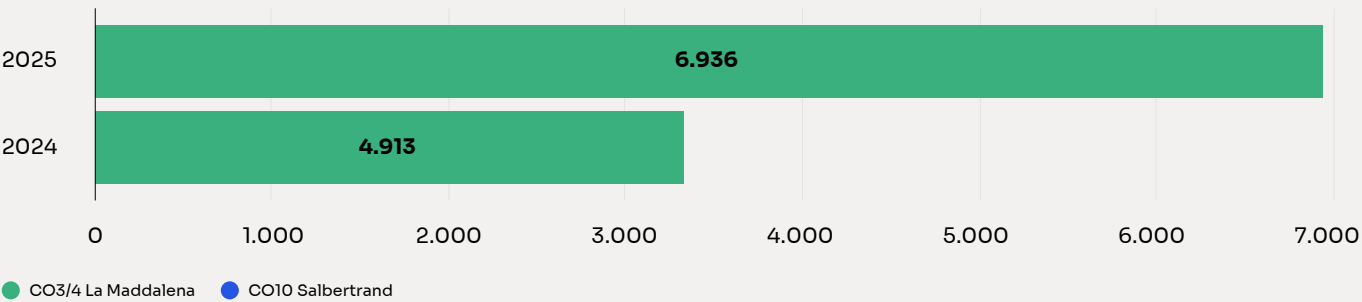
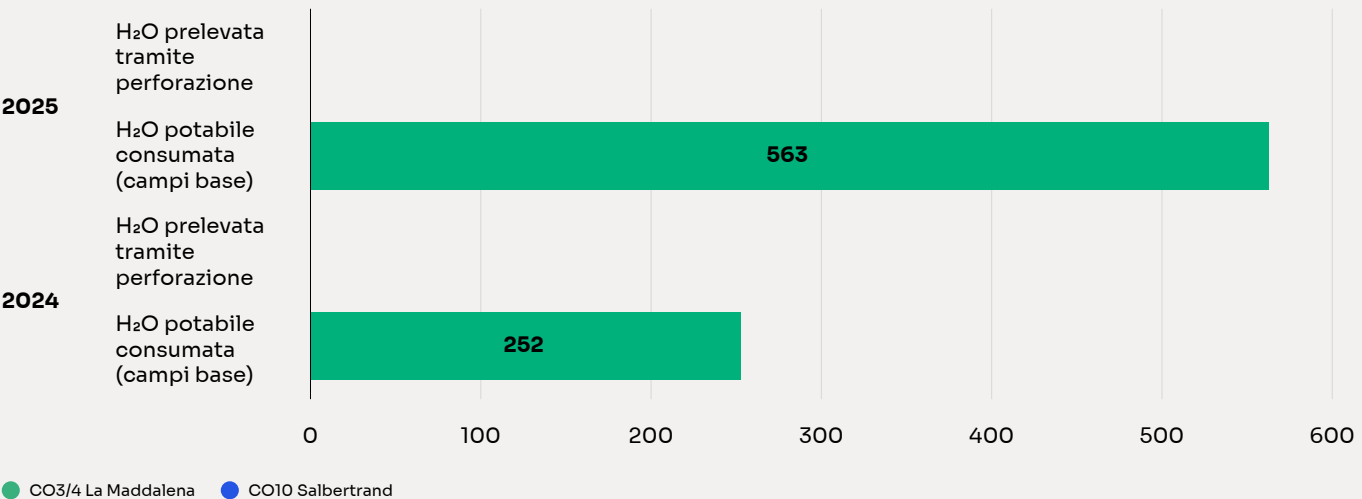


Figura 46
Cantieri versante italiano - Acqua prelevata tramite perforazione e acqua potabile consumata (m³) nel 2024-2025



TELT attua, grazie alla dotazione di una vasta rete di punti di verifica e controllo, un monitoraggio, continuo nel tempo, dei possibili impatti dei cantieri sul territorio circostante, rilevando parametri biologici, chimici e fisici in centraline e punti di monitoraggio ad hoc, e confrontando questi con i dati acquisiti in fase di Ante Operam prima dell'avvio dei cantieri. Tale rete di monitoraggio riguarda molteplici componenti ambientali (atmosfera, acque, flora e fauna, paesaggio, etc.) e permette di verificare che non vi siano impatti ambientali significativi generati dall'opera nelle sue fasi di realizzazione ed esercizio. Sul lato italiano questo sistema di verifica è previsto dalla normativa vigente e si identifica con il Piano di Monitoraggio Ambientale.

Il promotore pubblico si è dotato, inoltre, di ulteriori strumenti di gestione ambientale integrata dei cantieri che permettono il sistematico confronto tra i dati acquisiti all'interno ed all'esterno dei cantieri, garantendo la gestione delle anomalie ambientali eventualmente rilevate e la verifica continua delle correlazioni tra le attività di cantiere e gli eventuali impatti sul territorio circostante; quest'ultima viene rendicontata, su base annuale, all'interno del *"Bilancio annuale di verifica delle correlazioni tra lavorazioni ed impatti"* (cosiddetto Bilancio Ambientale) che viene emesso per ciascun cantiere, condiviso in linea tecnica con gli enti di controllo preposti e pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente.

Indicatori del cantiere di La Maddalena (CO3/4)

Il cantiere de La Maddalena, ubicato in corrispondenza dell'area precedentemente impiegata per la realizzazione del cunicolo esplorativo nei comuni di Chiomonte e Giaglione, risulta attualmente in una fase avanzata del Corso Opera delle opere propedeutiche al cantiere principale che sarà il sito principale di scavo della tratta italiana del Tunnel di Base e delle sue opere accessorie. Nel corso del 2025 sono proseguiti i lavori relativi alla costruzione e al completamento dello svincolo autostradale di Chiomonte, finalizzato a consentire il collegamento del futuro cantiere con l'autostrada A32 Torino Bardonecchia. Non sono stati eseguiti scavi in sotterraneo, ma è stata portata avanti la manutenzione delle aree di cantiere e del cunicolo esplorativo. Nel corso del 2025 sono inoltre state avviate le opere previste per il completamento dell'allestimento delle aree di cantiere al fine di procedere successivamente con l'avvio dei lavori di scavo del Tunnel di Base.



→ Chiomonte, Italia / Vista aerea del cantiere CO03/04 con il nuovo svincolo autostradale

Tabella di monitoraggio degli indicatori:

Tema	Indicatori di cantiere CO03-04 La Maddalena	UdM	Dati 2025
 Energia	Energia elettrica consumata in loco	kWh	6.936.202
	% energia verde	%	100%
 Acqua	Oscillazioni significative della portata di sorgenti potabili per le quali non si può escludere correlazione con gli effetti dei lavori in sotterraneo. <i>Nel corso del 2025 non si sono effettuati lavori di scavo in sotterraneo; di conseguenza, il dato non viene restituito per l'annualità di riferimento.</i>	N° (0%)	N.D.
	Consumo di acqua riciclata (acqua piovana, acqua trattata, acqua di falda, ecc. = tutta l'acqua esclusa quella potabile) / Consumo di acqua per l'abbattimento delle polveri	% di acqua riciclata	N.D. ✓ verificato
	Consumo di acqua potabile (campo base)	m³	563
	Volume d'acqua prelevato per perforazione	m³	0
	N. di superamenti dei limiti normativi nelle acque sotterranee per cui non viene esclusa la correlazione all'attività di cantiere (attraverso il monitoraggio della qualità nei piezometri)	N°	0
	% di campagne di controllo degli scarichi nel corpo idrico recettore conformi alle soglie di legge	%	100%
	N. di superamenti del flusso ammissibile nello scarico	N°	N.D. ✓ verificato
 Rumore (Inquinamento acustico)	N. di superamenti del livello sonoro ai recettori al di sopra dei limiti di legge a causa di fattori di pressione acustica derivanti dall'area di cantiere	N°	0 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N°	1 ✓ verificato
 Polveri (Inquinamento atmosferico)	N. di superamenti al recettore delle soglie di intervento per il PM10 <i>Condivise in linea tecnica con Arpa Piemonte per cui non viene esclusa la correlazione all'attività di cantiere.</i>	N°	0 ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N°	0
 Vibrazioni (Disturbi dovuti alle vibrazioni)	N. di superamenti delle soglie normative nei principali recettori per cui non viene esclusa la correlazione all'attività di cantiere <i>Nel corso del 2025 non si sono effettuati lavori di scavo in sotterraneo, di conseguenza il dato non viene restituito per l'annualità di riferimento.</i>	N°	N.D. ✓ verificato
	Segnalazioni dei residenti	N°	0
 Suolo (Inquinamento del suolo)	N. di eventi che hanno comportato lo sversamento di sostanze inquinanti a danno del suolo	N°	0
 Incidenti ambientali	N. di eventi senza impatti sull'ambiente/dovuti a rilevamento di inquinamenti precedente ai cantieri TELT	N°	0
	N° di eventi con impatti permanenti sull'ambiente (con conseguente contaminazione permanente del suolo o dell'acqua)	N°	0

Registro indicatori specifici della sostenibilità – Cantiere CO3/4 – 2024-2025

Tema	Indicatore	2024	2025	U.M
Consumi idrici	Quantità di acqua potabile/ consumo totale	252	563	m³ <i>Acqua prelevata per fonte</i>
		252	563	m³ <i>Consumi uso sanitario</i>
Consumi elettrici	Consumo elettrico totale	4.912.924	6.936.202	kWh
Rifiuti	Quantità generata di rifiuti pericolosi	0	0	kg
	Quantità generata di rifiuti non pericolosi	72.389	881.000	Kg <i>Inviati a recupero</i>
Consumi combustibili	Consumo combustibili (distinto per tipologia di combustibile e utilizzi)	5.369	2.585	L <i>Gasolio</i>

Indicatori del cantiere di Salbertrand (CO10)

Il cantiere di Salbertrand si estende su un’area nel comune di Salbertrand interposta tra l’area di servizio autostradale e la linea ferroviaria storica del Frejus e molto prossima al fiume Dora. In tale cantiere sarà ubicato l’impianto di valorizzazione delle terre e rocce derivanti dagli scavi in sotterraneo della Nuova Linea Torino Lione. Il cantiere è stato oggetto fino a maggio 2024 della rimozione dei materiali e rifiuti che erano stati in quest’area storicamente accumulati. A partire da luglio 2024 sono stati realizzati i lavori relativi alla realizzazione delle rampe per l’accesso dei mezzi dal cantiere all’Autostrada A32 Torino Bardonecchia. Inoltre, a partire dal mese di febbraio del 2025, sono stati avviati i lavori per la realizzazione delle cantierizzazioni previste relativamente all’area di Salbertrand.



➔ Salbertrand, Italia / Vista aerea del cantiere CO10

Tabella di monitoraggio degli indicatori:

Tema	Indicatori di cantiere CO10 di Salbertrand	UdM	Dati 2025
 Energia	Energia elettrica consumata in loco	kWh	N.D.
	% energia verde	%	N.D.
 Acqua	Oscillazioni significative della portata di sorgenti potabili per le quali non si può escludere correlazione con gli effetti dei lavori in sotterraneo. <i>Per quanto riguarda il cantiere di Salbertrand, non sono previste opere di scavo in sotterraneo; di conseguenza, il dato non viene restituito.</i>	N. (0%)	N.D.
	Consumo di acqua riciclata (acqua piovana, acqua trattata, acqua di falda, ecc. = tutta l'acqua esclusa quella potabile) / Consumo di acqua per l'abbattimento delle polveri	% di acqua riciclata	N.D.
	Consumo di acqua potabile (campo base)	m³	N.D.
	Volume d'acqua prelevato per perforazione	m³	0
	N. di superamenti dei limiti normativi nelle acque sotterranee per cui non viene esclusa la correlazione all'attività di cantiere (attraverso il monitoraggio della qualità nei piezometri)	N.	0
	% di campagne di controllo degli scarichi nel corpo idrico recettore conformi alle soglie di legge <i>Per quanto riguarda il cantiere di Salbertrand, non sono previste opere di scavo in sotterraneo; di conseguenza, il dato non viene restituito.</i>	%	N.D.
 Rumore (Inquinamento acustico)	N. di superamenti del livello sonoro ai recettori al di sopra dei limiti di legge a causa di fattori di pressione acustica derivanti dall'area di cantiere	N.	0
	Segnalazioni dei residenti	N.	2
 Polveri (Inquinamento atmosferico)	N. di superamenti al recettore delle soglie di intervento per il PM10 <i>Condivise in linea tecnica con Arpa Piemonte per cui non viene esclusa la correlazione all'attività di cantiere.</i>	N.	0
	Segnalazioni dei residenti	N.	1
 Vibrazioni (Disturbi dovuti alle vibrazioni)	N. di superamenti delle soglie normative nei principali recettori per cui non viene esclusa la correlazione all'attività di cantiere <i>Per quanto riguarda il cantiere di Salbertrand, non sono previste opere di scavo in sotterraneo; di conseguenza, il dato non viene restituito.</i>	N.	N.D.
	Segnalazioni dei residenti	N.	0
 Suolo (Inquinamento del suolo)	N. di eventi che hanno comportato lo sversamento di sostanze inquinanti a danno del suolo	N.	0
 Incidenti ambientali	N. di eventi senza impatti sull'ambiente/dovuti a rilevamento di inquinamenti precedente ai cantieri TELT	N.	0
	N. di eventi con impatti permanenti sull'ambiente (con conseguente contaminazione permanente del suolo o dell'acqua)	N.	0

Nel corso dell'anno 2025 (periodo luglio – dicembre) sono state registrate 5 segnalazioni provenienti da enti pubblici, privati cittadini e amministrazioni comunali. Le segnalazioni riguardano principalmente Polveri, Viabilità e Rumore riconducibili alle attività di TELT.

In considerazione delle limitate attività legate ai cantieri sul lato italiano, le segnalazioni registrate mostrano i disturbi percepiti dalla popolazione, in particolare relativi a rumore e polveri. TELT ha fornito risposte rapide e interventi risolutivi nella maggior parte dei casi, interessando le imprese competenti o rispondendo direttamente. In un solo caso la fonte non era imputabile a TELT, ma ad un cantiere temporaneo di RFI.

6.4

Il monitoraggio degli impatti sulle matrici ambientali atmosfera, suolo, rumore

ESRS E2 Inquinamento²⁸

La tabella seguente mostra i diversi potenziali impatti legati alle attività dell'impresa, identificati da TELT nell'ambito della sua analisi di doppia materialità nel perimetro delle questioni materiali riconosciute dall'Efrag all'interno della categoria *E2 Inquinamento*.

²⁸ I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

Tema Materiale	Definizione	Stakeholder	Impatto
Atmosfera	Impatto sull'atmosfera derivante da emissioni generate dalle fasi di cantiere: - emissioni esauste, prodotte dalla combustione dei mezzi, sia nelle aree di cantiere, sia lungo i percorsi per il trasporto via gomma dei materiali tra i cantieri, sia dall'accesso all'area dei mezzi privati del personale; - polveri generate dai lavori, sia dirette che da risollevarimento da depositi; - eventuale trasporto di fibre di amianto aerodisperso; - eventuale trasporto di polveri potenzialmente radioattive (per i soli cantieri di scavo in sotterraneo).	Comunità e territorio, Pianeta	[Impact E2_4.1] Impatto sull'atmosfera alla scala del sito legato a: - emissioni esauste prodotte dalla combustione dei mezzi e dalle polveri generate dai lavori, - eventuale trasporto di fibre di amianto aerodisperso, - eventuale trasporto di polveri potenzialmente radioattive.
		Pianeta, Fornitori, Autorità e organi di controllo	[Impact E2_4.2] Contributo (potenziale) all'impatto sull'atmosfera di larga scala legato alle emissioni esauste di gas serra prodotte dalla combustione dei mezzi .
Suolo	Depauperamento delle caratteristiche pedologiche del suolo temporaneamente occupato dal cantiere. Potenziale impatto sul suolo a causa di incidenti che comportano lo sversamento di sostanze inquinanti.	Pianeta, Fornitori, Autorità e organi di controllo	[Impact E2_5.1] Depauperamento delle caratteristiche pedologiche del suolo temporaneamente occupato dal cantiere.
		Pianeta, Fornitori, Autorità e organi di controllo	[Impact E2_5.2] Eventuale impatto sul suolo a causa di incidenti che comportano lo sversamento di sostanze inquinanti.
Rumore	Impatto sul rumore di fondo dovuto alle attività dei vari cantieri derivanti da diverse fonti (macchine da scavo, impianti di betonaggio, sabbiatura, nastri trasportatori, ecc.) Impatto sul rumore di fondo dovuto ai flussi dei mezzi di trasporto in arrivo e in partenza dai cantieri e dai treni dedicati al trasporto del materiale di scavo.	Comunità e territorio	[Impact E2_6.1] Aumento del livello sonoro in corrispondenza dei punti di ricezione al di sopra dei valori di accettabilità individuati durante la VIA, a causa dei fattori di pressione acustica derivanti dalla superficie del sito.
		Comunità e territorio	[Impact E2_6.2] Aumento del livello sonoro in corrispondenza dei punti di ricezione al di sopra dei valori di accettabilità individuati durante la VIA, a causa dei fattori di pressione acustica derivanti dai flussi di mezzi di trasporto su gomma e dai treni.
Sostanze preoccupanti	Impatto sull'ambiente derivante dalle attività del Gruppo , dal trasporto di merci potenzialmente pericolose o dall'uso di sostanze preoccupanti.	Comunità e territorio	[Impact E2_7.1] Impatto sull'ambiente dovuto al trasporto di merci pericolose o all'uso di sostanze preoccupanti che possono causare danni legati al trasporto, alla fuoriuscita e all'uso di merci pericolose (alcuni componenti – SF6, fluidi su pianeta – sono utilizzati in operazioni “ordinarie”).
Microplastiche	Impatto potenziale causato dalle operazioni del Gruppo , durante le attività nei cantieri	Comunità e territorio	[Impact E2_8.1] Possibilità di ritrovamento di microplastiche nelle aree di cantiere , derivanti dai materiali utilizzati nelle lavorazioni.

Atmosfera

Impact E2_4.1; Impact E2_4.2

Per quanto riguarda il **versante francese** si veda la situazione dei singoli cantieri riportata al paragrafo [6.3.1 Monitoraggi ed indicatori dei cantieri lato Francia](#).

Per quanto riguarda il **versante italiano** di seguito il dettaglio dei cantieri attivi nel 2025:

CO03-04 LA MADDALENA

10

stazioni di monitoraggio per le componenti atmosfera e amianto
(5 ricettori esterni al cantiere e 5 interni al perimetro di cantiere)

CO10 SALBERTRAND

10

stazioni di monitoraggio per le componenti atmosfera e amianto
(4 ricettori esterni al cantiere e 6 interne al perimetro di cantiere)

Misure effettuate con frequenza da giornaliera (anche monitoraggio in continuo) a semestrale, in funzione del punto, della fase di cantiere, della tipologia di indagine e dell'assetto di riferimento secondo una logica di modulazione delle attività definita da progetto esecutivo di PMA

Il Bilancio ambientale evidenzia, in entrambi i cantieri, per il comparto delle emissioni in atmosfera, che **non vi è stata alcuna alterazione dello stato qualitativo dell'atmosfera correlabile alle lavorazioni di cantiere**.

Principalmente, per quanto riguarda il cantiere CO03-04 de La Maddalena, **l'andamento delle concentrazioni delle polveri PM10 è diffusamente e ampiamente allineato alla stazione ARPA** di Susa, rappresentativa del fondo ambientale.

Per quanto riguarda il cantiere CO10 di Salbertrand, nonostante nel corso dell'anno si siano registrati alcuni periodi caratterizzati da livelli di polveri moderatamente elevati, le lavorazioni svolte **non hanno influenzato i dati misurati ai ricettori posti all'esterno del cantiere e l'andamento delle concentrazioni delle polveri è risultato, anche in questo caso, allineato ai valori di fondo**.

Inoltre, in entrambi i siti, il monitoraggio esterno cantiere **non ha rilevato presenza di fibre di amianto aerodisperso**, confermando che le lavorazioni di scavo e movimento terra di cantiere, laddove presenti, non hanno determinato nessun tipo di alterazione della componente.

Suolo

Impact E2_5.1

Per quanto riguarda il **versante francese** si veda la situazione dei singoli cantieri riportata al paragrafo 6.3.1 Monitoraggi e indicatori dei cantieri lato Francia.

Per quanto riguarda il **versante italiano** non si rilevano criticità relativamente al tema soprariportato.

Rumore

Impact E2_6.1; Impact E2_6.2

Per quanto riguarda il **versante francese** si veda la situazione dei singoli cantieri riportata al paragrafo 6.3.1 Monitoraggi ed indicatori dei cantieri lato Francia.

Per quanto riguarda il **versante italiano** di seguito il dettaglio dei cantieri attivi nel 2025:

CO03-04 LA MADDALENA	CO10 SALBERTRAND
4	7
stazioni di monitoraggio (1 ricettore esterno al cantiere e 3 interni al perimetro)	stazioni di monitoraggio (4 ricettori esterni al cantiere e 3 interni al perimetro di cantiere)
Misure effettuate con frequenza da giornaliera (monitoraggio in continuo) a semestrale, a seconda del punto, della fase di cantiere, della tipologia di indagine e dell’assetto di riferimento secondo una logica di modulazione delle attività definita da progetto esecutivo di PMA	Misure effettuate con frequenza da bimestrale a quadrimestrale, in funzione del punto, della fase di cantiere, della tipologia di indagine e dell’assetto di riferimento secondo una logica di modulazione delle attività definita da progetto esecutivo di PMA

Il Bilancio ambientale evidenzia che, per entrambi i cantieri indagati, i monitoraggi e controlli effettuati nel corso del 2025 non hanno rilevato criticità derivanti dalle attività di cantiere e che **non vi sono state alterazioni al clima acustico dei recettori correlabili con attività di cantiere**.



Per saperne di più, scansionare il QR code

Bilancio Maddalena e
Bilancio Salbertrand



Sostanze preoccupanti

Impact E2_7.1

Le sostanze preoccupanti sono un tema che ad oggi non interessa le attività e i cantieri TELT, tuttavia, in entrambi i Paesi, sono previste linee guida, e azioni di prevenzione e mitigazione, dovessero manifestarsi eventuali questioni.

Sia sul versante francese, che sul versante italiano, nel corso del 2024 non vi sono state segnalazioni afferenti al tema sopramenzionato.

Microplastiche

Impact E2_8.1

Il tema delle microplastiche non è una questione che interessa le attività e i cantieri TELT. Conseguentemente, allo stato attuale, si faccia riferimento ai monitoraggi delle dimensioni ambientali riportati nei precedenti paragrafi.



→ Saint-Martin-la-Porte, Francia / La fresa Viviana durante la prima fase di manutenzione

6.5 

Gestione responsabile delle risorse idriche

(GRI 303-2; 303-3; ESRS E3)

Data la natura dell'opera, un altro aspetto ambientale particolarmente complesso e che necessita di attenzione, è quello legato alle **risorse idriche**.

La Società ha per obiettivo principale la realizzazione degli scavi in sotterraneo con l'apporto del minor turbamento possibile alle risorse idriche presenti nel sottosuolo. Tale finalità è perseguita mediante oculate scelte di tracciato, nonché l'applicazione, ove possibile, dei più avanzati metodi di impermeabilizzazione del tunnel. Là dove il drenaggio delle acque sotterranee è inevitabile, l'obiettivo è che vengano restituite pulite e, dove possibile, che esse vengano valorizzate.

Il riciclo dell'acqua

In linea con quanto illustrato, TELT impone alle imprese che operano nei propri cantieri di riciclare l'acqua per uso industriale: ad esempio, l'utilizzo delle acque di scolo provenienti dalla galleria per il fabbisogno industriale nei processi di scavo o per la produzione di calcestruzzo (se compatibile dal punto di vista fisico-chimico) oppure la raccolta e l'utilizzo dell'acqua piovana per l'irrorazione delle scorte di materiali e delle strade di cantiere al fine di evitare il sollevamento di polveri.



Per saperne di più, scansionare il QR code

Il monitoraggio delle acque nel quadro del progetto Torino-Lione





Per saperne di più, scansionare il QR code

L'Energia geotermica del tunnel di base



Salvaguardia delle sorgenti

Per quanto riguarda le risorse idriche sotterranee, un'analisi dei rischi, basata su modelli idrogeologici affidabili, ha permesso di preselezionare i punti di prelievo da sottoporre a un monitoraggio accurato. Eventuali anomalie vengono tempestivamente analizzate per verificarne l'eventuale relazione causa-effetto con lo scavo. Nel caso di un impatto legato all'opera, TELT mette in azione, tempestivamente e in concertazione con il territorio interessato, le misure di ripristino precedentemente identificate.

ESRS E3 Risorse fluviali e acquifere²⁹

La tabella seguente mostra, rispetto ai temi materiali riconosciuti dall'Efrag all'interno della categoria *E3 Risorse fluviali e acquifere*, i vari impatti potenziali identificati da TELT in relazione alla propria analisi di doppia materialità.

Tema Materiale	Definizione	Stakeholder	Impatto
Uso e potenziale depauperamento dell'acqua nelle proprie operazioni	Consumo e potenziale depauperamento della risorsa idrica sotterranea a causa: - delle attività di scavo in sotterraneo per la realizzazione delle gallerie, - dei prelievi per uso industriale dei cantieri, - di incidenti che comportano lo sversamento di sostanze inquinanti.	Comunità e territorio, Pianeta	[Impact E3_9.1] - Potenziale alterazione dello stato quantitativo delle falde localizzate negli ammassi rocciosi e negli acquiferi di fondovalle attraversati dalle gallerie. Interferenze negative con l'attuale sistema di distribuzione delle acque (a scopo potabile, irriguo, industriale). - Potenziale consumo di risorse idriche sotterranee, connesse a prelievi per uso industriale.
		Comunità e territorio, Pianeta	[Impact E3_9.2] Potenziale alterazione dello stato qualitativo delle falde localizzate negli ammassi rocciosi e negli acquiferi di fondovalle interessati a causa di incidenti in galleria, che comportano lo sversamento di sostanze inquinanti o per sversamenti accidentali nelle aree di cantiere.
Scarichi d'acqua e potenziale depauperamento delle acque superficiali	Potenziale depauperamento della risorsa idrica superficiale a causa delle interazioni con le attività e gli scarichi dei cantieri	Comunità e territorio, Pianeta	[Impact E3_10.1] Potenziale alterazione dello stato qualitativo dei corsi d'acqua connessa: - con lavorazioni in alveo, - con lo scarico delle acque drenate dalle gallerie, - con lo scarico degli impianti depurazione e delle vasche di trattamento acque.

29 I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

Uso e potenziale depauperamento dell’acqua nelle proprie operazioni

[Impact E3_9.1; Impact E3_9.2]

Viene rappresentata di seguito la consistenza del monitoraggio, **sul versante francese**, per il 2025:

RISORSE IDRICHE SOTTERRANEE - Monitoraggio mensile permanente della rete e monitoraggio rafforzato

130
sorgenti

51
piezometri

- Misure con frequenza mensile effettuate sull’intera rete
- Misure con frequenza settimanale sulle sorgenti situate in un raggio di 1-2 km intorno ai fronti di scavo della galleria

Le opere sotterranee del CO8 si trovano attualmente sotto una copertura di roccia di spessore limitato, inferiore a 300 m, il che espone i lavori di scavo a un rischio maggiore di impatto sulle sorgenti in superficie. Sebbene nessuna fonte di approvvigionamento di acqua potabile sia stata influenzata dai lavori, altre sorgenti hanno invece registrato variazioni anomale che sono arrivate fino al prosciugamento: oltre a una sorgente in disuso segnalata nel 2024 che ha subito periodi di prosciugamento prolungati, si sono prosciugate un’altra sorgente in disuso e una captazione utilizzata per l’irrigazione dei giardini nei periodi primaverile ed estivo, tutte alimentate dalla stessa massa d’acqua intersecata durante i lavori sotterranei. Mentre sono in fase di individuazione soluzioni per ripristinare l’utilizzo, alla fine del 2025 sono stati definiti, convalidati e testati lavori di iniezioni sotterranee volti a ridurre in modo significativo gli afflussi d’acqua nel sottosuolo. Sono inoltre allo studio nuove ipotesi di sostegno volte a prolungare la tenuta totale dei rivestimenti. L’impatto definitivo delle opere sotterranee sarà valutato a seguito della realizzazione delle iniezioni e del rivestimento definitivo.

L’unica altra opera situata a una profondità inferiore ai 300 m sul versante francese ancora da realizzare era il quarto e ultimo pozzo di ventilazione di Avrieux, che è stato perforato alla fine del 2025. Non ha generato un aumento delle venute d’acqua e la situazione della captazione, che aveva subito una parziale perdita di portata a seguito dell’inizio dei lavori di scavo dei pozzi, sta migliorando e, dall’estate del 2025, registra portate simili a quelle precedenti al 2023.

Per quanto riguarda il **versante italiano** di seguito il dettaglio dei cantieri attivi nel 2025:

CO03-04 LA MADDALENA

RISORSE IDRICHE SOTTERRANEE – Piano di monitoraggio ambientale

15 + 5
sorgenti piezometri

- Misurazioni previste con frequenza da mensile a semestrale in funzione del punto, della fase di cantiere, della tipologia di indagine e dell'assetto di riferimento secondo una logica di modulazione delle attività definita da progetto esecutivo di PMA
- da 10 a più di 80 parametri di controllo analizzati per ogni misura funzione del punto e della modulazione sopra citata

CO10 SALBERTRAND

RISORSE IDRICHE SOTTERRANEE – Piano di monitoraggio ambientale

4
piezometri

- Misurazioni previste con frequenza da mensile a trimestrale in funzione del punto, della fase di cantiere, della tipologia di indagine e dell'assetto di riferimento secondo una logica di modulazione delle attività definita da progetto esecutivo di PMA
- da 10 a più di 150 parametri di controllo analizzati per ogni misura funzione del punto e della modulazione sopra citata

Il Bilancio ambientale evidenzia che, per quanto riguarda le potenziali interferenze con lo stato qualitativo delle falde acquifere sottostanti i cantieri, **non vi sono state alterazioni dello stato qualitativo della falda correlabili alle lavorazioni effettuate in cantiere.**

In aggiunta a ciò, si precisa che nell'area di Salbertrand **non si sono verificati in cantiere fenomeni di sversamento accidentale** che potessero in qualche modo determinare impatti sulle acque sotterranee.

Per quanto riguarda il cantiere de La Maddalena, si è verificato un singolo evento di sversamento accidentale che, tuttavia, è rimasto circoscritto ad una singola area del cantiere ed è stato gestito secondo le procedure descritte nei progetti vigenti. La corretta gestione ha consentito di risolvere rapidamente la problematica senza che il fenomeno potesse determinare **alcun impatto sulle acque sotterranee.**

Per quanto riguarda specificamente il cantiere CO03-04 di La Maddalena, si precisa che, sebbene **nel corso del 2025 non siano state effettuate attività di scavo della galleria**, sono stati comunque effettuati i controlli relativi alle infiltrazioni d'acqua nella galleria e si è constatato che **non sono state rilevate infiltrazioni significative.**

Inoltre, per quanto riguarda le sorgenti, non si evidenzia **nessuna correlazione tra i dati acquisiti e le lavorazioni in atto.**

Scarichi d'acqua e potenziale depauperamento delle acque superficiali

[Impact E3_10.1]

Facendo un focus sul controllo della qualità delle acque superficiali, vengono presentati qui di seguito i principali elementi, per quanto riguarda il **versante francese**, per il 2025:

MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E ACQUE REFLUE

29

stazioni di monitoraggio
(13 nei corsi d'acqua ricettori e 16 in corrispondenza degli scarichi delle piattaforme di cantiere)

32

parametri di controllo fisico-chimici
analizzati in ciascun punto

Misure effettuate con frequenza da giornaliera (monitoraggio continuo) o annuale, a seconda del tipo di monitoraggio

Nel 2025, su circa 10.000 rilievi nei corsi d'acqua ricettori (i fiumi Arc e Arvan), oltre il 97% delle misure è risultato conforme. Nei casi in cui le soglie sono state superate, è emerso che i valori erano legati a eventi esterni non correlati ai cantieri, confermando l'assenza di impatto dei cantieri. A livello dei punti di scarico dei cantieri, il tasso di conformità per tutti gli scarichi è compreso tra l'88 e il 99%: per quanto riguarda le misure che hanno dato origine a allarmi, in parte erano legati alla naturale variazione dei parametri misurati e in parte dovuti all'effetto dei cantieri, senza alcun effetto negativo sul corso d'acqua ricettore.

In riferimento a quanto sopra, è stato nominato il **“Coordinatore del monitoraggio e della protezione delle sorgenti”** per la Francia, con i compiti di:

- Gestione del processo di gestione sorgente/acque sotterranee, referente interno in materia di sorgenti e acque sotterranee,
- Gestione del monitoraggio delle sorgenti,
- Definizione del sistema di anomalie sulle sorgenti,
- Proposta di risoluzioni alla direzione di TELT sulle cause delle anomalie e l'avviamento delle Misure di Ripristino d'Uso (MRU),
- Pilotaggio delle MRU con le parti interessate (definizione, attuazione...),
- Supporto con le altre direzioni di TELT sul monitoraggio degli afflussi d'acqua sotterranea e delle misure preventive e correttive in sotterraneo,
- Interfaccia (come punto di contatto TELT) con i servizi statali in materia di sorgenti e acque sotterranee.

Per quanto riguarda il **versante italiano** di seguito il dettaglio dei cantieri attivi nel 2025:

CO03-04 LA MADDALENA

MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI

5

stazioni di monitoraggio:

4 nei due principali corsi d'acqua ricettori (due coppie di punti di monitoraggio a monte e a valle della Dora Riparia e del torrente Clarea) e 1 in corrispondenza dello scarico a valle dell'impianto di depurazione del cantiere, al fine di mantenere l'AUA del cantiere

- Misurazioni previste con frequenza da mensile a trimestrale in funzione del punto, della fase di cantiere, della tipologia di indagine e dell'assetto di riferimento secondo una logica di modulazione delle attività definita da progetto esecutivo di PMA
- da 10 a più di 80 parametri di controllo analizzati per ogni misura funzione del punto e della modulazione sopra citata

CO10 SALBERTRAND

MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI

2

stazioni di monitoraggio:

un punto a monte e un punto a valle rispetto al cantiere presso il corpo idrico ricettore Doria Riparia

Il Bilancio ambientale evidenzia, nel corso del 2025, per il comparto acque superficiali e relativamente ad entrambi i cantieri, **l'assenza di correlazioni tra i lavori in corso ed eventuali impatti sulle acque e conseguentemente l'assenza di alterazioni dello stato qualitativo della componente correlabili a lavorazioni del cantiere.**

Inoltre, per il cantiere CO3-4 de La Maddalena si conferma che **non si sono verificati malfunzionamenti dell'impianto di depurazione.**

Per quanto attiene l'area di **Salbertrand**, si conferma che **non vi sono state problematiche rilevanti e che lo stato qualitativo della componente in esame resta invariato.**

La **gestione responsabile del rischio di impatto** dei lavori del tunnel di base **sulla risorsa naturale** è un tema fondamentale nella politica del Promotore pubblico **fin dalla fase di progettazione dell'opera.**

TELT ha assunto impegni concreti e ha messo in campo risorse per controllare e ridurre tale impatto, attraverso un monitoraggio molto esteso dei punti d'acqua. D'altra parte, sono previste da parte delle imprese, durante i lavori, misure di riduzione del drenaggio sotterraneo (tali misure sono state attuate a titolo preventivo e con successo sul CO7 e sono attualmente in fase di implementazione sul CO8) e il ripristino da parte di TELT degli utilizzi in caso di riduzioni di portata in superficie. Garantire che TELT adotti un approccio efficace per la gestione di questo processo, che coinvolge diversi attori interni ed esterni, è quindi una sfida strategica importante.



Per saperne di più, scansionare il QR code

Bilancio Maddalena e
Bilancio Salbertrand



6.6

Tutela della biodiversità e del territorio

(GRI 304-1; 304-2; 304-3; ESRS E4)³⁰

TELT si impegna a realizzare infrastrutture resilienti e sostenibili, in grado di gestire il rapporto con l'ambiente, non solo entro gli standard normativi, ma anche in un'ottica di miglioramento e di opportunità per le comunità locali.

ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi

La tabella seguente mostra, rispetto ai temi materiali riconosciuti dall'Efrag all'interno della categoria *E4 Biodiversità ed ecosistemi*, i vari impatti potenziali identificati da TELT in relazione alla propria attività, e sulla base dei quali ha effettuato la presente rendicontazione.

Tema Materiale	Definizione	Stakeholder	Impatto
Impatto delle attività e delle infrastrutture sulla biodiversità	Potenziale depauperamento della biodiversità nelle aree limitrofe ai cantieri.	Pianeta	[Impact E3_10.1] Potenziale: ▪ diffusione di specie esotiche invasive, ▪ impatto atmosferico con conseguente ripercussione a carico di fauna e vegetazione nelle aree limitrofe ai cantieri, ▪ inquinamento acustico con conseguente ripercussione a carico della fauna nelle aree limitrofe ai cantieri, ▪ inquinamento delle acque con conseguente ripercussione a carico di fauna e vegetazione ripariale dei corsi d'acqua limitrofi ai cantieri.

30 I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

Esiti dei monitoraggi

Tema Materiale FRANCIA	Indicatori e monitoraggio dei cantieri	UdM	Dati 2024	Dati 2025
Impatto delle attività e delle infrastrutture sulla biodiversità	[Suolo] Superficie di terreno agricolo impattato	Ha	12,3	12,3  verificato
	[Suolo] Consumo del budget delle misure di compensazione agricola a titolo collettivo	%	81%	79%  verificato
	[Biodiversità] Superficie impattata (<i>impatto residuo</i>) = superficie di habitat impattato che richiede compensazione	Ha	77,1	77,6  verificato
	[Biodiversità] Superficie da compensare (<i>necessità compensativa prescritta</i>)	Ha	148,5	149,1  verificato
	[Biodiversità] Superficie compensata per tipo di ambiente (<i>superficie gestita</i>)	Ha	141,9	144,7  verificato
	[Biodiversità] Raggiungimento dell’obiettivo di compensazione	%	96%	97%
	[Biodiversità] % di area di cantiere rinaturalizzata a fine lavori (<i>rispetto alla stima delle aree da riabilitare</i>)	%	12%	12%
Tema Materiale ITALIA	Indicatori e monitoraggio dei cantieri	Attività 2024	Attività 2025	
Impatto delle attività e delle infrastrutture sulla biodiversità	Monitoraggio della presenza di specie esotiche invasive	Si veda il paragrafo “Impatto delle attività e delle infrastrutture sulla biodiversità”	Si veda il paragrafo “Impatto delle attività e delle infrastrutture sulla biodiversità”	
	Monitoraggio floristico-vegetazionale nelle aree adiacenti al cantiere			
	Monitoraggio della fauna in prossimità dell’area di cantiere			

Impatto delle attività e delle infrastrutture sulla biodiversità

[Impact E3_10.1]

Ambiente biotico: rispettare flora e fauna

In linea con gli obiettivi definiti nella Politica Ambientale, TELT dedica con continuità grande attenzione ai territori attraversati dall’opera, impegnandosi ad apportare del valore aggiunto in particolare in **tema di biodiversità**, mettendo in atto un vasto programma di misure a favore delle specie e habitat protetti. Flora, fauna ed ecosistemi locali sono un altro degli aspetti ambientali particolarmente rilevanti per la Società.

Infatti, realizzare un’opera in un ecosistema ricco, eterogeneo e delicato come quello delle Alpi è una grande sfida: significa conoscerne le caratteristiche in profondità, evitare di avere incidenze sugli habitat, ridurre al minimo gli impatti sulle numerose specie protette e investire in **progetti di restaurazione e rigenerazione delle funzionalità ecologiche** al fine di non nuocere allo stato di conservazione della biodiversità alpina, in rispondenza all’SDG 15.

Per fare ciò, TELT si è affidata di ecologi, biologi, esperti botanici, professori universitari e ricercatori e di altri professionisti di settore, nonché delle associazioni di protezione della natura, delle collettività locali, e di molti altri partner.

Per quanto riguarda il **versante francese** si veda il successivo paragrafo “Le misure per favorire la biodiversità sul versante francese”.

Per quanto riguarda il **versante italiano** di seguito il dettaglio dei cantieri attivi nel 2025:

CO03-04 LA MADDALENA

Nel corso dell'anno, nell'area oggetto di studio per il cantiere di La Maddalena, è stato effettuato un monitoraggio della componente vegetale in diversi punti e zone, con cadenza da semestrale a annuale.

Le campagne attuate hanno riguardato:

- Specie esotiche invasive;
- Rilievi floristici fitosociologici;
- Transetti floristici vegetazionali;
- Fitopatologie forestali;
- Agricoltura.

Con riferimento all'area di cantiere di La Maddalena sono stati mantenuti ed effettuati i monitoraggi relativi alla componente fauna relativamente a 9 differenti gruppi faunistici di riferimento per l'area del cantiere. Sono stati inoltre eseguiti monitoraggi delle briofite acquatiche e *Taraxacum officinalis*.

CO10 SALBERTRAND

Nel corso dell'anno è stato effettuato un monitoraggio della componente vegetale in diversi punti e zone, con cadenza da semestrale a annuale.

Le campagne attuate hanno riguardato:

- Specie esotiche invasive;
- Rilievi floristici fitosociologici;
- Transetti floristici vegetazionali;
- Fitopatologie forestali;
- Nuovi impianti di *Carex alba*.

Con riferimento all'area di cantiere di Salbertrand sono inoltre stati effettuati monitoraggi relativi alla componente fauna relativamente agli 8 differenti gruppi faunistici di riferimento per l'area in oggetto.

Relativamente al monitoraggio della vegetazione e della fauna il Bilancio ambientale del 2025 del cantiere CO03-04 di La Maddalena **evidenzia una sostanziale stabilità della presenza e varietà delle comunità vegetali e animali locali, rispetto alle annualità precedenti (2021-2024)**, accertando che **non si sono determinati impatti derivanti dall'attività di cantiere**.

Allo stesso modo, per quanto concerne il cantiere CO10 di Salbertrand, sulla base dell'analisi dei monitoraggi faunistici e vegetazionali condotti, **il Bilancio ambientale del 2025 non evidenzia interferenza tra le attività di cantiere e le comunità animali e vegetali indagate, con i dati in linea con lo storico**.

Per quanto riguarda il controllo della diffusione delle specie vegetali esotiche invasive, **TELT attua all'interno dei suoi cantieri un protocollo di contenimento ed eradicazione dei nuclei di specie alloctone** presenti (evidenziate da periodiche campagne di controllo) e, contestualmente, monitora che non vi sia diffusione di queste specie dal cantiere alle aree limitrofe.

Le misure per favorire la biodiversità sul versante francese

Più precisamente, TELT, per quanto riguarda il versante francese, ha realizzato ben **26 aree con interventi a favore delle specie protette o minacciate**, con l'obiettivo di raggiungere una superficie minima di **149,1 ettari**.

26

aree con azioni
per le specie
protette

~150

ha di ecosistemi
boschivi, aperti
arbustivi, habitat
pionieri

60%

delle aree
occupate dai
cantieri verranno
rinaturalizzate

50%

delle aree occupate
dai cantieri
erano artificiali e
dismesse

Le misure attuate consistono in varie azioni volte al miglioramento dell'attrattività dei siti per le specie protette e quindi per la biodiversità che si crea intorno alle stesse, dando valore aggiunto in termini ecologici alle aree coinvolte e circostanti.

Una volta attuate tali azioni di miglioramento, TELT ne garantisce la conservazione tramite l'attuazione di piani di gestione che vedono il **coinvolgimento diretto di attori locali**, sulla **durata di 30 anni**, se non 50 anni per alcune.

TELT opera da diversi anni per la realizzazione di tali misure. A fine **2025** TELT ha raggiunto il **97% dell'obiettivo**, avendo avviato la gestione di:

- **75 ha di ecosistemi** tipici degli ambienti del tipo **"aperti-arbustivi"**;
- **70 ha** in favore degli **ecosistemi** tipici degli ambienti **boschivi**;
- **7 ha** una rete di **habitat favorevoli** alla riproduzione degli **anfibi** nel fondo valle.

14 di questi siti di compensazione rappresentano aree chiave per la biodiversità che confinano direttamente con i cantieri di TELT. Altri settori situati nelle immediate vicinanze delle aree di lavoro di TELT sono oggetto di una politica di "evitamento" che garantisce l'assenza di impatto del cantiere, senza che a TELT ricada alcun obbligo di gestione a breve o lungo termine; tali settori non sono precisamente individuabili o quantificabili allo stesso modo dei siti di compensazione.

Inoltre, solo un **sito Natura 2000** (FR8201779 "Formazioni erbacee forestali e secche delle Alpi Interne" - ZSC) è **interessato da interazioni dirette con un cantiere di TELT**, solo per quanto riguarda la costruzione di una nuova pista per motivi di sicurezza del personale. L'estensione della superficie di terreno su habitat naturali e habitat di specie di interesse comunitario rimane molto ridotta, **rappresentando meno dello 0,1% della superficie di questo habitat all'interno del sito Natura 2000 sopra citato**.

Pertanto, l'impatto su questi diversi comparti appare insignificante rispetto alle superfici presenti all'interno dei siti Natura 2000 stessi o più in generale nella valle della Maurienne.

Figura 47
Mappa delle compensazioni fauna-flora Francia



Per garantire il raggiungimento degli obiettivi ecologici delle diverse misure, TELT esegue un regolare monitoraggio su fauna e flora. I risultati raggiunti vengono presentati ad un **Gruppo di studio delle misure di accompagnamento e compensazione**, composto dall'ente di controllo e da numerosi stakeholder (Agenzia Francese per la Biodiversità, Conservatorio Botanico Nazionale Alpino, Lega per la Protezione degli Uccelli, Federazione Regionale di Protezione della Natura, Ufficio Forestale, Camera dell'Agricoltura, ecc). L'ultima riunione del gruppo di monitoraggio si è tenuta nel 2025.

Le misure di compensazione possono essere riassunte come segue:

3

grandi tipi di habitat naturali

26

progetti di compensazione fauna-flora

100

specie protette interessate, oltre
che decine di specie non protette

150

ettari di siti dedicati alla
biodiversità

21

partner del territorio
(tra i quali: Office National des forêts,
Conservatoire d'espaces naturels Savoie,
Conservatoire Botanique National Alpin)

22

specie prioritarie
(tra cui: Tulipano della Maurienne - flora,
Farfalla Apollo - insetto, Rospo calamita -
anfibia, Colubro liscio - rettile, Upupa comune
- uccello, Rinolofo maggiore - mammifero)

Il Gruppo di Ricerca in Italia per la tutela delle Biodiversità

La Val Susa ospita un vasto patrimonio naturale, con una fauna ed una flora ricche di varietà interdipendenti tra loro. Per l'insediamento dei suoi cantieri TELT, oltre a rispettare le prescrizioni ambientali normative ha scelto altresì di impegnarsi per la **salvaguardia della biodiversità**, attivando una **collaborazione scientifica in chiave multidisciplinare con l'Università di Torino** (DBIOS e DISAFA).

2

dipartimenti universitari
(DBIOS e DISAFA)

1

laboratorio di ricerca
dedicato

1.091

specie monitorate

All'inizio del 2023, è stata avviata di una nuova campagna del progetto
relativo alle misure di tutela delle specie nella Piana di Susa.



La ricerca si è articolata, in collaborazione con TELT, in attività di monitoraggio a carattere stagionale, proseguita nel 2024 con il focus sulla prescrizione 63 della Delibera CIPE 19/2015.

In linea con quanto già illustrato in merito ai temi di ricerca, nell'area di Chiomonte e Salbertrand si è deciso di procedere sulla scia di quanto già sviluppato, chiedendo ai membri del "Gruppo Biodiversità", composto da ricercatori del **DBIOS** e del **DISAFA**, di **collaborare** allo sviluppo di attività di ricerca universitaria sui **temi indicati nelle linee guida**.

Uno dei punti della prescrizione, richiede di predisporre uno **studio** che approfondisca e rilevi la presenza di **specie nidificanti nei pressi delle aree di cantiere** - imbocco est tunnel di base - al fine di evitare possibili interferenze rispetto alle aree di nidificazione (in particolare rispetto al *Caprimulgus aeropeus*) verificandone la presenza e la distribuzione in un'area significativa al fine di valutare l'entità di un eventuale spostamento dell'habitat riproduttivo.

Le aree interessate dai lavori in Piana di Susa infatti sono caratterizzate da diversi habitat di interesse comunitario, tra i quali spiccano dal punto di vista naturalistico le praterie xeriche di versante, appartenenti agli habitat 6210 - *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo* e 6240 - *Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche*, entrambi incluse all'interno della vicina ZSC IT1110030 "Oasi xerotermiche della Valle di Susa"; tali praterie ospitano diverse specie vegetali e animali rare, alcune delle quali incluse nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE. Oltre alle praterie xeriche di versante, nel fondovalle che si affaccia sul cantiere, esistono numerosi prati da sfalcio riconducibili all'habitat 6510 - *Praterie magre da fieno a bassa altitudine*, in gran parte non incluse all'interno della Rete Natura 2000.

Per rispondere a tale richiesta è stato elaborato un **piano per la valutazione della presenza dell'avifauna** in un'area vasta della **Val di Susa**. È stato previsto la realizzazione di punti di ascolto diurni e notturni per rilevare la presenza di caprimulgiformi con un *focus* sul succiacapre (*Caprimulgus europaeus*) e strigiformi (rapaci notturni) quali allocco (*Strix aluco*), civetta (*Athene noctua*), assiolo (*Otus scops*), gufo comune (*Asio otus*), gufo reale (*Bubo bubo*).

Lo studio ha avuto lo scopo di:

1. compilare una check-list delle specie contattate;
2. identificare la composizione delle comunità di uccelli presenti nei vari ambienti presenti nell'area;
3. valutare la presenza delle specie contattate negli elenchi della Direttiva Uccelli (Direttiva 2009/147/CE, recepita dallo Stato italiano tramite la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992 e il D.P.R.357/97) e le Liste Rosse IUCN.

Lo studio è stato condotto in un'area di circa 51,7 km² di estensione, e un'altitudine compresa tra i 450 m e i 1650 m s.l.m. Delimitata a est dal comune di Bussoleno, a sud dal comune di Meana di Susa, a ovest dal comune di Venaus e a nord dalle pendici del Rocciamelone, l'area al suo interno presenta **tre Zone Speciali di Conservazione (ZSC)** individuate tramite la *Direttiva n. 92/43/CEE*: **IT1110055** Arnoderà - Colle Montabone, **IT1110030** - Oasi Xerotermiche della Val Susa - Orrido di Chianocco, **IT1110039** - Rocciamelone e la Riserva naturale



Per saperne di più, scansionare il QR code

Zerynthia polyxena



Farfalla Apollo



Focus SDG 15



dell'Orrido di Foresto. Nel corso del 2025 è stata condivisa con gli Enti di Controllo la relazione di sintesi di quanto eseguito nel rispetto della prescrizione CIPE 63, che ad oggi risulta ottemperata.

Focus sui pipistrelli: ricerca e monitoraggio delle colonie

Dal 2023, TELT realizza ogni anno campagne di installazione di nidi artificiali per uccelli e pipistrelli nelle immediate vicinanze di alcuni cantieri. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di favorire la conservazione delle diverse popolazioni di uccelli e pipistrelli presenti sul territorio, che potrebbero essere disturbate dalle attività di cantiere e dalla modifica di una parte degli habitat che erano soliti frequentare. Per le coppie di uccelli che frequentano la zona, la presenza di rifugi immediatamente disponibili all'interno della loro stessa area di vita permette ad alcuni di evitare la ricerca di nuovi alloggi più lontani, di limitare lo sforzo di un eventuale trasloco affrettato, o ancora di facilitare l'arrivo di nuovi arrivati.

Le cassette nido presentano forme e caratteristiche specifiche a seconda delle specie a cui sono destinate. La maggior parte è realizzata in cemento-legno, un materiale che offre i vantaggi della durata nel tempo, della facilità di manutenzione e dell'assenza di trattamenti del legno che potrebbero disturbare le specie. Anche il luogo di installazione e il posizionamento dell'ingresso nella cassetta nido sono definiti da ecologi specializzati, che ogni inverno, durante la pulizia annuale delle cassette, analizzano eventuali tracce di occupazione. Questi dati consentono quindi di orientare l'installazione di una nuova serie di nidi, sfruttando così l'esperienza acquisita per sapere, ad esempio, quali settori di installazione densificare, quali eventuali miglioramenti apportare ai modelli di nidi, ecc.

L'installazione di cassette nido volte a migliorare la capacità ricettiva degli ambienti forestali per uccelli o pipistrelli risulta utile anche in alcuni rimboschimenti dei siti di compensazione TELT più distanti dai cantieri: in alcuni siti, il cambiamento delle pratiche di gestione a favore dell'invecchiamento naturale degli alberi di grandi dimensioni consente, nel lungo periodo, la moltiplicazione dei microhabitat ricercati da alcune specie per la riproduzione. Tuttavia, poiché questo processo può essere piuttosto lungo, le cassette nido consentono di favorire l'arrivo e l'insediamento di nuove specie in attesa che la foresta raggiunga uno stadio sufficientemente maturo.

- https://youtu.be/67q1v549eJl?si=pD0w8fVaGwKrX_5x
- <https://youtu.be/koNNaCBKlwA?si=VqCxOWBzo2qPgvSh>

Il monitoraggio dell'Ambiente Sociale

Il monitoraggio dell'ambiente sociale, sviluppato nel 2019 con l'Università degli Studi di Torino, è stato eseguito nel 2024 e 2025 con:

- La presentazione della prima relazione intermedia sul monitoraggio socio-economico e dei risultati dell'indagine campionaria volta a verificare l'attuazione;
- la consegna della relazione di Ante-Operam del sito di Torrazza, in attesa di estendere il processo agli altri siti.

I report inviati al Ministero dell'Ambiente in verifica di attuazione, sono consultabili al seguente link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/1332>.



Per saperne di più, scansione il QR code

Valutazione di Impatto sulla Salute



Regione Piemonte – Scheda informativa VIS



La Valutazione di Impatto sulla Salute

(GRI 413-2)

Il progetto ha dato seguito allo Studio scientifico di **Valutazione di impatto sulla Salute (VIS)** per il Cantiere del tunnel geognostico de La Maddalena e ha permesso di verificare, attraverso dati scientifici, che gli anni di cantiere per la costruzione del tunnel geognostico di Chiomonte, non abbiano alterato lo stato dell'ambiente, generando quindi alcuna condizione di impatto negativo sulla salute dei cittadini.

I territori interessati dal cantiere di questa grande opera infrastrutturale sono monitorati in tutte le loro componenti ambientali e la figura seguente riporta le fasi principali del processo di valutazione.

La VIS è estesa per il tunnel di base a tutti i cantieri coinvolti nei lavori definitivi della NLTL, sezione Transfrontaliera, parte italiana, in ottemperanza alle prescrizioni CIPE, Nel corso del 2021 la **Regione Piemonte** ha attivato il tavolo di pilotaggio previsto dalla Delibera CIPE 19/2015. Il tavolo si è riunito la prima volta il 10 febbraio 2022 con l'obiettivo di pianificare le attività della VIS per tutti i cantieri del tunnel di base e ha visto la prima seduta aperta ai cittadini per la condivisione del protocollo VIS nel novembre dello stesso anno con la partecipazione via web e in presenza di molti amministratori e cittadini. Nel 2025, TELT ha lavorato alla prima valutazione dell'impatto sulla salute presentando la corrispondenza tra dati sanitari e ambientali; la valutazione è stata presentata al tavolo di pilotaggio e in una riunione pubblica, confermando l'assenza di impatti negativi sulla salute.



→ Torino 11 novembre 2025 TELT presenta la valutazione d'impatto sulla salute dei cantieri della Torino-Lione, da sx a dx Elena Galli (Funzionario Regione Piemonte), Riccardo Lorizzo (Dirigente Regione Piemonte), Enrico Bussalino (Assessore Regionale all'Autonomia, Sicurezza e Polizia locale Regione Piemonte), Manuela Rocca (Direttrice Generale Aggiunta TELT)

6.7

Consumo responsabile dei materiali e gestione del materiale di scavo

(GRI 301-1; 301-2; 306-2; ESRS E5)³¹

ESRS E5 Utilizzo delle risorse ed economia circolare

La tabella seguente mostra, rispetto ai temi materiali riconosciuti dall'Efrag all'interno della categoria *E5 Utilizzo delle risorse ed economia circolare*, i vari impatti potenziali identificati da TELT in relazione alla propria attività, e sulla base dei quali ha effettuato la presente rendicontazione.

Tema Materiale	Definizione	Stakeholder	Impatto
Gestione sostenibile delle risorse (compresa la gestione dei rifiuti, dell'acqua, anche nella catena del valore)	Outflow: tracciabilità e riciclo dei rifiuti prodotti dall'attività	Pianeta	[Rischio E5_12.1] Aspetti normativi: in Italia è obbligatorio un Piano di Riutilizzo delle Terre (PUT) ; in Francia i materiali devono essere tracciati.
	Inflow: sostenibilità dei materiali necessari per l'attività economica e l'utilizzo di materiali critici	Pianeta	[Impact E5_12.2] Un aspetto invariabile del progetto: il riutilizzo dei materiali di scavo per i concii previsti dal progetto.
Impatto sul suolo	Impatto dell'opera nel suo suolo	Comunità e territorio, Pianeta	[Impact E5_13.1] Presenza di siti temporanei di deposito di materiale di scavo in attesa di successiva messa a deposito definitivo.
Impatto paesaggistico	Impatto dell'opera nel suo inserimento paesaggistico	Comunità e territorio, Pianeta	[Impact E5_14.1] Impatto paesaggistico di un'opera in un contesto montano già caratterizzato dalla presenza di importanti infrastrutture civili, e nonostante il patrimonio immobiliare utilizzato dalla società consti di edifici già esistenti sul territorio.

31 I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD



Per saperne di più, scansionare il QR code

Consumo responsabile dei materiali e gestione del materiale di scavo



Gestione sostenibile delle risorse; Impatto sul suolo; Impatto sul paesaggio

Impact E5_12.1; Impact E5_12.2; Impact E5_13.1; Impact E5_14.1

Il progetto risponde a requisiti di efficienza tecnica e ambientale grazie all'utilizzo di tecnologie di scavo con fresa e alla valorizzazione e all'utilizzo dei materiali di scavo. In effetti lo scavo dell'opera prevede un **volume totale di materiali pari a 37,2 milioni di tonnellate**.

Alla stregua di quanto realizzato per la normativa antimafia binazionale, il progetto di **TELT aspira a diventare un esempio di gestione bi-nazionale anche nell'ambito dei materiali di scavo**. I materiali sono infatti monitorati e controllati all'interno del cantiere unico di competenza di TELT, con l'obiettivo di massimizzare il potenziale di valorizzazione e ridurre lo stoccaggio temporaneo e definitivo, l'estrazione in cave di aggregati esterni e il trasporto su camion.

Si concretizzano così gli obiettivi del progetto in termini di economia circolare, con due vantaggi strategici: la diminuzione dei tempi di stoccaggio delle rocce e la riduzione degli acquisti di materiali provenienti da siti esterni a quelli della Torino-Lione.

In base alle stime, il volume totale dei materiali da scavare è di circa 37 milioni di tonnellate, di cui 30 milioni di tonnellate sul versante francese e circa 7 milioni di tonnellate sul versante italiano. In quest'ottica, l'obiettivo già previsto del 50% di riutilizzo delle rocce nell'opera potrà superare il 60%. Il materiale sarà impiegato come calcestruzzo per i rilevati ferroviari o nei conci per rivestire le gallerie.

L'analisi dei materiali di scavo mette in evidenza una considerevole quota di roccia di qualità ottimale per il suo reimpiego nei lavori:

IN ITALIA

65%

dei materiali è utilizzato
all'interno dell'opera stessa, di cui il 42%
per rilevati e il 23%
come aggregati per calcestruzzo.

IN FRANCIA

45%

dei materiali è utilizzato
all'interno dell'opera stessa, di cui il 19%
per i rilevati e il 26%
come aggregati per calcestruzzo.

Lo smarino che non potrà essere recuperato per l'opera sarà stoccato o utilizzato per il rimodellamento morfologico dei siti di deposito identificati e una parte sarà trasportata al di fuori dei cantieri per contribuire alle operazioni di recupero dei materiali e di ripristino dei siti di cava.



Per saperne di più, scansare il QR code

Valorizzazione transfrontaliera dei materiali di scavo (documento)



Valorizzazione transfrontaliera dei materiali di scavo (video)



I contratti per la **valorizzazione dei materiali, in Italia (CO10) e in Francia (CO11)**, sono attivi. Per il monitoraggio delle quantità di materiali riutilizzati si veda le tabelle indicatori per ogni cantiere.

Il tema dell'ottimizzazione del riutilizzo dei materiali di scavo è strettamente legato anche all'innovazione, a tal fine TELT ha stretto le seguenti collaborazioni:

- **Advantex**, un progetto di ricerca in collaborazione con il Politecnico di Torino (Dipartimenti DIATI, DISEG e SISCON) per la caratterizzazione anticipata al fronte dei materiali di scavo, e presentare soluzioni innovative anche sul fronte dell'economia circolare;
- **Rematch**, un partenariato R&D franco-tedesco finanziato dalla Commissione UE;
- **Grand Paris e Cern**, per un ritorno di esperienza e di scambi;
- **Carisma**, progetto per il quale TELT ha stretto una collaborazione con Links, la fondazione internazionale che opera per promuovere, condurre e potenziare i processi di innovazione tramite progetti di ricerca con la cui regia ha partecipato alla call europea "Circolarità, resilienza ed intelligenza nella costruzione, manutenzione ed utilizzo dell'infrastruttura di trasporto".



Sfide e opportunità nella gestione sostenibile dei materiali di scavo per il progetto Torino-Lione: l'esempio del lotto francese

Sul versante francese e italiano, dodici cantieri operativi (CO) sono responsabili delle opere di ingegneria civile; tra questi, il cantiere **CO10** e quello **CO11** svolgono un ruolo centrale poiché concentrano tutte le attività di gestione, trattamento, miglioramento e trasporto dei materiali scavati. Quest'anno, il rapporto si concentra sul cantiere francese, che è già in una fase più avanzata.

Affidato al raggruppamento GEME LT, il CO11 deve affrontare una triplice sfida:

- industrializzare la gestione di volumi eccezionali,
- garantire elevate prestazioni ambientali,
- integrare pienamente i principi dell'economia circolare.

Sul lato francese del progetto sono gestite complessivamente circa **23 milioni di tonnellate di materiale di scavo**, con un obiettivo di **riutilizzo minimo del 50%**, pari a oltre 11,5 milioni di tonnellate trasformate in aggregati, calcestruzzi e materiali di riempimento destinati ai cantieri di scavo del tunnel e ad altri utilizzi locali, riducendo così il ricorso a materie prime vergini.



→ Saint-Julien-Montdenis, Francia / Impianto di valorizzazione dei materiali di scavo a Illaz

Per raggiungere questi obiettivi, il CO11 si basa su un'infrastruttura dedicata e fortemente integrata: tre siti di deposito finali, due impianti di trattamento dei materiali, sette piattaforme logistiche, un raccordo ferroviario e una rete di nastri trasportatori lunga complessivamente 5 km. Questo sistema consente di limitare drasticamente il trasporto su gomma e di privilegiare soluzioni elettriche e ferroviarie.

L'approccio ambientale del CO11 si fonda su due pilastri principali. Da un lato, la **riduzione delle emissioni**, perseguita attraverso la minimizzazione del traffico stradale, l'elettificazione degli impianti, l'uso di trasportatori elettrici e treni e il riciclo di oltre il 95% dell'acqua di lavorazione. Dall'altro, il **massimo recupero dei materiali**, con un obiettivo di valorizzazione che può arrivare fino all'80% del materiale di scavo, compatibilmente con le caratteristiche geologiche e chimiche.

La gestione dei materiali è resa complessa dall'elevata variabilità geologica, con circa un centinaio di litologie differenti, produttività medie di 2.500 tonnellate al giorno e picchi fino a 6.000 tonnellate. A ciò si aggiungono vincoli logistici stringenti, legati alla necessità di garantire flussi continui tra i diversi siti e di adattarsi all'evoluzione dei programmi di scavo. Il CO11 opera, inoltre, in un contesto ambientale e sociale sensibile, che impone elevati standard di integrazione paesaggistica, tutela della biodiversità, riduzione di rumore, polveri e vibrazioni, oltre a una comunicazione trasparente con gli stakeholder locali.

Le soluzioni industriali adottate si basano su due impianti di trattamento dei materiali (STM), situati strategicamente in Alta e Bassa Valle, progettati secondo standard europei rigorosi. Gli impianti utilizzano flussi di processo modulari e adattivi, in grado di gestire la forte eterogeneità dei materiali di scavo attraverso fasi di preselezione, frantumazione primaria e secondaria, lavaggio intensivo e trattamento avanzato delle frazioni fini. L'intero sistema è concepito per garantire elevate prestazioni ambientali, con circuiti idrici quasi chiusi e consumi energetici inferiori a 8 kWh per tonnellata trattata.

Un ruolo chiave è svolto anche dalla rete di trasporto interno tramite nastri trasportatori, che consente una riduzione superiore all'80% del traffico tradizionale su strada, e dalla logistica ferroviaria per il trasferimento dei materiali recuperati. Complessivamente, queste soluzioni permettono di evitare il passaggio di oltre **714.000 camion** sulle strade della valle.

La caratterizzazione dei materiali è supportata da due laboratori principali, integrati agli impianti di trattamento, che assicurano controlli granulometrici, meccanici, chimici e ambientali in tutte le fasi del processo. Il campionamento rappresentativo, le analisi accelerate e l'uso di tecniche innovative come la spettroscopia NIR consentono decisioni rapide e affidabili sulla destinazione finale di ogni lotto di materiale.

A supporto dell'intero sistema, il raggruppamento ha sviluppato un **gemello digitale** del CO11, che integra in tempo reale dati su volumi, qualità, logistica ed emissioni. Questo strumento consente una gestione predittiva dei flussi, l'ottimizzazione continua degli scenari operativi e una reportistica avanzata per tutti gli stakeholder. Il monitoraggio logistico è ulteriormente rafforzato da soluzioni IoT e di geolocalizzazione, inclusa un'innovativa applicazione mobile per i veicoli non dedicati, che garantisce la tracciabilità completa dei trasporti e la conformità normativa.

La piattaforma digitale "GEME App" rappresenta la infrastruttura informativa centrale del progetto, centralizzando tutti i dati operativi, ambientali e logistici e automatizzando i processi di reporting e controllo delle prestazioni.

In conclusione, l'esperienza del lotto CO11 nel progetto Torino-Lione evidenzia come un approccio industriale integrato, basato su innovazione tecnologica, tracciabilità digitale e logistica a basse emissioni, possa coniugare grandi opere infrastrutturali e sostenibilità ambientale. Il modello sviluppato costituisce un riferimento concreto per futuri progetti di infrastrutture sotterranee a basse emissioni di carbonio, in Europa e a livello internazionale.

6.8 

Efficienza energetica ed emissioni in atmosfera

(GRI 305-1; 305-2; ESRS E1)³²

ESRS E1 Cambiamento climatico

La tabella seguente mostra, rispetto ai temi materiali riconosciuti dall'Efrag all'interno della categoria *E1 Cambiamento climatico*, i vari impatti potenziali identificati da TELT in relazione alla propria attività, e sulla base dei quali ha effettuato la presente rendicontazione.

³² I riferimenti agli ESRS contenuti nel presente rapporto devono essere intesi come un quadro metodologico di ispirazione e di progressiva strutturazione della rendicontazione di sostenibilità di TELT, e non come una dichiarazione di piena conformità agli standard ESRS ai sensi della CSRD

Tema Materiale	Definizione	Stakeholder	Impatto
Adattamento al cambiamento climatico	Adattamento di attività e infrastrutture ai cambiamenti climatici	Pianeta, Istituzioni pubbliche	[Rischio E1_1.1] Prevenzione e messa in sicurezza dei cantieri e dell'opera in esercizio, presa in conto dell'adattamento climatico a partire dalle scelte tecniche progettuali (<i>climate proofing</i>). [Impact E1_1.2] Emissioni GHG evitate grazie alle soluzioni di utilizzo dei materiali di scavo (un aspetto invariabile che fa parte del progetto).
Mitigare il cambiamento climatico attraverso la mobilità sostenibile	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività	Pianeta, Istituzioni pubbliche	[Impact E1_2.1] Impatto delle attività di scavo - costruzione sul cambiamento climatico dovuto all'aumento delle emissioni CO₂ in fase cantiere. [Impact E1_2.2] Emissioni di CO₂ legate agli spostamenti del personale (sistema di controllo messo in atto: una flotta di veicoli elettrici a disposizione dei dipendenti per gli spostamenti di lavoro).
Accesso sostenibile all'energia a basse emissioni di carbonio	Fornitura sostenibile di energia a prezzi accessibili per le attività	Pianeta	[Impact E1_3.1] Consumi di energia (difficoltà a ridurre e mantenere sobrietà vista la componente energivora del progetto).

Adattamento al cambiamento climatico; Mitigazione del cambiamento climatico attraverso la mobilità sostenibile; Accesso sostenibile all'energia a basse emissioni di carbonio

Impact E1_1.1; Impact E1_1.2; Impact E1_2.1; Impact E1_2.2; Impact E1_3.1

Sostenibilità e uso efficiente delle risorse sono i requisiti di una qualsiasi opera infrastrutturale, dalla fase di progettazione alla sua cantierizzazione, fino al suo utilizzo.

Uno degli obiettivi fondamentali di TELT nel progetto ferroviario misto merci-passeggeri attraverso le Alpi è la partecipazione collettiva alla protezione dell'ambiente, con particolare riferimento alla riduzione dei gas a effetto serra, resa possibile da una migliore ripartizione modale ferro/gomma nel contesto ecologicamente sensibile delle Alpi. La sfida consiste nel ridurre al minimo le ricadute negative che l'infrastruttura, come ogni opera umana, può produrre sull'ambiente, durante la fase di cantiere per la sua realizzazione e massimizzare i vantaggi nella sua configurazione finale.

Per ridurre le emissioni di gas serra, è necessario in primo luogo poterle quantificare. Gli impatti derivanti dall'opera sono stati calcolati attraverso il Bilancio del Carbonio®, il quale risponde a questa logica proponendo un metodo di stima delle emissioni di gas serra indotte da un'attività o un progetto sull'intero arco temporale corrispondente all'intero ciclo di vita. Il Bilancio del Carbonio è richiesto per tutti nuovi progetti infrastrutturali o miglioramenti delle infrastrutture esistenti.

Con l'intenzione di essere di esempio nella gestione di tutti gli aspetti ambientali, TELT ha voluto anche confrontarsi con altri committenti internazionali impegnati in opere analoghe, al fine di poter includere nella sua operatività, *best practices* e performances di altre realtà industriali. A tal fine, una collaborazione è stata conclusa con il "cluster" **Indura** sul tema della decarbonizzazione.



Per saperne di più, scansionare il QR code

Efficienza energetica ed emissioni in atmosfera



Approfondimenti: l'impegno di TELT verso la sostenibilità delle sedi



UN Global Compact

Lavoro

4. Sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.

Ambiente

7. Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.

Obiettivi di TELT

- Creare ambienti di lavoro confortevoli e immersi nel significato della missione della Società.
- Comunicare all'esterno i valori del progetto anche attraverso le strutture fisiche.
- Trasformare i cantieri in luoghi di fascino aumentando le risultanze positive per il territorio.

Gli obiettivi ambientali nell'ambito delle attività di sede

TELT mette in atto buone prassi di comportamento responsabile, non strettamente legate al proprio core business, attraverso il presidio degli impatti generati sull'ambiente dagli impianti presenti e dalle attività svolte da dipendenti e collaboratori presso le proprie sedi. Per valorizzare tali comportamenti e in applicazione dei Principi del Global Compact e delle politiche aziendali in materia di Qualità e Ambiente, la Funzione "Immobili e Servizi Integrati" (ISI) della Direzione Ferroviaria di TELT sta portando avanti già dal 2023, iniziative qualificanti in materia di tutela ambientale per le quali sono stati determinati degli obiettivi concreti anche ai fini della norma ISO 14001.

Obiettivi del 2025

Gli obiettivi ambientali del 2025 per la SO Immobili e Servizi Integrati, (espressi anche per la norma ISO 14001) sono:

Obiettivo 1

▪ **Contenimento delle emissioni di CO₂ della flotta auto di TELT:**

Dall’analisi della produzione della CO₂ della flotta aziendale è stato rilevato **l’aumento della produzione di CO₂ di un +27% rispetto al 2024**, il dato è in linea con l’aumento del personale, in particolare si tratta di acquisizioni di personale della Divisione Produzione, quindi un aumento di personale con l’esigenza di spostarsi sui cantieri; inoltre presso gli uffici di Torino, sono iniziate le commissioni per le analisi delle offerte per alcune gare, pertanto lo spostamento tra Torino ed i cantieri si è intensificato rispetto al 2024.

L’obiettivo prefissato era di contenere l’aumento della produzione di CO₂ entro il +30% rispetto all’anno precedente, ipotizzato tenendo conto sia di un aumento del personale in forza, che del ritardo nella riattivazione del collegamento ferroviario dopo la frana a La Praz dell’agosto 2023, la quale ha visto il ripristino totale del collegamento ad aprile 2025.

Di seguito una tabella riassuntiva dei dati analizzati negli ultimi 4 anni:

	2022	2023	2024	2025
# risorse*	207	219	232	250
Km anno percorsi	N/A	N/A	814.228	869.319
CO ₂ anno (ton)	102,33	120,76	131,81	167,21
Delta anno precedente (%)		18%	9%	27%

* # risorse: include i dipendenti TELT, i distaccati TELT, il Presidente, il Direttore Generale, le Figura professionali dei CO. CO. CO. e gli stagisti.

Consumi carburante flotta aziendale per tipologia		
Carburante	2024	2025
Diesel - Italia	7.764,10	543,57
Diesel - Francia	7.200,50	0
Diesel Totale	14.964,60 It	543,57 It
Benzina - Italia	17.445,64	26.899,16
Benzina - Francia	21.839,05	32.661,90
Benzina Totale	38.284,69 It	59.561,06 It

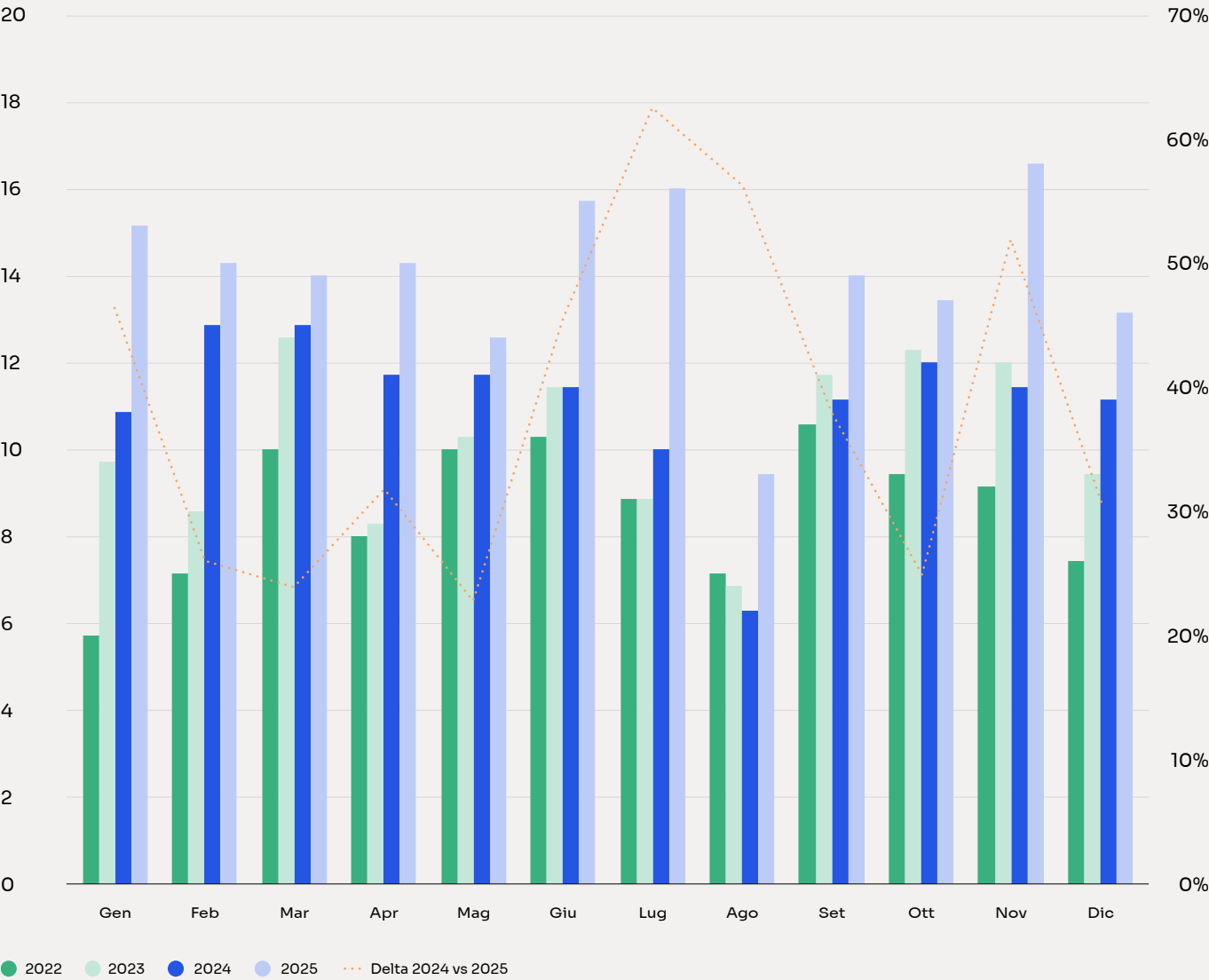
Tipologia di VEICOLO	N.	%
Ibride	35	67%
Elettriche	15	29%
Gasolio	2*	4%
Totale	52	100%

*2 furgoni (Ducato e Scudo)

Focus sulla rendicontazione delle emissioni CO₂

La situazione rilevata, nel monitoraggio del trend delle emissioni di CO₂ generate dal parco degli autoveicoli societari, restituisce la seguente situazione:

Figura 48
Andamento emissioni CO₂ 2022-2025



CO ₂ Ton	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Tot FY
2022	5,53	7,05	9,98	7,92	9,86	10,13	8,61	7,05	10,45	9,36	9,11	7,28	102,33
2023	9,63	8,57	12,36	8,07	10,26	11,36	8,72	6,87	11,54	12,26	11,76	9,36	120,76
2024	10,78	12,70	12,66	11,69	11,51	11,33	9,91	6,12	10,93	11,94	11,17	11,07	131,81
2025	14,99	14,28	13,89	14,03	12,46	15,65	15,87	9,30	14,00	13,26	16,34	13,14	167,21
Delta 2024 vs 2025	39%	12%	10%	20%	8%	38%	60%	52%	28%	11%	46%	19%	27%* ✓ verificato

* il valore rappresenta la media percentuale di tutte le variazioni mensili del 2025 (incrementi e diminuzioni).

Obiettivo 2

▪ Aumento della consapevolezza sulla corretta differenziazione dei rifiuti:

L'obiettivo risulta raggiunto in quanto la percentuale di rifiuti riciclabile rispetto alla percentuale di rifiuti indifferenziati è passata dal 51% del 2024 al 60% del 2025.

TELT, lato Francia, tra maggio e giugno 2024, ha messo in atto un progetto sulla corretta differenziazione dei rifiuti nel 2024, modificando anche i contenitori presenti in ufficio, ovvero eliminando i cestini sotto le scrivanie e fornendo contenitori comuni per la differenziata, posizionati in aree facilmente accessibili a tutti.

In Italia, il progetto vedrà la sua realizzazione a gennaio 2026, in quanto a seguito del trasferimento nella sede definitiva di Torino a dicembre 2024, è stato necessario un periodo di adattamento ai nuovi spazi, e inoltre, lato Italia, non ci si è potuti avvalere dell'appoggio di un fornitore con le medesime caratteristiche di quello francese, che aveva invece coadiuvato il progetto in tutte le sue parti; diversamente in Italia, è stato necessario ricercare un ente di formazione ad hoc per realizzarlo, e gestire separatamente la fornitura e l'organizzazione dei contenitori.

Oltre agli obiettivi espressi ai fini della ISO 14001, TELT adotta alcune "buone prassi" per la salvaguardia dell'ambiente.

Azioni di miglioramento continuo effettuate nel 2025

▪ Monitoraggio efficace del consumo di energia elettrica e massima efficienza energetica per tutte le Sedi TELT:

Per l'anno 2025, rispetto all'anno 2024, il **consumo energetico ha visto un aumento del +38%**; l'obiettivo di attivare un monitoraggio che consentisse un reale paragone rispetto ai consumi dell'anno precedente, per tutte e tre le sedi, è stato raggiunto. Per il 2026 sono previste azioni di reminder sul contenimento dei consumi.

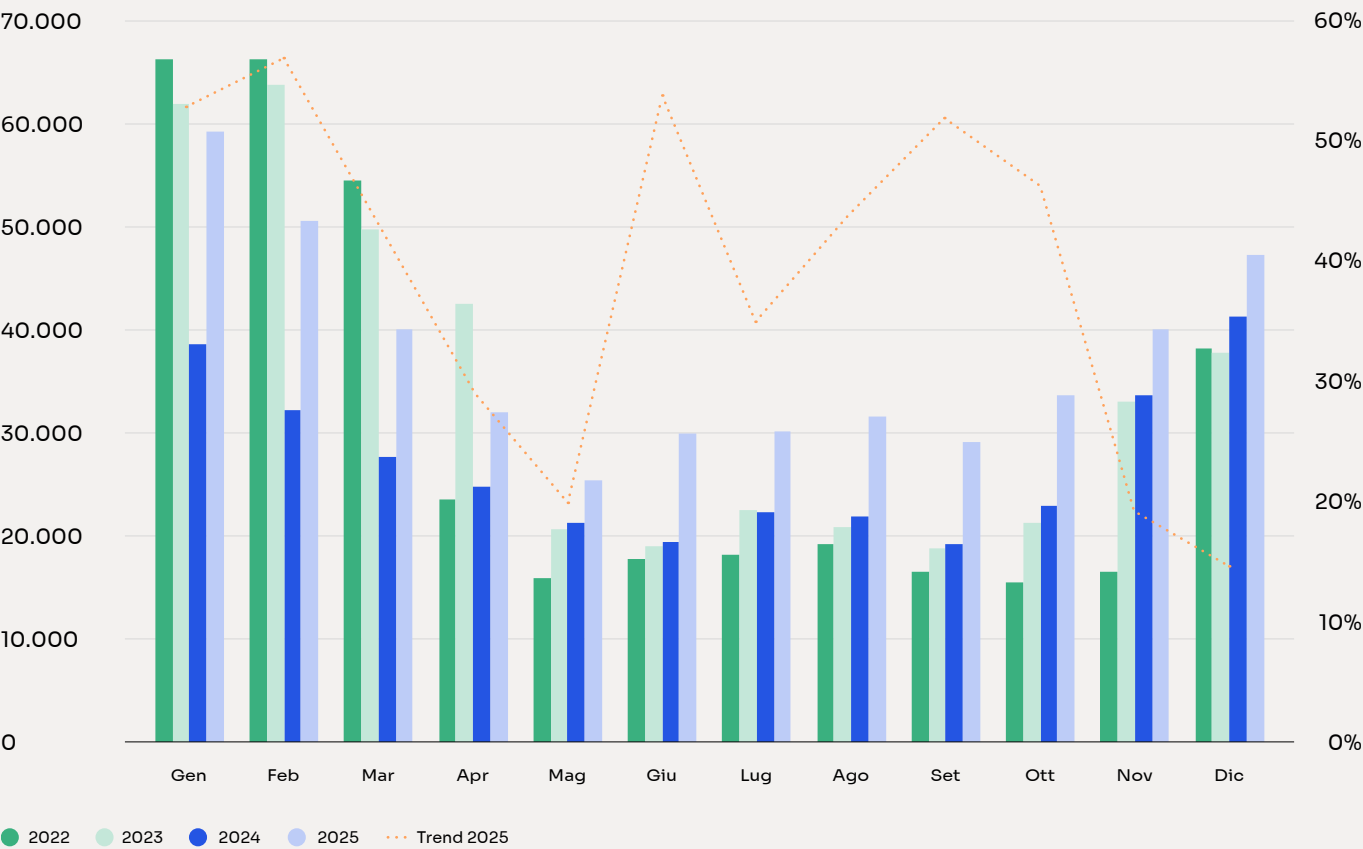
Si ritiene comunque fisiologica la percentuale di aumento del consumo di energia elettrica, tenendo conto dell'aumento di personale in forza in azienda, con una sede di Torino più confortevole e semplice da raggiungere, rispetto alla precedente sede provvisoria di Collegno, con un conseguente tasso di presenza in sede maggiore, e un maggiore utilizzo delle paline di ricarica elettrica della flotta, che ha visto un aumento degli spostamenti dei dipendenti e in particolare delle auto *full electric* prevalentemente affidate ai capi Lotto, i quali come accennato sopra, hanno effettuato maggiori spostamenti sui cantieri e su Torino per via di due gare in corso.

Il dato è significativo anche in **comparazione con i consumi** del 2023 (411.874,00Kwh) rispetto al quale nel 2025 riscontriamo un aumento dei consumi del 9%.

- per la sede di Chambéry, l'edificio è ad alta efficienza energetica, anche se la fornitura di energia elettrica che TELT acquisisce dal fornitore della proprietà attualmente non è rinnovabile, ma, su input di TELT, la proprietà sta valutando per il 2026 la possibilità di rinnovare il contratto dell'energia elettrica con una fornitura ad energia rinnovabile.

- per la sede di Modane è stato riscontrato una riduzione dei consumi del -8% rispetto al 2024, situazione che potrà essere ulteriormente efficientata dai lavori che verranno effettuati nel prossimo biennio.
- per la sede di Torino il 2025 è stato il primo anno di monitoraggio dei consumi sulla nuova sede, che risulta comunque anch’esso un edificio ad alta efficienza energetica; a partire dal 2026 si potranno effettuare le prime comparazioni.

Figura 49
Comparazione consumi elettrici 2022-2025



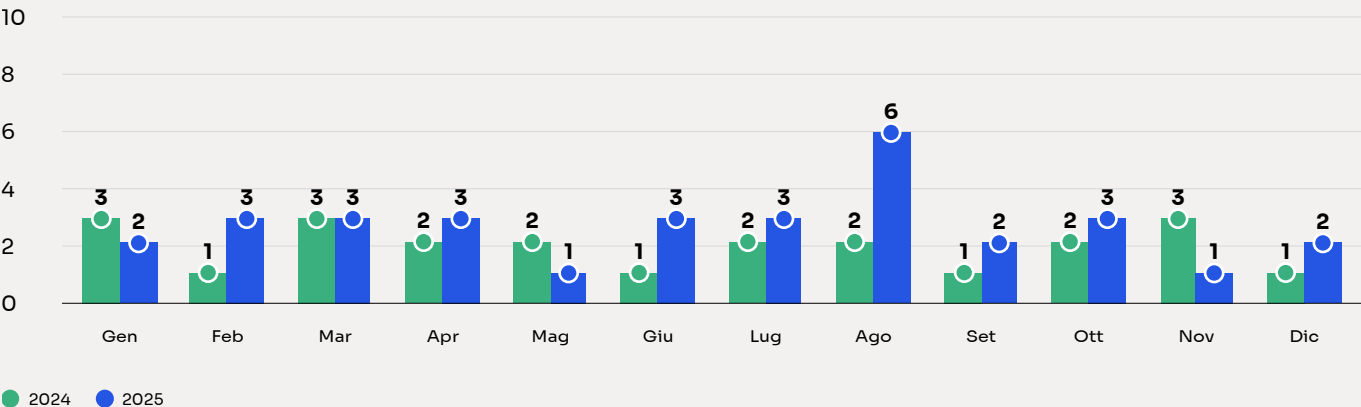
Consumi carburante delle sedi				
Sede	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
Torino	69.578,00 Kwh			190.177,00 Kwh
Collegno	39.927,00 Kwh	71.851,00 Kwh	72.230,00 Kwh	
Modane	90.557,00 Kwh	177.982,00 Kwh	135.318,00 Kwh	124.413,00 Kwh
Chambéry		92.183,00 Kwh	117.694,00 Kwh	134.161,00 Kwh
Le Bourget	168.166,00 Kwh	69.858,00 Kwh		
Totale	368.228,00 Kwh	411.874,00 Kwh	325.242,00 Kwh	448.751,00 Kwh

▪ **Monitoraggio consumi di acqua per tutte le sedi TELT:**

Sono stati attivati strumenti di monitoraggio per tutte le sedi TELT, l’analisi ha prodotto risultati comparabili per la sede di Chambéry che vede un aumento del 33% dei consumi da 2 m³ come media mensile del 2024 a 3 m³ del 2025, aumento che risulta regolare rispetto all’utilizzo della sede.

Di seguito la tabella dei consumi della sede di Chambéry per il 2024 e il 2025:

Figura 50
Acqua - Consumi Chambéry 2024-2025



Nella tabella che segue sono riassunti i principali obiettivi ambientali relativi alle Sedi di TELT per l’anno 2025 e i traguardi raggiunti.

Obiettivo Aziendale	Sito	Azione 2025	Indicatore	Performance
 Monitoraggio e contenimento dei consumi energetici	Chambéry	Sito ad alta efficienza energetica	Kwh	Generale contenimento dei consumi elettrici ad un +38% vs 2024
	Modane	Sito ad alta efficienza energetica e progetto per efficientamento in corso di realizzazione		
	Torino	Sito ad alta efficienza energetica		
 Implementazione raccolta differenziata dei rifiuti	Tutti	Verifica e implementazione smaltimento separato dei rifiuti	Kg	42% rifiuti riciclati rispetto ai totali prodotti 49% nel 2024
	Tutti	Sensibilizzazione all'utilizzo della plastica		
 Implementazione carburanti alternativi o di veicoli a mobilità sostenibile	Tutti	Acquisite autovetture con alimentazione a basso impatto (es. elettriche, ibride)	Ton CO ₂	+27% emissioni vs 2024
	Tutti	Monitoraggio chilometrico e rilevazione CO ₂		
 Consumi acqua	Chambéry	Monitoraggio consumi per il 2025	m³	310
	Modane	Monitoraggio consumi per il 2025	m³	71
	Torino	Monitoraggio consumi per il 2025*	m³	177

* Il dato è relativo al periodo da settembre a dicembre 2025

La certificazione ISO 14001:2015 – Sistemi di gestione ambientale

TELT, con l’obiettivo di **accrescere la fiducia degli stakeholder** nel proprio sistema di gestione ambientale, ha deciso di dotarsi della certificazione ISO 14001:2015. Tale certificazione, sempre svolta da enti indipendenti, attesta che gli impatti generati dalle attività di TELT vengono controllati e minimizzati per limitare l’inquinamento e che sono attuati procedimenti per migliorare costantemente le proprie prestazioni.

L’ottenimento della certificazione sui sistemi di management ambientale ha permesso al personale di TELT di progredire nella presa di coscienza del proprio ruolo e di strutturare in modo più efficiente la propria organizzazione per raggiungere gli **obiettivi** ambientali che si è fissata. La certificazione è stata ottenuta nel 2017 e, fino al 2025, si sono tenuti gli audit di monitoraggio per il mantenimento della certificazione.

Il perimetro della ISO riguarda sia le sedi della Società che i cantieri. Anche se in proporzione l’impatto della gestione delle sedi sugli obiettivi ambientali aziendali è una percentuale esigua, le sedi rappresentano comunque il luogo privilegiato dove accrescere la cultura della sostenibilità e la salvaguardia dell’ambiente presso tutti i dipendenti, anche coadiuvata dal sistema della ISO 14001.

Il personale delle Direzioni non direttamente coinvolte nei cantieri, o in progetti legati all’ambiente, ha comunque la possibilità di essere parte attiva nel adottare/ promuovere delle buone prassi in termini di sostenibilità. Un esempio è l’incentivo economico della Società all’utilizzo dei mezzi pubblici e l’incentivo al car pooling per le trasferte di lavoro.

Nel 2025, il piano per la Mobilità in progetto darà ulteriori informazioni sulle abitudini del personale della Società, in modo da poter impostare eventuali altre azioni utili a favore della sostenibilità ambientale.

Consumi ambientali delle attività di sede

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva di tutti i consumi di materiali e rifiuti avvenuti nelle sedi durante il periodo 2022-2025:

Tematica	Categoria	Consumi 2022 (in kg)	Consumi 2023 (in kg)	Consumi 2024 (in kg)	Consumi 2025 (in kg)
 Materiali	Carta	860	1.248	716	670
	Plastica	31	45	48	87
	Vetro	7	13	8	0
	Indifferenziato	272	1.066	805	1.052
	TOTALE	1.170	2.373	1.577	1.808
 Rifiuti	Di cui riciclati	898	1.307	772	756
	% di rifiuti riciclati	77%	55%	49%	42%

Il Target in continua discesa del consumo della carta, mostra che la sensibilizzazione alla dematerializzazione implementata dalla società, continua a portare ottimi risultati sul piano della sostenibilità; azioni quali la digitalizzazione dei documenti, la messa a disposizione della firma elettronica, o l'utilizzo del pin per stampare; emerge dai dati una produzione di rifiuti maggiore nel 2023, in particolare lato Francia, anno nel quale è stato effettuato il trasloco dalla sede di Bourget di Lac alla sede di Chambéry, attività che ha portato ad una produzione maggiore di rifiuti indifferenziati.

Si registra come già accennato, un aumento significativo del **consumo di plastica** rispetto al 2024. Per questo motivo, nel 2026 sarà avviata una comunicazione interna volta a promuovere un utilizzo più consapevole della plastica. L'incremento è probabilmente legato anche ad una differenziazione dei rifiuti più accurata, poiché la plastica viene ora conferita correttamente nella raccolta dedicata, mentre prima della nuova organizzazione dei contenitori confluiva più facilmente nell'indifferenziato. Il rifiuto prodotto per dipendente nell'ultimo triennio è diminuito (da 20 kg nel 2023 a 7 kg nel 2025).

Effettuando la distinzione per Paese, si rileva la seguente situazione:

Rifiuti per paese e tipologia 2023-2025*								
Tipologia	31.12.2022		31.12.2023		31.12.2024		31.12.2025	
	Italia	Francia	Italia	Francia	Italia	Francia	Italia	Francia
Carta	370	490	308	941	211	505	100	570
Plastica	15	16	38	7	30	18	51	35
Vetro	-	7	13	-	8	-	-	-
Indifferenziato	150	122	325	742	265	540	214	838
Totale	535	635	683	1.690	514	1.063	365	1.444
	1.170 Kg		2.373 Kg		1.577 Kg		1.809 Kg	

*arrotondamenti all'unità



→ Torino, Italia / Uffici di TELT a Torino

L'utilizzo dei sistemi per la sostenibilità aziendale

Benchmark e azioni afferenti alla sfera ICT

Dal 2023, la Direzione ICT di TELT ha dato maggiore rilevanza al tema della sostenibilità, integrandolo tra le priorità strategiche. Tra le iniziative intraprese, si segnala lo sviluppo di uno studio dettagliato condiviso con la Direzione ADES, mirato a valutare la sostenibilità dei principali fornitori IT.

Per garantire un impatto ambientale ridotto, la Direzione ICT ha adottato linee guida rigorose per la gestione del ciclo di vita dei materiali informatici, privilegiando fornitori che adottino principi di economia circolare e promuovano il riciclo.

Tra i fornitori selezionati spiccano Cisco e HP per i loro programmi avanzati di sostenibilità:

- **Cisco** è stato scelto anche in considerazione del suo impegno in termini di sostenibilità. L'azienda promuove il riutilizzo, il riciclo e lo smaltimento responsabile dei dispositivi IT, contribuendo significativamente alla riduzione dei rifiuti elettronici.
- **HP** si distingue per il suo impegno nell'economia circolare, progettando dispositivi di lunga durata e facilmente riciclabili. Il suo programma di restituzione e gestione del fine vita minimizza l'impatto ambientale dei prodotti, promuovendo l'uso di materiali riciclati e riducendo le emissioni di carbonio.

In ambito infrastrutturale, la Direzione ICT ha scelto di lasciare, anche in ottica sostenibilità, il data center di Fastweb in favore della soluzione Cloud. Tutte le applicazioni prima ospitate nel Data Center Fastweb sono migrate in soluzioni Cloud gestite al momento da Microsoft.

Partecipazione al "Digital Sustainability Day"

A partire dal 2023, TELT partecipa al "Digital Sustainability Day", un evento organizzato dalla Fondazione per la Sostenibilità Digitale in occasione della settimana dell'Earth Day.

Questo evento mira a esplorare il rapporto tra digitale e sostenibilità, offrendo un'opportunità per condividere ricerche, progetti e iniziative con aziende, istituzioni e Università impegnate nella trasformazione digitale.

Durante le edizioni del 2023, del 2024 e del 2025, l'attenzione è stata posta sull'importanza di integrare la sostenibilità nei processi digitali, contribuendo a creare una cultura condivisa e a sensibilizzare le realtà partecipanti sui benefici di un approccio sostenibile.

Criteri di sostenibilità adottati nella selezione dei fornitori

Nella selezione dei fornitori di servizi informatici, TELT adotta un approccio orientato alla sostenibilità come criterio essenziale. I partner vengono scelti in base alla loro capacità di integrare pratiche sostenibili nei processi produttivi e logistici, favorendo soluzioni tecnologiche a basso impatto ambientale e contribuendo a ridurre l'impronta ecologica aziendale.

Piano di sostenibilità ICT per il 2025-2026

Il progetto per il 2025 è articolato in due fasi principali:

Fase 1

Aggiornamento hardware con modelli più sostenibili:

È stato completato l'aggiornamento degli apparati hardware in tutte le sedi, con dispositivi caratterizzati da maggiore efficienza energetica e prestazioni migliorate. Anche gli apparati hardware degli uffici operativi, come Roma e La Maddalena, sono stati aggiornati.

Efficientamento dei dispositivi di sala:

I dispositivi attualmente in end-of-support, come gli schermi Cisco, sono stati sostituiti. I nuovi apparati garantiscono un consumo energetico ridotto e l'utilizzo di materiali rinnovabili, in linea con gli obiettivi di sostenibilità aziendale.

Migrazione al cloud (Journey to Cloud - J2C):

È terminato il progetto di migrazione verso piattaforme cloud condivise, questo consente di ottimizzare i consumi energetici e le risorse necessarie. La Direzione ICT ha collaborato con principali provider del settore (Google, Microsoft, Oracle, AWS) che garantiscono data center ad alta efficienza energetica e basso impatto ambientale.

Fase 2

Saranno implementati strumenti di monitoraggio dell'impatto ambientale dell'infrastruttura ICT. Questo permetterà di disporre di un sistema di reportistica centralizzato, utile per analizzare e ottimizzare l'efficienza dei sistemi in uso.

Allegati

Nota metodologica sul perimetro e sul quadro di riferimento degli indicatori

Questo documento presenta **il quadro di riferimento degli indicatori ESG del rapporto RSE volontario di TELT**. Si inserisce in un percorso volontario di rafforzamento e di progressivo allineamento ai nuovi standard europei di rendicontazione della sostenibilità, in particolare agli ESRS nell'ambito della CSRD. In questo contesto, TELT ha avviato un'iniziativa di strutturazione e miglioramento del proprio sistema di rendicontazione extra-finanziaria al fine di integrare progressivamente i requisiti di questi nuovi quadri di riferimento. Questo approccio riflette una fase di transizione: il sistema di raccolta, consolidamento e restituzione dei dati ESG è in fase di evoluzione e adattamento e non è ancora pienamente finalizzato né completamente conforme all'insieme dei requisiti dettagliati degli standard ESRS. Pertanto, il presente quadro di riferimento costituisce una fase intermedia volta a formalizzare gli indicatori esistenti, a rafforzarne la tracciabilità e a preparare la piena integrazione dei futuri obblighi di rendicontazione della sostenibilità. Per tutte queste ragioni, la Relazione non costituisce un insieme completo di dichiarazioni di sostenibilità ai sensi della CSRD rispetto agli ESRS adottati dall'Unione europea. Conformemente a tali European Sustainability Reporting Standards, solo un insieme completo di dichiarazioni di sostenibilità ai sensi della CSRD, comprendente l'insieme dei dati qualitativi e quantitativi richiesti relativi agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti, nonché le note esplicative, consente a TELT di predisporre una tale dichiarazione di sostenibilità CSRD, sotto tutti gli aspetti rilevanti, conformemente agli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852.

Obiettivo

L'obiettivo è di:

- strutturare le informazioni pubblicate da TELT
- esplicitare la costruzione degli indicatori esistenti
- ispirarsi alle norme europee (ESRS, GRI, ODD)
- integrare la lettura degli IRO individuati nell'analisi della doppia materialità

Approccio di doppia materialità

Conformemente ai requisiti degli ESRS, gli indicatori sono selezionati sulla base dell'analisi della **doppia materialità**, che combina:

- **Materialità d'impatto (inside-out):** impatti di TELT sull'ambiente e sulla società
- **Materialità finanziaria (outside-in):** rischi e opportunità ESG che influenzano la performance economica

Gli indicatori presentati sono collegati alle tematiche individuate come rilevanti.

Perimetro di rendicontazione

Per una migliore comprensione della tabella degli indicatori, occorre precisare che il perimetro della rendicontazione comprende:

A) il funzionamento di Tunnel Euralpin Lyon Turin (TELT), in quanto società binazionale di diritto privato francese soggetta al *Code de la commande publique* francese, partecipata al 50% dagli Stati francese e italiano, con il proprio organico, le proprie sedi e la propria relazione finanziaria

B) e, laddove le informazioni sono disponibili, i cantieri della sezione transfrontaliera della nuova linea ferroviaria merci e passeggeri Torino-Lione, di cui TELT è la Committenza dei lavori e il futuro gestore, come definito dagli accordi italo-francesi del 2012 e del 2015.

Questa distinzione, che rende TELT un caso unico nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità, è essenziale per comprendere correttamente le diverse dimensioni dei dati ESG integrati nella rendicontazione.

Metodologia di analisi e raccolta dei dati

Per quanto riguarda il punto **A)**, ogni tipologia di dato viene raccolta mediante un software e una procedura.

- Dati sul valore economico e sugli appalti ("acquisti") di TELT
 - I dati relativi al valore economico generato e distribuito provengono dal flusso di dati della relazione finanziaria. Per la gestione contabile di tutti gli appalti, TELT utilizza il software gestionale SAP (con tutte le sue diverse interfacce) in associazione con STR PRIMAVERA, per l'avanzamento contabile degli appalti e dei lavori. Il monitoraggio è garantito ogni mese dal servizio contabile di TELT.
 - I dati relativi agli appalti di TELT sono estratti da un sistema centralizzato di gestione amministrativa e contrattuale che consente di raccogliere, consolidare e monitorare le informazioni associate alle procedure di

aggiudicazione, all'esecuzione dei lavori nonché al monitoraggio economico degli appalti. Il processo di valutazione dei fornitori è un processo, attuato a livello di progetto complessivo, che mira a valutare le prestazioni dei fornitori di TELT sulla base di indicatori qualitativi rilevanti e standardizzati. L'obiettivo di tale processo di valutazione è quello di consentire, attraverso una valutazione periodica di tali indicatori, un miglioramento continuo delle prestazioni dei fornitori di TELT durante l'esecuzione di un contratto che, nella maggior parte dei casi, si estende su più anni. Tale valutazione qualitativa viene effettuata in aggiunta al regolare monitoraggio, da parte del titolare di un appalto, del rispetto delle disposizioni contrattuali e fatta salva l'applicazione di queste ultime (applicazione di penali se del caso).

- I dati relativi alla valutazione delle prestazioni dei fornitori sono estratti dal processo interno di monitoraggio degli appalti di TELT. Il perimetro comprende gli appalti formalizzati di durata superiore a 12 mesi, nonché qualsiasi altro appalto individuato dalla PRC (Persona responsabile del contratto) o la direzione Acquisti. La valutazione viene effettuata ogni quattro mesi per tutta la durata di esecuzione dell'appalto, sulla base di schede di monitoraggio compilate dalla persona incaricata del monitoraggio del contratto in collaborazione con il Contract Management. I dati raccolti riguardano in particolare la qualità delle prestazioni, il rispetto delle scadenze, la salute e sicurezza, l'ambiente, la gestione amministrativa e i rapporti con il territorio.

I risultati sono verificati, consolidati e centralizzati dai servizi competenti al fine di garantire la tracciabilità e la coerenza degli indicatori di prestazione dei fornitori.

- Dati sulle attività di TELT per la decarbonizzazione e la lotta contro il cambiamento climatico

Per le emissioni delle sedi, TELT adotta un metodo di calcolo basato sul monitoraggio dei consumi della flotta di veicoli e dell'energia delle sedi. Per quanto riguarda i veicoli, TELT calcola le emissioni dirette a partire dai consumi di carburante (diesel, benzina) dei veicoli aziendali. Per il calcolo delle emissioni, TELT si avvale del fornitore di carte carburante DKV, che contabilizza tutti i rifornimenti dei veicoli aziendali e fornisce una panoramica realistica e aggiornata della produzione di CO₂. I valori di riferimento utilizzati da DKV sono quelli del DEFRA (Department for Environment, Food & Rural Affairs), i cui collegamenti sono riportati di seguito:

- Energy and climate change: evidence and analysis – GOV.UK (www.gov.uk), sezione “Research and statistics”
- [Greenhouse gas reporting: conversion factors 2022](#) – GOV.UK (www.gov.uk)
- [Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023](#) – GOV.UK (www.gov.uk)
- [Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024](#) – GOV.UK (www.gov.uk)
- [Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025](#) – GOV.UK (www.gov.uk)

Le emissioni di CO₂ sono calcolate a partire dai volumi di carburante consumati e registrati tramite la carta carburante DKV. I dati di consumo (in litri di diesel, benzina, ecc.) sono centralizzati nella banca dati di DKV e successivamente convertiti in emissioni di gas a effetto serra mediante i fattori di emissione ufficiali pubblicati dal DEFRA (Department for Environment, Food & Rural Affairs).

La metodologia DEFRA si basa sul seguente principio:

Emissioni di CO₂e = Dato di attività × Fattore di emissione

Nel caso del carburante, il dato di attività corrisponde al numero di litri consumati, mentre il fattore di emissione esprime la quantità di CO₂e emessa per litro di carburante combusto (ad es. kgCO₂e/litro di diesel).

Secondo il DEFRA, le emissioni possono essere stimate “a partire dai dati di attività (quali la quantità di carburante utilizzata) e da fattori di conversione appropriati”. Questo approccio è oggi il metodo standard utilizzato per la rendicontazione delle emissioni di carbonio delle imprese.

I fattori di emissione DEFRA sono aggiornati annualmente dal governo britannico e coprono diversi tipi di carburante, consentendo così di garantire una metodologia armonizzata, trasparente e riconosciuta a livello internazionale per il calcolo delle emissioni di CO₂e.

La combustione d'un **litro di benzina** (0,74 kg) genera circa **2,34 kg di CO₂** (e di vapore d'acqua), mentre un **litro di diesel** (0,83 kg) genera circa **2,66 kg di CO₂** (più del litro di benzina).

Il monitoraggio è assicurato annualmente dal servizio “Stabilimenti e servizi di sede”.

- **Dati sul personale di TELT e sulla formazione dei dipendenti**
Tipologia del personale, perimetro di rendicontazione e metodologia di raccolta dei dati
 Nell'ambito della rendicontazione sociale di TELT, il personale viene analizzato secondo una tipologia che consente di distinguere i diversi livelli di contributo al progetto:
 - **Dipendenti TELT:** personale impiegato direttamente da TELT (contratti a tempo indeterminato, contratti a tempo determinato e, se del caso, apprendisti), integrato nel sistema di gestione delle risorse umane dell'impresa.
 - **Personale distaccato:** collaboratori messi a disposizione da organismi pubblici o partner istituzionali nell'ambito di convenzioni di distacco o di messa a disposizione. In questa categoria rientrano anche il Presidente e il Direttore Generale. I dati sono raccolti tramite la piattaforma SAP HR.

Il monitoraggio è assicurato con cadenza mensile dalla funzione HR.

Metodologia di elaborazione dell'Indice di parità donne-uomini

L'Indice di parità donne-uomini sul luogo di lavoro 2025 è calcolato conformemente al quadro normativo vigente. Si basa su un insieme di indicatori che consentono di misurare le disparità di situazione tra donne

e uomini all'interno dell'organizzazione. L'indice è elaborato sulla base di cinque criteri principali:

- il divario retributivo tra donne e uomini, calcolato sulla base delle retribuzioni medie comparabili per fascia di età e categoria professionale;
 - il divario nei tassi di aumenti individuali;
 - il divario nei tassi di promozione o di sviluppo professionale;
 - la percentuale di dipendenti che hanno beneficiato di un aumento al rientro dal congedo di maternità;
 - la parità tra le dieci retribuzioni più elevate dell'impresa.
- Ciascun indicatore è valutato secondo un metodo di attribuzione del punteggio definito dalla normativa e successivamente ponderato al fine di contribuire a un punteggio complessivo su 100 punti. L'Indice finale corrisponde alla somma dei punti ottenuti per ciascun criterio. I dati utilizzati per il calcolo provengono dal sistema di gestione delle risorse umane di TELT e coprono il perimetro dei dipendenti presenti nell'esercizio di riferimento.

L'indicatore è monitorato annualmente dal servizio HR.

Formazione

La formazione all'interno di TELT è gestita nell'ambito di un processo strutturato basato su un piano triennale scorrevole, aggiornato ogni anno. Questo sistema consente di individuare, anticipare e pianificare i bisogni di sviluppo delle competenze in coerenza con gli obiettivi strategici dell'impresa. I bisogni formativi sono raccolti presso le direzioni e i responsabili durante le campagne annuali di valutazione delle prestazioni e di definizione degli obiettivi, nonché tramite richieste individuali o obblighi normativi (in particolare in materia di salute, sicurezza e incolumità). Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze linguistiche (francese/italiano) al fine di sostenere la binazionalità dell'organizzazione. Su questa base, la struttura responsabile della formazione elabora un piano triennale e un programma annuale dettagliato, che integra le azioni prioritarie, le formazioni obbligatorie e le iniziative di sviluppo professionale. Le formazioni possono riguardare sia il mantenimento delle competenze legate alla posizione ricoperta sia lo sviluppo professionale dei collaboratori. Il processo copre l'intero ciclo della formazione: pianificazione, acquisizione, organizzazione, erogazione, monitoraggio, valutazione (test e questionari di soddisfazione), nonché archiviazione e reporting delle attività realizzate in un file Excel. Ogni attività formativa è tracciata e integrata nel fascicolo del personale al fine di garantire la tracciabilità e il monitoraggio delle competenze.

Infine, alcune attività formative possono essere finanziate tramite dispositivi paritetici e azioni al di fuori del piano possono essere attuate in caso di esigenze urgenti o impreviste, previa approvazione gerarchica e della Direzione delle Risorse Umane.

Il monitoraggio dell'indicatore è assicurato annualmente dal servizio reclutamento e formazione.

Segnalazione etica (Whistleblowing): conformemente al proprio Codice etico, TELT ha istituito un sistema di whistleblowing che consente a dirigenti, dipendenti, fornitori, prestatori di servizi, consulenti e partner di segnalare, anche in forma anonima, qualsiasi fatto suscettibile di costituire un reato, una condotta illecita o una violazione del Codice etico, delle procedure interne o della normativa applicabile. Le segnalazioni devono essere effettuate in buona fede, sulla base di elementi fattuali precisi e verificabili.

Le segnalazioni sono indirizzate al Referente etico o al Comitato etico della Società tramite canali dedicati che garantiscono la riservatezza delle informazioni trasmesse. TELT garantisce la tutela dell'identità del segnalante, nonché della persona chiamata in causa e di qualsiasi persona menzionata nella segnalazione. L'identità del segnalante non può essere divulgata senza il suo consenso esplicito, salvo nei casi previsti dalla legge. La Società vieta qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o misura sfavorevole legata alla presentazione di una segnalazione effettuata in buona fede. Anche le persone che partecipano alle indagini beneficiano di tale tutela.

Il processo di gestione delle segnalazioni comprende diverse fasi. Dopo la ricezione della segnalazione, al segnalante viene inviato un avviso di ricevimento entro sette giorni. Il Referente etico procede successivamente a un'analisi di ammissibilità e a una valutazione preliminare dei fatti segnalati, garantendo il rispetto dei principi di imparzialità, indipendenza e riservatezza. Quando necessario, possono essere richieste informazioni complementari e vengono condotte indagini approfondite con il supporto dei servizi competenti o di esperti esterni. Se i fatti sono accertati, possono essere avviati piani di azioni correttivi, provvedimenti disciplinari o azioni legali. Al termine della procedura, le persone interessate sono informate della chiusura del fascicolo e, se del caso, dei relativi esiti.

Il Referente etico assicura infine il monitoraggio e la tracciabilità delle segnalazioni e riferisce periodicamente al Comitato etico, in particolare nell'ambito di una rendicontazione annuale che presenta le segnalazioni ricevute e i relativi seguiti, nel rispetto delle norme di riservatezza.

Per quanto riguarda il punto **B) del perimetro** corrispondente ai cantieri di cui TELT è la Committenza, il promotore pubblico ha sviluppato un **sistema di indicatori ambientali** specificamente adattato alle caratteristiche dei propri cantieri transfrontalieri. Questo sistema di monitoraggio consente di valutare in modo continuo l'impatto reale dei lavori e di orientare rapidamente le necessarie misure correttive.

Il sistema si basa su una serie di indicatori organizzati in diversi ambiti chiave: qualità dell'aria, gestione delle acque, rumore e vibrazioni, biodiversità, gestione dei rifiuti e consumo delle risorse. Ciascun indicatore è associato a soglie, metodi di misurazione armonizzati e strumenti digitali per la raccolta dei dati. I risultati sono aggiornati regolarmente e integrati in un cruscotto che consente una lettura chiara delle prestazioni ambientali. La tabella è aggiornata annualmente dalla

funzione ambiente di TELT sulla base delle informazioni ricevute dalle imprese dei raggruppamenti titolari dei cantieri, previa verifica della Direzione lavori.

Un aspetto centrale di questo sistema è la collaborazione con il Centro Studi dei Tunnel (CETU), che ha fornito la propria competenza specialistica per validare e rafforzare la solidità metodologica degli indicatori ambientali utilizzati da TELT. Nell'ambito di questa cooperazione, il CETU, attraverso la propria Missione Transizione delle Pratiche e Sviluppo Sostenibile (TPDD), ha affiancato TELT su diversi aspetti: dalla validazione degli indicatori del monitoraggio ambientale definitivi all'analisi del ciclo di vita del progetto, dalla valorizzazione dei dati raccolti all'integrazione di specifiche ambientali pertinenti negli appalti di lavori. Questa collaborazione comprende in particolare l'analisi degli approcci di monitoraggio applicabili sul campo e la presa in considerazione dei riscontri dell'esperienza acquisita per adeguare i metodi di misurazione e di rendicontazione.

Grazie a questo approccio personalizzato e al contributo scientifico del CETU, TELT può non solo garantire la conformità normativa, ma anche andare oltre i requisiti adottando un approccio proattivo di riduzione degli impatti e realizzando studi standardizzati come il Bilancio del carbonio e l'ACV. I dati raccolti alimentano inoltre un dialogo trasparente con le parti interessate.

Per quanto riguarda la valutazione dell'impronta di carbonio del progetto ferroviario Torino-Lione essa mira a fornire una stima rigorosa e trasparente delle emissioni di gas a effetto serra associate alla costruzione della sezione transfrontaliera gestita da TELT SAS. Il progetto si estende per circa 280 km tra Lione e Torino ed è articolato in tre segmenti distinti: la sezione francese (140 km), sotto la Committenza di SNCF Réseau; la sezione transfrontaliera (65 km), sotto la responsabilità di TELT SAS, comprendente il tunnel di base del Moncenisio di 57,5 km di lunghezza; e la sezione italiana (80 km), gestita da Rete Ferroviaria Italiana (RFI). All'interno del perimetro TELT sono stati individuati dodici cantieri operativi (Cantieri Operativi, CO). Alcuni sono dedicati ai lavori di ingegneria civile in sotterraneo, quali lo scavo di gallerie, l'escavazione e la gestione dei materiali di scavo, mentre altri riguardano lavori a cielo aperto nonché l'installazione degli impianti ferroviari e non ferroviari. L'analisi distingue quattro principali categorie di fonti di emissioni: la produzione e il trasporto dei materiali da costruzione, la gestione e il trasporto dei materiali di scavo, le attività di costruzione in cantiere e la produzione nonché l'installazione delle infrastrutture ferroviarie.

La raccolta dei dati si basa su una combinazione di dati quantitativi provenienti dall'ingegneria e di analisi qualitative. Interviste tecniche con i team di TELT e i responsabili di cantiere sono state integrate dall'esame dei documenti di progettazione e pianificazione, in particolare degli studi di progettazione esecutiva e dei piani di gestione e valorizzazione dei materiali di scavo. I fattori di emissione sono stati estratti da banche dati di riferimento riconosciute, in particolare dalla Base Carbone dell'ADEME e da studi regionali della DREAL, in linea con gli standard europei in materia di analisi del ciclo di vita. I fattori di emissione sono stati selezionati in modo da riflettere il contesto geografico e tecnologico specifico dei lavori. Le emissioni legate al trasporto variano in funzione della modalità utilizzata e del mix elettrico nazionale: il trasporto stradale è caratterizzato da un fattore medio di 16,61 tCO₂e per tonnellata-chilometro, mentre il trasporto ferroviario presenta valori compresi tra 2,60 tCO₂e in Francia e 16,24 tCO₂e in Italia. I fattori relativi ai materiali da costruzione sono stati differenziati in funzione della loro natura, con un valore di 277,3 kgCO₂e per metro cubo per il calcestruzzo e di 2,211 kgCO₂e per

chilogrammo per l'acciaio. Le emissioni legate alle operazioni di scavo dipendono dalla tecnica impiegata: lo scavo mediante fresa (TBM) presenta un'intensità di carbonio significativamente inferiore (1,3 kgCO₂e/m³ in Francia e 0,812 kgCO₂e/m³ in Italia) rispetto a quella dei metodi tradizionali (4,0 kgCO₂e/m³). Le quantità di materiali considerate nell'analisi sono state determinate sulla base dei computi metrici dettagliati ed estrapolate mediante confronto con cantieri di riferimento. A livello del perimetro TELT, i fabbisogni sono stimati in circa 5,75 milioni di metri cubi di calcestruzzo, 363.000 tonnellate di acciaio e 42.000 tonnellate di calce, ai quali si aggiungono volumi significativi di aggregati e di tubazioni in polietilene ad alta densità. I materiali di scavo sono stati classificati in funzione del loro potenziale di riutilizzo. I materiali di classe CII possono essere riutilizzati come aggregati per la produzione di calcestruzzo, mentre i materiali delle classi CI2 e CI3a sono adatti ai rilevati o ai riempimenti dopo trattamento. I materiali di classe CI3b, interessati da contaminanti naturali quali amianto o solfati, devono essere smaltiti in impianti di stoccaggio autorizzati. In uno scenario convenzionale, le distanze medie di trasporto di questi materiali sarebbero state dell'ordine di 56 km su strada e 98 km per ferrovia, con volumi espressi in tonnellate-chilometro che variano sensibilmente a seconda dei cantieri, da 27 milioni per il CO1 a oltre 510 milioni per i CO6/7. I risultati evidenziano una forte concentrazione delle emissioni all'interno del perimetro TELT. La produzione dei materiali da costruzione, e in particolare del calcestruzzo, costituisce la principale fonte di emissioni, rappresentando circa il 93,4% del totale. Le emissioni associate ai mezzi di cantiere e alle attività svolte in sito rappresentano circa il 3,2%, mentre la produzione e l'installazione degli impianti ferroviari contribuiscono per circa il 2,7%. Questa ripartizione evidenzia il ruolo predominante dei materiali nell'impronta di carbonio del progetto e mette in luce l'interesse di strategie volte all'utilizzo di materiali a basse emissioni di carbonio, all'ottimizzazione delle formulazioni e al riutilizzo degli aggregati derivanti dai materiali di scavo. Il trasporto dei materiali di scavo rappresenta solo una quota marginale delle emissioni totali, principalmente grazie alla strategia di riutilizzo locale dei materiali di scavo adottata nell'ambito del progetto. Questa organizzazione garantisce la prossimità tra le zone di scavo, di trattamento e di stoccaggio intermedio. Le emissioni legate al trasporto sono pertanto stimate in circa 19 kilotonnellate di CO₂ equivalente, pari a circa un quarto delle emissioni che sarebbero state generate in assenza di riutilizzo locale e in caso di trasporto verso siti di valorizzazione distanti, in particolare nei pressi di Lione o Milano. Su scala complessiva del progetto, la fase di costruzione della linea ferroviaria Torino-Lione dovrebbe generare circa 8,2 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente, di cui il 35% rientra nel perimetro operativo di TELT. Questa percentuale riflette il contributo significativo ma controllato della sezione transfrontaliera nell'ambito di questo progetto binazionale e sottolinea la necessità di coordinare le strategie di riduzione delle emissioni a livello dell'intero corridoio.

A lungo termine, TELT intende rendere coerente il monitoraggio degli indicatori ambientali dei cantieri con le previsioni del bilancio del carbonio.

Per quanto riguarda la biodiversità e le **misure di compensazione ambientale del progetto Torino-Lione in Francia** il progetto del collegamento ferroviario Torino-Lione è stato oggetto di diverse autorizzazioni amministrative e ambientali in Francia. Tali decisioni costituiscono il quadro normativo nell'ambito del quale sono definite e attuate le misure di evitamento, riduzione e compensazione degli impatti ambientali del progetto. La dichiarazione di pubblica utilità del 18 dicembre 2007, prorogata con decreto del 6 dicembre 2017, ha autorizzato la realizzazione della sezione compresa tra Saint-Jean-de-Maurienne e il confine

franco-italiano e ha garantito l'adeguamento degli strumenti urbanistici dei comuni interessati. Inoltre, il decreto prefettizio del 12 febbraio 2007, adottato ai sensi della normativa sulle acque, ha disciplinato i lavori di realizzazione del nuovo collegamento ferroviario e stabilito le prescrizioni necessarie alla tutela degli ambienti acquatici. Per quanto riguarda le opere di superficie situate nel territorio del comune di Villarodin-Bourget, un decreto prefettizio del 30 marzo 2011, prorogato il 14 marzo 2016, ha dichiarato tali interventi di pubblica utilità e consentito l'adeguamento degli strumenti urbanistici locali. Le misure di compensazione ambientale si basano in particolare sul decreto prefettizio n. 1166 del 16 agosto 2016 adottato dal Prefetto della Savoia. Tale decreto concede una deroga al divieto di distruzione di specie protette, conformemente al parere del Consiglio nazionale per la protezione della natura (CNP), per l'insieme dei siti collegati allo scavo del tunnel di base della sezione transfrontaliera. Esso impone l'attuazione di misure specifiche destinate a compensare gli impatti residui del progetto sugli habitat naturali e sulle specie protette. Dopo tale autorizzazione iniziale, sono stati adottati diversi decreti prefettizi integrativi sulla base delle autorizzazioni quadro relative alla normativa sulle acque e alle specie protette. Tali decreti tengono conto delle evoluzioni tecniche del progetto nel corso delle fasi di progettazione esecutiva (PRO) e di esecuzione (EXE). Nel loro insieme, essi costituiscono l'Autorizzazione ambientale del progetto e precisano le modalità di attuazione, monitoraggio e adattamento delle misure compensative, al fine di garantire il mantenimento o il ripristino di un livello di funzionalità ecologica equivalente a quello interessato dai lavori.

In Italia, le azioni attuate si inseriscono nel quadro delle prescrizioni definite dal CIPE e dal Piano di Monitoraggio Ambientale, che prevedono studi specifici finalizzati a valutare e controllare i potenziali impatti dei cantieri sugli habitat naturali e sulle specie protette. Nell'ambito delle varianti di progetto in Italia, sono stati in particolare realizzati approfondimenti scientifici su diversi gruppi di specie sensibili, tra cui la farfalla *Zerynthia polyxena*, i mammiferi, i chiroteri e gli ungulati, nonché sugli habitat vegetali associati. Tali studi sono condotti in collaborazione con le autorità ambientali competenti e con team di ricerca universitari specializzati, al fine di garantire un approccio basato sulle migliori conoscenze scientifiche disponibili. I risultati alimentano i protocolli di monitoraggio ambientale attuati durante i lavori e consentono di adeguare le misure di protezione, riduzione e compensazione quando necessario. Questo approccio si basa su un dialogo continuo tra esperti scientifici, autorità di controllo e team tecnici del progetto al fine di garantire la conservazione della biodiversità lungo l'infrastruttura e il rispetto degli impegni ambientali di TELT.

Tabella degli indicatori

Ogni indicatore è analizzato in base a:

- la sua costruzione (quantitativa/qualitativa)
- il suo perimetro
- la sua fonte di dati

Valore economico generato e distribuito (TELT)

Indicatore	Descrizione	Costruzione nella rendicontazione TELT	Perimetro	Tipologia dei dati misurati
Valore economico diretto generato	Ricchezza economica generata dall'attività della società	Base finanziabile: investimenti, variazioni degli anticipi e dei risconti, accantonamenti per rischi e rispettivo utilizzo	TELT	Dati quantitativi finanziari
Valore economico distribuito	Ripartizione della ricchezza generata tra gli stakeholder	Flusso verso fornitori, dipendenti, amministrazione pubblica, formazione e R&D	TELT	Dati quantitativi finanziari e sociali
Valore economico considerato	Valore non distribuito accantonato per investimenti futuri	Ammortamenti e contributi differiti per investimenti futuri	TELT	Dati quantitativi finanziari
Struttura delle entrate	Assenza di fatturato operativo	Il modello economico di TELT presenta una specificità legata alla sua missione di committente del progetto del collegamento ferroviario Torino-Lione. In questa fase del progetto, la Società non genera fatturato operativo derivante da attività commerciali. La sua attività si basa principalmente sulla gestione dei flussi di investimento destinati alla progettazione e alla realizzazione di infrastrutture, finanziati dallo Stato italiano e da quello francese, e dall'Unione europea. Questa particolarità influisce sulla struttura finanziaria e sugli indicatori economici della società. Per una presentazione dettagliata di questo modello e delle sue implicazioni finanziarie, si rimanda alla relazione finanziaria di TELT. Esclusivamente prodotti finanziari non conformi allo standard IFRS 9	TELT	Dati qualitativi finanziari
Sistema di gestione degli acquisti	Organizzazione e governance degli acquisti	Certificazione della direzione Acquisti ed elementi di organizzazione	TELT	Dati qualitativi organizzativi
Gestione responsabile dei fornitori	Requisiti ESG nella catena di approvvigionamento	Impegno contrattuale dei fornitori al rispetto delle norme ambientali e sociali internazionali	TELT	Dati qualitativi ESG
Certificazioni catena di approvvigionamento	Livello della prestazione dei fornitori	Monitoraggio delle certificazioni ISO (9001, 14001, 45001, 50001, ecc.) dei principali fornitori; analisi effettuata dalla direzione acquisti sulla base dei contratti	TELT	Dati quantitativi ESG
Volume degli appalti pubblici	Attività contrattuale globale	Numero di appalti notificati - valore totale	TELT	Dati quantitativi finanziari
Trasparenza delle procedure	Strutturazione delle procedure di aggiudicazione	Numero di appalti secondo le soglie europee	TELT	Dati quantitativi procedurali
Etica e integrità contrattuale	Integrazione del codice etico	Codice etico e patto d'integrità incluso in tutti i contratti TELT	TELT	Dati qualitativi

Indicatore	Descrizione	Costruzione nella rendicontazione TELT	Perimetro	Tipologia dei dati misurati
Valutazione dei fornitori	Valutazione della performance dei fornitori rispetto ai criteri definiti nella procedura di valutazione di TELT	Totale delle valutazioni effettuate (lavori, ingegneria, gestione). Gli appalti soggetti al processo di valutazione delle performance sono i seguenti: - tutti gli appalti aggiudicati secondo una procedura cosiddetta “formalizzata” e la cui esecuzione dovrebbe durare più di 12 mesi; - gli appalti strategici, ovvero quelli che hanno un impatto diretto e immediato sul programma dei lavori di tutto il progetto, affidati attraverso una procedura “adattata”. Spetta alla PRC o al Direttore Acquisti proporre la presentazione di un appalto al processo di valutazione; - qualsiasi altro contratto, a discrezione della Persona Responsabile del Contratto (PRC) e in particolare qualora si presentino difficoltà durante la realizzazione delle prestazioni.	TELT	Dati quantitativi ESG
Performance fornitori	Monitoraggio dei fornitori in cantiere	Misure correttive che possono arrivare fino alla sospensione dei lavori	TELT	Dati qualitativi operativi
Salute e sicurezza supply chain	Valutazione HSE dei fornitori	Numero di valutazioni positive sulla performance in materia di salute e sicurezza dei fornitori	TELT	Dati quantitativi ESG
Pilotaggio e miglioramento continuo	Monitoraggio degli acquisti e performance	Dashboard trimestrale e indicatori di prestazione di performance acquisti	TELT	Dati qualitativi di gestione

Cambiamento climatico

Indicatore	Descrizione	Costruzione nella rendicontazione TELT	Perimetro	Tipologia dei dati misurati
Emissioni GES Scope 1	Emissioni dirette	Per le attività delle sedi e dell’organico di TELT: TELT calcola le emissioni dirette sulla base dei consumi di carburante (gasolio, benzina) dei veicoli aziendali. Per il calcolo delle emissioni, TELT si avvale del fornitore di carte carburante DKV, che registra tutti i rifornimenti dei veicoli aziendali e fornisce un quadro realistico e aggiornato delle emissioni di CO ₂ *si veda la nota sopra a pag. 184-185.	TELT	Dati quantitativi fisici (litri di carburante, tCO ₂ e)
Emissioni GES Scope 2	Emissioni indirette energia	Le emissioni vengono calcolate sulla base dei consumi elettrici degli uffici e delle installazioni di cantiere, applicando fattori di emissione standard (mix energetico nazionale). Per i cantieri, i consumi vengono registrati e verificati nell’ambito del monitoraggio degli indicatori ambientali di cantiere.	TELT / Cantieri	Dati quantitativi fisici (kWh, tCO ₂ e)
Emissioni GES Scope 3	Catena di valore	TELT ha realizzato una stima di alcune emissioni indirette legate alle attività di costruzione (produzione di materiali, trasporti, fornitori), basandosi su dati relativi agli acquisti, ipotesi settoriali e fattori di emissione riconosciuti. Questo studio è disponibile su richiesta nel Bilancio Carbonio di TELT*; si veda la nota sopra a pag. 184-185.	Cantieri	Dati stimati (dati acquisti, fattori di emissione, tCO ₂ e)
Emissioni totali	Totale GES	L’indicatore corrisponde all’aggregazione delle emissioni di Scope 1, Scope 2 e delle voci stimate di Scope 3, fornendo una visione consolidata dell’impronta carbonio del progetto del tunnel di base del Moncenisio. Questo lavoro è disponibile nel Bilancio Carbonio TELT	Cantieri	Dati aggregati (tCO ₂ e)

Indicatore	Descrizione	Costruzione nella rendicontazione TELT	Perimetro	Tipologia dei dati misurati
Strategia climatica	Impegno climatico	TELT integra le sfide climatiche nella propria strategia globale, in particolare attraverso la riduzione delle emissioni legate ai cantieri, l'ottimizzazione energetica e il contributo al trasferimento modale verso la ferrovia.	Cantieri	Dati qualitativi (politiche, piani d'azione)

Inquinamento

Indicatore	Descrizione	Costruzione nella rendicontazione TELT	Perimetro	Tipologia dei dati misurati
Emissioni inquinanti	Aria e acqua	Le emissioni sono monitorate nell'ambito dei controlli ambientali dei cantieri (polveri, scarichi, qualità dell'aria e dell'acqua), sulla base di misurazioni sul campo e di dispositivi di monitoraggio normativi. In Francia, l'attività rientra nel monitoraggio degli <i>indicatori ambientali</i> di cantiere, mentre in Italia rientra nel <i>Sistema di gestione ambientale del cantiere</i> . Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo 6 – “Tutela dell’ambientale”	Cantieri	Dati quantitativi (concentrazioni, mg/L, particelle)
Eventi ambientali	Incidenti	Gli incidenti ambientali (sversamenti, non-conformità) vengono registrati in sistemi interni di monitoraggio, analizzati e gestiti secondo le procedure di gestione dei rischi.	Cantieri	Dati quantitativi (numero di incidenti) + qualitativi

Acqua

Indicatore	Descrizione	Costruzione nella rendicontazione TELT	Perimetro	Tipologia dei dati misurati
Prelievi d'acqua	Consumo di acqua	TELT misura i volumi d'acqua utilizzati nelle attività di cantiere (scavi, trattamento, usi tecnici), sulla base di rilevamenti operativi e di sistemi di conteggio. L'attività rientra nel monitoraggio degli <i>indicatori ambientali</i> del cantiere.	Cantieri	Dati quantitativi fisici (m³)
Gestione dell'acqua	Utilizzo sostenibile	La società adotta pratiche di gestione ottimizzata (riutilizzo, limitazione dei prelievi), monitorate tramite indicatori interni e piani di gestione delle risorse idriche. L'attività rientra nel monitoraggio degli <i>indicatori ambientali</i> del cantiere. Gli indicatori specifici per questa tematica sono: Percentuale di acqua riciclata (acqua di tutte le tipologie esclusa quella potabile) rispetto al consumo idrico per l'abbattimento delle polveri, per cantiere; • Numero di superamenti delle soglie normative di flusso ammissibile nello scarico d'acqua, per cantiere; • Numero di superamenti delle soglie normative a monte e a valle relative agli scarichi nel bacino ricevente, per cantiere;	Cantieri	Dati misti (indicatori quantitativi + politici)

Biodiversità

Indicatore	Descrizione	Costruzione nella rendicontazione TELT	Perimetro	Tipologia dei dati misurati
Impatti ecosistema	Interazione con gli ambienti naturali	TELT valuta gli impatti sugli ecosistemi attraverso studi d'impatto ambientale condotti prima e durante i lavori, comprese analisi relative alla fauna, alla flora e agli habitat.	TELT / Cantieri	Dati qualitativi e studi scientifici
Misure di mitigazione	Protezione	Sul campo vengono implementate e monitorate misure di riduzione degli impatti (adeguamento dei lavori, protezione delle specie, monitoraggio ecologico). In Francia, le attività sono integrate nel sistema ERC (Evitare Ridurre e Compensare) e rientrano nelle prescrizioni di accompagnamento e di compensazione identificate nelle autorizzazioni al progetto. In Italia, la delibera di autorizzazione n. 33/39 ha definito una serie di requisiti per la realizzazione di studi e misure di protezione delle specie protette. La normativa prevede che i cantieri non possano essere ubicati in siti Natura 2000 né avere un impatto sulle specie faro.	TELT / Cantieri	Dati qualitativi + indicatori di monitoraggio
Ripristino ecologico	Compensazione	TELT implementa azioni di compensazione e di rivegetazione degli ambienti (rimboschimento, ripristino), integrate nel progetto e monitorate nel tempo. In Francia, le attività sono integrate nel sistema ERC (Evitare Ridurre e Compensare) e rientrano nelle prescrizioni di accompagnamento e di compensazione identificate nelle autorizzazioni al progetto. La deroga ai divieti relativi alle specie protette è stata ottenuta sulla base dello studio di impatto realizzato, in collaborazione con l'amministrazione, secondo le prassi correnti in Francia, ovvero seguendo la cosiddetta dottrina ERC (Evitare-Ridurre-Compensare). Nell'ambito di questo studio, è stata individuata una serie articolata di misure volte di evitamento e di riduzione degli impatti, sia in fase lavori che in fase di esercizio, che sono state integrate nella progettazione stessa delle opere. Ciononostante, sono stati individuati alcuni impatti residui, ovvero l'impatto residuo corrisponde all'impatto lordo prevedibile dei lavori, ridotto dagli effetti dell'attuazione delle misure di evitamento e di mitigazione. Una volta calcolati gli impatti residui per ciascun habitat e per ciascuna specie, il metodo applicato prevede che le esigenze di compensazione vengano valutate assegnando, in base al livello di importanza di conservazione della specie o dell'habitat interessato dagli impatti, un coefficiente specifico che moltiplica le superfici residue interessate dagli impatti. I coefficienti di calcolo delle esigenze di compensazione seguono una progressione logica dai livelli di rischio più bassi a quelli più elevati e variano da 1,2 a 2. Applicando questo metodo, è stato calcolato che le esigenze di compensazione complessive ammontano a 82 ettari per gli ambienti boschivi e a 86 ettari per gli ambienti aperti e arbustivi. A ciò si aggiunge la compensazione negli habitat pionieristici, che riguarda principalmente il Bufo calamita, oggetto di una compensazione funzionale attraverso la creazione di siti di riproduzione perenni. Le attività di compensazione e mitigazione vengono monitorate attraverso i contratti e le convenzioni stipulati con i comuni responsabili delle misure di compensazione agricola e con i professionisti che realizzano gli interventi nell'ambito delle misure di intervento diretto sulle specie protette. In Italia, la delibera di autorizzazione n. 33/39 ha definito una serie di requisiti per la realizzazione di studi e misure di protezione delle specie protette. La normativa prevede che i cantieri non possano essere ubicati in siti Natura 2000 né avere un impatto sulle specie faro. Il monitoraggio permette di registrare i seguenti sotto-indicatori: Superficie impattata (impatto residuo) che porta alla compensazione; - Superficie da compensare (esigenze compensative superficiali prescritte); - Superficie compensata per tipologia di ambiente (superficie gestita); - Superficie dei terreni agricoli impattata dalle attività e dalle infrastrutture in termini di biodiversità; - Percentuale di consumo della dotazione finanziaria destinata alle misure di compensazione agricole a titolo collettivo.	TELT / Cantieri	Dati quantitativi (ettari ripristinati) + qualitativi

Economia circolare

Indicatore	Descrizione	Costruzione nella rendicontazione TELT	Perimetro	Tipologia dei dati misurati
Materiali scavati	Quantità dei materiali di estratti	I materiali derivanti dai cantieri sono quantificati attraverso il sistema di monitoraggio operativo e i registri normativi.	Cantieri	Dati quantitativi (tonnellate e percentuale)
Valorizzazione dei materiali	Riciclaggio	TELT monitora i flussi dei materiali riutilizzati a partire da rilevamenti sul campo e grazie alla collaborazione tra: la struttura ambiente, il team dei cantieri operativi di scavo, il team dei cantieri operativi responsabili del riutilizzo dei materiali di scavo e le rispettive direzioni lavori. In Francia, l'attività è gestita nell'ambito degli <i>indicatori ambientali</i> di cantiere. In Italia, i lavori di scavo non sono ancora iniziati, poiché la procedura “di verifica di attuazione” della fase 2 è stata approvata nel marzo 2026. Secondo la normativa italiana, il monitoraggio sarà effettuato nell'ambito del “Piano di Utilizzo delle Terre”, che è un documento obbligatorio ai sensi della normativa italiana. Nell'ambito di questo tipo di indicatore, il monitoraggio permette di tracciare il seguente sotto-indicatore: Tonnellate e percentuale di materiali di scavo riutilizzati; *Per il momento i dati relativi a questo indicatore pubblicati in questo rapporto riguardano esclusivamente i materiali di scavo derivanti dai cantieri francesi e che arrivano nel cantiere di riutilizzo (valorizzazione) cantiere operativo 11; i cantieri italiani non hanno ancora avviato i lavori di scavo e il cantiere operativo dedicato al riutilizzo dei materiali, il cantiere 10, così come la stazione di realizzazione dei materiali non hanno ancora ricevuto materiali.	Cantieri	Dati quantitativi (tonnellate, %)
Utilizzo dei materiali	Risorse	I materiali utilizzati (calcestruzzo, acciaio, materiali di sterro) sono monitorati nell'ambito degli <i>indicatori ambientali</i> di cantiere.	Cantieri	Dati quantitativi (tonnellate, volumi)

Organico

Indicatore	Descrizione	Costruzione nella rendicontazione TELT	Perimetro	Tipologia dei dati misurati
Organico	Numero di dipendenti	Per gli uffici: i dati relativi all'organico di TELT sono estratti dai sistemi informativi RH, con un monitoraggio dei dipendenti a tempo indeterminato e quelli a tempo determinato in equivalenti a tempo pieno e in numero di persone.	TELT	Dati quantitativi (ETP, organico)
Organico della catena di valori	Numero di dipendenti	I dati relativi al personale delle imprese che lavorano nei cantieri TELT sono estratti dai sistemi di monitoraggio di salute e sicurezza sul lavoro.	TELT	
Diversity	Ripartizione per genere; politica handicap	Per i cantieri e gli uffici: la ripartizione uomini/donne viene calcolata sulla base dei dati RH relativi agli uffici di TELT e della struttura SST per i cantieri, in base al numero totale di persone. Il monitoraggio della politica in materia di disabilità è attualmente in fase di attuazione esclusivamente per i dipendenti del promotore pubblico.	TELT	Dati quantitativi (%) + quantitativi
Turnover	Flusso di personale	Dato disponibile unicamente per gli uffici: calcolato a partire dagli ingressi e dalle uscite registrati durante l'anno sui sistemi RH.	TELT	Dati quantitativi (%) <i>Formula del turnover:</i> [(n° cessazioni anno N - n° assunzioni anno N) / 2] / organico al 1° gennaio anno N Questa formula resta stabile nel tempo.
Prestazione	Valutazioni	TELT segue la proporzione di dipendenti che hanno preso parte a colloqui annuali di valutazione e di sviluppo.	TELT	Dati quantitativi (%)
Salute & sicurezza	H&S	Gli indicatori (LTIFR, TRIR, incidenti) sono calcolati a partire dalle dichiarazioni di incidenti e dai dati di monitoraggio sicurezza nei diversi siti.	TELT / Cantieri	Dati quantitativi (tasso, numero d'incidenti)
Formazione	Sviluppo	Le azioni di formazione sono monitorate attraverso gli strumenti RH che includono i programmi di aumento delle competenze.	TELT	Dati quantitativi (ore di formazione, numero di partecipanti)

Indicatore	Descrizione	Costruzione nella rendicontazione TELT	Perimetro	Tipologia dei dati misurati
Remunerazione	Parità salariale	Il divario retributivo uomo/donna è calcolato a partire da dati salariali interni, confrontando le retribuzioni tra uomini e donne in base all'indice francese Uomo-Donna.	TELT	Dati quantitativi (%) <i>Formula di remunerazione:</i> retribuzione media delle donne o degli uomini della categoria divisa per la retribuzione media totale della categoria.

Comunità

Indicatore	Descrizione	Costruzione nella rendicontazione TELT	Perimetro	Tipologia dei dati misurati
Stakeholder Engagement:	Dialogo con il territorio	TELT organizza consultazioni, riunioni pubbliche e programmi di informazione per le comunità locali, con un monitoraggio delle interazioni (numero di riunioni, documenti redatti).	TELT	Dati quantitativi (numero di eventi) + qualitativi
Stakeholder Engagement:	whistleblowing	La gestione del registro delle segnalazioni dei residenti locali all'interno di TELT si basa su un sistema dedicato che consente di centralizzare e monitorare tutte le richieste, le osservazioni o i reclami presentati dalle persone che vivono in prossimità dei cantieri. Una segnalazione è qualsiasi informazione trasmessa da un residente locale in merito a un disagio, una constatazione o una preoccupazione legata alle attività del cantiere. Si può trattare ad esempio di segnalazioni relative all'inquinamento acustico, alle polveri, a vibrazioni o a problemi di accesso temporanei. Si distingue da un incidente, che indica un evento concreto che abbia causato o che potrebbe causare un danno, un rischio per la sicurezza o una perturbazione di tipo operativo. In sintesi, la segnalazione riflette la percezione o l'osservazione da parte dei residenti locali, mentre l'incidente riguarda una situazione fattuale e la cui presa in carico è spesso urgente. Ogni segnalazione viene registrata non appena ricevuta in un registro unico, con le informazioni essenziali (data, localizzazione, natura della segnalazione e livello di impatto). La stessa viene in seguito trasmessa ai team competenti per analisi e gestione allo scopo di garantire una risposta adeguata alle preoccupazioni degli abitanti. Il registro viene aggiornato durante l'intero ciclo di gestione fino alla chiusura della segnalazione, al fine di garantire la tracciabilità delle azioni intraprese e assicurare un monitoraggio trasparente delle risposte fornite ai residenti locali. La Società garantisce un monitoraggio regolare delle azioni intraprese, dei responsabili designati per la gestione, dei tempi di risposta e dello stato di risoluzione, integrando al contempo una dimensione di analisi volta a individuare le tendenze ricorrenti e ad alimentare gli iter di miglioramento continuo e di prevenzione dei rischi.	TELT	Dati quantitativi (numero di eventi) + qualitativi

Indicatore	Descrizione	Costruzione nella rendicontazione TELT	Perimetro	Tipologia dei dati misurati
Stakeholder Engagement:	Whistleblowing	I controlli sui dispositivi di riduzione dei disagi vengono effettuati direttamente sul campo: ogni soluzione adottata viene verificata con l'autore della segnalazione per accertarsi dell'efficacia della stessa. Inoltre, le visite regolari nei cantieri consentono di individuare preventivamente eventuali problemi e di adottare misure correttive immediate. I risultati di questi controlli e le soluzioni individuate vengono raccolti in una tabella condivisa con tutti i Project Manager, al fine di evitare il ripetersi dei problemi e garantire una gestione proattiva degli impatti sui territori. Inoltre, la pubblicazione di bollettini regolari sulla percezione dei lavori da parte dei comuni e dei rappresentanti eletti consente di monitorare l'evoluzione dell'accettazione locale e di prevedere eventuali tensioni. Nel registro sono monitorati i seguenti elementi: Numero di superamenti delle soglie normative e numero di segnalazioni da parte dei residenti locali relativamente all'inquinamento acustico; • Numero di superamenti delle soglie normative e numero di segnalazioni da parte dei residenti locali relativamente alle polveri; • Numero di superamenti delle soglie normative (imposte alle imprese e in PM10 e PM2,5) e numero di segnalazioni da parte dei residenti locali relativamente alle vibrazioni; In Italia, è stato recentemente introdotto un sistema di monitoraggio delle segnalazioni che si ispira a quello francese. Si basa su uno sportello informativo presso i municipi dei comuni interessati e su un modulo disponibile online. Tuttavia, sebbene le modalità di raccolta delle segnalazioni siano simili a quelle implementate in Francia, la loro gestione e il loro trattamento differiscono notevolmente. A differenza del sistema francese, che si basa su un registro centralizzato, un monitoraggio strutturato delle azioni correttive e un'analisi dei trend finalizzata al miglioramento continuo, il sistema italiano è attualmente orientato più alla ricezione e alla trasmissione delle segnalazioni agli attori competenti affinché li prendano in carico.		

Governance

Indicatore	Descrizione	Costruzione nella rendicontazione TELT	Perimetro	Tipologia dei dati misurati
Etica	Codice di condotta	TELT si basa su un codice di condotta interno che definisce le regole etiche applicabili a tutti i collaboratori.	TELT	Dati qualitativi
Antimafia	Numero di imprese iscritte sulla lista bianca di TELT	N. di imprese che hanno completato i controlli antimafia e regolarmente iscritte sulla lista bianca di TELT	TELT	Dati quantitativi
Anticorruzione	Prevenzione	Per limitare i rischi di corruzione sono implementati dispositivi di controllo interno e di prevenzione	TELT	Dati qualitativi+ indicatori
Allerta	Whistleblowing	Canali di segnalamento permettono ai dipendenti di risalire alle situazioni di rischio o non conformi. Il referente etico raccoglie e pubblica le informazioni sulle allerte ricevute e su quelle indirizzate al comitato etico	TELT	Dati quantitativi (numero di allerte) + qualitativi
Governance	Organizzazione	La governance si basa su una struttura di organi decisionali e di controlli per garantire il pilotaggio delle attività. Il report contiene le informazioni sulla composizione del consiglio di amministrazione e i suoi comitati, enti di controllo esterno e comitati di decisione interni.	TELT	Dati qualitativi (struttura, composizione)
Governance	Public Affairs	TELT traccia le iniziative volte a coinvolgere gli attori politici ed economici e politici ed istituzionali allo scopo di influenzare e orientare le politiche pubbliche a seconda delle esigenze del progetto.	TELT	Dati qualitativi e quantitativi (numero e tipo di azione)

Tabella di raccordo Global Compact – Indicatori GRI

La seguente tabella mette in relazione i principi del Global Compact con gli indicatori GRI rendicontati all'interno del documento. Viene data, inoltre, evidenza dei temi materiali collegati.

Per il significato e i contenuti degli indicatori riportati, si rimanda al GRI Content Index, che riporta anche i riferimenti delle pagine nelle quali è possibile trovare rendicontati gli indicatori.

DIRITTI DELL'UOMO

PRINCIPI GLOBAL COMPACT	INDICATORI GRI	TEMI MATERIALI INTERESSATI
1-Promuovere e rispettare la protezione dei diritti fondamentali dell'Uomo.	412-1 413-1 413-2	Temi trasversali - Etica, rispetto delle normative e lotta alla corruzione; - Gestione responsabile dei fornitori ed appaltatori.
2-Vigilare sul fatto che l'azienda possa rendersi complice di una violazione.	207-1 207-2 207-3 207-4 414-1	

NORME INTERNAZIONALI DEL LAVORO

PRINCIPI GLOBAL COMPACT	INDICATORI GRI	TEMI MATERIALI INTERESSATI
3-Le aziende devono sostenere la libertà di associazione e il riconoscimento dei diritti di contrattazione collettiva.	2-30	Risorse umane - Valorizzazione del personale, benessere e sviluppo delle competenze; - Tutela della salute e sicurezza sul lavoro; - Tutela della diversità, pari opportunità, inclusione e diritti umani.
4-Le aziende devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato.	2-7 2-23 414-1	
5-Le aziende devono sostenere l'abolizione del lavoro minorile.	2-7 2-23 414-1	Temi trasversali Gestione responsabile dei fornitori ed appaltatori.
6-Le aziende devono sostenere l'eliminazione delle discriminazioni in materia di lavoro e occupazione.	2-7 401-1 404-1 404-3 405-1 406-1	

AMBIENTE

PRINCIPI GLOBAL COMPACT

INDICATORI GRI

TEMI MATERIALI INTERESSATI

7-Le aziende devono sostenere un approccio preventivo alle sfide ambientali.

301-2
303-2
304-1
304-2
304-3
306-2

Ambiente

- Consumo responsabile di materie prime e gestione materiale di scavo;
- Efficienza energetica ed emissioni GHG;
- Gestione efficiente delle risorse idriche;
- Gestione responsabile dei rifiuti da attività operativa;
- Protezione delle risorse naturali e del territorio.

8-Le aziende devono intraprendere iniziative per la promozione della responsabilità ambientale.

301-2
303-3
304-2
304-3
306-2
308-1

Comunità e territorio

- Impegno per la comunità e il territorio;
- Gestione del traffico, della sicurezza stradale e delle emergenze.

9-Le aziende devono incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecocompatibili.

301-2
303-3
306-2

Temi trasversali

- Gestione responsabile dei fornitori e degli appaltatori;
- Qualità, innovazione, R&D nella progettazione e nella costruzione.

LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE

PRINCIPI GLOBAL COMPACT

INDICATORI GRI

TEMI MATERIALI INTERESSATI

10-Le aziende devono lottare contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse l'estorsione e la concussione.

2-23
205-1
205-2
205-3

Temi trasversali

- Etica, rispetto delle normative e lotta alla corruzione;
- Gestione responsabile dei fornitori ed appaltatori.

Indicatori oggetto di una revisione di assurance limitata

- Dipendenti totali al 2025 per genere, tipo di contratto e paese;
- Organico totale per sesso e livello gerarchico 2025;
- Numero di uscite nel 2025 per paese;
- Indice di parità di genere sul luogo di lavoro;
- Numero di posizioni occupate da persone in situazione di handicap;
- Numero totale di ore di formazione suddiviso per tema di formazione e per genere;
- Numero di infortuni sul lavoro nella sede centrale e nei cantieri;
- Numero di segnalazioni da parte dei residenti locali (monitoraggio dei reclami) in Italia e in Francia;
- Emissioni di CO₂ generate dalla flotta di veicoli della Società;
- Energia elettrica consumata (k kwh) e % di energia verde, per cantiere;
- Numero di superamenti delle soglie normative e numero di segnalazioni di inquinamento acustico da parte dei residenti locali;
- Numero di superamenti delle soglie normative e numero di segnalazioni di polveri da parte dei residenti locali;
- Numero di superamenti delle soglie normative (imposte alle imprese e in PM10 e PM2,5) e numero di segnalazioni da parte dei residenti locali relativamente alle vibrazioni;
- Percentuale di acqua riciclata (acqua di tutte le tipologie esclusa quella potabile) rispetto al consumo idrico per l'abbattimento delle polveri, per cantiere;
- Numero di superamenti delle soglie normative di flusso ammissibile nello scarico d'acqua, per cantiere;
- Numero di superamenti delle soglie normative a monte e a valle relative agli scarichi nel bacino ricevente, per cantiere;
- Superficie impattata (impatto residuo) che porta alla compensazione;
- Superficie da compensare (esigenze compensative superficiali prescritte);
- Superficie compensata per tipologia di ambiente (superficie gestita);
- Superficie dei terreni agricoli impattata dalle attività e dalle infrastrutture in termini di biodiversità;
- Percentuale di consumo della dotazione finanziaria destinata alle misure di compensazione agricole a titolo collettivo;
- Tonnellate e percentuale dei materiali di scavo riutilizzati;
- Numero di segnalazioni ricevute (allerte etiche ricevute) attraverso il dispositivo di allerta;
- Numero di valutazioni fornitori effettuate nel corso dell'anno.
- Relazione di assurance limitata

Tabella di corrispondenza degli indicatori ESRS

ESRS 2	- General disclosure - Informazioni su iniziative e risorse relative agli IRO - Informazione sulla pianificazione della sostenibilità e sulla sua misurabilità - Informazioni sui membri del Consiglio di amministrazione
ESRS S1	- Forza lavoro propria - Caratteristiche dei dipendenti - Caratteristiche dei non dipendenti - Metriche della diversità - Metriche retributive - Salute e sicurezza sul lavoro - Incidenti, reclami e gravi impatti sui diritti umani - Persone con disabilità - Metriche retributive - Training e sviluppo delle competenze
ESRS S2	Lavoratori della catena del valore
ESRS E2	- Monitoraggio delle possibili sostanze inquinanti - Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E3	- Acqua e risorse marine - Consumo di acqua
ESRS E4	- Biodiversità ed ecosistemi - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi - Metriche di impatto relative alla biodiversità e al cambiamento degli ecosistemi
ESRS E5	- Uso delle risorse ed economia circolare - Flussi di risorse - Obiettivi relativi all'economia circolare
ESRS G1	- Informazioni sulla governance - Episodi di corruzione o concussione - Prevenzione e rilevamento di corruzione e concussione - Influenza politica e attività di sensibilizzazione

Content Index

Capitolo e Indicatore	Descrizione indicatori	Pagina	Note/Ragioni di omissione
GRI 1: PRINCIPI FONDAMENTALI 2021			
Reportistica in conformità agli Standard GRI			
N/A	Requisito 7: Pubblicare l'indice dei contenuti GRI		
N/A	Requisito 8: Presentazione di una dichiarazione d'uso		Vedi Nota metodologica
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021			
1. L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
2-1	Dettagli organizzativi		
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		Vedi Nota metodologica
2-4	Revisione delle informazioni		
2-5	Assurance esterna		
2. Attività e lavoratori			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business		
2-7	Dipendenti		
2-8	Lavoratori non dipendenti		
3. Governance			
2-9	Struttura e composizione della governance		
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		
4. Strategia, politiche e prassi			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		
2-23	Impegno in termini di policy		
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy		
2-27	Conformità a leggi e regolamenti		
2-28	Appartenenza ad associazioni		
5. Coinvolgimento degli stakeholder			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder		
2-30	Contratti collettivi	N / A	Il 100% dei dipendenti di TELT è coperto da contratti collettivi
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
Informative su temi materiali			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali		
3-2	Elenco di temi materiali		

Capitolo e Indicatore	Descrizione indicatori	Pagina	Note/Ragioni di omissione
SPECIFIC DISCLOSURE (2016) - ECONOMIC			
Cluster tematico: Performance economica Temî materiali: - Valore economico generato e distribuito - Sostenibilità economico finanziaria			
Cluster tematico: Temî trasversali Tema materiale: - Etica, rispetto delle normative e lotta alla corruzione - Gestione responsabile dei fornitori ed appaltatori - Qualità, innovazione, ricerca e sviluppo nella progettazione e nella costruzione			
3-3	Gestione dei temî materiali	N/A	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA			
201-1	Valore aggiunto prodotto e distribuito		
201-4	Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione		
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi forniti		
203-2	Significativi impatti economici indiretti		
GRI 204: POLITICHE DI FORNITURA			
204-1	Quota di acquisti effettuati da fornitori locali		
GRI 205: ANTICORRUZIONE			
205-1	Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione		
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione		
205-3	Eventi di corruzione confermati e azioni intraprese	N/A	Alla data di chiusura del documento, non sono stati rilevati casi di corruzione
GRI 207: IMPOSTE			
207-1	Approccio alla fiscalità		
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio		
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale		
207-4	Rendicontazione Paese per Paese		

Capitolo e Indicatore	Descrizione indicatori	Pagina	Note/Ragioni di omissione
SPECIFIC DISCLOSURE (2016) – ENVIRONMENTAL			
Cluster tematico: Ambiente Temi materiali: - Consumo responsabile di materie prime e gestione materiale di scavo - Efficienza energetica ed emissioni GHG - Gestione efficiente delle risorse idriche - Gestione responsabile dei rifiuti da attività operativa - Protezione delle risorse naturali e del territorio			
Cluster tematico: Temi trasversali Temi materiali: - Etica, rispetto delle normative e lotta alla corruzione - Gestione responsabile dei fornitori ed appaltatori			
3-3	Gestione dei temi materiali	N/A	
GRI 301: MATERIALI			
301-1	Materiali utilizzati		
301-2	Materiali riciclati utilizzati		
GRI 303: ACQUA ED EFFLUENTI			
303-2	Fonti significativamente interessate dal prelievo idrico		
303-3	Acqua riciclata e riutilizzata		Dati quantitativi completi non disponibili per le attività delle sedi
GRI 304: BIODIVERSITÀ			
304-1	Siti operativi ubicati in aree protette e ad elevata biodiversità		
304-2	Significativi impatti dell'attività sulla biodiversità		
304-3	Habitat protetti o ripristinati		
GRI 305: EMISSIONI			
305-1	Emissioni dirette (Scopo 1)		Dati quantitativi completi non disponibili per tutti i cantieri
305-2	Emissioni indirette (Scopo 2)		Dati quantitativi completi non disponibili per tutti i cantieri
GRI 306: ACQUE REFLUE E RIFIUTI			
306-1	Scarichi idrici per qualità e destinazione		Dati quantitativi completi non disponibili per le attività di sede e per tutti i cantieri
306-2	Rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento		Dati quantitativi completi non disponibili per i cantieri
306-3	Sversamenti significativi	N/A	I piani di monitoraggio implementati non hanno rilevato casistiche alla data di pubblicazione del documento
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI			
308-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali		

Capitolo e Indicatore	Descrizione indicatori	Pagina	Note/Ragioni di omissione
SPECIFIC DISCLOSURE (2016) - SOCIAL			
Cluster tematico: Comunità e territorio Temî materiali: - Impegno per la comunità ed il territorio - Gestione del traffico, della sicurezza stradale e delle emergenze			
Cluster tematico: Risorse umane Temî materiali: - Valorizzazione del personale, benessere e sviluppo delle competenze - Tutela della salute e sicurezza sul lavoro - Tutela della diversità, pari opportunità, inclusione e diritti umani			
Cluster tematico: Temî trasversali Temî materiali: Gestione responsabile dei fornitori ed appaltatori			
3-3	Gestione dei temî materiali	N/A	
GRI 401: IMPIEGO			
401-1	Nuove assunzioni e turnover del personale		
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA			
403-9	Indici infortunistici dei dipendenti		
GRI 404: ISTRUZIONE E FORMAZIONE			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente		
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo di carriera		
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE			
406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive intraprese	N / A	Alla pubblicazione del documento non è stato rilevato alcun caso di discriminazione
GRI 412: DIRITTI UMANI			
412-1	Attività sottoposte a controlli o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani		
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI			
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazione d'impatto e programmi di sviluppo		
413-2	Attività con impatti negativi sulle comunità locali		
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI			
414-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali		

TUNNEL EURALPIN LYON TURIN ("TELT")

Società per azioni semplificata

Bâtiment Linklab

455 Chemin de la Cassine

73000 CHAMBERY

Rapporto di assicurazione limitata dei revisori dei conti su una selezione di informazioni ESG

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT
Grand Hôtel Dieu
3 Cour du Midi – CS 30259 69287
LYON Cedex 02

Società di revisione contabile iscritta presso la
Compagnie Régionale de Versailles et du Centre
S.A.S au capital de 2 510 460 € – 672 006 483 RCS Nanterre

Deloitte & Associés
51 boulevard Marius Vivier Merle
69003 LYON

Società di revisione legale iscritta all'Ordine regionale dei
revisori di Versailles e del Centro. Capitale sociale di
2.201.424 euro – RCS Nanterre 572 028 041

TUNNEL EURALPIN LYON TURIN ("TELT")

Società per azioni semplificata

Bâtiment Linklab
455 Chemin de la Cassine
73000 CHAMBERY

Rapporto di assicurazione limitata dei revisori dei conti su una selezione di informazioni ESG

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Alla Direzione,

In qualità di revisori dei conti della Vostra società, abbiamo svolto procedure finalizzate a formulare una conclusione di assicurazione limitata su una selezione di informazioni ESG consolidate, individuate e predisposte volontariamente da TUNNEL EURALPIN LYON TURIN SAS (di seguito l'"Ente"), in conformità al quadro di riferimento interno per la rendicontazione definito dall'Ente (di seguito il "Quadro di riferimento"), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (di seguito le "Informazioni") presentate nell'allegato alla presente relazione e contraddistinte dall'icona  nel Rapporto di Sostenibilità 2025 (di seguito il "Rapporto RSI 2025").

Il nostro intervento non riguarda le informazioni relative agli esercizi precedenti, né l'insieme delle informazioni presentate nel Rapporto RSI 2025, diverse da quelle oggetto del nostro rapporto.

Conclusione di assicurazione limitata

Sulla base delle procedure da noi svolte, come descritto nella sezione "Natura e portata dei lavori", e degli elementi raccolti, non abbiamo rilevato anomalie significative tali da mettere in discussione il fatto che le Informazioni siano state predisposte, sotto tutti gli aspetti significativi, in conformità al Quadro di riferimento.

Osservazione

Senza rimettere in discussione la conclusione espressa sopra, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo introduttivo della sezione "*Nota metodologica sul quadro di riferimento degli indicatori*" riportata in allegato al Rapporto RSE 2025, che precisa che le Informazioni sono state predisposte volontariamente da TELT secondo il Quadro di riferimento, nell'ambito di un percorso volontario di rafforzamento e di progressivo allineamento agli standard europei di rendicontazione della sostenibilità, in particolare agli ESRS. A tale titolo, le Informazioni e il Rapporto RSI 2025 non costituiscono informazioni in materia di sostenibilità predisposte conformemente alle disposizioni dell'articolo L. 233-28-4 del Codice di commercio francese, compresi gli ESRS.

Predisposizione delle Informazioni

L'assenza di un quadro di riferimento generalmente accettato e comunemente utilizzato o di prassi consolidate su cui basarsi per valutare e misurare le Informazioni consente l'utilizzo di tecniche di misurazione diverse, ma accettabili, che possono incidere sulla comparabilità con quelle di altre entità e nel tempo.

Di conseguenza, le Informazioni devono essere lette e comprese facendo riferimento al Quadro di riferimento disponibile nella sezione "*Nota metodologica sul perimetro e sul Quadro di riferimento degli indicatori*" in allegato al Rapporto RSE 2025.

Limitazioni inerenti alla preparazione delle Informazioni

Le Informazioni possono essere soggette a un'incertezza intrinseca legata allo stato delle conoscenze scientifiche e alla qualità dei dati esterni utilizzati. Alcune informazioni sono sensibili alle scelte metodologiche, alle ipotesi e/o alle stime effettuate per la loro istituzione.

In particolare, la quantificazione dei gas a effetto serra è soggetta a un'incertezza intrinseca dovuta all'incompletezza delle conoscenze scientifiche utilizzate per determinare i fattori di emissione e i valori necessari per aggregare le emissioni dei diversi gas.

Responsabilità dell'ente

Le Informazioni sono state predisposte sotto la responsabilità della Direzione, alla quale compete:

- selezionare o redigere criteri appropriati per la preparazione delle Informazioni (ad es. il Quadro di riferimento);
- predisporre le Informazioni applicando il Quadro di riferimento; e
- progettare, attuare e mantenere un sistema di controllo interno ritenuto necessario per la predisposizione delle Informazioni, affinché queste non contengano anomalie significative, dovute a frodi o errori.

Responsabilità dei revisori dei conti

È nostra responsabilità:

- pianificare e svolgere le procedure necessarie per ottenere un'assicurazione limitata sul fatto che le Informazioni siano state predisposte, sotto tutti gli aspetti significativi, in conformità al Quadro di riferimento e non contengano anomalie significative, dovute a frodi o errori;
- formulare una conclusione indipendente sulla base delle procedure da noi svolte e degli elementi che abbiamo raccolto;
- comunicare la nostra conclusione alla Direzione dell'Ente.

Poiché siamo tenuti a formulare una conclusione indipendente sulle Informazioni predisposte dalla Direzione, non possiamo essere coinvolti nella preparazione di tali Informazioni, in quanto ciò potrebbe compromettere la nostra indipendenza.

Principi e norme professionali applicati

I nostri lavori descritti di seguito sono stati svolti conformemente ai principi professionali della *Compagnie nationale des commissaires aux comptes* (CNCC) applicabili a questo incarico e allo standard internazionale ISAE 3000 (rivisto) "*Assurance Engagements other than Audits and Reviews of Historical Financial Information*" pubblicato dall'IAASB (International Auditing and Assurance Standards Board).

Tali procedure non costituiscono né una revisione contabile né una revisione limitata ai sensi delle norme di esercizio professionale (NEP) applicabili in Francia. Esse non costituiscono neppure una certificazione ai sensi delle linee guida dell'Haute Autorité de l'Audit (H2A).

Indipendenza e gestione della qualità

La nostra indipendenza è disciplinata dalle disposizioni previste dal Codice di commercio francese, dal Codice deontologico della professione di revisore dei conti e dal Codice etico dell'IESBA (*International Code of Ethics for Professional Accountants (including Independence Standards)*). Quest'ultimo si basa sul rispetto dei principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Inoltre, applichiamo la norma *International Standard on Quality Management 1* che richiede la progettazione, l'attuazione e il mantenimento di un sistema di gestione della qualità che comprende politiche e procedure volte a garantire il rispetto delle norme deontologiche, delle norme professionali, delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, nonché dei principi professionali della *Compagnie nationale des commissaires aux comptes* (CNCC) relativi al presente incarico.

Natura e portata dei lavori

Abbiamo pianificato e svolto le nostre procedure, descritte di seguito, tenendo conto del rischio di anomalie significative nelle Informazioni. Nell'ambito del nostro incarico di assicurazione limitata e sulla base del nostro giudizio professionale, abbiamo:

- aggiornato la nostra conoscenza dell'Ente, del suo contesto, compresi gli elementi del controllo interno pertinenti per la predisposizione delle Informazioni;
- valutato l'adeguatezza del Quadro di riferimento sotto il profilo della sua pertinenza, completezza, affidabilità, neutralità e comprensibilità, tenendo conto, ove applicabile, delle buone pratiche del settore;
- preso conoscenza delle procedure di controllo interno adottate dall'Ente ai fini della conformità delle Informazioni al Quadro di riferimento;
- valutato se i metodi utilizzati dall'Ente per predisporre le Informazioni siano appropriati rispetto al Quadro di riferimento e, ove applicabile, valutato la pertinenza delle modifiche apportate ai metodi e alle ipotesi;
- verificato che le Informazioni siano state predisposte sul perimetro indicato nel Quadro di riferimento.

– per le informazioni sottoposte alle nostre procedure, abbiamo:

- svolto procedure analitiche consistenti nel verificare la coerenza delle loro evoluzioni e, ove applicabile, richiesto alla Direzione spiegazioni in merito agli elementi insoliti individuati;
- effettuato verifiche di dettaglio sulla base di campionamenti o di altri metodi di selezione, consistenti nel verificare la corretta applicazione dei metodi di calcolo e delle ipotesi descritti nel Quadro di riferimento e nel confrontare i dati sottostanti con la relativa documentazione giustificativa;
- per le stime, mediante colloqui con la Direzione, abbiamo preso conoscenza del metodo di calcolo dei dati stimati. Abbiamo valutato l'adeguatezza e la corretta applicazione di tale metodo, l'adeguatezza delle fonti informative utilizzate e la coerenza complessiva delle Informazioni rispetto alla nostra conoscenza dell'Ente.

Riteniamo che gli elementi raccolti siano sufficienti e appropriati per formulare la nostra conclusione.

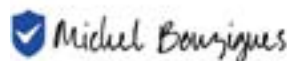
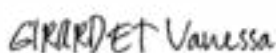
Le procedure implementate nell'ambito di un'assicurazione limitata sono meno estese di quelle richieste per una verifica con livello di assicurazione ragionevole effettuata conformemente ai principi professionali della *Compagnie nationale des commissaires aux comptes* e alla norma internazionale ISAE 3000 (rivista); un livello di verifica superiore avrebbe richiesto procedure di controllo più approfondite.

A Lione, lì 16 giugno 2026

I revisori dei conti

DELOITTE & ASSOCIES

PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT



Vanessa GIRARDET

Michel BOUZIGUE

